

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 42

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) SPA

(Esercizi 2010 e 2011)

—————
Trasmessa alla Presidenza l'8 luglio 2013
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 44/2013 del 24 maggio 2013	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria Gestore dei servizi energetici (G.S.E.) S.p.a. per gli esercizi 2010-2011	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2010:*

Relazione del Collegio Sindacale	»	73
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	85
Bilancio consuntivo	»	105

Esercizio 2011:

Relazione del Collegio Sindacale	»	349
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	359
Bilancio consuntivo	»	381

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
sul **Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.**

per gli esercizi 2010-2011

Relatore: Presidente di sezione Alberto Avoli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Orietta Buccini

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 44/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i conti consultivi della Spa GSE, Gestore dei servizi energetici, relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, con le annesse relazioni del Consiglio sindacale, documenti tutti trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Alberto Avoli e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta società;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti, è risultato:

che i conti consuntivi in esame sono stati regolarmente approvati dall'Assemblea Ordinaria nelle sedute del 7 luglio 2011 (esercizio 2010) e del 13 luglio 2012 (esercizio 2011);

che in entrambi gli anni considerati la Società ha conseguito risultati di bilancio positivi, come evidenziato dal valore del patrimonio netto, dall'utile di esercizio e dalla remunerazione del socio pubblico, unico azionista (Ministero dell'Economia);

che, in particolare, il valore del patrimonio netto si è incrementato nell'esercizio 2010 del 34,4 per cento e nel 2011 del 51,7 per cento, assestandosi definitivamente al valore di euro 3.703.405.781;

che il richiamato utile di esercizio è stato pari a 18.220.635 nel 2010 e pari a 18.960.408 nel 2011 e che la remunerazione del socio unico è stata pari a 12.000.000 di euro in ciascuno dei due esercizi;

considerato che i costi in capo al Gestore per l'erogazione degli incentivi previsti nel settore energetico risultano coperti attraverso la componente tariffaria A3, che costituisce un onere generale di sistema, applicato a tutti i clienti finali ed il cui complessivo valore è attestato ad euro 4.247.031.000 nel 2010 e ad euro 7.242.504.000 nel 2011, con un incremento percentuale del 70,53 per cento;

ritenuto conclusivamente che, assolto ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidente, oltre che del conto consuntivo, anche della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati del verbale di approvazione degli organi amministrativi e di revisione – della Spa GSE Gestore dei servizi energetici – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Alberto Avoli

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria l'8 luglio 2013.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SUL
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.p.A. PER GLI ESERCIZI
2010 E 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Dinamiche istituzionali	»	16
2. Modifiche statutarie	»	18
3. Modifiche normative	»	19
4. Organi statutari	»	21
4.1 Compensi degli organi statutari	»	22
5. Modello organizzativo	»	24
6. Sistema dei controlli di bilancio	»	26
7. Personale	»	27
7.1 Dirigenti	»	27
7.2 Personale non dirigenziale	»	28
8. Codice etico	»	32
9. Patrimonio immobiliare	»	33
10. Autovetture di servizio	»	35
11. Il perseguimento delle missioni	»	36
11.1 Il sistema delle incentivazioni	»	36
11.2 Lo stoccaggio del gas	»	41
11.3 Controllo e monitoraggio	»	42
12. La componente A3 e la tariffa negoziata	»	44
13. Bilancio d'esercizio	»	46
13.1 Stato patrimoniale attivo	»	46
13.2 Stato patrimoniale passivo	»	48
13.3 Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	»	52
13.4 Conto economico	»	53
14. Bilancio consolidato	»	57
14.1 Stato patrimoniale attivo consolidato	»	58
14.2 Stato patrimoniale passivo consolidato	»	61
14.3 Conto economico consolidato	»	63
15. Conclusioni	»	68

Indice delle tabelle e delle figure

Tabella 1: Compensi lordi degli organi statutari per l'anno 2010	<i>Pag.</i>	22
Tabella 2: Compensi lordi degli organi statutari per l'anno 2011	»	23
Tabella 3: Consistenza del personale con qualifica dirigenziale	»	27
Tabella 4: Costo personale dirigenziale	»	28
Tabella 5: Costo per l'impiego delle autovetture ad uso promiscuo	»	28

Tabella 6: Consistenza numerica del personale non dirigenziale	<i>Pag.</i>	29
Tabella 7: Costo per la retribuzione base del personale non dirigenziale .	»	30
Tabella 8: Costo dell'indennità di incentivazione	»	30
Tabella 9: Costo dell'indennità di straordinario	»	31
Tabella 10: Indice delle assenze e della produttività individuale	»	31
Tabella 11: Contratti di locazioni passive	»	34
Tabella 12: Produzione lorda totale di energia elettrica rinnovabile	»	37
Tabella 13: Tipologie di incentivazione e di attività	»	41
Tabella 14: Copertura della componente A3	»	45
Tabella 15: Stato patrimoniale – Attività	»	47
Tabella 16: Stato patrimoniale – Passività	»	50
Tabella 17: Conto economico	»	54
Tabella 18: Stato patrimoniale consolidato – Attività	»	60
Tabella 19: Stato patrimoniale consolidato – Passività	»	62
Tabella 20: Conto economico consolidato	»	64
Tabella 21: Conto economico consolidato riclassificato	»	66
Figura 1: Assetto organizzativo societario	»	24
Figura 2: Quadro sintetico delle competenze	»	36
Figura 3: Area di consolidamento	»	57

Elenco degli acronimi

GSE: Gestore dei Servizi Energetici
MEF: Ministero delle finanze
MISE: Ministero dello Sviluppo Economico
AU: Acquirente Unico
GME: Gestore dei Mercati Energetici
RSE: Ricerca Sistema Energetico
GRTN: Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale
CCSE: Cassa Conguaglio Settore Elettrico
AEEG: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
CV: Certificato Verde
IAFR: Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili

Premessa

La presente relazione riferisce il risultato del controllo sulla gestione della S.p.A. "Gestore dei Servizi Energetici" (di seguito GSE) per gli esercizi 2010 e 2011 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo della Corte è stato svolto ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/58.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2008 e 2009, è stato oggetto della determinazione della Sezione Controllo sugli enti n. 52/2011¹.

¹ Legislatura XVI, Doc. XV, n. 330

1. Dinamiche istituzionali

La denominazione attuale della società è stata assunta sostituendo quella precedente di "Gestore dei Servizi Elettrici", sulla base della modifica dell'articolo 1 dello statuto deliberato dall'Assemblea il 18 novembre 2009.

La società, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) detiene un capitale sociale ammontante a 26 milioni di azioni nominative e indivisibili del valore di un euro ciascuna. I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa fra il MEF e il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MISE).

Gli indirizzi strategici ed operativi sono definiti dal MISE.

Il GSE gestisce le partecipazioni delle società per azioni costituite ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e cioè dell'Acquirente Unico (AU) e del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Inoltre, in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2009, il GSE ha conseguito la titolarità della Ricerca sul sistema energetico S.p.A (RSE), mediante l'acquisizione del 51% delle quote, a completamento del 49% già possedute.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto,² la società, che rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico, ha per oggetto l'esercizio delle funzioni di natura pubblica nel settore energetico, con particolare riferimento alle relative attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione, nonché a quelle in materia di incentivazione della produzione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Al fine della migliore valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della gestione, con particolare riferimento al grado di assolvimento degli obiettivi statutari, è necessario ripercorrere sinteticamente le vicende che hanno determinato l'attuale assetto societario.

In attuazione della direttiva comunitaria n. 96/92, recante norme per il mercato dell'energia, è stato emanato il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, imperniato sul principio della separazione fra la proprietà della rete elettrica e la sua gestione, ai fini della trasmissione e del dispacciamento³.

La proprietà della rete era affidata alla S.p.A. TERNA, in virtù di quanto previsto dal comma settimo dell'art. 3 del citato decreto legislativo.

² Statuto, articolo 4: La Società ha per oggetto l'esercizio delle funzioni di natura pubblicistica del settore elettrico e in particolare delle attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione relativa al settore dell'energia elettrica...nonchè di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, comprese le attività di carattere regolamentare e le altre competenze, diritti e poteri ad esse inerenti...La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale nel rispetto delle norme vigenti e in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dal Ministero dello sviluppo economico.

³ Attività diretta alla gestione dei flussi di energia sulla rete, per garantire sempre un equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia.

La gestione era invece assegnata ad altra società che, costituitasi il 27 aprile 1999, aveva assunto la denominazione di "Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale" (GRTN).

Ad essa, come previsto dal quarto comma dell'art. 3 del decreto legislativo n. 79/99, l'ENEL ha conferito in conto capitale beni mobili e immobili, contratti, risorse, debiti e crediti.

Il GRTN inoltre ha visto attribuite importanti competenze anche in materia di fonti rinnovabili, competenze poi nel tempo sempre più incrementate (già a partire dal decreto legislativo n. 387 del 2003 attuativo della direttiva comunitaria n. 77/01), iniziando quel percorso che, in meno di un decennio, avrebbe portato il GSE ad assumere il ruolo di referente istituzionale privilegiato in materia.

Il richiamato modello organizzativo della separazione fra proprietà e gestione veniva modificato dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modificazioni, che prevedeva il trasferimento alla società Terna, oltre che della proprietà della rete (della quale era già titolare), anche della sua gestione da attuarsi mediante la trasmissione ed il dispacciamento.

Il GRTN, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2005, modificava la propria ragione sociale in Gestore del Sistema Elettrico S.p.A. GSE, per poi trasformarla ulteriormente in Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A., in virtù di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 13 giugno 2006, denominazione ancora mutata definitivamente nel 2009, come già evidenziato, in quella attuale di Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. GSE.

2. Modifiche statutarie

Nel corso del biennio considerato è intervenuta una sola modifica statutaria.

Infatti, il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell' 8 giugno 2010, ha deliberato la modifica dell'articolo 28 per adeguarlo a quanto previsto dal primo comma dell'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 in materia di revisione legale dei conti⁴.

⁴ L'articolo, così come nuovamente rubricato, è specificamente intitolato "revisione legale dei conti" e prevede che "la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro. L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio sindacale, conferisce alla società di revisione legale l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

3. Modifiche normative

Il biennio considerato è stato interessato da numerosi provvedimenti normativi e regolamentari, che hanno profondamente innovato il sistema di incentivazione delle energie rinnovabili e di qualificazione delle sue fonti di produzione.

Un importante provvedimento è stato il decreto legislativo n. 130/10 che ha esteso la competenza del GSE anche nell'ambito del gas, con particolare riferimento allo stoccaggio virtuale con le modalità oggetto di approfondimento nello specifico capitolo.

Altrettanto significativo è il decreto legislativo n. 28/11⁵ che ha recepito la direttiva comunitaria n. 2009/28/CE.

Tale decreto ha definito in via generale gli strumenti, i meccanismi di incentivazione e il quadro sistematico, finanziario e giuridico necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali previsti per il 2020, fra i quali essenziale è la previsione della quota di energia rinnovabile sul consumo interno lordo fissata al 20%.

In questo contesto il GSE è stato chiamato dal legislatore a ricoprire un ruolo centrale nella promozione delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere l'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Le ulteriori specifiche competenze attribuite hanno, fra l'altro, riguardato la promozione delle fonti rinnovabili termiche, la gestione dei certificati bianchi, la gestione del portale informativo delle energie rinnovabili, il monitoraggio dell'attuazione del Piano di azione nazionale, il monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e trasporti.

In particolare, è stata attribuita al GSE la competenza al rilascio dei certificati bianchi relativi agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento, che producono contemporaneamente energia elettrica e calore, sfruttando in maniera ottimale l'energia primaria contenuta nel combustibile e concorrendo al conseguimento energetico imposto dagli accordi internazionali.

I certificati bianchi, riconosciuti dal GSE in numero commisurato al risparmio di energia primaria, sono titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici negli usi finali di energia.

⁵ Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

La modalità di incentivazione espressa dai certificati bianchi si basa sull'obbligo posto in capo alle aziende - operanti soprattutto nella distribuzione del gas e, come detto, nella produzione delle rinnovabili termiche - di conseguire un obiettivo annuo di risparmio energetico.

Le aziende possono raggiungere il parametro prefissato realizzando anche interventi presso gli utenti finali oppure ancora, in alternativa, possono acquistare i titoli avvalendosi del mercato organizzato dal GME.

L'art. 23, nel definire alcuni principi generali in tema di regimi incentivanti, ha previsto che, qualora vengano rese dai beneficiari dichiarazioni non veritiere, essi decadono dal diritto di percepire qualsiasi incentivazione comunque prevista e ciò per un periodo di dieci anni dalla data di accertamento dell'illecito.

Il successivo articolo 43 ha disciplinato il tema delle sanzioni per i titolari degli impianti che avevano dichiarato la conclusione dei lavori, rilevatasi non veritiera all'esito dei controlli effettuati dal GSE.

Con Decreto MISE del 5 maggio 2011 (avente ad oggetto l'incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici) sono state rimodulate le incentivazioni per il periodo 1 giugno 2011 - 31 dicembre 2016.

E' stata così prevista la razionalizzazione e la progressiva riduzione delle tariffe incentivanti per seguire la discesa dei costi connessa all'evoluzione tecnologica.

Sono stati rafforzati gli strumenti di premialità per consentire lo sviluppo di impianti che assicurino una migliore integrazione con il territorio e che consentano il radicamento della filiera produttiva italiana.

Il medesimo Decreto ha poi introdotto un parametro differenziale fra grandi e piccoli impianti, ammettendo i primi ad incentivazione solo previa iscrizione in un registro informatico tenuto dal GSE.

Recentemente è intervenuta la legge 27/12 che ha escluso dagli incentivi gli impianti solari fotovoltaici con moduli collegati a terra in aree agricole.

4. Organi statutari

Lo Statuto del GSE prevede i seguenti organi statutari:

- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- l'Amministratore delegato
- il Collegio sindacale

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque.

Il Consiglio di amministrazione ha assunto le funzioni l'8 luglio 2009 con scadenza del mandato prevista con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, intervenuta con deliberazione in data 13 luglio 2012.

Il Consiglio, in data 8 luglio 2009, ha eletto nel proprio ambito il presidente ed ha altresì nominato il vicepresidente senza previsione di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio stesso ha conferito una ampia delega all'amministratore delegato, al quale sono stati riconosciuti i compensi previsti dal terzo comma dell'articolo 2389 del codice civile.⁶

Nessuna delega specifica è stata data al Presidente ovvero a singoli consiglieri.

Successivamente con delibera del Consiglio del 25 maggio 2010, sono state attribuite al Presidente alcune deleghe da esercitarsi con il preventivo concerto dell'Amministratore delegato.⁷

Il Presidente può avvalersi, per l'esercizio delle sue attività, del personale competente nelle funzioni interessate e di esperti esterni.

In data 13 luglio 2012 si è ricostituito, questa volta con soli tre componenti, il Consiglio di amministrazione per il triennio 2012 - 2014.

⁶ Con delibera del 14 luglio 2009 sono stati "conferiti all'Amministratore delegato tutti i poteri di gestione per l'Amministrazione della società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale o riservati al Consiglio di amministrazione... A titolo semplificativo...dirigere la struttura organizzativa aziendale...stipulare contratti di acquisto, permutare ed alienare beni immobili di valore unitario fino a 2.500.000 di euro, nonché di locazione infranovenale di valore unitario fino a 1.000.000 di euro, assumere determinazioni sulle transazioni per controversie sino a 2.500.000 di euro, stipulare con tutte le clausole ritenute opportune, contratti e convenzioni connessi all'oggetto sociale per importi non superiori a 5.000.000 di euro (il limite di importo non opera per i contratti aventi ad oggetto l'energia elettrica...), affidare consulenze, incarichi professionali ed attività di patrocinio fino all'importo di euro 500.000."

⁷ Il Presidente è stato incaricato della promozione degli studi riguardanti il settore energetico, promozione della ricerca riguardante il settore energetico, promozione all'estero della filiera produttiva italiana nel settore delle energie rinnovabili.

4.1 Compensi degli organi statutari

Si riportano di seguito nelle tabelle numero 1 e 2, i dati che danno conto del costo degli organi statutari sostenuti nel biennio di riferimento.

Tabella n. 1: Compensi lordi degli organi statutari per l'anno 2010*(euro)*

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico azienda ¹	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Presidente	30.000	76.944	30.000	2.292	-	139.236
Vice Presidente	15.000			2.431		17.431
Amm.re delegato	15.000	100.000	155.000	113.868	230.000	613.868
Consigliere	15.000	-	-	2.431	-	17.431
Consigliere²	15.000	-	-	-	-	15.000
TOTALE	90.000	176.994	185.000	121.022	230.000	802.966
COLLEGIO SINDACALE						
Presidente²	26.000	-	-	-	-	26.000
Componente	21.000	-	-	-	-	21.000
Componente	21.000	-	-	-	-	21.000
TOTALE	68.000	-	-	-	-	68.000
TOTALE GENERALE	158.000					870.966

1) Qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati.

2) Compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tabella n. 2: Compensi lordi degli organi statutari per l'anno 2011

(euro)

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico azienda ¹	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Presidente	30.000	100.000	30.000	9.007	-	169.007
Vice Presidente	15.000			2.443		17.443
Amm.re delegato	15.000	100.000	155.000	132.781	230.000	632.781
Consigliere	15.000	-	-	2.443	-	17.443
Consigliere²	15.000	-	-	-	-	15.000
TOTALE	90.000	200.000	185.000	144.673	230.000	851.673
COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO AL 18/08/2011						
Presidente²	16.467	-	-	-	-	16.467
Componente	13.300	-	-	-	-	13.300
Componente	13.300	-	-	-	-	13.300
TOTALE	43.067	-	-	-	-	43.067
COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 19/08/2011						
Presidente²	8.710	-	-	-	-	8.710
Componente	6.930	-	-	-	-	6.930
Componente	6.930	-	-	-	-	6.930
TOTALE	22.570	-	-	-	-	22.570
TOTALE GENERALE	155.637					917.310

1) Qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati.

2) Compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

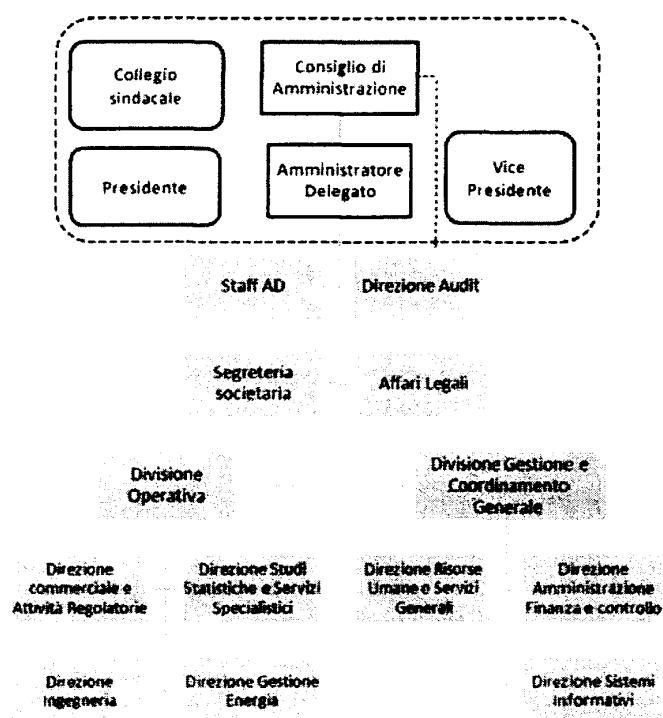
Il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore delegato fruiscono della possibilità di disporre spese di rappresentanza e si avvalgono, complessivamente, di tre carte di credito aziendali per ragioni connesse alla carica.

5. Modello organizzativo

Il GSE ha modificato il proprio assetto organizzativo a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010.

La struttura in essere nel biennio risulta dal seguente organigramma.

Figura n. 1: Assetto organizzativo societario



La struttura prevede tre livelli: il primo, direttamente strumentale agli organi statuari di vertice (Staff, Audit, Affari legali, Segreteria societaria), il secondo, articolato sulla divisione operativa e quella di gestione e coordinamento Generale, all'interno delle quali sono rispettivamente previste quattro e tre direzioni.

In particolare, relativamente al primo livello, le competenze sono le seguenti:

- **Direzione Audit:** assicura il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica dei processi aziendali per individuarne i rischi sottostanti e proporre le opportune modalità di intervento per il loro contenimento;

- **Staff AD:** garantisce idoneo supporto alle attività di controllo, coordinamento ed indirizzo svolte dall'Amministratore delegato; stimola l'utilizzo dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto; promuove e partecipa alla realizzazione di progetti speciali.
- **Segreteria societaria:** assicura gli adempimenti societari ed il supporto costante per le attività di segreteria societaria per il Consiglio di amministrazione; garantisce la correttezza e la legittimità formale degli atti della società.
- **Affari Legali:** assicura il supporto alle altre funzioni aziendali nella risoluzione delle problematiche legali, la gestione del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, avvalendosi delle facoltà di patrocinio di cui gode la società, interviene nell'analisi dei provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.

La prima Divisione Operativa si articola nelle seguenti Direzioni:

- Studi, statistiche e servizi specialistici
- Gestione energia
- Ingegneria
- Commerciale e attività regolatorie

La seconda Divisione di coordinamento generale è strutturata nelle Direzioni:

- Amministrazione, finanza e controllo
- Risorse umane e servizi generali
- Sistemi informativi

Giova conclusivamente ricordare che, in relazione ai procedimenti amministrativi di competenza di tutte le strutture societarie, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2012, ha deliberato il regolamento sui termini dei procedimenti stessi, contribuendo ad implementare l'efficienza della gestione e a contrastare il rischio di contenziosi.

6. Sistema dei controlli di bilancio

Il Gestore si avvale al proprio interno del Servizio Audit, il quale assicura il monitoraggio delle procedure amministrative attraverso le quali viene posta in essere l'attività, tenuto conto che la standardizzazione e tipizzazione costituisce una caratteristica dell'operatività sociale.

Il servizio Audit ha reso le relazioni periodiche al Consiglio, così come previste, valorizzando soprattutto il riscontro della tracciabilità anche con riferimento al rispetto dei termini temporali regolamentari.

Lo Statuto prevede poi il Collegio Sindacale che, nominato dall'Assemblea in data 14 luglio 2008, risulta composto da tre sindaci e due supplenti.

Il Collegio è stato poi rinnovato nel corso del biennio, in data 18 agosto 2011.

Svolge altresì il proprio ruolo di certificazione dei bilanci una società di revisione appositamente incaricata, ai sensi dell'articolo 2409 ter del codice civile.

Dall'esame delle relazioni e delle certificazioni prodotte dall'Audit, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione, non emergono segnalazioni di criticità di rilievo utili ai fini del presente referto.

In tale ambito di controllo di bilancio si è riscontrata, in particolare, l'inesistenza di crediti e debiti commerciali di durata residua superiore ai cinque anni; di proventi da partecipazioni diversi dai dividendi; di emissione di azioni di godimento ovvero di obbligazioni convertibili in azioni o altri strumenti finanziari; di operazioni di locazione finanziaria.

E' stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal decreto legislativo n. 231/01 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300).

7. Personale

7.1 Dirigenti

La consistenza del personale con qualifica dirigenziale risulta dalla tabella n. 3.

Tabella n. 3: Consistenza del personale con qualifica dirigenziale

	2009	2010	2011
Consistenza al 31 dicembre	16	19	21

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del comparto di aziende produttrici di beni e servizi.

Attualmente è vigente il contratto rinnovato il 25 novembre 2009 con scadenza al 31 dicembre 2013.

La disciplina integrativa di secondo livello ha come presupposto l'accordo sottoscritto in data 3 agosto 1999 dall'allora GRTN, dall'Enel e dalla Federazione nazionale dei dirigenti industriali.

Ulteriori accordi sono stati siglati direttamente da GSE e le rappresentanze sindacali interne dei dirigenti.

I punti significativi di tale disciplina integrativa riguardano la previdenza complementare, l'uso promiscuo di una autovettura, l'assistenza sanitaria integrativa.

L'Amministratore delegato, con specifica procura notarile, ha conferito ad alcuni dirigenti una procura attribuendogli, in aggiunta alle funzioni proprie della qualifica, ulteriori competenze anche di rappresentanza legale della Società e di impegno delle risorse.

La struttura retributiva dei dirigenti si compone dei seguenti elementi erogati in tredici mensilità:

- minimo contrattuale;
- aumenti di anzianità;
- assegni ad personam;
- compensi di risultato MBO;
- gratifiche una tantum;
- rimborsi spese.

Il costo complessivo medio per unità dirigenziale (ottenuto sommando tutte le predette componenti retributive) emerge dalla apposita tabella n. 4.

Tabella n. 4: Costo personale dirigenziale*in euro*

	2009	2010	2011
Importo complessivo	2.823.248	3.134.372	3.933.925
Importo medio pro capite	176.453	164.967	161.615

La tabella non comprende i costi per fringe benefit.

Al personale con qualifica dirigenziale sono corrisposti, quali ulteriori elementi retributivi, alcuni fringe benefit.

I fringe benefit riconosciuti ai dirigenti del GSE sono:

- l'assegnazione dell'automobile ad uso promiscuo
- la polizza assicurativa per infortuni extra professionali.

In base all'art. 48 del DPR 917/86, entrambi i fringe benefit entrano per quota a far parte dell'imponibile contributivo e fiscale del dirigente.

In particolare, per quanto riguarda l'assegnazione dell'autovettura ad uso promiscuo, si richiama quanto previsto nell'accordo integrativo del 29 gennaio 2008.

La locuzione "uso promiscuo" indica che il dirigente può utilizzare l'autovettura assegnatagli, sia per le esigenze di servizio, che per quelle personali e familiari. Le autovetture vengono noleggiate dal GSE attraverso una società di leasing e quindi assegnate al dirigente con rapporto di comodato d'uso.

I dirigenti hanno altresì diritto ad una carta carburante utilizzata con addebito alla società di leasing, poi recuperato a carico da GSE.

Tabella n. 5: Costo per l'impiego delle autovetture ad uso promiscuo*in euro*

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
CANONE	188.607	235.508	240.020
CARBURANTE	37.816	38.165	40.584

7.2 Personale non dirigenziale

La consistenza numerica del personale in servizio nel GSE è riportata nella tabella n. 6.

Al personale si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Tabella n. 6: Consistenza del personale non dirigenziale

Categoria	Inquadramento	31/12/09	31/12/10	31/12/11
Quadro	QSL	7	9	12
Quadro	QS	21	20	24
Quadro	Q	51	62	57
Impiegato	ASS	24	26	42
Impiegato	AS	35	48	55
Impiegato	A1S	33	32	47
Impiegato	A1	29	38	45
Impiegato	BSS	49	46	87
Impiegato	BS	20	16	32
Impiegato	B1S	7	12	18
Impiegato	B1	13	26	39
Impiegato	B2S	2	6	10
Impiegato	B2	7	17	5
TOTALI		298	358	473

L'incremento biennale del personale (pari al 58,72%) si è sviluppato in assenza di una determinazione predefinita di organico, trovando giustificazione nell'ampliamento delle competenze attribuite al GSE.

Un certo numero di unità retribuite dal GSE presta servizio in amministrazioni statali in posizione di comando o distacco.

Al 31 dicembre 2011, in particolare, prestavano servizio 37 unità presso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (di seguito CCSE) e 24 presso il MISE.

Altre cinque unità sono state distaccate all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, giusta una convenzione recentemente stipulata.

I distacchi presso la Cassa sono stati disposti in base alla delibera n. 22/07 dell'Autorità per l'energia elettrica relativa al "Nuovo regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Cassa Conguaglio per l'energia elettrica", che ha previsto all'articolo 19 la possibilità di comandi e distacchi di personale in servizio presso pubbliche amministrazioni.

I distacchi presso il MISE sono fondati sulla apposita convenzione stipulata il 29 luglio 2009 disciplinante le modalità del "supporto tecnico al Ministero da parte del GSE, ai sensi dell'articolo 3 comma 15 del decreto legislativo n. 79/99 e della successiva normativa in materia".

Il GSE garantisce il supporto tecnico ai menzionati Uffici anche mediante il ricorso a contratti a progetto (cinque presso il MISE e uno presso l'Autorità).

La tabella che segue dà conto della dinamica dei costi per il personale non dirigenziale, quale venuta ad evolversi nel biennio considerato.

Tabella n. 7: Retribuzione del personale non dirigenziale

in euro

Importo complessivo			Retribuzione media pro-capite		
2009	2010	2011	2009	2010	2011
11.587.944	13.554.965	17.227.769	42.681	42.545	43.213

La retribuzione base comprende tutti gli elementi fissi e variabili ed al netto dei contributi a carico della società.

Il costo complessivo della retribuzione del personale non dirigenziale si è dunque incrementato nel biennio del 48,67% in misura, dunque, meno che proporzionale all'incremento delle unità di personale in servizio.

La retribuzione a livello individuale è rimasta, sostanzialmente, invariata nel tempo, incrementandosi dell' 1,24%.

Oltre alla voce retributiva base, gli impiegati hanno titolo all'indennità incentivante, allo straordinario, all'indennità di missione e ai buoni pasto il cui valore è fissato in euro 10,20 e non risulta essere oggetto di riduzioni.

Di seguito sono rappresentati i costi per l'incentivazione e lo straordinario.

Tabella n. 8: Indennità di incentivazione

in euro

	2009	2010	2011
MBO	226.860	235.330	278.040
Premio di risultato - Redditività	169.239	213.606	
Premio di risultato - Produttività	170.570	213.183	689.521
Gratifiche una tantum	185.000	198.700	255.000
Gratifiche straordinarie legate a picchi improvvisi di produttività (salva alcoa ecc)	-----		155.500
TOTALE	751.669	860.819,12	1.378.061

1) A partire dal 2011 l'indennità ha assorbito le due componenti del premio di risultato (redditività e produttività).

Tabella n. 9: Indennità di straordinario*in euro*

2009			2010		2011	
GSE	ORE	TOTALE	ORE	TOTALE	ORE	TOTALE
TOTALE	31.692	581.441	42.942	761.335	65.389	1.142.982

L'importo complessivo dello straordinario erogato nel 2011 ha superato del 93,14%, in misura di molto superiore sia alla percentuale di aumento della consistenza numerica del personale, sia dell'ammontare delle retribuzioni.

Nella tabella n. 10 si riportano gli indici delle assenze e della produttività individuale:

Tabella n. 10: Indice delle assenze e della produttività individuale

	2009	2010	2011
Indice delle assenze ¹	4,4%	3,9%	3,7%
Indice della produttività individuale ²	89,0%	90,4%	91,4%

1) L'indice delle assenze è calcolato come rapporto tra giornate di assenza e totale giornate lavorative.

2) L'indice della produttività individuale è calcolato come rapporto fra le ore lavorative e quelle lavorate.

Da tale tabella emerge il progressivo incremento dell'indice di produttività individuale.

In concreto ciò ha comportato, ad esempio, che il numero dei contratti gestiti per addetto sia passato da 442 del 2009 ai 788 del 2010 ed ai 1343 del 2011, a fronte di un numero di pagamenti liquidati dai 230.000 del 2009 ai 540.000 del 2010 e ai 1.170.000 del 2011.⁸

⁸ Dati desunti dalla "Sintesi del rapporto delle attività 2011, di cui il Consiglio di amministrazione ha preso atto nella seduta del 20 luglio 2012.

8. Codice etico

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2003, è stata approvata la modifica del codice etico che "individua l'insieme dei valori che costituiscono l'etica sociale", quale parte essenziale del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

Nella consapevolezza che l'attività societaria coinvolge rilevanti interessi economici, il codice contribuisce ad assicurare che le attività ed i comportamenti dei soggetti ai quali si applica siano posti in essere nel rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all'etica propria del servizio pubblico.

L'attività sociale viene ripetutamente ricondotta al rigoroso rispetto del principio di legalità, anche per quanto attiene alla selezione del personale, effettuata "senza discriminazione alcuna, secondo criteri di merito, di competenza, di professionalità".

L'articolo 8 del codice, in particolare, si incentra sul conflitto di interessi, tale dovendosi intendere "ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, si vedano coinvolti interessi personali o di altre persone collegate (familiari, amici, conoscenti) o di organizzazioni di cui si è amministratori o dirigenti, che possano far venire meno il dovere di imparzialità".

In nessun caso – neanche in occasione di particolari ricorrenze – è consentito accettare doni, beni o altre utilità suscettibili di valutazione economica, ad eccezione di regali di uso di modico valore, da soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi relazioni connesse all'espletamento del proprio rapporto di lavoro presso il GSE.

Inoltre (comma quarto dell'art. 10) "Tutti coloro che agiscono in nome e per conto del GSE, in ragione della posizione ricoperta nella società, non debbono erogare né promettere contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati politici o a singoli candidati, nonché ad organizzazioni sindacali o loro rappresentanti, salvo, per le organizzazioni sindacali, quanto previsto dalle normative specifiche vigenti".

Il Codice è stato ulteriormente modificato con deliberazione consiliare del 22 aprile 2010, relativa agli articoli 1 (principio generale di legalità), 5 (salute e sicurezza del lavoro) e 11⁹ (tutela diritti di autori e collegati).

⁹ Comma settimo aggiunto: " Il GSE impronta la propria condotta alla legalità e trasparenza in ogni settore della propria attività, ivi compresi i rapporti commerciali e condanna ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile forma di illecita concorrenza, di frode, di contraffazione o di usurpazione di titoli di proprietà industriale... Con particolare riferimento alla materia del diritto d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui. E' pertanto contraria alle politiche aziendali la produzione non autorizzata di software, di documentazione o di altri materiali protetti da diritto d'autore ed è vietato l'utilizzo o la riproduzione di software o di documentazione al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza e con i fornitori di software".

9. Patrimonio immobiliare

Il GSE è proprietario dell'immobile in Roma alla via Pilsudski n. 92, ove è situata la sede legale societaria e dove sono allocati gran parte degli uffici.

L'immobile risulta apprezzato nel bilancio 2009 per un valore di 22,5 milioni di euro (valore lordo 29,5 milioni; fondo di ammortamento 7 milioni).

Nel 2009 è stato acquistato un edificio attiguo per fronteggiare le maggiori necessità di spazio conseguenti alle nuove competenze. Il prezzo di acquisto è stato di 21,7 milioni di euro.

Al di fuori di tali due immobili il GSE non è proprietario di altri beni.

Il costo delle locazioni passive si è incrementato nel 2011 passando da 880.676 euro a 1.297.044 euro.

Ciò trova il suo presupposto essenzialmente nel contratto di locazione di un intero edificio contiguo a quello di proprietà di via Pilsudski, resosi necessario a seguito delle nuove competenze societarie.

Per quanto concerne l'edificio di viale Tiziano 25, si precisa che lo stesso è stato in parte sublocato all'AEEG, prevedendo un puntuale "ribaltamento" pro quota del canone di locazione sopportato dal GSE.

Dall'agosto del 2011 l'immobile è interamente occupato dagli uffici della società.

Tabella n. 11: Contratti di locazione passive*in euro*

Sede	Locatore	Data inizio locazione	Data fine locazione	Importo annuale contratto	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/02/2007	31/01/2013	33.600	34.466	35.312	35.785
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/05/2009	30/04/2015	42.000	28.000	42.420	46.580
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/08/2010	31/07/2016	80.400	-	33.500	81.271
Magazzino p.za Euclide 34/C	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/04/2008	31/03/2014	25.200	25.502	25.613	26.099
Edificio V.le Tiziano, 25	Finchimici Srl	01/03/2010	28/02/2015	680.000	523.764	688.500	703.544
Edificio Via Flaminia, 333	Finchimici Srl	01/01/2010	31/12/2015	39.000	-	39.000	39.741
Edificio Via Stephenson (MI)	BNP Paribas	01/04/2010	31/03/2016	65.320	-	16.330	65.690
Edificio V.le M. Ilo Pilsudski, 124	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/01/2011	30/06/2017	480.000	-	-	298.333
TOTALE				965.520	611.732	880.676	1.297.044

10. Autovetture di servizio

In ottemperanza a quanto prescritto dalla deliberazione n. 1/2010 della Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, si dà atto che la situazione negli esercizi considerati relativamente alle autovetture di servizio è la seguente.

La Società, non disponendo della proprietà di autoveicoli, si avvale:

- a) di autovetture con conducente a supporto dei vertici aziendali;
- b) di automezzi di tipo commerciale, impiegati anche come navetta di collegamento fra le varie sedi societarie;
- c) di automezzi noleggiati in leasing ed assegnati ai dirigenti in comodato d'uso (fringe benefit);
- d) di buoni per l'utilizzo di taxi distribuiti al personale secondo le occorrenze di servizio.

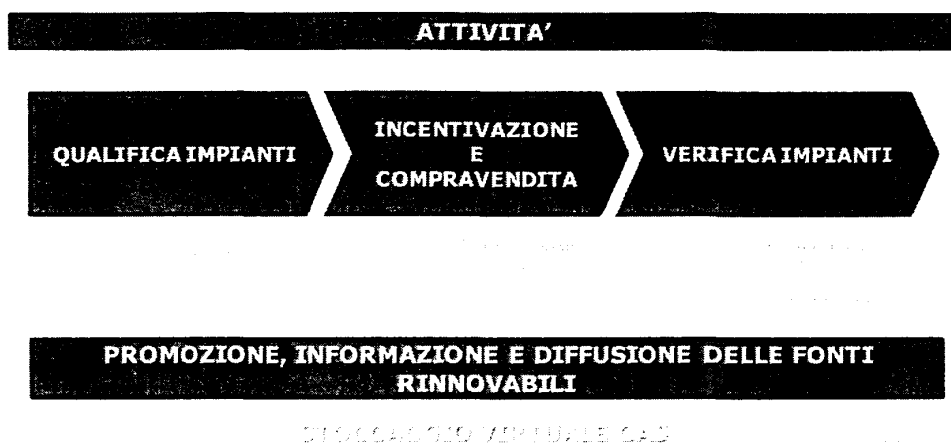
Il numero delle autovetture di cui alle lettere <a> e è di sette, con un costo complessivo di euro 277.000 per il 2010 e di euro 296.000 per l'esercizio successivo.

In relazione ai costi per il leasing per le autovetture ad uso promiscuo si fa rinvio alla precedente tabella n. 5.

11. Il perseguimento delle missioni

Il quadro complessivo delle attività svolte dal GSE può essere così di seguito sintetizzato

Figura n.2 : Quadro sintetico delle competenze



Nei paragrafi successivi si evidenziano le caratteristiche di alcune delle principali funzioni societarie.

11.1 Il sistema delle incentivazioni

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è cresciuta in Italia in maniera considerevole, anche grazie a modalità di incentivazione particolarmente favorevoli. Nella tabella che segue emerge il quadro riepilogativo dell'incidenza delle varie fonti rinnovabili.

L'obiettivo imposto all'Italia dalla Direttiva 28/2009/CE è quello di raggiungere nel 2020, nei tre settori di consumo (termico, elettrico e dei trasporti), la quota del 17% di energia rinnovabile sul consumo finale lordo. Nell'anno 2010 è stata conseguita la quota del 10,1 %.

Invece, la quota da raggiungere nel 2020 per il solo settore elettrico, è stata posta pari al 26,4%. Alla fine del 2011 tale quota è risultata pari al 23,5% avvicinandosi così, con largo anticipo, all'obiettivo fissato per il 2020.

Si evidenzia che nella Strategia Energetica Nazionale, attualmente in fase di consultazione, si prevede di aumentare sia l'obiettivo complessivo sia quello specifico del settore elettrico (in modo significativo).

Nella seguente tabella emerge il quadro riepilogativo sul totale delle varie fonti rinnovabili.

Tabella n. 12: Produzione lorda totale di energia elettrica rinnovabile

DATI STATISTICI NAZIONALI						
Energia Elettrica Rinnovabile	2010			2011*		
	Produzione rinnovabile GWh	Incidenza Produzione rinnovabile	Incidenza Produzione totale	Produzione rinnovabile GWh	Incidenza Produzione rinnovabile	Incidenza Produzione totale
		(%)	(%)		(%)	(%)
Idraulica	51.116,8	66,4%	16,9%	46.350	55,1	15,4
Eolica	9.125,9	11,9%	3,0%	10.140	12,0	3,4
Solare	1.905,7	2,5%	0,6%	10.730	12,7	3,6
Geotermica	5.375,9	7,0%	1,8%	5.650	6,7	1,9
Bioenergie*	9.440,1	12,1%	3,2%	11.320	13,5	3,7
Totale Produzione rinnovabile	76.964,4	100%	25,5%	84.190	100%	28,0%
Produzione totale	302.062,2		100%	300.332		100%

* Con questa definizione si intendono le biomasse (solide), il biogas e i bioliquidi. In particolare per biomasse (solide) si intende: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani. Da accordi statistici EUROSTAT la quota biodegradabile dei rifiuti solidi urbani biodegradabili è pari al 50%.

I principali strumenti attraverso i quali il Gestore persegue la propria missione di incentivazione sono i seguenti.

Innanzitutto si deve menzionare lo "scambio sul posto", attuato mediante un contratto sottoscritto dal GSE con il produttore locale di energia (o con un suo mandatario), particolarmente conveniente per gli impianti fotovoltaici dei privati e delle piccole e medie aziende.

Il servizio dello Scambio sul Posto consente al produttore "consumatore" che abbia anche la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione, di realizzare una particolare forma di remunerazione dell'energia immessa in rete per la quale, oltre al valore di mercato dell'energia, può recuperare, limitatamente all'energia scambiata con la rete, il costo dei servizi sostenuto per l'energia prelevata.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare ed ai rispettivi valori di mercato.

Il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, a partire dal 2010, varia da un minimo di 15 euro a un massimo di 45 euro (per impianti di potenza superiore a 20 kW).

Al 31 dicembre 2009 il numero degli impianti convenzionati era di circa 67 mila, salito al 31 dicembre 2011 fino al numero di circa 224 mila convenzioni.

L'ammontare complessivo dei "contributi" riconosciuti ai produttori per gli impianti convenzionati in regime di Scambio sul Posto (per la quasi totalità fotovoltaici) è passato da circa 26 milioni di euro nel 2009 a 119 milioni di euro nel 2011.

Nel corso dell'anno 2010, infine, sono state apportate alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in acconto del contributo in conto scambio, prevedendo che, a partire dal 2011, gli acconti vengano erogati semestralmente sulla base dei dati storici dell'energia scambiata da ciascun impianto.

L'introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, ha garantito per gli utenti un'erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell'energia immessa in rete e scambiata nell'anno solare di riferimento.

Il regime di ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita al GSE dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa.

Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA.

A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purchè nella titolarità di autoproduttori.

La remunerazione dell'energia immessa in rete è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti.

Nel caso di impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (FER) di potenza attiva nominale fino a 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino a 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Infine si deve menzionare il sistema incentivante riconducibile ai certificati verdi e alla tariffa omnicomprensiva.

Il meccanismo dei certificati verdi è stato introdotto dal decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, che ha imposto ai produttori e importatori di energia da fonti fossili l'obbligo di immissione nel sistema elettrico di una quota di energia comunque prodotta da fonti rinnovabili.

I soggetti obbligati all'immissione di tale quota possono adempiere sia tramite produzione diretta, sia tramite l'acquisto dei certificati verdi, titoli annuali al portatore liberamente negoziabili, rilasciati dal GSE al produttore di energia da fonte rinnovabile, i cui impianti siano stati qualificati idonei mediante la cosiddetta certificazione IAFR,¹⁰ per il rilascio della quale è competente esclusivo lo stesso GSE.

Ne consegue che, per effetto di questo sistema incentivante, i produttori di energia da fonte rinnovabile ricevono il provento derivante dalla vendita dei certificati verdi, in aggiunta al prezzo di vendita dell'energia generata.

Al contrario, i produttori di energia da fonte fossile sono onerati dell'ulteriore "costo" conseguente all'obbligatorio acquisto dei certificati.

I certificati possono essere contrattati direttamente fra i proprietari degli impianti ed i titolari degli stessi, oppure possono essere negoziati nell'apposito mercato creato dal GME.

Il GSE ritira i certificati verdi eventualmente presenti sul mercato in quantità eccedente.

I certificati verdi vengono emessi a fronte dell'impiego di fonti differenziate. Il numero dei CV emessi nel 2011 è stato pari a circa 12 milioni (a fronte dei 10 milioni del 2010 e dei 7 milioni del 2009). L'energia corrispondente ad ogni certificato verde è pari a 1 MWh.

Quanto alle varie fonti energetiche, emerge che nel 2010 sono stati emessi certificati verdi in ragione del 35,5% per l'idroelettrico (17% nel 2011), del 36,32 % per l'eolico (46% nel 2011); del 26,37 per biomasse e rifiuti (43% nel 2011). Percentuali minime hanno riguardato le fonti solari e geotermiche.

Il prezzo di riferimento medio per l'acquisto dei CV da parte del GSE è stato di euro 98/MWh a fronte di un prezzo di ricollocazione sul mercato di euro 88,6.

¹⁰ IAFR: Impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Nel 2010 l'acquisto ha avuto una quotazione di euro 112,82 e la ricollocazione ad euro 88,92.

Nel 2011 l'acquisto ha avuto una quotazione di euro 113,10 ed una ricollocazione ad euro 87,38.

La legge finanziaria 2008¹¹ ha introdotto la "tariffa omnicomprensiva", quale alternativa ai certificati verdi per impianti a potenza ridotta.

Ai sensi di tale norma è previsto che i produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile¹² hanno diritto, in alternativa ai certificati verdi, ad una tariffa omnicomprensiva di acquisto di entità variabile, a seconda della fonte utilizzata e per un periodo di quindici anni.

In particolare la tariffa omnicomprensiva si articola in tante tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziata a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante, sia il valore dell'energia prodotta. Il valore dell'incentivo è variato ogni tre anni.

Nel corso del 2009 sono stati ammessi a tale regime circa 340 impianti per un volume complessivo di energia pari a 0,6 TWh¹³ con un valore pari a circa 136 milioni di euro.

La tariffa omnicomprensiva si è sviluppata dai 338 impianti del 2009 a 1128 nel 2011, la maggior parte dei quali alimentata dalla fonte idraulica, da biogas e da biomasse

La tabella seguente sintetizza quanto evidenziato, dando conto in particolare del carico delle varie tipologie di incentivazione ad attività connesse.

¹¹ Articolo 2, comma 145 l. n. 244/2007.

¹² In particolare: produttori relativi a impianti di produzione di energia elettrica inferiore a 1 MWh o a 0,2 MWh per quelli eolici

¹³ Il terawattora (simbolo TWh) è un multiplo del wattora (Wh) ed equivale a 1.000.000.000.000 Wh. Poiché rappresenta un valore di energia molto elevato, questo multiplo viene usato, ad esempio, per indicare la produzione mondiale di energia elettrica.

Tabella n.13: Tipologie di incentivazione e di attività

	anno 2009	anno 2010	anno 2011
n. impianti fotovoltaici FTV	64.678	155.518	326.927
n. contratti scambio sul posto	67.000	135.000	224.376
n. contratti ritiro dedicato	7.318	9.275	37.580
n. contratti tariffa omnicomprensiva	338	638	1.128
n. convenzioni gestite CIP6	267	187	169
Certificati Verdi MW	17	26	24
n. impianti certificati IAFR	578	632	792
n. verifiche impianti fotovoltaici	381	917	2.314

Come evidenziato dalla tabella, l'unica modalità incentivante in decremento è quella "tradizionale" della CIP6. Infatti il 2 dicembre 2009 il MISE ha emanato un decreto che definisce i termini e le condizioni per risolvere anticipatamente su base volontaria le convenzioni CIP6.

Con successivi decreti 2 agosto e 8 ottobre 2010 sono state emanate le norme regolamentari per definire i parametri necessari per la determinazione puntuale dei corrispettivi da riconoscere ai produttori per la risoluzione anticipata.

Ai sensi della legge 122/10 sono devoluti al MIUR gli eventuali risparmi derivanti dalla risoluzione delle convenzioni CIP6.

11.2 Lo stoccaggio del gas

Per favorire una maggiore concorrenzialità nel sistema del gas naturale e garantire il trasferimento dei benefici ai clienti finali industriali dei settori dell'industria manifatturiera italiana, il comma 6 dell'art. 30 della Legge n. 99/09 ha delegato il governo per l'emanazione di un decreto legislativo che definisse nuove misure in grado di assicurare maggior flessibilità al sistema, promuovendo l'incontro con l'offerta della domanda di gas, da parte dei clienti finali industriali caratterizzati da elevato e costante utilizzo di gas e di loro aggregazioni.

Con lo scopo di soddisfare le esigenze richieste dalla Legge n. 99/09, il Decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 130/10, ha orientato la propria scelta sul potenziamento degli impianti con la possibilità di creare nuove strutture di stoccaggio che permettessero l'approvvigionamento di maggiori volumi di gas dall'estero nel periodo estivo per utilizzarlo in inverno.

La realizzazione della nuova capacità è stata affidata al principale operatore del mercato, Eni, prevedendo un incremento della quota di mercato nel settore del gas naturale dal 40% al 55%, con il vincolo tuttavia di realizzare, non oltre un periodo complessivo di cinque anni ed entro il 2015, nuove infrastrutture e di consentire altresì la partecipazione di terzi (soggetti investitori) allo sviluppo e al successivo utilizzo della nuova capacità di stoccaggio, partecipando contestualmente al meccanismo che ha permesso ai soggetti investitori industriali di beneficiare anticipatamente (ancora prima che la capacità di stoccaggio venga realizzata) della flessibilità conseguente alla realizzazione delle nuove infrastrutture.

In tale contesto il GSE è stato designato quale soggetto istituzionale preposto al cosiddetto stoccaggio virtuale del gas nei mesi estivi, per essere poi utilizzato in quelli invernali.

In sintesi, gli utenti beneficiano immediatamente delle capacità di stoccaggio, come se fossero già realizzate.

In sostanza è possibile, attraverso questo meccanismo, accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità, a minor prezzo (periodo estivo), per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato.

Lo stoccaggio anticipato del gas costituisce uno dei presupposti per l'emissione dei Certificati Bianchi.

11.3 Controllo e monitoraggio

A norma dell'articolo 13 del recente decreto MISE 5 luglio 2012 "il GSE effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili. Fatte salve le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del d.P.R. 445 del 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si applica il comma terzo dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 28 del 2011 (decadenza decennale del diritto a fruire delle incentivazioni).

Fermo restando che il GSE svolge i controlli ai sensi dell'articolo 42 del predetto decreto legislativo n. 29, quale recentemente integrato dal Quinto Conto Energia approvato con decreto interministeriale 5 luglio 2012, che ha previsto che la Società e i suoi dipendenti "salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando il riconoscimento e l'erogazione degli incentivi siano conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi".

Tanto premesso, il GSE ha effettuato:

- a) Verifiche degli impianti fotovoltaici (n. 917 del 2010 e n. 2314 nel 2011)
- b) Verifiche sugli impianti ammessi alle agevolazioni CIP6 ed a quelli di cogenerazione¹⁴
- c) Verifiche sugli impianti qualificati IAFR ai fini del riscontro della sussistenza dei requisiti per il mantenimento della qualifica (40 nel 2010 e 46 nel 2011)
- d) Verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per i quali è stato richiesto il rilascio di certificati verdi (2 per ciascuno dei due esercizi)
- e) Verifiche sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della mancata produzione¹⁵

Per quanto attiene alle attività di monitoraggio, le principali di esse sono state:

- a) Il monitoraggio satellitare, con l'obiettivo di migliorare la prevedibilità delle immissioni di energia elettrica proveniente da tutte le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili
- b) Realizzazione di una banca dati informativa relativa a tutte le dinamiche del mercato elettrico.

¹⁴ Competenza in precedenza svolta dalla CCSE, attribuita al GSE a decorrere da 1 luglio 2010, in base alla delibera dell'Autorità n. 71/09

¹⁵ Competenza attribuita con Delibera AEEG n. 05/10

12. La componente A3 e la tariffa negoziata

I costi che maturano in capo al GSE per effetto della politica di erogazione di incentivi sono coperti – ai sensi dell’articolo 3, comma 13 del decreto legislativo n. 9/99, secondo le modalità previste dall’articolo 49 dell’allegato A del “Testo Integrato delle Disposizioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas, di cui alla Delibera n. 199/11 – attraverso il gettito derivante dalla componente tariffaria cosiddetta A3.

Tale componente rappresenta un onere generale di sistema, ed è applicata a tutti i clienti finali.

La misura della componente A3 viene stabilita trimestralmente dall’AEEG con propria delibera, sulla base delle proiezioni economico finanziarie del GSE ed ha l’obiettivo di garantire la sostenibilità degli incentivi, assicurando un equilibrio economico finanziario per il GSE.

Recentemente è stato introdotto il principio per cui i produttori di energia riconoscono un corrispettivo al GSE finalizzato alla copertura di parte dei costi di finanziamento.

Ad oggi, peraltro, tale criterio si applica solo agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento.

Nell’ambito della componente A3 rientrano anche i costi di funzionamento sopportati dal GSE.

Per l’esercizio 2010 il suo ammontare è stato di 32 milioni di euro (delibera AEEG n. 67/11) e di 33 milioni nel 2011 (Delibera AEEG n. 140/12).

Nella tabella n. 14 è data dimostrazione delle causali delle somme ricevute dal GSE a valere sulla cosiddetta componente A3

Tabella n.14: Copertura della Componente A3

euro mila

	2009	2010	2011
FABBISOGNO A3			
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	(4.595.512)	(4.996.151)	(3.753.044)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(1.034.030)	(927.294)	(1.359.853)
Costi di acquisto energia RID, SSP e oneri accessori	(770.041)	(1.188.889)	(2.320.396)
Contributi per incentivazione fotovoltaico	(367.080)	(854.953)	(3.931.020)
Contributi a copertura costi di funzionamento GSE	(20.200)	(32.100)	(33.006)
Contributi a copertura diretta costi	(1.261)	(2.373)	(5.245)
FABBISOGNO LORDO (A)	(6.788.124)	(8.001.760)	(11.402.564)
COMPONENTI A RIDUZIONE FABBISOGNO A3			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.370.537	3.739.000	3.991.178
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	418.469	6.434	2.380
Sopravvenienze attive nette	23.848	9.295	166.502
COPERTURA (B)	3.812.854	3.754.729	4.160.060
FABBISOGNO NETTO COPERTO DA A3	(2.975.270)	(4.247.031)	(7.242.504)

Dalla tabella precedente emerge come il costo netto per gli utilizzatori finali sia più che raddoppiato, nel biennio considerato, passando da euro 2.975.270 ad euro 7.242.504, pari al 143,42%.

13. Bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio del GSE è stato redatto in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza alle norme del codice civile ed in base ai principi contabili prefissati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.

Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal conto economico, elaborato in base agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile, e dalla nota integrativa.

I bilanci relativi agli esercizi 2010 e 2011 sono stati approvati dall'assemblea ordinaria, rispettivamente nelle sedute del 7 luglio 2011 e del 13 luglio 2012.

Nelle medesime riunioni sono stati contestualmente approvati anche i bilanci consolidati del gruppo, relativi agli esercizi in questione.

Sui bilanci di esercizio e sui bilanci consolidati si sono espressi positivamente sia il collegio sindacale, che la società di revisione.

13.1 Stato patrimoniale attivo

Come dimostra la tabella n. 15, le attività patrimoniali del GSE mostrano tra il 2009 e il 2010 una crescita del 34,4% e del 51,7% nel 2011.

Le principali determinanti dell'incremento osservato per entrambi gli esercizi vanno attribuite all'aumento dell'attivo circolante (rispettivamente +35,8% nel 2010 e +53,2% nel 2011) e, in misura inferiore, a quello delle immobilizzazioni (rispettivamente +4,9% e 10,4%).

L'incremento del circolante è legato alla crescita delle disponibilità liquide, comprendenti i depositi di conto corrente, riconducibile al diverso andamento a fine anno degli incassi della componente A3 rispetto agli esborsi. Nel 2011 il valore del circolante è, invece, diminuito di 288,7 milioni di euro, riconducibile all'assorbimento della liquidità generato dalla gestione del circolante stesso.

Tabella n. 15: Stato Patrimoniale - Attività

	<i>in euro</i>				
	2009	2010	Variazio ne %	2011	Variazione %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	---	0	---
B) IMMOBILIZZAZIONI	83.337.750	87.414.385	4,9%	96.533.581	10,4%
I. Immateriali	6.308.046	7.964.670	26,9%	8.652.250	8,6%
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.995.143	4.501.336	50,3%	4.764.986	5,9%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	14.405	---	12.892	-10,5%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	63.989	14.539	-77,3%	22.039	51,6%
7) Altre	3.248.914	3.434.390	5,7%	3.852.333	12,2%
II. Materiali	60.699.723	62.050.116	2,2%	70.352.284	13,4%
1) Terreni e fabbricati	51.040.452	50.729.742	-0,6%	52.169.136	2,8%
2) Impianti e macchinario	4.583.499	4.959.250	8,2%	8.726.528	76,0%
3) Attrezzature industriali e commerciali	157.545	136.267	-13,5%	132.486	-2,8%
4) Altri beni	4.762.773	6.198.077	30,1%	9.297.354	50,0%
5) Immobilizzazioni in corso acconti	155.454	26.780	-82,8%	26.780	0,0%
III. Finanziarie	16.329.981	17.399.599	6,6%	17.529.047	0,7%
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	15.000.000	16.488.310	9,9%	16.488.310	0,0%
b) imprese collegate	688.461	0	100,0%	0	---
2) Crediti:					
d) verso altri	641.520	911.289	42,1%	1.040.737	14,2%
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.732.772.615	2.353.312.241	35,8%	3.606.404.928	53,2%
I. Rimanenze	0	0	---	0	---
II. Crediti	1.697.949.320	2.056.361.780	21,1%	3.598.123.357	75,0%
1) Verso clienti	439.865.582	721.077.806	63,9%	1.116.132.440	54,8%
2) Verso imprese controllate	535.732.789	528.189.799	-1,4%	530.274.506	0,4%
4 bis) crediti tributari	15.834.472	15.041.342	-5,0%	15.557.949	3,4%
5) Verso altri	350.746	360.836	2,9%	821.965	127,8%
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	706.165.731	791.691.997	12,1%	1.935.336.497	144,5%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	---	0	---
IV. Disponibilità liquide	34.823.295	296.950.461	752,7%	8.281.571	-97,2%
1) Depositi bancari e postali	34.813.109	296.942.190	753,0%	8.268.767	-97,2%
3) Danaro e valori in cassa	10.186	8.271	-18,8%	12.804	54,8%
D) RATEI E RISCONTI	352.142	580.367	64,8%	467.272	-19,5%
Ratei attivi	0	68.852	---	0	-100,0%
Risconti attivi	352.142	511.515	45,3%	467.272	-8,6%
TOTALE ATTIVO	1.816.462.507	2.441.306.993	34,4%	3.703.405.781	51,7%

Sempre nel circolante, per entrambi gli esercizi si registra un consistente aumento dei crediti pari rispettivamente 358,4 milioni di euro nel 2010 e 1.541,8 milioni di euro nel 2011.

Nell'ambito di tali voci assumono particolare rilievo i "Crediti verso clienti", nonché quello verso la Cassa conguaglio settore elettrico¹⁶.

Come già precedentemente evidenziato, la Cassa copre i costi sostenuti dal Gestore per il perseguimento delle finalità legate all'incentivazione delle fonti rinnovabili.

Si evidenzia che nella voce delle immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate le partecipazioni in imprese controllate e, in misura minima, i crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

In particolare le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e di sottoscrizione. Tali partecipazioni hanno la seguente consistenza:

- a) euro 7.500 per AU
- b) euro 7.500 per GME
- c) euro 1.488 per RSE

La posta per depositi bancari e postali presenta evidenti oscillazioni dovute ai flussi di cassa ad andamento irregolare.

13.2 Stato patrimoniale passivo

Per quanto attiene alla disamina dello stato patrimoniale passivo, così come riportato nella tabella n. 16, si rileva un incremento delle passività nel biennio dell'86,1% (in particolare del 34,4% nell'esercizio 2010 e del 51,7% nell'esercizio successivo) .

Appaiono rilevanti gli aumenti relativi ai "debiti" (38,1% nel 2010 e 56,2% nel 2011).

In particolare quelli verso i fornitori, sono dovuti essenzialmente all'incremento alle dinamiche per l'acquisto di energia CIP6; alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 in ottemperanza a quanto disposto dal DM del 2 Dicembre 2009 e dal DM 2 Agosto 2010; all'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli

¹⁶ I crediti verso la CCSE riguardano i contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della delibera AEEG n.ro 348/2007 " testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008/2011.

impianti fotovoltaici e dei debiti verso fornitori ammessi ai regimi di "Ritiro Dedicato e Tariffe Omnicomprensive".

Quanto ai "Debiti tributari" essi si sono incrementati del 784,9% nel 2010 e decrementati nel 2011 del 59,2%.

In particolare l'incremento dell'esercizio 2010 è stato cagionato da debiti verso l'erario per Iva e, a titolo di sostituto d'imposta, per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente.

Tabella n. 16: Stato Patrimoniale - Passività

in euro

	PASSIVO				
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	119.042.844	127.263.479	-6,9%	134.223.887	5,5%
I. Capitale	26.000.000	26.000.000	0,0%	26.000.000	0,0%
IV. Riserva legale	5.200.000	5.200.000	0,0%	5.200.000	0,0%
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento	291.393	291.393	0,0%	291.393	0,0%
Riserva disponibile	68.399.415	77.551.451	13,4%	83.772.086	8,0%
Riserva da arrotondamento	0	0	---	0	
IX. Utile dell'esercizio	19.152.036	18.220.635	-4,9%	18.960.408	4,1%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	42.718.498	38.570.257	-9,7%	34.077.594	-11,6%
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	588.837	566.178	-3,8%	643.435	13,6%
2) Per imposte, anche differite	365.615	564.621	54,4%	806.932	42,9%
3) Altri	41.764.046	37.439.458	-10,4%	32.627.227	-12,9%
C) T.F.R.	4.152.612	4.028.954	-3,0%	3.895.510	-3,3%
D) DEBITI	1.615.395.935	2.230.231.439	38,1%	3.483.703.024	56,2%
4) Debiti verso banche	483.160.420	63.535.440	-86,9%	187.529.344	195,2%
- per finanziamenti a m/l termine	0	22.000.000	---	20.533.333	-6,7%
- per finanziamenti a b/termine	483.160.420	41.535.440	-91,4%	166.996.011	302,1%
7) Debiti verso fornitori	879.730.728	1.837.606.718	108,9%	3.170.281.521	72,5%
9) Debiti verso imprese controllate	95.083.149	60.520.651	-36,3%	80.257.266	32,6%
12) Debiti tributari	10.232.750	90.552.371	784,9%	36.901.495	-59,2%
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	959.647	1.150.137	19,9%	1.396.484	21,4%
14) Altri debiti	144.369.813	176.866.122	22,5%	7.336.914	-95,9%
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.859.428	0	-100,0%	0	-
E) RATEI E RISCONTI	35.152.618	41.212.864	17,2%	47.505.766	15,3%
Ratei passivi	26.785	1.026.032	3730,6%	13.802	-98,7%
Risconti passivi	35.125.833	40.186.832	14,4%	47.491.964	18,2%
TOTALE PASSIVO	1.697.419.663	2.314.043.514	36,3%	3.569.181.894	54,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.816.462.507	2.441.306.993	34,4%	3.703.405.781	51,7%
CONTI D'ORDINE	32.215.651.928	39.632.826.242	23,0%	107.324.789.648	170,8%
Garanzie ricevute	247.988.094	382.564.407	54,3%	301.112.771	-21,3%
Altri Conti d'ordine	31.967.663.834	39.250.261.835	22,8%	107.023.676.877	172,7%

Il capitale sociale, costante negli esercizi considerati, è rappresentato da 26 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di euro uno ciascuna, interamente versato. La riserva legale, anche essa invariata, ammonta a 5 milioni e 200 mila euro, pari al 20% del capitale sociale, come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

L'indebitamento verso banche si è fortemente ridotto nell'esercizio 2010 per l'effetto delle diminuzioni di finanziamenti a breve termine, per far fronte ad esigenze di circolante, pur in presenza di un nuovo finanziamento a medio - lungo termine per investimenti in immobilizzazioni.

L'indebitamento verso banche si è fortemente ridotto nell'esercizio 2010 per l'effetto delle diminuzioni di finanziamenti a breve termine, per far fronte ad esigenze

di circolante, pur in presenza di un nuovo finanziamento a medio - lungo termine per investimenti in immobilizzazioni.

Il dato positivo è conseguente alla chiusura delle linee di credito la cui apertura si era resa necessaria nel 2009 per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Nell'esercizio 2011 l'indebitamento è tornato ad incrementarsi in conseguenza del gettito tariffario A3 tornato ad essere insufficiente.

L'indebitamento verso i fornitori ha conosciuto un incremento complessivo nel biennio per una percentuale complessiva del 181,4%.

Le motivazioni vanno essenzialmente ricercate nella revisione dei costi in aumento per l'acquisto di energia incentivata CIP6, per gli oneri da risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6, per l'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici e, infine, per la crescita di tutte le tipologie di convenzioni incentivate.

Da rilevare che la risoluzione di alcune convenzioni CIP6 ha creato le premesse per un contenimento, nel medio periodo, delle cause che hanno prodotto indebitamento per tale voce.

Il netto patrimoniale aumenta di 8,2 milioni di euro in valore assoluto nell'esercizio 2010 e di 6,9 milioni nel 2011.

Negli esercizi in esame il rapporto tra riserva legale e capitale sociale risulta del 20% .

La voce riserva da conferimento è relativa ad una riserva di capitale che si è originata in passato in seguito al maggior valore attribuito al ramo d'azienda conferito da ENEL S.p.A. nel 1999.

La voce riserva disponibile accoglie gli utili conseguiti nei precedenti esercizi al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso degli esercizi.

In particolare, nell'esercizio 2010, l'utile di esercizio è stato di euro 18.220.635, destinato per euro 6.220.635 a riserva disponibile e per euro 12.000.000 a dividendo del MEF quale unico azionista.

Nel successivo esercizio 2011, l'utile è stato di euro 18.960.480, destinato per euro 6.960.408 a riserva disponibile e per euro 12.000.000 a dividendo.

13.3 Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ., punto 9, il GSE ha evidenziato, in una specifica sezione della nota integrativa, alcune categorie di impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, motivando tale scelta con la impossibilità di quantificarne gli effetti economici in modo oggettivo. Tali rischi sono collegati sia ai costi che ai ricavi relativi alla movimentazione di energia, sia ad alcune controversie giudiziarie.

Gli impegni e i rischi riguardanti i costi e i ricavi relativi alla movimentazione di energia sono legati al metodo di contabilizzazione delle poste economiche, che avviene utilizzando le migliori informazioni disponibili al momento della stesura del bilancio; tali informazioni sono, tuttavia, basate su stime ed autocertificazioni dei produttori e dei distributori e potrebbero dunque essere oggetto di future rettifiche, comportando nei bilanci dei futuri esercizi l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive.

Per quanto attiene gli impegni e i rischi riguardanti le controversie in atto, risulta sostanzialmente superata la vicenda seriale delle richieste di risarcimento dei danni riferite al blackout del settembre 2003. Infatti la maggior parte delle cause si sono concluse con un esito positivo per il GSE.

Negli esercizi 2010 e 2011, relativamente alle materie di competenza funzionale (e, quindi, con esclusione delle cause di lavoro), si sono definitivamente conclusi 54 contenziosi, dei quali 40 con esito positivo.

Nello stesso periodo sono stati attivati 265 nuovi giudizi a carico del GSE, tuttora pendenti, la maggior parte dei quali davanti al Tribunale Amministrativo del Lazio.

Particolarmente significativi sono alcuni giudizi nei quali il GSE è stato convenuto, aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Sulla vicenda si stanno manifestando evidenti oscillazioni giurisprudenziali.

Quanto alla vertenza con la S.p.A. Riso Scotti Energia, promossa dal GSE in relazione ad asserita indebita percezione di incentivi, il Tribunale di Roma, con la recente ordinanza n. 17250/12 del 9 maggio 2012, ha disposto il sequestro conservativo a favore di GSE del patrimonio mobiliare e immobiliare, sino alla concorrenza di euro 16.074.532,98, al cui importo si deve ulteriormente aggiungere quello di euro 8.584.243,04, già oggetto di precedente sequestro conservativo del GIP del Tribunale di Milano.

Il sequestro è stato eseguito il 21 giugno 2012.

Per la medesima vicenda il GSE ha segnalato alla competente Procura Regionale della Corte dei conti i nominativi di due propri dipendenti che, condannati penalmente, potrebbero aver cagionato un danno erariale anche all'immagine della società.

13.4 Conto economico

Come mostra la tabella n. 17 l'utile d'esercizio nel 2010 si è chiuso con un decremento, in valore assoluto di euro 931.401, pari al 4,9%, assestandosi a 18,2 milioni di euro.

Nel 2011 la situazione contabile ha portato, invece, un utile di 19,00 milioni di euro (+4,1%).

Tabella n. 17: Conto economico

	<i>in euro</i>				
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.825.782.001	8.086.369.964	18,5%	11.518.457.537	42,4%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.769.587.410	7.973.535.172	17,8%	11.295.638.721	41,7%
5) Altri ricavi e proventi	56.194.591	112.834.792	100,8%	222.818.816	97,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.822.629.473	8.079.764.620	18,4%	11.514.991.478	42,5%
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.345.289.063	6.622.244.115	4,4%	7.232.538.244	9,2%
7) Per servizi	17.621.526	20.899.635	18,6%	30.968.762	48,2%
8) Per godimento di beni di terzi	30.164.718	24.639.305	-18,3%	54.504.845	121,2%
9) Per il personale:	20.924.568	23.088.330	10,3%	28.896.519	25,2%
a) Salari e stipendi	14.852.549	16.617.776	11,9%	20.887.276	25,7%
b) Oneri sociali	4.163.506	4.684.283	12,5%	5.839.918	24,7%
c) Trattamento di fine rapporto	1.061.766	1.207.374	13,7%	1.467.077	21,5%
d) Trattamento di quiescenza e simili	248.182	4.017	-98,4%	92.970	2214,4%
e) Altri costi	598.565	574.880	-4,0%	609.278	6,0%
10) Ammortamenti e svalutazioni:	4.507.436	6.020.241	33,6%	7.374.952	22,5%
a) Ammortamento dette immobilizzazioni immateriali	2.003.874	2.771.804	38,3%	3.377.610	21,9%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.495.832	3.248.437	30,2%	3.997.342	23,1%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.730	0	---	0	---
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	---	0	---
12) Accantonamenti per rischi	75.760	174.721	130,6%	0	-100,0%
14) Oneri diversi di gestione	404.046.402	1.382.698.273	242,2%	4.160.708.156	200,9%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.152.528	6.605.344	109,5%	3.466.059	-47,5%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.441.172	13.503.488	-22,6%	18.635.827	38,0%
15) Proventi da partecipazione	14.352.848	12.888.109	-10,2%	13.104.094	1,7%
d) proventi diversi dai precedenti	14.352.848	12.888.109	-10,2%	13.104.094	1,7%
16) Altri proventi finanziari	8.944.526	2.686.314	-70,0%	10.904.550	305,9%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15.353	7.436	-51,6%	9.564	28,6%
d) proventi diversi dai precedenti	8.929.173	2.678.878	-70,0%	10.894.986	306,7%
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.856.202	2.070.935	-64,6%	5.372.817	159,4%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	---	0	---
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.056.682	-402.848	-61,9%	-570.350	41,6%
20) Proventi	160.343	12.623	-92,1%	5.958	-52,8%
21) Oneri	1.217.025	415.471	-65,9%	576.308	38,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.537.018	19.705.984	0,9%	21.531.536	9,3%
22) Imposte sul reddito del periodo	384.982	1.485.349	285,8%	2.571.128	73,1%
23) UTILE DEL PERIODO	19.152.036	18.220.635	-4,9%	18.960.408	4,1%

Nel 2011 il saldo della gestione caratteristica flette del 47% in conseguenza all'aumento di alcuni tipi di costo: personale (25%); godimento di beni di terzi (121%); servizi (48%) oltre agli oneri diversi di gestione il cui aumento tocca il 200%. Pertanto l'utile del periodo (18,9 milioni di euro) dipende, essenzialmente, dai proventi da partecipazione e da altri proventi finanziari (gestione finanziaria), nonché dal saldo positivo della situazione straordinaria pari a 576 milioni di euro.

Il valore della produzione si è accresciuto del 18,5% nel 2010 e di un ulteriore 42,4% nel successivo 2011.

Si osserva però che, all'interno di tale valore complessivo, è rimasta sostanzialmente invariata la voce relativa al totale dei ricavi dalla vendita di energia elettrica (passata da 3.717.484 euro dell'esercizio 2009 ai 3.678.188 euro del 2010 ed infine ai 3.906.569 euro del 2011).

Sono invece fortemente incrementati i contributi per l'incentivazione provenienti dalla CCSE da 2.955.069 del 2009 ai 4.214.931 del 2010 ed ai 7.209.499 del 2011.

A partire dal 2011 deve essere valorizzato anche il contributo di incentivazione per lo stoccaggio virtuale del gas (55.036 euro).

Nel versante dei costi, vanno evidenziati quelli per acquisto energia, sia dalla società del gruppo che da terzi, produttori in regime CIP6, ritiro dedicato e tariffa omnicomprensiva.

Il totale dei costi per l'acquisto dell'energia è stato di 5.311.016 euro nel 2009, di 5.659.497 euro nel 2010 ed infine di 5.872.319 euro nel 2011.

Anche il valore dei costi per l'acquisto di forniture diverse dall'energia è rimasto tendenzialmente invariato.

Le voci che complessivamente hanno maggiormente inciso sui costi della produzione riguardano il personale (cresciuto nel biennio del 35,5%) e gli ammortamenti e svalutazioni (+66,1%).

In relazione a tale ultima voce, si sottolinea che, nel 2010, non sono state effettuate svalutazioni e che le quote di ammortamento registrano un incremento rispetto all'anno precedente a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Analoga situazione si presenta nel 2011.

La voce costi per servizi si è incrementata complessivamente del 66,8%. Al suo interno meritano rilievo i costi per prestazioni e consulenze professionali passate da 4.314.006 del 2009 a 4.404.000 del 2010 ed a 11.264.000 del 2011, nonché le spese di rappresentanza da 119.000 euro del 2009 a 189.000 euro nel 2010 ed a 102.000 euro nel 2011.

In particolare i maggiori costi per prestazioni professionali (euro 6.860.000) sono ascrivibili principalmente all'aumento esponenziale delle domande di ammissione agli incentivi fotovoltaici, che la società ha preferito fronteggiare con una esternalizzazione della attività istruttorie avvalendosi di organismi qualificati (Università ecc.) e per le esigenze dei servizi articolati sul territorio.

A tale accumulo si aggiunge quello relativo alle azioni di verifica e controllo principalmente a seguito di quanto previsto dalla legge 129/10 per le quali si è avvalsi di organismi esterni, quali Enea.

I costi per immagine e comunicazione sono invece passati da 1.452 euro del 2009 a 2.407 euro del 2010 ed a 2.369 euro nel 2011.

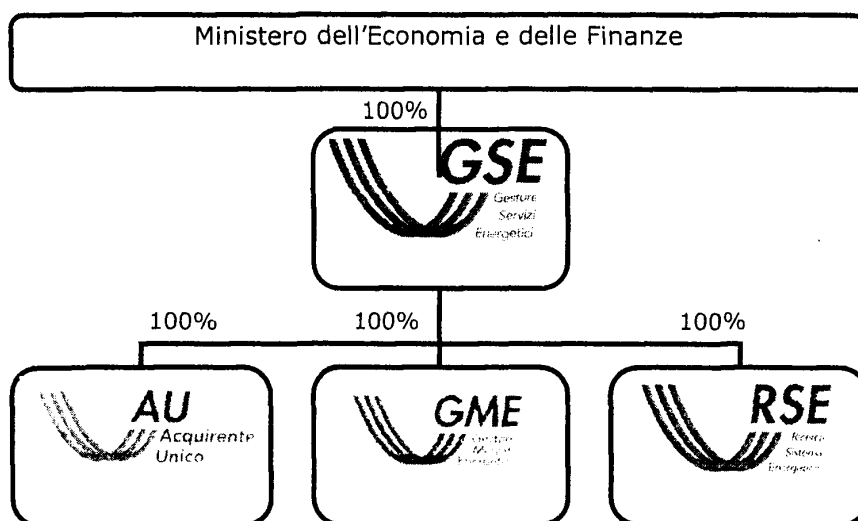
14. Bilancio consolidato

Al pari del bilancio d'esercizio, il consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto con decreto legislativo n. 127/1991 e ai principi contabili definiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, così come modificati ed integrati dall'OIC.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento, come descritto nella figura n. 2, comprende la capogruppo GSE e le tre società controllate (AU, GME e RSE), delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

Figura n. 3: Area di consolidamento



Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale¹⁷.

In particolare AU, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

La società gestisce inoltre lo Sportello per il Consumatore di energia ed ha la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per i soggetti fornitori di ultima istanza del mercato del gas naturale per i clienti finali.

Presso AU è istituito il sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e il gas.

Il GME ha la responsabilità dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo i criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché per la piattaforma per la registrazione di controlli a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema offerte.

RSE, infine, sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con specifico riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

14.1 Stato patrimoniale attivo consolidato

Dalla tabella 18 emergono i dati della parte attiva dello stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale consolidato attivo espone un incremento di valore pari al 22,8% nel 2010 (corrispondente a 1046,5 milioni in valore assoluto) e al 33,3 % (corrispondente a 1.877,0 milioni).

Le immobilizzazioni immateriali¹⁸ hanno visto nel biennio consolidato un incremento complessivo del 16,1%, particolarmente consistente per le voci relative a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "immobilizzazioni in corso e acconti" e, soprattutto, all'acquisizione dell'intera quota.

¹⁷ Il metodo di consolidamento integrale prevede che le imprese che costruiscono l'area di consolidamento siano consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata, oltre alle operazioni infragruppo.

¹⁸ Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di dieci anni.

Quanto alla prima voce, l'incremento è dovuto alla acquisizione di RSE, all'introlto di licenze per l'aggiornamento del software utilizzato per l'implementazione del monitoraggio sulla produzione delle rinnovabili e per l'attivazione delle procedure per lo stoccaggio virtuale del gas.

Nell'esercizio 2011 la voce presenta un incremento dovuto agli oneri capitalizzati dal GME per lo sviluppo del proprio marchio.

Le immobilizzazioni in corso per entrambi gli esercizi si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione dei laboratori di ricerca RSE, presso la nuova sede di Piacenza.

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate nel biennio del 18,5% con picchi, particolarmente significativi per le attrezzature industriali e commerciali (+965,8% nel 2010), per gli impianti e macchinari (+ 71,4% nel 2011) e per altri beni (rispettivamente 35,2% e 37,7%).

L'incremento per la voce relativa alle attrezzature è conseguente ad acquisizione di RSE per ulteriore qualificazione dell'attività di ricerca.

La voce "impianti e macchinari" è correlata quasi interamente agli interventi negli uffici della capogruppo GSE, oggetto di ristrutturazione e adeguamento ai sistemi più avanzati di risparmio energetico e di implementazione delle connessioni telefoniche interne ed esterne.

La voce "altri beni" si riferisce ad importanti acquisizioni di hardware ed al rinnovo di mobili delle società per renderlo maggiormente coerente con gli impieghi funzionali.

L'attivo circolante presenta un incremento complessivo pari al 56,8%. In particolare debbono essere sottolineate le poste afferenti ai crediti verso clienti (41,1%) ed ai crediti verso la CCSE (166,4%).

I primi si giustificano con l'aumento del valore della componente A3 a fronte, principalmente, degli incentivi al fotovoltaico. I secondi trovano invece spiegazione nelle numerose nuove competenze attribuite nel biennio al GSE ed alle sue controllate ed al ritardo nell'effettivo adeguamento finanziario delle tariffe spettanti.

Il dato sulle disponibilità liquide è risultato oscillante nel biennio.

Infatti si è incrementato nel 2010 in rapporto alle dinamiche della componente tariffaria A3, per poi arrestarsi nell'esercizio successivo.

Il decremento registratosi nel 2011 è riconducibile all'assorbimento della liquidità generato dalla gestione del circolante della controllante GSE.

Tabella n. 18: Stato Patrimoniale consolidato – Attività

in migliaia di euro

ATTIVO - CONSOLIDATO					
	2009	2010	var. %	2011	var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI	93.684	100.360	7,1%	109.433	9,0%
I. Immateriali	8.166	11.481	40,6%	12.327	7,4%
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	---	0	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.447	6.022	35,4%	6.221	3,3%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	22	144,4%	21	-4,5%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	178	1.322	642,7%	1.461	10,5%
7) Altre	3.532	4.115	16,5%	4.624	12,4%
II. Materiali	61.747	65.484	6,1%	73.573	12,4%
1) Terreni e fabbricati	51.040	50.730	-0,6%	52.169	2,8%
2) Impianti e macchinario	4.584	5.208	13,6%	8.924	71,4%
3) Attrezzature industriali e commerciali	158	1.684	965,8%	1.673	-0,7%
4) Altri beni	5.792	7.831	35,2%	10.780	37,7%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	173	31	-82,1%	27	-12,9%
III. Finanziarie	23.771	23.395	-1,6%	23.533	0,6%
1) Partecipazioni in:					
c) imprese collegate	768	0	---	0	---
d) altre imprese	0	0	---	0	---
2) Crediti:					
d) verso altri	969	1.361	40,5%	1.499	10,1%
3) Altri titoli	22.034	22.034	0,0%	22.034	0,0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.495.445	5.534.846	23,1%	7.402.214	33,7%
I. Rimanenze	0	384	---	333	13,3%
II. Crediti	4.310.200	5.060.438	17,4%	7.188.429	42,1%
1) Verso clienti	3.578.763	4.235.304	18,3%	5.199.277	22,8%
4 bis) crediti tributari	20.424	23.651	15,8%	26.372	11,5%
4 ter) imposte anticipate	1.015	1.402	38,1%	3.414	143,5%
5) Verso altri	1.498	6.737	349,7%	20.321	201,6%
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	708.500	793.344	12,0%	1.939.045	144,4%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	---	0	---
IV. Disponibilità liquide	185.245	474.024	155,9%	213.452	-55,0%
1) Depositi bancari e postali	185.212	473.999	155,9%	213.418	-55,0%
3) Danaro e valori in cassa	33	25	-24,2%	34	36,0%
D) RATEI E RISCONTI	714	1.132	1	1.687	49,0%
Ratei attivi	0	69	---	30	-56,5%
Risconti attivi	714	1.063	48,9%	1.657	55,9%
TOTALE ATTIVO	4.589.843	5.636.338	22,8%	7.513.334	33,3%

14.2 Stato patrimoniale passivo consolidato

Quanto al passivo (tabella n. 19), le principali variazioni intervenute nel corso degli esercizi oggetto della relazione riguardano:

- l'incremento dell'esposizione debitoria nel 2010 pari al 23,5%, alla quale segue un aumento nel 2011 del 34,9%;
- la contrazione dell' 1,9% del fondo per rischi ed oneri, alla quale si contrappone nel successivo esercizio un aumento del 6,0%;
- l'incremento nel 2010 del 5,7% del patrimonio netto (corrispondente a 8,7 milioni), con una contrazione nel successivo esercizio (-1,7% corrispondente a 2,8 milioni);
- il dato sul risultato dell'utile del gruppo, valorizzato anche nella successiva tabella relativa al conto economico.

In particolare la situazione debitoria complessiva del Gruppo si è incrementata nel biennio del 58,4%, soprattutto per effetto delle linee di credito a breve termine concesse dalle banche per fronteggiare l'insufficiente gettito della componente tariffaria A3.

Come emerge dai bilanci consolidati, la voce "debiti verso i fornitori" si riferisce per entrambi gli esercizi agli acquisti di energia elettrica da parte della controllata GME, nonché ai pagamenti non erogati (ma già riconosciuti) per l'incentivazione della produzione degli impianti fotovoltaici.

Si segnala che la voce "debiti tributari", sia per l'esercizio 2010 che per il 2011 riguarda principalmente il debito della capogruppo verso l'erario per IVA e per ritenute di acconto in qualità di sostituto d'imposta.

Questa voce di indebitamento si presenta in progressivo regresso nel corso del 2011, chiuso con un risultato percentuale negativo del 58,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore del patrimonio netto, al di là delle oscillazioni percentuali, è rimasto sostanzialmente uguale, passando da 152.600.000 euro del 2009 al "picco" di 161.277.000 nel successivo 2010 per arrestarsi nel 2011 a 158.461.000 (incremento del 4% del 2011 sul 2009).

Giova sottolineare che la voce "altre riserve", per euro 80.000 comprende la riserva di consolidamento RSE ed è pari all'ammontare derivante dalla differenza fra il prezzo di acquisizione della partecipazione ed il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione.

Tabella n. 19: Stato patrimoniale consolidato - Passività

migliaia/ euro

P A S S I V O C O N S O L I D A T O					
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	152.600	161.277	5,7%	158.461	-1,7%
I. Capitale	26.000	26.000	0,0%	26.000	0,0%
IV. Riserva legale	5.200	5.200	0,0%	5.200	0,0%
V. Altre riserve	80	80	---	80	0,0%
VIII Utili portati a nuovo	103.576	111.320	7,5%	117.997	6,0%
IX. Utile del gruppo	17.744	18.677	5,3%	9.184	-50,8%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	47.216	46.308	-1,9%	49.091	6,0%
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	819	0,0%	873	6,6%
2) Per imposte, anche differite	3.932	5.414	37,7%	5.431	0,3%
3) Altri	42.465	40.075	-5,6%	42.787	6,8%
C) T.F.R.	5.658	15.162	168,0%	14.811	-2,3%
D) DEBITI	4.345.721	5.368.882	23,5%	7.240.307	34,9%
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti a m/l termine	0	22.000	---	20.533	---
- per finanziamenti a b/termine	483.160	53.230	---	194.713	265,8%
6) Acconti	0	3.170	---	14.783	---
7) Debiti verso fornitori	3.631.588	4.851.098	33,6%	6.765.351	39,5%
12) Debiti tributari	10.804	92.008	751,6%	38.128	-58,6%
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.678	3.292	96,2%	3.724	13,1%
14) Altri debiti	207.108	340.599	64,5%	195.882	-42,5%
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.383	3.485	-69,4%	7.193	106,4%
E) RATEI E RISCOINTI	38.648	44.709	15,7%	50.664	13,3%
Ratei passivi	31	1.056	3306,5%	21	-98,0%
Risconti passivi	38.617	43.653	13,0%	50.643	16,0%
TOTALE PASSIVO	4.437.243	5.475.061	23,4%	7.354.873	34,3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.589.843	5.636.338	22,8%	7.513.334	33,3%
CONTI D'ORDINE	35.256.291	43.161.456	22,4%	111.450.611	158,2%
Garanzie ricevute	3.288.454	3.892.518	18,4%	4.378.745	12,5%
Altri Conti d'ordine	31.967.837	39.268.938	22,8%	107.071.866	172,7%

14.3 Conto economico consolidato

La tabella n. 20, nella pagina seguente, espone i risultati del conto economico consolidato negli esercizi 2010 e 2011.

Il dato più significativo da evidenziare è rappresentato dalla voce che esprime l'utile del periodo.

Nell'esercizio 2010 tale utile si è arrestato a 18.677 euro con un incremento percentuale del 5,3% rispetto al 2009.

Nel successivo 2011 l'utile medesimo si è ridotto ad euro 9.184 pari al 50,8% in conseguenza dell'andamento del mercato elettrico.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue.

Nel 2010, all'incremento del valore della produzione (euro +980.983), determinato principalmente dalla crescita conseguita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, si contrappone un aumento sostanzialmente di uguale valore nei costi della produzione.

Il decremento dell'utile di Gruppo a fine esercizio 2011, pari ad euro 9.493 mila sconta l'effetto della riduzione che ha interessato l'utile dell'esercizio della controllata GME, che ha chiuso il proprio bilancio d'esercizio con un utile pari ad Euro 2.536, in riduzione di Euro 9.596 mila rispetto all'esercizio precedente.

Questa diminuzione è da imputare all'accantonamento che la società ha effettuato sulla base del disposto delle Delibere ARG/elt 44/11 e 189/11 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con le quali l'Autorità ha quantificato la quota parte del reddito operativo cumulato imputabile alla Piattaforma dei Conti Energia (PCE) per gli anni dal 2006 al 2011, stabilendo che la quota di reddito eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla PCE dovesse essere in parte versata dal GME a Terna, in parte accantonata fino ad un successivo provvedimento.

Pertanto, sulla base di quanto disposto, il GME nell'esercizio 2011 ha dovuto procedere all'accantonamento di Euro 7,7 milioni; questa circostanza ha inciso sul risultato di fine esercizio, determinandone la riduzione.

Tabella n. 20: Conto economico consolidato

	<i>in migliaia di euro</i>				
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.842.855	25.823.838	3,9%	30.437.551	17,9%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.212.203	25.466.209	5,2%	30.027.434	17,9%
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	241		-51	---
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23	3	---	16	433,3%
5) Altri ricavi e proventi	630.629	357.385	-43,3%	410.152	14,8%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.825.820	25.798.770	3,9%	30.426.276	17,9%
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.831.733	23.030.589	0,9%	24.794.885	7,7%
7) Per servizi	928.902	1.034.516	11,4%	1.128.953	9,1%
8) Per godimento di beni di terzi	30.590	28.380	-7,2%	58.445	105,9%
9) Per il personale:	34.826	61.805	77,5%	70.693	14,4%
a) Salari e stipendi	24.477	43.787	78,9%	49.943	14,1%
b) Oneri sociali	6.898	12.947	87,7%	14.685	13,4%
c) Trattamento di fine rapporto	1.727	3.268	89,2%	3.736	14,3%
d) Trattamento di quiescenza e simili	446	138	-69,1%	262	89,9%
e) Altri costi	1.278	1.665	30,3%	2.067	24,1%
10) Ammortamenti e svalutazioni:	6.143	8.389	36,6%	9.894	17,9%
a) Ammortamento dette immobilizzazioni immateriali	3.093	3.989	29,0%	4.641	16,3%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.031	4.400	45,2%	5.133	16,7%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13	0	---	58	---
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	6	0	-100,0%	62	---
12) Accantonamenti per rischi	76	563	640,8%	7.739	1274,6%
13) Altri accantonamenti	0	0	---	0	---
14) Oneri diversi di gestione	993.550	1.634.528	64,5%	4.355.667	166,5%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	17.035	25.068	47,2%	11.275	-55,0%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.494	2.829	-62,2%	8.698	207,5%
16) Altri proventi finanziari	13.363	5.398	-59,6%	15.218	181,9%
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21	12	-42,9%	15	25,0%
b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306	306	0,0%	306	0,0%
d) proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	---	0	---
d) proventi diversi dai precedenti	13.036	5.080	-61,0%	14.897	193,2%
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.869	2.559	-56,4%	6.520	154,8%
17bis) Utili e perdite su cambi	0	10	---	0	---
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	---	0	---
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	19	-742	4005,3%	-5025	577,2%
20) Proventi	1.322	193	-85,4%	53	-72,5%
21) Oneri	1.303	935	-28,2%	5.078	443,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.548	27.155	10,6%	14.948	-45,0%
22) Imposte sul reddito del periodo	6.804	8.478	24,6%	5.764	-32,0%
23) UTILE DEL PERIODO	17.744	18.677	5,3%	9.184	-50,8%

Particolarmente significativi sono i dati che emergono dalla tabella 21 relativa alla riclassificazione delle poste del conto economico consolidato.

La seguente tabella n. 21 espone, dunque, i dati del conto economico riclassificato consolidato.

Tabella n. 21: Conto economico riclassificato consolidato

	<i>euro mila</i>		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	2010	2011	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	20.338.383	22.287.706	1.949.323
Contributi da CCSE	4.206.170	7.267.619	3.061.449
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	808.745	341.766	(466.979)
Sopravvenienze attive nette	14.018	166.502	152.484
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	23.585.099	24.378.298	793.199
Costi di acquisto di Certificati Verdi	927.294	1.699.239	771.945
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	854.923	3.931.020	3.076.097
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.994	138.703	10.709
- Ricavi delle vendite	53.175	60.529	7.354
- Contributi da CCSE	74.819	78.174	3.355
Altri ricavi e proventi	14.828	13.874	(954)
Totale	142.822	152.577	9.755
Costi			
Costo del lavoro	61.806	70.566	8.760
Altri costi operativi	46.081	56.663	10.582
Sopravvenienze passive	910	807	(103)
Totale	108.797	128.036	19.239
MARGINE OPERATIVO LORDO	34.025	24.541	(9.484)
Ammortamenti e svalutazioni	8.389	9.893	1.504
Accantonamenti per rischi ed oneri	563	7.739	7.176
RISULTATO OPERATIVO	25.073	6.909	(18.164)
Proventi (Oneri) finanziari netti	2.825	13.064	10.239
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE ED IMPOSTE	27.898	19.973	(7.925)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(743)	(5.025)	(4.282)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	27.155	14.948	(12.207)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	(8.478)	(5.764)	2.714
UTILE NETTO DEL PERIODO	18.677	9.184	(9.493)

Si sottolinea l'assoluta prevalenza quantitativa delle cosiddette partite passanti.

Si è cioè data opportuna evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo, rispetto a quelle a margine, costituite da tutti i ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione, sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali ricavi esiste una eccedenza rispetto ai costi.¹⁹

¹⁹ "La differenza di 221.381 mila euro fra il valore totale dei ricavi passanti ed a margine pari a euro 30.216.170 (30.063.593+152.577) e il valore della produzione riportato nel consolidato non riclassificato pari a 30.437.551 è ascrivibile : per euro 191.415 alla controllata AU (e al fatto che tale importo è presente sia fra i ricavi, sia nei costi essendo riferito a partite economicamente passanti in quanto afferenti a fenomeni speculari, che solo nello schema civilistico di AU vengono espressi a saldi aperti; per euro 29.966 a sopravvenienze passive di GSE portate a detrazione delle sopravvenienze attive delle controllate e tale voce è appunto indicata come sopravvenienze attive nette"

15. Conclusioni

Si premette che il GSE non è inserito nel settore delle amministrazioni pubbliche, il che ha escluso – almeno nel biennio considerato – l'applicazione immediata ed automatica di una parte dei regimi di contenimento della spesa, con specifico riferimento a quelli riguardanti gli enti pubblici propriamente detti.

Sussiste comunque l'esigenza di un attento contenimento dei costi, in linea con i sacrifici richiesti ai cittadini e alle istituzioni.

Il GSE, in entrambi gli esercizi considerati, ha conseguito risultati di bilancio positivi, come evidenziato dall'utile di esercizio e dalla quota di remunerazione del socio pubblico unico e, quindi, in ultima analisi, dello Stato.

In particolare l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 18.220.635 nel 2010 e pari ad euro 18.960.408 nel 2011. La remunerazione del socio pubblico unico è stata pari a 12 miliardi di euro per ciascuno dei due esercizi²⁰

Il valore del Patrimonio netto è passato da euro 127.263.479 nel 2010 ad euro 134.223.887 nel 2011.

Il raggiungimento di tali obiettivi deve essere "contestualizzato", attraverso la valorizzazione di alcuni degli elementi peculiari che caratterizzano la struttura del bilancio societario e dell'area di consolidamento.

Il GSE si avvale, infatti, di un sistema di entrate "flessibile", che consente un continuo e dinamico adeguamento delle stesse alle uscite, assicurando non solo la copertura dei costi delle incentivazioni, ma anche quella connessa con gli sbilanciamenti di mercato.

Non solo: anche i costi di organizzazione e di gestione del servizio e, quindi, in ultima analisi della struttura societaria, rientrano nella cosiddetta "tariffa negoziata", riconosciuta annualmente dalla Autorità.

In sostanza, il GSE vede riconosciuti annualmente i propri costi di esercizio attraverso una procedura di contrattazione, al termine della quale, di fatto, come evidenziato negli specifici paragrafi, si finisce per conseguire a congruo la copertura di tutte le voci di spesa comunque sostenute.

Pur dando atto al rigore dell'Agenzia nella quantificazione della tariffa, il GSE ha ricevuto integralmente le somme spese, consentendo, ad esempio, il recente acquisto di un nuovo immobile di pregio necessario alle incrementate esigenze di servizio, ma pur sempre in controtendenza nei riguardi dell'indirizzo generale (dello stesso MEF) imperniato sulla dismissione e non sulla crescita del patrimonio pubblico.

²⁰ La destinazione dell'utile netto è stata deliberata per l'esercizio 2010 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 luglio 2011 e per l'esercizio 2011 nella seduta del 13 luglio 2012.

Né va dimenticato che, "a monte", i costi di funzionamento riconosciuti al GSE dall'Autorità attraverso la descritta procedura negoziata, vengono finanziati dalla "quota A3", gravante sulle bollette pagate dagli utenti finali del servizio elettrico, andando ad "appesantire" il costo reale dell'energia a carico sia dei piccoli che dei grandi consumatori.

La componente A3 contribuisce in termini non marginali a determinare l'utile di esercizio e la conseguente remunerazione del socio unico.

La conseguenza è che la A3 ha assunto tutte le caratteristiche di un vero e proprio prelievo fiscale generalizzato, con un trasferimento significativo di ricchezza dai consumatori del servizio elettrico all'erario statale, trasferimento che potrebbe apparire, sul piano sistemico, non del tutto giustificato.

La scelta di far ricadere sull'utenza generalizzata dell'energia i costi complessivi per lo sviluppo delle rinnovabili, rientra certamente nella discrezionalità legislativa.

Deve però evidenziarsi che è in atto un approfondimento delle problematiche sulla ricaduta economica e sociale dei costi di incentivazione delle rinnovabili, tanto che, come segnalato a suo tempo, di recente, per gli impianti di cogenerazione, i costi sono stati normativamente posti a carico dei produttori.

Nel corso del biennio considerato, la componente A3 ha subito una rilevante impennata in aumento, passando da circa 3 miliardi di euro nel 2009 a oltre 7 miliardi e 240 milioni nel 2011.

Tale componente, peraltro, non sempre è stata adeguata con tempestività rispetto alle aumentate esigenze di cassa conseguenti alla "esplosione" delle incentivazioni concesse ed erogate, generando situazioni di indebitamento e scopertura a breve, con riflessi sul circolante, puntualmente evidenziate in bilancio.

In sostanza il GSE, proprio in ragione della struttura delle proprie entrate, rimane soggetto a continui disallineamenti temporali della liquidità.

Il GSE ha visto ampliare di molto il proprio ambito operativo, sia per il progressivo incremento delle competenze e delle "missioni", sia per la ricordata "esplosione" dei "rapporti gestiti".

Molti degli impianti ammessi ad incentivazione hanno una piccola e media capacità produttiva. Cionondimeno presentano i medesimi oneri amministrativi di gestione di quelli maggiori.

Tutto ciò ha ulteriormente implementato il quoziente di tecnicismo della struttura burocratica, con la correlata necessità di un ulteriore rafforzamento delle professionalità disponibili.

Il GSE, in ragione della sua natura societaria, non si avvale per il personale di una pianta organica.

Tutto il Gruppo, nel suo insieme, ha visto crescere il numero dei propri dipendenti, perseguendo in parallelo un percorso di crescita degli indici di produttività individuale.

Il contenimento strategico delle spese per il personale si deduce dalla sostanziale invarianza dei costi individuali.

Le procedure per le nuove assunzioni non seguono i dettami propri dei concorsi pubblici, ma valorizzano l'attitudine professionale dei candidati mediante selezioni pubblicizzate anche in via telematica.

Il GSE ha messo a disposizione un certo numero di risorse umane a disposizione di amministrazioni pubbliche di regimi assunzionali vincolistici.

E' stato utilizzato lo strumento del convenzionamento a corredo dell'attività di supporto prestata dal GSE, sulla base di una generica e generale previsione normativa.

Si osserva che tale supporto deve essere svolto, quanto meno, da unità di personale altamente specializzato. Nell'ipotesi contraria - di unità con generica competenza amministrativa - si corre il rischio di supportare un sistema nella sostanza elusivo dei cogenti vincoli imposti agli organici della pubblica amministrazione, vincoli dei quali è custode proprio il MEF, azionista unico del GSE.



GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Oggi 20 del mese di giugno 2011 alle ore 09.00 presso la sede legale della Società in Roma, Viale M. Pilsudski 92 è riunito, a seguito di convocazione effettuata dal Presidente, il Collegio Sindacale della Società Gestore dei Servizi Energetici GSE SpA. Sono presenti il Presidente, Dott. Francesco Massicci, ed i Sindaci Dott.ssa Silvia Genovese e Dott. Silvano Montaldo.

► Relazioni sui bilanci civilistico e consolidato chiusi il 31 dicembre 2010

Il Collegio Sindacale ha informato la propria attività all'osservanza dell'art. 2403 del Codice Civile. L'attività si è svolta mediante visite presso la società, con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti.

Nell'ambito di tale attività:

- sono state oggetto di osservazione le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- non sono emersi fatti censurabili né omissioni né esposti né denunce ex art. 2408 c.c. da parte dei soci che abbiano impegnato il Collegio in particolari indagini;
- non sono emersi fatti che impongano osservazioni sul bilancio e sulla sua approvazione né in ordine ad altre materie di competenza del Collegio.

Nel corso della riunione il Collegio Sindacale ha preso in esame i vari adempimenti concernenti la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi il 31 dicembre 2010.

Il Collegio attesta che gli amministratori hanno messo a disposizione del Collegio Sindacale, già dalla convocazione del Consiglio di Amministrazione, i progetti di bilancio e che identica copia, quindi senza alcuna variazione (salvo modifiche di carattere formale), è stata consegnata al termine della riunione del CdA del 13 giugno 2010. Il Collegio, inoltre, da quando i progetti di bilancio sono stati messi a disposizione, ha provveduto singolarmente e collegialmente all'esame degli stessi ed ha assunto le dovute informazioni.

Sindaci in data odierna hanno incontrato il Dott. Falcone e la Dott.ssa Savino della Società di Revisione Deloitte ai fini della verifica di conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli stessi confermano che sono state completate tutte le attività di controllo e che non è stata riscontrata alcuna



Il Collegio acquisisce la copia delle relazioni predisposte della Società di Revisione della revisione legale dei conti sui bilanci chiusi al 31/12/2010: *"Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39"* (all. 1) e *"Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39"* (all. 2).

Il Collegio, inoltre, acquisisce dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, nominato ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, Dott. Anserini, la copia delle seguenti attestazioni predisposte dall'Amministratore Delegato e dallo stesso Dirigente Preposto: *"Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale"* (all. 3) e *"Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale"* (all. 4). Il Collegio acquisisce, infine, la copia della relazione emessa a cura dello stesso Dirigente Preposto dal titolo *"Relazione del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida sul ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"* (all. 5).

A conclusione delle proprie verifiche il Collegio redige le seguenti Relazioni da sottoporre agli azionisti:

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2010

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile.

"Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può



- ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imputabili a un potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, con riferimento alle vicende riguardanti l'erogazione degli incentivi da parte della società il Collegio Sindacale, nel prendere atto della rappresentata adeguatezza da parte societaria delle relative procedure, ha invitato la stessa ad esplorare la possibilità di un potenziamento delle procedure medesime. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio "l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010". A tal riguardo hanno segnalato i seguenti aspetti:
 - *“la verifica di operatività delle procedure amministrativo contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata svolta in un contesto di sostanziale revisione organizzativa dei processi aziendali conseguente all'adozione, a partire dal 1° marzo 2010, di una nuova struttura organizzativa e di un modello interno di gestione. Tali modifiche hanno, quindi, reso necessaria una revisione di alcuni processi ed un aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale per renderlo coerente con i ruoli e le responsabilità definiti dalla nuova struttura organizzativa; sono tuttora in corso, per alcune applicazioni aziendali di natura commerciale, alcune attività di analisi e di valutazione della profilazione di accesso dei singoli utenti, anche alla luce della nuova struttura organizzativa adottata.*



È stato inoltre attestato che *“il bilancio d’esercizio corrisponde alle risultanze dei bilanci e delle scritture contabili”* e che *“è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall’Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società”*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *“la Relazione sulla Gestione comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici- GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta”*;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione salvo:
 - quanto rappresentato con riferimento alle procedure relative alla erogazione degli incentivi;
 - il richiamo di informativa di cui al punto 4 della relazione della società di revisione del 15 giugno 2011.

La stessa Società, in data 15 giugno 2011, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010 ed ha precisato di non aver riscontrato nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d’esercizio della Società;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo suggerire un opportuno potenziamento della Direzione Audit anche in considerazione delle nuove funzioni societarie;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell’esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dall’articolo 2389, 3° comma del Codice Civile. In particolare il Collegio:
 - in data 20 gennaio 2010 ha espresso parere favorevole alla proposta



formulata dal Comitato Compensi in merito alla *“Consuntivazione degli obiettivi dei Vertici per il primo semestre 2009”*;

- o in data 12 maggio 2010 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito a: *“Consuntivazione degli obiettivi dell’Amministratore Delegato per il secondo semestre 2009”* e *“Definizione degli obiettivi del Presidente e dell’Amministratore Delegato per l’anno 2010 e determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, comma 3 c.c.”*;
- nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, salvo quanto sopra già richiamato.

L’attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d’esercizio della società al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2011.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell’esercizio di Euro 18.220.635 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	87.414.385	83.337.750
Attivo circolante	2.353.312.241	1.732.772.615
Ratei e risconti	580.367	352.142
TOTALE ATTIVO	2.441.306.993	1.816.462.507

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	77.842.844	68.690.808
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	18.220.635	19.152.036
Totale Patrimonio netto	127.263.479	119.042.844
Fondo per rischi ed oneri	38.570.257	42.718.498
T.F.R. di lavoro subordinato	4.028.954	4.152.612
Debiti	2.230.231.439	1.615.395.935
Ratei e risconti	41.212.864	35.152.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.441.306.993	1.816.462.507

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Conti d'ordine	39.632.826.242	32.215.651.928

Il conto economico presenta, in sintesi, seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Valore della produzione	8.086.369.964	6.825.782.001
Costi della produzione	8.079.764.620	6.822.629.473
Differenza tra valore e costi di produzione	6.605.344	3.152.528
Proventi e oneri finanziari	13.503.488	17.441.172
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(402.848)	(1.056.682)
Risultato prima delle imposte	19.705.984	19.537.018
Imposte sul reddito	(1.485.349)	(384.982)
Utile del periodo	18.220.635	19.152.036



In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo;
- Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. dei eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione" e non esprime il giudizio nel merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto non proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE chiuso il 31/12/2010

"Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del



Collegio di Amministrazione del 13 giugno 2011 ivi ricomprendendo la Società RSE della quale è stato acquisito il 100 % nel corso del 2010 .

esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Totale attivo	5.636.338	4.589.843
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	161.277	152.600
Utile del Gruppo	18.677	17.744

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri;
- Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo

incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2010".



➤ **Ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale**

Con riferimento ai documenti *"Rapporto delle attività della Direzione Audit per l'anno 2010"* e *"Programma delle attività della Direzione Audit per l'anno 2011"*, acquisiti nel corso dell'ultima riunione tenutasi in data 9 marzo 2011, il Collegio prende atto dell'importante ruolo svolto dalla Direzione Audit del GSE.

A tal riguardo i Sindaci sottolineano che il Collegio Sindacale nell'esercizio dei propri compiti vigila, ai sensi dell'art. 2403 c.c., sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento e, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'efficacia dei sistemi di controllo, di revisione interna e di gestione del rischio. Ciò premesso, i Sindaci rilevano che l'incremento delle attività svolte dalla Direzione Audit per le Società del Gruppo (controlli sulle attività recentemente attribuite al GSE, all'AU e al GME e quelli che a breve cominceranno sui processi gestiti dalla Società RSE, con la quale è in corso di stesura il contratto di servizio) presuppone:

- un aumento del numero delle risorse della Direzione audit;
- la necessità di intervenire sull'organizzazione interna della stessa per razionalizzare meglio le attività e rendere più efficiente il delicato lavoro svolto. A questo proposito si ritiene utile organizzare le attività per filoni istituendo unità di secondo livello.

Terminata la riunione, il Collegio Sindacale ne dà atto con la redazione e sottoscrizione del presente verbale.

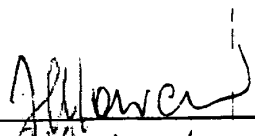
La riunione termina alle ore 10.30.

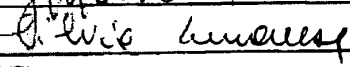
Il Collegio Sindacale

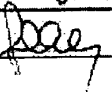
Il Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Il Sindaco Dott.ssa Silvia GENOVESE

Il Sindaco Dott. Silvano MONTALDO







PAGINA BIANCA

**VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GSE S.P.A.

DEL 13 GIUGNO 2011

Alle ore 15:30 del giorno 13 giugno 2011, presso la sede legale del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE” o la “Società”), in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92, giusta convocazione dell’8 giugno 2011, prot. n. P/P2011/52, si riunisce il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente e dell’Amministratore Delegato;
2. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e relative Relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Convocazione dell’Assemblea ordinaria degli azionisti del GSE S.p.A.:
 1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell’Utile netto di esercizio e deliberazioni conseguenti;
 2. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto;
5. Indirizzi di voto nell’Assemblea ordinaria della società controllata Acquirente Unico S.p.A. aggiornata per deliberare sul seguente punto all’ordine del giorno:
 - Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione partecipano i Signori:

- Ing. Emilio Cremona – Presidente;
- On. Silvio Liotta – Vice Presidente;



- Dott. Nando Pasquali – Amministratore Delegato;
- Dott. Domenico Iannotta – Consigliere;
- Ing. Roberto Levaggi – Consigliere.

Per il Collegio Sindacale partecipano i Signori:

- Dott. Francesco Massicci – Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Silvia Genovese – Sindaco Effettivo;
- Dott. Silvano Montaldo – Sindaco Effettivo, in collegamento audio.

E' presente il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Avv. Marco Bonacina.

E' assente giustificato il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, Procuratore regionale Dott. Alberto Avòli.

Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto sociale assume la Presidenza della riunione, l'Ing. Emilio Cremona, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, accertatosi dell'esistenza di tutti i requisiti richiesti dallo Statuto sociale per poter partecipare alla riunione, verificata la regolarità della convocazione, rilevata la presenza della totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione e constatato che il Consiglio risulta, pertanto, validamente costituito ed atto a deliberare sui punti all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta alle ore 15:35.

Preliminarmente il Consiglio, su proposta del Presidente, approva, all'unanimità, il verbale della riunione del 4 maggio 2011.

Stante l'importanza degli argomenti da illustrare nell'ambito delle "Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato", il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, delibera di posporre la trattazione del punto 1 all'ordine del giorno, affinché possa essere oggetto di approfondito dibattito, evasi tutti gli altri argomenti.

PUNTO 2: Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e relative Relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del punto 2 posto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale fa presente che i tempi di elaborazione del progetto di Bilancio si sono protratti, analogamente a quanto avvenuto negli anni scorsi, a seguito della necessità di attendere che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas emanasse la delibera con cui viene fissata, a conguaglio,



la copertura dei costi di funzionamento della Società, comunicazione che è avvenuta solo all'inizio della scorsa settimana.

Alle ore 15:50 vengono ammessi alla riunione il Dott. Giorgio Anserini, Direttore della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, il Dott. Guido Colacicchi, Responsabile dell'Unità Amministrazione e Bilancio e il Dott. Emanuele Del Buono, Responsabile dell'Unità Budget e Controllo, al fine di rendersi disponibili a fornire ai Consiglieri tutti i chiarimenti richiesti nel corso dell'illustrazione del progetto di Bilancio.

Il Dott. Iannotta, dopo aver dato lettura delle dichiarazioni rese dal Dott. Avòli in occasione dell'approvazione del Budget 2011, chiede chiarimenti in ordine ad alcune voci di costo enunciate nel Bilancio che presentano significativi incrementi. A tale riguardo il Dott. Pasquali precisa che l'incremento dei costi relativi alla voce "Immagine e Comunicazione" è da imputarsi essenzialmente ad attività d'informazione, svolte su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e rappresentate, principalmente, da pubblicazioni e dalla organizzazione di convegni. Prosegue riferendo che l'incremento di spesa relativo alla voce "Prestazioni per attività informatiche" deriva dalla necessità di processare, mediante l'aggiornamento dei programmi, il numero degli impianti della Società, che, in pochi mesi, è cresciuto in modo esponenziale, sino a giungere ad oltre 220.000. Riguardo alla voce "Altri servizi", evidenzia che l'incremento di spesa è da imputarsi, come risulta dal Bilancio, essenzialmente ai maggiori consumi di energia elettrica sostenuti dalla Società a seguito dell'entrata in operatività della nuova sede, di cui si è già data notizia in precedenti riunioni del Consiglio, e all'aumento del personale. In buona sostanza, prosegue l'Amministratore, nel corso del 2010 l'incremento dei costi non ha potuto che seguire, anche se in misura meno che proporzionale, il consistente aumento del numero degli impianti incentivati dalla Società, che aumentano, attualmente, al ritmo di circa 7000 impianti al mese e potrebbero superare, secondo le stime, il milione di unità nell'arco di un triennio.

Il Dott. Iannotta auspica che prosegua, anche nel futuro, l'opera dell'Amministratore Delegato di attento monitoraggio delle spese della Società il cui incremento, seppur giustificato dall'importante aumento delle competenze e del numero degli impianti gestiti, è un dato in controtendenza rispetto a quello generale della Pubblica



Amministrazione ed è quindi opportuno che tali spese crescano nella misura strettamente necessaria, in coerenza con gli impegni assunti.

Il Dott. Pasquali procede, quindi, ad esaminare il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, illustrando quanto contenuto nel documento già distribuito agli intervenuti che, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene conservato agli atti della presente riunione.

L'Amministratore Delegato ricorda che il progetto di Bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Allo stesso è allegata la relazione degli amministratori sulla gestione, prevista dall'art. 2428 c.c.

L'Amministratore Delegato sottopone, inoltre, al Consiglio il Bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2010 con la relativa Relazione, che sarà oggetto di presentazione all'Assemblea ordinaria.

L'Amministratore Delegato illustra, quindi, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, secondo quanto indicato nel testo del Bilancio. In particolare, avvalendosi anche dell'ausilio del Dott. Anserini, che illustra una breve nota allegata agli atti, riferisce il dettaglio dei dati contabili, evidenziando le modifiche intervenute rispetto agli anni scorsi e fornendo ai Consiglieri gli ulteriori chiarimenti richiesti.

Il Presidente cede la parola al Dott. Massicci il quale informa i presenti che il Collegio sindacale comunicherà la propria relazione al bilancio il prossimo 20 Giugno.

I Consiglieri si complimentano con l'Amministratore Delegato e con la struttura per il notevole dettaglio e la significativa accuratezza che caratterizzano la redazione dei documenti oggi presentati.

Il Dott. Pasquali rivolge, quindi, i propri ringraziamenti a tutti i dipendenti della Società che con il proprio impegno quotidiano hanno permesso al GSE di affrontare e superare importanti sfide e di raggiungere rilevanti risultati.

A questo punto il Dott. Anserini, su richiesta del Dott. Pasquali e con il supporto del Dott. Maurizio Di Marcotullio, consulente fiscale della Società, che viene ammesso alla riunione alle ore 17:05, fornisce ai presenti una sintetica informativa circa la possibilità per il GSE di predisporre un Bilancio Consolidato Fiscale di Gruppo.



Il Vice Presidente, a nome dei Consiglieri, ringrazia il Dott. Anserini ed il Dott. Di Marcotullio per l'informativa resa e, atteso l'interesse e la rilevanza del tema, auspica che venga predisposta una relazione dettagliata sull'argomento che ne illustri gli aspetti salienti, rimandando ogni decisione sul tema ad una prossima riunione del Consiglio.

Alle ore 17:15 il Dott. Giorgio Anserini, il Dott. Guido Colacicchi, il Dott. Emanuele Del Buono ed il Dott. Maurizio Di Marcotullio lasciano la riunione.

Il Consiglio, dopo ampia ed approfondita discussione, cui partecipano tutti i Consiglieri ed i membri del Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore Delegato, all'unanimità, delibera di:

- approvare il testo della relazione sulla gestione;
- approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2010 (composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), così come predisposto dagli uffici competenti della Società ed illustrato, nonché proporlo all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- rimettere all'Azionista ogni determinazione circa la destinazione degli utili, considerato che l'attuale riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c. e ritenuto che non vi sia esigenza di accantonamento a riserva straordinaria;
- approvare il Bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2010 con la propria Relazione sul Bilancio, da presentare all'Assemblea ordinaria;
- conferire, inoltre, disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato mandato di apportare al progetto di Bilancio eventuali modifiche o integrazioni di carattere puramente formale che si rendessero necessarie od opportune per la presentazione in Assemblea;
- trasmettere seduta stante al Collegio Sindacale copia del bilancio e della relazione di gestione ai sensi dell'art. 2429 c.c.
- inviare tali documenti anche alla Società incaricata della revisione legale dei conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429 c.c.

Il Consiglio dispone che il Bilancio, secondo quanto deliberato nella presente adunanza, venga sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del c.c. e dell'art. 11.2 dello Statuto sociale.



PUNTO 3: Convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del GSE S.p.A.:

- 1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell'Utile netto di esercizio e deliberazioni conseguenti**
- 2. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

Il Presidente, con il supporto dell'Avv. Bonacina, illustra al Consiglio le tempistiche, nonché, le formalità previste dal Codice Civile per la convocazione dell'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio e, segnatamente, quanto stabilito al riguardo dall'art. 2429 del codice civile.

Rappresenta, inoltre, che, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2010, scade il mandato dell'attuale Collegio Sindacale di GSE; si rende, pertanto, necessario convocare l'Assemblea degli Azionisti anche a tale fine.

Il Consiglio dopo ampio e approfondito dibattito, delibera, all'unanimità, di dare mandato al Presidente affinché convochi l'Assemblea ordinaria della Società per il 30 giugno 2011 alle ore 12:00, presso la sede della Società, in prima convocazione e per il 7 luglio 2011, in seconda convocazione, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell'Utile netto di esercizio e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



PUNTO 4: Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto

Il Presidente rappresenta che è stata distribuita ai Consiglieri la Relazione predisposta ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida "Ruolo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.",

Detta Relazione, debitamente sottoscritta dal Presidente e dal Segretario, sarà conservata agli atti dell'odierna riunione.

Alle ore 17.25 il Consiglio invita a prender parte alla riunione il Dott. Giorgio Anserini, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Dott. Anserini sintetizza, a beneficio dei presenti, il contenuto della Relazione e descrive le evidenze principali dell'attività svolta, fornendo ai presenti ogni utile chiarimento. Viene, peraltro, evidenziato che la Relazione comprende anche le altre Relazioni redatte dai Dirigenti Preposti delle società controllate, per modo che al Consiglio possa essere fornita un'informativa, quanto più esaustiva possibile, sulle attività svolte a livello di Gruppo.

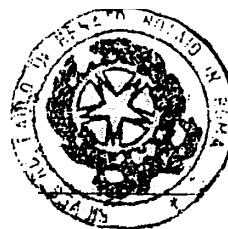
Il Consiglio di Amministrazione, ringrazia il Dott. Anserini per l'esaustiva informativa resa. Il Dott. Anserini lascia la riunione alle ore 17:40.

PUNTO 5: Indirizzi di voto nell'Assemblea ordinaria della società controllata Acquirente Unico S.p.A. aggiornata per deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

- **Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di AU S.p.A. dello scorso 18 maggio ha deliberato di aggiornare la riunione, senza bisogno di ulteriori formalità di convocazione, al 22 giugno 2011, alle ore 15:30, stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno, per svolgere gli opportuni approfondimenti in merito al punto 2 posto all'ordine del giorno: "Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Si rende, pertanto, necessario fornire le opportune indicazioni di voto.



Dopo ampia e approfondita discussione, il Consiglio, all'unanimità, su proposta dell'Amministratore Delegato, delibera di rinviare ogni decisione al riguardo per opportuni approfondimenti ad una prossima riunione da tenersi entro il prossimo 22 giugno.

Esaurita la trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, con il consenso unanime dei presenti, si passa alla discussione del punto 1.

PUNTO 1: Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Su proposta dell'Amministratore Delegato e con il consenso dei Consiglieri, alle ore 18:10, vengono ammessi alla riunione l'Ing. Antonio Tomassi, Direttore della Direzione Audit, il Dott. Vinicio Vigilante, Direttore della Divisione Gestione e Coordinamento Generale, l'Ing. Gerardo Montanino, Direttore della Divisione Operativa, il Dott. Luca Barberis, Responsabile della Direzione Commerciale e Attività Regolatorie, l'Avv. Vittorio Corsini, Presidente dell'Organismo di Vigilanza, la dott.ssa Maria Rosaria Marino, componente dell'Organismo di Vigilanza.

Il Dott. Pasquali illustra, a beneficio dei presenti, il quadro normativo di riferimento per gli incentivi CIP 6 e per i Certificati Verdi, evidenziando le ragioni storiche e l'evoluzione normativa che la disciplina ha subito negli anni. In particolare, si sofferma sulle norme che presiedono alle modalità di verifica degli impianti e su quelle che regolano l'erogazione degli incentivi per meglio introdurre la discussione sulla vicenda relativa alla Riso Scotti Energia, che ha visto coinvolta la Società nei giorni scorsi.

Alle ore 18:25 l'Avv. Corsini e la Dott.ssa Maria Rosaria Marino riferiscono di doversi allontanare dalla riunione, stante un loro precedente impegno che non è stato possibile prorogare e manifestano, al contempo, la completa disponibilità dell'Organismo di Vigilanza a fornire ogni ausilio ritenuto necessario o utile dal Consiglio, mettendosi, altresì, a disposizione delle competenti funzioni aziendali per lo svolgimento di ulteriori analisi e approfondimenti.

Il Dott. Pasquali passa, quindi, ad illustrare una nota predisposta dalla Divisione Gestione e Coordinamento Generale relativa al caso Riso Scotti Energia, testé consegnata ai partecipanti e corredata degli allegati di seguito menzionati.



Detta documentazione, distribuita nel corso della riunione, è conservata agli atti dell'odierna seduta.

In particolare, l'Amministratore Delegato rappresenta che lo scorso 7 giugno, si sono presentati presso gli Uffici della Società, alcuni militari del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma e alcuni agenti e ufficiali del Corpo Forestale dello Stato, in veste di Polizia Giudiziaria, per due filoni di indagine, relativi ai seguenti procedimenti penali:

1. Procedimento n. 66223/10 R.G.N.R. mod. 21, avviato nel 2010 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano nei confronti di dirigenti e funzionari della Riso Scotti Energia;
2. Procedimento n. 22113/11 avviato nel 2011 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma afferente alle società del Gruppo Cofely.

In ordine al primo procedimento il Corpo forestale ha notificato quattro decreti di perquisizione, per acquisire dotazioni informatiche e ulteriore documentazione attinente ai rapporti intercorsi con la società Riso Scotti Energia, riguardanti le stanze nella disponibilità di Franco Centili, ex dipendente GSE ma avente un contratto di consulenza con la Società e di Andrea Raffaelli, allora Responsabile dell'Unità Gestione Contratti della Direzione Commerciale, imputati in concorso tra loro per i reati di corruzione, truffa aggravata e abuso di ufficio, nonché dell'Ing. Gerardo Montanino e del Dott. Luca Barberis, entrambi indagati per il reato di abuso di ufficio.

Nel corso delle operazioni, si è appreso che la Procura della Repubblica di Milano ha disposto due provvedimenti restrittivi della libertà personale nei confronti di Andrea Raffaelli e Franco Centili a valle delle indagini già svolte nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, in relazione alle quali erano già state effettuate, presso gli uffici del GSE, in data 19 novembre 2010, operazioni di perquisizione e sequestro documentale.

Le contestazioni della Procura sono evidenziate nella Relazione illustrativa predisposta a dicembre 2010 e consegnata alla Procura di Milano, inerente le attività poste in essere dal GSE in merito all'impianto della Riso Scotti Energia di cui all'Allegato 1 alla Nota distribuita.



In ordine a quanto sopra, al fine di tutelarsi rispetto alle possibili conseguenze derivanti dal procedimento penale di cui sopra, la Società ha dapprima preso contatto con l'Avv. Mario Casellato del Foro di Roma, cui il Dott. Barberis e l'Ing. Montanino hanno affidato la propria difesa e, quindi, con la Prof.ssa Avv. Paola Severino. Il GSE, inoltre, ha risolto, con effetto immediato, il contratto di collaborazione stipulato in data 5 febbraio 2010 con Franco Centili, riservandosi ogni ulteriore azione a propria tutela (Allegato 2 alla Nota); inoltre ha adottato un provvedimento di sospensione dal servizio, con effetto immediato, nei confronti dell'Ing. Raffaelli, con riserva di ogni altra azione legale (Allegato 3 alla Nota), revocando, altresì, in data 8 giugno, al medesimo Raffaelli, l'incarico di Responsabile dell'Unità Gestione Contratti e contestualmente nominando il dott. Emanuele del Buono, Responsabile della citata Unità anche tenuto conto della sua precedente esperienza di revisore, per una puntuale verifica delle attività in essere presso l'Unità (Allegato 4 alla Nota). Il GSE ha, peraltro, pubblicato un Comunicato Stampa (Allegato 5 alla Nota), ribadendo la correttezza dell'operato della Società e prendendo le distanze da eventuali comportamenti illeciti dei singoli, sentendosi, in tale vicenda, a tutti gli effetti parte lesa. Infine è stata avviata un'ulteriore ricognizione della documentazione disponibile in azienda relativa all'impianto della Riso Scotti Energia, anche ai fini del D.lgs. n. 231/01.

Nel prosieguo della discussione l'Amministratore Delegato, il Dott. Anserini e il Dott. Tomassi sottolineano come il processo relativo al rilascio degli incentivi in esame sia adeguatamente controllato, infatti, ogni decisione assunta in tale ambito è sottoposta all'approvazione di più persone e correttamente tracciata all'interno di un verbale.

A tale riguardo, il Dott. Anserini illustra la cosiddetta metodologia di controllo a blocchi, adottata sia dal GSE sia dalle altre società del Gruppo; si tratta di un rigido criterio di verifica approvato dall'Organismo di Vigilanza, la cui concreta applicazione è oggetto di verifica da parte della Direzione Audit nell'ambito del proprio programma di Audit, che per l'anno 2011, è stato approvato dal Consiglio il 10 febbraio scorso.



Segue il verbale dell'adunanza del 13 giugno 2011 del Consiglio di Amministrazione del GSE S.p.A., riportato in parte sul precedente Libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GSE S.p.A., vidimato l'8 aprile 2008 per atto del Notaio Paolo Silvestro di Roma, Repertorio 85662 e composto di 200 pagine.

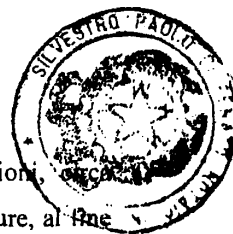
Il Dott. Pasquali prosegue riferendo che lo stesso 7 giugno il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma ha chiesto di acquisire la documentazione disponibile negli archivi aziendali relativa alle caratteristiche degli impianti interessati alla produzione di energia gestiti da società riconducibili al Gruppo Cofely, nonché la documentazione relativa ai rapporti in essere tra GSE e le società appartenenti al suddetto Gruppo ~~[Allegate 6 alla Nota]~~ *[Firma]*

Con il consueto spirito di collaborazione che contraddistingue i rapporti con le Forze dell'ordine e la Magistratura, la Società ha messo a disposizione la documentazione richiesta, rinvenuta, nel corso della giornata, riservandosi di mettere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria ulteriore documentazione, in particolare le fatture e i dati di misura dell'energia, anche eventualmente reperendola presso gli archivi remoti della società. Il 10 giugno, è stata consegnata ulteriore documentazione.

E' stata già avviata una ricognizione delle attività poste in essere dal GSE nei confronti degli impianti nella titolarità delle aziende del Gruppo Cofely, nei confronti delle quali la Società sta provvedendo a disporre, in via cautelativa la sospensione degli incentivi riconosciuti.

Riguardo alla vicenda relativa alla Riso Scotti Energia, il Presidente ricorda, dandone lettura, quanto discusso nel corso dei Consigli del 15 e del 21 dicembre 2010 alle cui determinazioni ha dato seguito l'Amministratore Delegato, anche informando le Istituzioni di riferimento.

Su richiesta del Dott. Massicci, l'Ing. Tomassi, nel consegnare al Consiglio la Relazione sull'attività svolta dalla Direzione Audit nelle società del Gruppo durante il primo semestre 2011, come già anticipato, conferma la circostanza che le procedure aziendali CIP 6 e IAFR hanno formato oggetto di varie verifiche e che le stesse risultano adeguate.



Il Dott. Massicci ribadisce quanto rappresentato in precedenti occasioni, l'esigenza di esplorare se sussistano spazi di potenziamento delle procedure, al fine di avere tempestiva informativa da parte di altre Amministrazioni interessate, qualora le medesime, nell'esercizio delle funzioni di competenza, rilevino profili di criticità presso gli impianti di produzione di energia elettrica; laddove tali criticità, possano avere riflessi sull'attività del GSE, nell'esercizio della funzione di erogazione degli incentivi.

Vengono, inoltre, forniti tutti i chiarimenti richiesti dal Vice Presidente, nonché dagli altri componenti del Consiglio, sia dal Dott. Barberis, che dall'Ing. Montanino, che illustrano nel dettaglio le modalità, disciplinate da precise norme regolamentari, attraverso cui vengono svolte le verifiche sugli impianti e vengono erogati dalla Società gli incentivi.

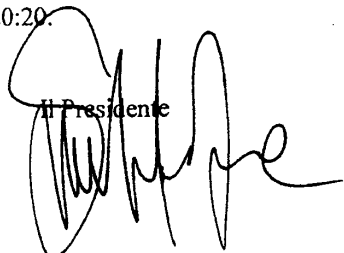
Il Dott. Vigilante chiarisce le modalità attraverso cui la Società giunse, a fine 2009, nel rispetto di vigenti e precise previsioni di legge, alla decisione di annullare la propria richiesta di restituzione di parte degli incentivi già erogati alla Riso Scotti Energia.

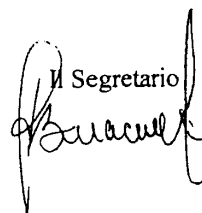
Il Vice Presidente auspica che la Società voglia, in coordinamento con le proprie Istituzioni di riferimento, riesaminare la normativa che presiede all'attività di controllo ed all'erogazione degli incentivi, al fine di valutarne la coerenza con i nuovi e molteplici compiti assegnati alla medesima.

L'Amministratore Delegato, a conclusione dell'ampia informativa resa sull'argomento, sottolinea l'opportunità che le competenti funzioni aziendali predispongano per una delle prossime riunioni del Consiglio, riguardo al tema in esame, un ulteriore documento che riassume in modo ancora più chiaro sia gli avvenimenti sia la normativa, che ha guidato, in tali frangenti, l'attività aziendale.

PUNTO 6: Varie ed eventuali

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20:20.


Il Presidente


Il Segretario



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2011, il giorno 7 del mese di luglio, alle ore 12.00, si riunisce in Roma, in seconda convocazione, presso la sede legale di Viale Maresciallo Pilsudski n. 92, l'Assemblea ordinaria del "Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A." (di seguito anche GSE o la Società), Società con azionista unico ex art. 3, comma 4, D.Lgs 79/99, Ministero dell'Economia e delle Finanze, capitale sociale euro 26.000.000 i.v., iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n. 05754381001, R.E.A. di Roma n. 918934, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell'Utile netto di esercizio e deliberazioni conseguenti**
- 2. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

E' presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Emilio Cremona che assume la Presidenza della seduta a norma di Statuto sociale; questi, avendo anche accertato l'identità e la legittimazione dei partecipanti constatata e fa constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con avviso di convocazione inviato in data 14 giugno 2011, ai sensi dell'art. 11.4 dello Statuto Sociale e di legge;
- l'Assemblea fissata, in prima convocazione, per il giorno 30 giugno 2011 è andata deserta;
- è presente il Dott. Maurizio Accarino in rappresentanza dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare dell'intero capitale sociale di GSE S.p.A. di euro 26.000.000, interamente versato e costituito da 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna, giusta delega acquisita agli atti della Società;



- per il Consiglio d'Amministrazione, è presente, oltre al medesimo Presidente, il Vice Presidente On. Silvio Liotta;
- per il Collegio Sindacale partecipano i Sindaci Effettivi Dott.ssa Silvia Genovese e Dott. Silvano Montaldo;
- hanno giustificato la loro assenza l'Amministratore Delegato, Dott. Nando Pasquali, i Consiglieri, Dott. Domenico Iannotta e Ing. Roberto Levaggi, il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Francesco Massicci e il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, Dott. Alberto Avoli;
- nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, dopo aver dichiarato che la presente assemblea risulta validamente costituita ed atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno, chiama a fungere da Segretario, con il consenso dell'Azionista Unico, l'Avv. Marco Bonacina, che, presente, accetta.

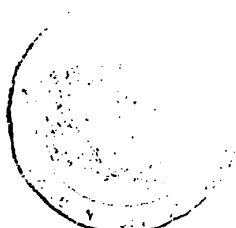
1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell'Utile netto di esercizio e deliberazioni conseguenti

Il Presidente rappresenta che oggi si sottopone all'esame dell'Assemblea ordinaria il Bilancio di esercizio del GSE chiuso al 31 dicembre 2010 e si presenta il Bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo al medesimo esercizio.

Il Presidente procede, quindi, ad illustrare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, prevista dall'art. 2428 c.c. e i documenti di bilancio relativi all'esercizio 2010, secondo il testo depositato presso la sede sociale e che, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene allegato agli atti della odierna seduta. Il Presidente propone di ometterne la lettura, procedendo all'illustrazione dei principali contenuti della proposta di deliberazione sul risultato di esercizio approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 giugno 2011.

Il testo del Bilancio d'esercizio corredato dalla relazione sulla gestione, con l'approvazione dell'Azionista, è quindi dato per letto.

Il Presidente rappresenta che il bilancio 2010 si chiude con un utile netto di euro 18.220.635 e che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno scorso, ha deliberato di rimettere all'Azionista ogni determinazione circa la destinazione degli utili, considerato che



l'attuale riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c., e ritenuto che non vi sia esigenza di accantonamento a riserva straordinaria.

Il Presidente rappresenta, inoltre, che, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è corredato, ai sensi dell'art. 26.8 dello Statuto sociale, dall'attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE S.p.A., con la quale si certifica l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del Bilancio. Tale documento, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene allegato agli atti della seduta.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco Effettivo Dott. Silvano Montaldo il quale, a nome del Collegio Sindacale, illustra la Relazione dei Sindaci del 20 giugno 2011, relativa al medesimo bilancio di esercizio, secondo il testo depositato presso la sede sociale e che, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene allegato agli atti della seduta.

Il Dott. Silvano Montaldo propone di omettere la lettura del documento. Su consenso dell'Azionista unico la Relazione è data per letta.

Il Dott. Silvano Montaldo illustra, successivamente, la relazione resa il 15 giugno 2011 dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, secondo il testo che, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene allegato agli atti della seduta e propone di ometterne la lettura. Su consenso dell'Azionista unico la Relazione è data per letta.

Il Presidente procede, quindi, ad illustrare la Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa al Bilancio consolidato del Gruppo GSE per l'esercizio 2010 ed i documenti di bilancio, secondo il testo depositato presso la sede sociale e che, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene allegato agli atti della seduta.

Ricorda, inoltre, che il Bilancio consolidato è predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente e dalla nota integrativa corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta anch'essa secondo la normativa vigente.

Il Presidente propone di ometterne la lettura. L'Assemblea approva.

Il testo del bilancio consolidato e i relativi allegati sono dati per letti.

Il Presidente evidenzia che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è corredato, ai sensi dell'art. 26.8 dello Statuto sociale, dall'attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della



Società, con la quale si certifica l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del predetto bilancio. Tale documento, debitamente sottoscritto, viene allegato agli atti della seduta.

Al termine dell'esposizione il Presidente cede la parola al Dott. Silvano Montaldo, il quale illustra la Relazione dei Sindaci relativa al medesimo bilancio consolidato, del 20 giugno 2011, secondo il testo depositato presso la sede sociale nei termini di legge e che, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene allegato agli atti della seduta e propone di ometterne la lettura.

Su consenso dell'Azionista unico la Relazione è data per letta.

Il Dott. Silvano Montaldo illustra, poi, la Relazione sul bilancio consolidato resa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27/01/2010 n. 39, dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, secondo il testo che, previa sottoscrizione del Presidente e del Segretario, viene allegato agli atti della seduta e propone di ometterne la lettura.

Su consenso dell'Azionista unico la Relazione è data per letta.

A questo punto il Presidente cede la parola al rappresentante dell'Azionista unico il quale delibera l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e, in ordine all'utile d'esercizio, lo destina nel modo seguente:

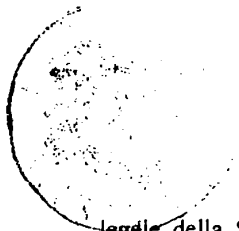
- 6.220.635 euro alla riserva disponibile;
- 12.000.000 euro come dividendo.

Nel dare atto dello sviluppo delle nuove e numerose attività attribuite alla Società dalle recenti norme di settore, l'Azionista auspica la prosecuzione della politica di efficientamento dei processi ed un attento monitoraggio della dinamica dei costi gestionali, in coerenza con i più generali indirizzi di politica economica.

2. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente rappresenta che con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2010 scade il termine di durata in carica del Collegio Sindacale di GSE, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 4 luglio 2008.

L'Ing. Cremona cede, quindi, la parola al Dott. Maurizio Accarino, il quale, per consentire all'azionista di svolgere gli opportuni approfondimenti su tale punto all'ordine del giorno, delibera di aggiornare, senza bisogno di ulteriori formalità di convocazione, presso la sede



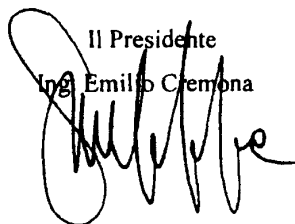
legale della Società o per audio/videoconferenza ai sensi dello Statuto sociale, i lavori dell'Assemblea ordinaria al prossimo 13 luglio 2011, alle ore 16:00.

Nel rispetto di quanto previsto nell'art. 11.3 lettera d) dello Statuto sociale si riportano di seguito i luoghi audio nei quali gli intervenuti potranno affluire:

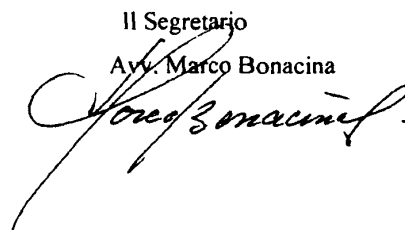
- Rete telefonica Dipartimento del Tesoro - Min. dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara, pertanto, la riunione ordinaria chiusa alle ore 12:20.

Il Presidente
Ing. Emilio Cremona



Il Segretario
Avv. Marco Bonacina



PAGINA BIANCA

20 10 | Bilancio consolidato Bilancio d'esercizio

I valori dell'energia
per un impegno
che si rinnova



PAGINA BIANCA

Indice

Organi societari del GSE S.p.A.
Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.
Management del GSE S.p.A.
Assemblea

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Struttura del Gruppo GSE
Dati di sintesi - Gruppo GSE
Eventi di rilievo dell'anno 2010
Le politiche e gli strumenti di promozione delle fonti rinnovabili:
il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici
Attività svolte nell'esercizio 2010:

- Gestore dei Servizi Energetici
- Acquirente Unico
- Gestore dei Mercati Energetici
- Ricerca sul Sistema Energetico

Investimenti
Ricerca e sviluppo
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali
Sistema dei controlli
Rischi e incertezze
Informativa sulle parti correlate
Informazioni ai sensi del Codice Civile
Risultati economico-finanziari del Gruppo
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale
Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio
Criteri di valutazione
Stato patrimoniale - Attivo
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale
Conto economico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GSE S.P.A.

Dati di sintesi
Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.
Investimenti
Rapporti con le controllate

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale
Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio
Criteri di valutazione
Stato patrimoniale - Attivo
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale
Conto economico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

GLOSSARIO

Organi societari del GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ing. Emilio Cremona
Vice Presidente	Dott. Silvio Liotta
Amministratore Delegato	Dott. Nando Pasquali
Consiglieri	Dott. Domenico Iannotta Ing. Roberto Levaggi
Segretario del Consiglio	Avv. Marco Bonacina

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Silvano Montaldo Dr.ssa Silvia Genovese

Corte dei Conti

Magistrato Delegato	Dott. Alberto Avoli
---------------------	---------------------

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società e la firma sociale; può conferire i poteri di rappresentanza legale della società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Presiede l'Assemblea; presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per espressa previsione statutaria, il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Sostituisce inoltre il Presidente, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, nonché nel convocare le riunioni del Consiglio e nel coordinarne i relativi lavori.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società nei limiti della propria delega e può conferire tali poteri di rappresentanza legale, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Egli è investito, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle controllate.

Management del GSE S.p.A.

Divisione Operativa

Ing. Gerardo Montanino

DIREZIONE COMMERCIALE E ATTIVITÀ REGOLATORIE

Dott. Luca Barberis

DIREZIONE GESTIONE ENERGIA

Dott. Gennaro Niglio

DIREZIONE INGEGNERIA

Ing. Luca Di Carlo

DIREZIONE STUDI, STATISTICHE E SERVIZI SPECIALISTICI

Ing. Costantino Lato

Divisione Gestione e Coordinamento Generale

Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Dott. Giorgio Anserini

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI GENERALI

Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Ing. Erasmo Bitetti

Direzione Audit

Ing. Antonio Tomassi

Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., convocata con avviso del 14 giugno 2011,

- esaminato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 18.220.635, come segue:
 - Euro 6.220.635 a riserva disponibile;
 - Euro 12.000.000,00 a dividendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico Azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010.

Roma, 7 luglio 2011



BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Struttura del Gruppo GSE	16
Dati di sintesi - Gruppo GSE	18
Eventi di rilievo dell'anno 2010	19
Le politiche e gli strumenti di promozione delle fonti rinnovabili: il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici	22
Attività svolte nell'esercizio 2010:	24
• Gestore dei Servizi Energetici	24
• Acquirente Unico	45
• Gestore dei Mercati Energetici	52
• Ricerca sul Sistema Energetico	59
Investimenti	64
Ricerca e sviluppo	67
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali	68
Sistema dei controlli	71
Rischi e incertezze	75
Informativa sulle parti correlate	78
Informazioni ai sensi del Codice Civile	79
Risultati economico-finanziari del Gruppo	81
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	88
Evoluzione prevedibile della gestione	91

**1**

PAGINA BIANCA

Struttura del Gruppo GSE

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("GSE") è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che promuove l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate anche attraverso l'erogazione di incentivi e alla quale sono attribuite tutte le attività di natura pubblicistica relative al settore energetico. La società svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico ("MSE"). I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell'Economia e Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A.

L'Acquirente Unico S.p.A. ("AU") a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di energia e ha la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica, per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali. Presso Acquirente Unico è istituito, infine, il Sistema Informatico Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. ("RSE") sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

Struttura del Gruppo GSE



Dati di sintesi - Gruppo GSE

	Euro milioni		
	2008	2009	2010
Dati economici			
Valore della produzione	29.692,0	24.842,8	25.823,8
Margine operativo lordo	15,6	23,2	34,0
Risultato operativo	0,8	17,0	25,0
Utile netto di Gruppo	17,3	17,7	18,7
Dati patrimoniali			
Immobilizzazioni nette	66,6	93,6	100,4
Capitale circolante netto	(931,4)	409,7	(276,4)
Fondi diversi	(61,0)	(52,8)	(61,5)
Patrimonio netto	141,7	152,6	161,3
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(1.067,5)	297,9	(398,8)
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	6,0	33,2	12,9
Consistenza media del personale (n.)	402	461	811
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	424	502	904
ROE (*)	12,2%	11,6%	11,6%

ROE (*): Indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

Eventi di rilievo dell'anno 2010

Le società del Gruppo GSE, anche nell'anno 2010, hanno confermato la capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel campo energetico, gestendo e sviluppando nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni.

Le società del Gruppo sono state in grado di conquistare e mantenere un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano, anche coerentemente con quanto previsto dalla Legge 99/09 che ha attribuito alle stesse nuovi compiti di supporto alle Amministrazioni Pubbliche in campo energetico, di supporto all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito anche "Autorità" o "AEEG"), per l'espletamento delle attività di accertamento e verifica degli oneri posti a carico del sistema elettrico, e di gestione economica del mercato del gas naturale.

Nell'ottica di perseguire una razionalizzazione delle società partecipate dallo Stato nel settore dell'energia, il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., nel corso del 2010 ha completato la totale acquisizione della società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (già Cesi Ricerca ed Enea Ricerca sul Sistema Elettrico) rilevando il restante 51% del capitale sociale. L'operazione è finalizzata a potenziare la ricerca di sistema per il settore elettrico riconducendola in ambito pubblico, in linea con gli orientamenti europei che impongono tale condizione come necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Il volume delle attività del **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.**, società capogruppo, negli ultimi anni è cresciuto in modo esponenziale, svolgendo un ruolo rilevante nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia. Nel corso del solo 2010, a titolo esemplificativo, il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 65 mila al 31 dicembre 2009, agli oltre 155 mila al 31 dicembre 2010. Si è passati dalle 6 mila convenzioni gestite per il Ritiro Dedicato dell'energia del 2009 alle oltre 9 mila del 2010. Inoltre, la gestione del regime dello Scambio sul Posto ha comportato nel solo 2010 ulteriori rapporti commerciali con circa 70 mila operatori e il *Contact Center* ha registrato 480 mila contatti contro i 360 mila del 2009. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Il 2010 è stato un anno importante anche per l'avvio delle attività nel settore del gas, con il ruolo affidato al GSE nell'ambito dello stoccaggio virtuale, dal D.Lgs. 130/10 al fine di aumentare la concorrenzialità del mercato.

Le attività attribuite al GSE sono sinteticamente rappresentate dalla tabella alla pagina seguente che evidenzia l'andamento dei volumi gestiti nel corso dell'ultimo biennio:

Attività	Indicatore	2009	2010
CIP6	N. Convenzioni gestite	267	187
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	578	632
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	64.678	155.918
Ritiro Dedicato	N. Contratti gestiti	6.000	9.075
Tariffa Omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	338	638
Scambio sul Posto	N. Contratti gestiti	67.000	130.000
Certificati Verdi	TWh certificati emessi	17	21
Contact center	N. Contatti	360.000	480.000
Verifiche impianti fotovoltaici	N. Verifiche	381	917

N.B. I dati sono provvisori e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da **Acquirente Unico S.p.A.** a fine anno 2010 è di circa 30 milioni, di cui 25 milioni di utenze domestiche e 5 milioni di altri clienti. Nel corso del 2010 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa 1 milione. In tale contesto, Acquirente Unico sta sviluppando nuove attività per potenziare il rapporto con l'utenza dei servizi dell'energia elettrica e del gas, lavorando in primo luogo sull'informazione a disposizione del consumatore. Per assecondare questa esigenza AU ha disposto, di concerto con l'Autorità, la creazione di strumenti come il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello per il Consumatore.

Nel 2010 AU ha, infatti, gestito tramite lo specifico *call center* circa 661 mila contatti (contro i circa 300 mila registrati nel 2009) raggiungendo un livello di soddisfazione dei clienti pari a circa il 98%. I soli reclami e le segnalazioni dei consumatori ricevuti nel 2010, a fronte di comportamenti ritenuti scorretti da parte degli esercenti il servizio, hanno registrato un incremento del 147% rispetto al 2009 (31.000 contro 12.000).

Nel 2010 il **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.** ha portato a compimento la seconda fase del progetto di riforma del mercato elettrico con l'integrazione funzionale del mercato infragiornaliero con il mercato dei servizi di dispacciamento. Inoltre, in linea con lo spirito della riforma, il GME ha dato anche avvio al *market coupling* sulla frontiera italo-slovena, contribuendo all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso un assetto funzionale alla sua successiva integrazione nell'ambito del più ampio mercato unico europeo. In questo contesto, il GME ha aderito, insieme alle principali borse elettriche europee, all'ambizioso progetto *Price Coupling of Regions*, volto all'implementazione di un meccanismo comune attraverso il quale la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà gran parte dei Paesi europei, favorendo così la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica.

Nel 2010, inoltre, il GME, seguendo un approccio graduale di avvio del mercato del gas e coerentemente con quanto prospettato dalle Istituzioni di riferimento, ha sviluppato e

avviato l'operatività della piattaforma gas e del mercato a pronti del gas naturale, segnando così i primi passi concreti per assicurare agli operatori condizioni di offerta trasparenti e la disponibilità di strumenti di flessibilità.

Per quanto riguarda, infine, **Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.**, le attività svolte hanno riguardato, coerentemente con la missione aziendale, la ricerca di sistema e la ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. Nel corso dell'esercizio 2010 i risultati raggiunti

hanno consolidato il ruolo della società, che attualmente costituisce un punto di riferimento autorevole nel campo energetico: infatti, RSE partecipa a 32 progetti del VII Programma Quadro e di altri programmi comunitari con una percentuale di successo di oltre il 42%. Il coinvolgimento di RSE in tali attività di ricerca consente di svolgere un ruolo attivo e qualificato a supporto delle Istituzioni nell'attuazione delle linee di politica energetica anche nell'ambito dei progetti dell'Unione Europea.



Le politiche e gli strumenti di promozione delle fonti rinnovabili: il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici

Il panorama italiano nell'ambito dell'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato dalla presenza di diversi sistemi di incentivazione che spaziano dai meccanismi di mercato a quelli a regime amministrato. Il GSE ricopre un ruolo centrale nella gestione di tali meccanismi svolgendo attività di primo piano nell'attuazione della politica energetica del Paese indirizzata alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia elettrica prodotta da impianti utilizzando fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 ("CIP6");
- ritira e colloca sul mercato l'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili fino a 1.000 kW, che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della Tariffa Omnicomprensiva ("TO") in alternativa al sistema dei Certificati Verdi ("CV");
- ritira e colloca sul mercato l'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 387/03, alla Legge 239/04 e alle modalità attuative della Delibera dell'AEEG 280/07, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato ("Ritiro Dedicato");
- gestisce il servizio di Scambio sul Posto per l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili fino a 20 kW (o fino a 200 kW per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007) o da impianti funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento fino a 200 kW, ai sensi della Delibera ARG/elt 74/08, come successivamente modificata e integrata ("Scambio sul Posto");
- qualifica gli Impianti di generazione elettrica Alimentati da Fonti Rinnovabili ("IAFR");
- emette i Certificati Verdi a favore degli impianti qualificati IAFR e verifica l'adempimento all'obbligo di annullamento di CV da parte dei produttori e importatori da fonti convenzionali;
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici e da impianti solari termodinamici ("Conto Energia");
- predispone guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- effettua il riconoscimento del rispetto della condizione tecnica di cogenerazione;
- gestisce un sistema di misure in tempo reale, mediante piattaforma satellitare, per migliorare la prevedibilità dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, ai sensi delle Delibere ARG/elt 93/09 e ARG/elt 4/10;
- determina, ai sensi della Delibera dell'Autorità ARG/elt 5/10, la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate ("MPE");
- acquisisce e organizza i dati ai fini del moni-

toraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi della Delibera ARG/elt 115/08 dell'Autorità;

- gestisce un servizio di informazione diretto, o Contact Center, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento;
- rilascia la Garanzia d'Origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili o funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable Energy Certificate System ("RECS");
- fornisce, su richiesta delle Amministrazioni Pubbliche, servizi specialistici in campo energetico, in merito alla promozione, diffusione e sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione, ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla efficienza energetica. Tali attività sono disciplinate da uno specifico Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 29 ottobre 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 99/09;
- collabora, con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attività informativa ai clienti finali in merito al mix di fonti energetiche utilizzate per la produzione e vendita dell'energia in Italia, ai sensi del DM del 31 luglio 2009;

- supporta l'Autorità, in regime di avvalimento, ai sensi della Delibera GOP 71/09, attraverso l'erogazione di una serie di attività e servizi.

Nel corso del 2010, facendo seguito anche all'allargamento delle competenze della società e al conseguente cambio di denominazione sociale avvenuto a fine 2009, sono state attribuite al GSE nuove attività nel più ampio settore energetico come lo stoccaggio virtuale del gas ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 130 del 13 agosto 2010. Tale decreto pone le basi per l'accesso allo stoccaggio anche per i consumatori industriali e termoelettrici e ha la finalità di favorire una maggiore concorrenzialità sul mercato, mediante l'espansione della capacità di stoccaggio anche a opera di operatori diversi da quello attualmente dominante, e di trasmettere i benefici di questa apertura a determinate categorie di consumatori finali.

Il principale ruolo del GSE nel settore del gas consiste nell'anticipazione, ai soggetti investitori industriali, dei suddetti benefici attraverso l'offerta di servizi virtuali, simili ai servizi e alle prestazioni messe a disposizione, a oggi, dai soggetti titolari di siti di stoccaggio.

L'impegno sempre più incisivo del GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel contesto nazionale ha portato la società ad assumere un ruolo di primo piano nell'attuazione della politica energetica italiana anche a livello internazionale, sia attraverso la partecipazione a seminari e workshop sia con l'adesione a organizzazioni internazionali.

Attività svolte nell'esercizio 2010

Gestore dei Servizi Energetici

Acquisto energia

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE (è il caso degli impianti in regime CIP6 e di quelli ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva);
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Auto-rità, richiedono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

CIP6

L'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili e assimilate che usufruiscono di forme di remunerazione incentivata previste dal Provvedimento Comitato Interministeriale

Prezzi 6/92 e successive modificazioni viene comunemente chiamata CIP6. L'energia elettrica immessa in rete da tali impianti viene ritirata dal GSE ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 dall'anno 2001.

Nel 2010 il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 37,7 TWh, circa 1,5 TWh in più rispetto al 2009. A tale risultato hanno contribuito il ripristino della piena operatività del gassificatore di Priolo da 500 MW, parzialmente inattivo nel 2009 per un'avaria, e l'entrata in esercizio commerciale del termovalorizzatore di Acerra che, complessivamente, hanno bilanciato la naturale riduzione di energia associata alla progressiva scadenza delle convenzioni. Le convenzioni, infatti, sono passate da 267, con una potenza pari a 6.154 MW alla fine del 2009, a 187, con una potenza pari a 5.500 MW alla fine del 2010, con una riduzione complessiva della potenza convenzionata pari a 654 MW.

L'energia acquistata nel 2010 proviene per l'83,6% da impianti alimentati da fonti assimilate¹ e per il 16,4% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2010 rispetto all'anno 2009.

¹ Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

ACQUISTO ENERGIA EX ART. 3 D.LGS. 79/99 PER TIPOLOGIA DI IMPIANTI			Euro milioni
	2009	2010	Variazioni
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	13,9	16,2	2,3
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	15,5	15,3	(0,2)
Fonti assimilate	29,4	31,5	2,1
<i>Percentuali</i>	81,2%	83,6%	
Impianti idroelettrici	0,4	0,2	(0,2)
Impianti geotermici	0,8	0,3	(0,5)
Impianti eolici	0,9	0,8	(0,1)
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,7	4,9	0,2
Fonti rinnovabili	6,8	6,2	(0,6)
<i>Percentuali</i>	18,8%	16,4%	
Totale	36,2	37,7	1,5

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari, nel 2010, a 109,1 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 4.112,6 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC"), per il quale si prevede un esborso ulteriore pari a circa Euro 209,5 milioni rispetto a quanto riconosciuto in acconto nel corso del 2010. Si segnala, infine, la risoluzione anticipata delle convenzioni per 9 impianti (circa 1.000 MW di potenza convenzionata), con efficacia a partire

dal 1° gennaio 2011, secondo le modalità previste dai Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 agosto 2010 e dell'8 ottobre 2010. Tutte le istanze di risoluzione sono state accettate dal GSE a seguito della verifica della condizione di convenienza economica per il sistema, calcolata come differenza tra gli oneri associati alla prosecuzione della convenzione fino alla sua scadenza naturale e gli oneri relativi ai corrispettivi da riconoscere anticipatamente ai produttori per la risoluzione.

Tariffa Omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva, introdotta dalla Legge Finanziaria 2008, si configura come meccanismo di incentivazione per il quale possono optare, in alternativa ai Certificati Verdi, gli impianti qualificati alimentati da fonti rinnovabili, di potenza nominale media annua non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico), entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007. Diversamente da quanto accade per i CV, dove l'incentivazione si applica alla produzione netta dell'impianto e l'energia immessa in rete resta nella disponibilità del produttore che decide come commercializzarla, nel sistema della TO l'incentivazione si applica all'energia immessa in rete che viene ritirata dal GSE a una tariffa comprensiva sia del valore dell'energia che dell'incentivazione.

Il valore dell'incentivo riconosciuto attraverso il meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva può essere variato, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini

dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Alla fine del 2010 risultano convenzionati 638 impianti per una potenza complessiva pari a 323 MW. Si riporta nella tabella che segue il dettaglio della potenza convenzionata ripartita per tipologia di impianto.

L'energia ritirata nel 2010 ammonta a 1.220 TWh per un controvalore accertato pari a Euro 303,2 milioni.

Ritiro Dedicato

Il Ritiro Dedicato, effettuato dal GSE a partire dal 1° gennaio 2008 e regolato dalla Delibera AEEG 280/07, si configura per i produttori come una modalità alternativa alla borsa elettrica e ai contratti bilaterali per la cessione di energia elettrica, che vede il GSE come controparte unica. Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti

Fonte di alimentazione	Numero di impianti	Potenza in MW
Biogas	163	108,8
Biomasse	98	56,5
Eolica	48	1,9
Gas residuali dai processi di depurazione e di discarica	20	12,8
Idraulica	309	143,2
Totale	638	323,2

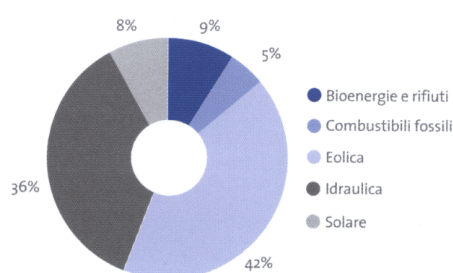
rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

Il servizio di Ritiro Dedicato offerto dal GSE si è consolidato tra gli operatori come strumento di riferimento per tutti gli impianti, anche di grossa taglia, che cercano un accesso semplificato al mercato. La remunerazione dell'energia immessa in rete è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili ("FER") di potenza attiva nominale fino a 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino a 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Alla fine del 2010 risultavano circa 9.075 convenzioni per 6.597 MW di potenza

contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2010 ammonta a circa 11,33 TWh. Nella tabella e nel grafico seguente vengono riportate la ripartizione dell'energia ritirata per tipologia impiantistica.

ENERGIA RITIRATA - Anno 2010



Fonte di alimentazione	Energia ritirata in TWh
Biogas	0,3
Biomasse	0,2
Eolica	4,8
Combustibili fossili	0,6
Gas residuali dai processi di depurazione e di discarica	0,4
Geotermica	-
Ibrido	-
Idraulica	4,1
Rifiuti	0,1
Solare	0,9
Totale	11,4

Attraverso le convenzioni il GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di trasporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, i servizi di sbilanciamento. A copertura dei costi sostenuti dal GSE per l'erogazione dei servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino a un massimo di Euro 3,500 all'anno per impianto.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, tutti i processi che regolano i rapporti tecnico-amministrativi, sia con i produttori che con i gestori di rete responsabili dell'invio delle misure, sono gestiti attraverso un portale informatico.

Scambio sul Posto

A partire dal 1° gennaio 2009 l'Autorità, con la propria Delibera ARG/elt 74/08 (successivamente modificata e integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09) ha affidato al GSE la gestione del servizio dello Scambio sul Posto. Tale servizio, da attivarsi su istanza degli interessati, consente al produttore "consumatore" che abbia anche la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione di realizzare una particolare forma di remunerazione dell'energia immessa in rete per la quale, oltre al valore di mercato dell'energia, può recuperare, limitatamente all'energia scambiata con la rete, il costo dei servizi sostenuto per l'energia prelevata.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW (se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007);
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007);
- di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato, il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, a partire dal 2010, ammonta a Euro 15 per impianti fino a 3 kW, Euro 30 per impianti di potenza oltre 3 e fino a 20 kW ed Euro 45 per impianti di potenza superiore a 20 kW.

Per l'anno 2010 risultano attualmente sottoscritte circa 130 mila convenzioni di Scambio sul Posto che per la quasi totalità si riferiscono a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno in una prima fase sono stati erogati dei contributi di acconto e, a valle della comunicazione dei dati definitivi dell'anno 2010, da parte dei gestori di rete e delle imprese di vendita, verrà determinato l'ammontare definitivo del contributo, che si stima determinerà una erogazione complessiva pari a circa Euro 65 milioni.

Sempre nel corso dell'anno 2010, infine, sono state apportate alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in acconto del contributo in conto scambio. Facendo seguito alla Delibera ARG/elt 226/10, relativa alle disposizioni da parte dell'Autorità per la semplificazione e la razionalizzazione dei flussi informativi necessari

ai fini dell'applicazione della disciplina dello Scambio sul Posto, sono state aggiornate da parte del GSE le regole tecniche di funzionamento, successivamente approvate nei primi mesi del 2011 da parte dell'Autorità, prevedendo che, per il 2011, gli acconti vengano erogati semestralmente sulla base dei dati storici dell'energia scambiata da ciascun impianto. L'introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, permetterà al GSE di garantire agli utenti un'erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell'energia immessa in rete e scambiata nell'anno solare di riferimento.

Vendita energia

Vendita al mercato

Nel 2010 il GSE ha provveduto a vendere sul Mercato del Giorno Prima ("MGP") sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente offerte di vendita. L'ammontare complessivamente collocato è stato pari a 46,7 TWh per un controvalore totale di Euro 3.088,2 milioni. Nel Mercato Infragiornaliero ("MI") il controvalore venduto è stato pari a Euro 3,8 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI a programma viene valorizzata nell'ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2010 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a oltre Euro 240 milioni.

Contratti differenziali e gestione dei rischi finanziari

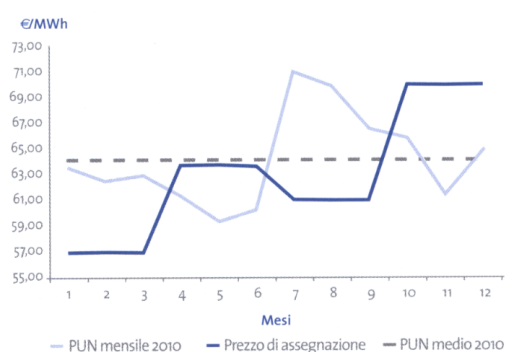
Contestualmente alla collocazione "fisica" dell'energia sul mercato elettrico, il GSE, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 novembre 2009, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile 2010 è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.100 MW);
- la capacità è stata assegnata nel 2010 per il 17% ad AU per la fornitura di energia elettrica ai clienti finali compresi nel servizio di tutela (697 MW) e per l'83% ai clienti del mercato libero (3.403 MW);
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione, l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi sul mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP6 per il primo trimestre 2010 è stato pari a 57,00 Euro/MWh, aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato ai sensi di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 9/10. Conseguentemente, il prezzo di assegnazione è stato pari a 63,69 Euro/MWh per il secondo trimestre, a 60,99 Euro/MWh per il terzo trimestre e a 69,96 Euro/MWh per il quarto trimestre 2010.

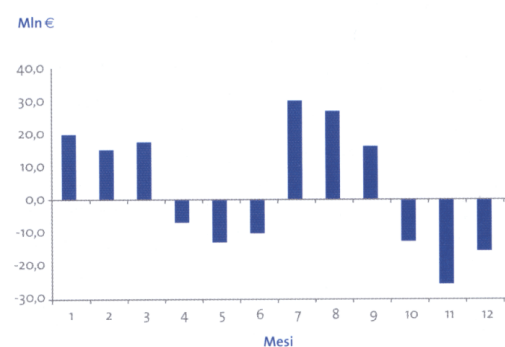
Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE, o riconosciuto al GSE stesso, il differenziale tra il Prezzo Unico Nazionale ("PUN") e il prezzo di assegnazione. Il costo netto complessivo per il GSE derivante dall'applicazione di questo meccanismo è stato pari per il 2010 a Euro 42 milioni (Euro 57 milioni nel 2009).

Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e del prezzo di assegnazione associato alla regolazione del contratto per differenza:

PREZZI CFD - Anno 2010



IMPATTO ECONOMICO MENSILE CFD - Anno 2010



Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del MSE del 27 novembre 2009, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Certificati Verdi

Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto Certificato Verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero

di CV, la cui taglia è pari a 1 MWh, fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione, dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile soggetta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati;
- acquisisce dal GME le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento dell'obbligo.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto, inoltre, ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo tra l'altro che, in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE, su richiesta del produttore, provveda a ritirare i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno. Invece, nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, è previsto che il GSE venda i propri certificati a un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13,

comma 3 del D.Lgs. n. 387/03 (nell'anno 2010 il prezzo di riferimento è stato pari a 112,82 Euro/MWh, mentre nell'anno 2011 il prezzo di riferimento è pari a 113,10 Euro/MWh, essendo stato definito dall'Autorità, con la Delibera ARG/elt 05/11, un valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica per l'anno 2010 pari a 66,90 Euro/MWh).

In attuazione della Legge Finanziaria 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"), ha previsto, attraverso il Decreto del 18 dicembre 2008, una differenziazione della durata del diritto in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e un coefficiente moltiplicativo relativo alla fonte utilizzata.

Per favorire, infine, la graduale transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi di incentivazione, tale Decreto attuativo prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE ritiri entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) a un valore pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro (98,00 Euro/MWh nel 2009, 88,91 Euro/MWh nel 2010 e 87,38 Euro/MWh nel 2011).

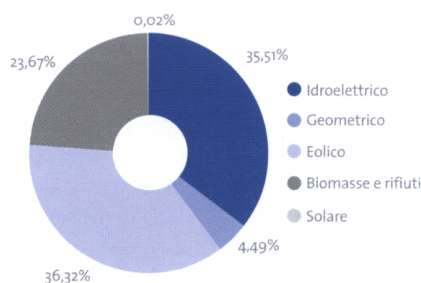
La conseguenza di tale norma è che, a partire dal 2009, il GSE è tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato.

Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso del 2010, il GSE ha sostenuto, per la compravendita dei CV di competenza dei periodi precedenti, significativi oneri netti che hanno trovato copertura economica all'interno della componente A3. Il GSE, infatti, su richiesta

dei detentori, ha ritirato, nel 2010, i CV degli anni precedenti disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 88,91 Euro/MWh per complessivi Euro 927 milioni.

Alla fine del mese di aprile 2011, sulla base delle certificazioni dell'energia prodotta nel 2010 inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV per un ammontare di 20,7 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a fronte di un volume atteso per il 2010 pari a oltre 21 TWh. Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV:

NUMERO DI CERTIFICATI VERDI
EMESSI PER FONTE - Anno 2010



Si segnala che il recente Decreto Legislativo n. 28/2011 ha introdotto significative novità relativamente alle modalità di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, sul meccanismo dei Certificati Verdi.

Fotovoltaico

Conto Energia

I nuovi impianti fotovoltaici sono incentivati con un contributo in conto esercizio, il Conto

Energia, legato alla quantità di energia prodotta per un periodo di venti anni. Questo meccanismo, già previsto dal Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, è diventato operativo in seguito all'entrata in vigore dei Decreti attuativi del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la denominazione di "Primo Conto Energia". Per rimuovere alcune criticità che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, il 19 febbraio 2007 è stato emanato un altro Decreto Interministeriale che ha profondamente modificato le regole di accesso alle tariffe incentivanti ("Secondo Conto Energia") per gli impianti entrati in esercizio sino al 31 dicembre 2010. Al fine di limitare i disagi per gli operatori, legati alle attività di connessione in rete degli impianti, la Legge n. 129, del 13 agosto 2010, ha definito che le tariffe incentivanti, previste per l'anno 2010, fossero comunque riconosciute a tutti i soggetti che, entro il 31 dicembre 2010, avessero concluso l'installazione dell'impianto fotovoltaico e che, entro la medesima data, avessero comunicato la fine dei lavori all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, al gestore di rete e al GSE. In questo caso comunque l'entrata in esercizio dell'impianto non deve avvenire oltre il 30 giugno 2011. Il GSE a partire dal mese di dicembre 2010 ha gestito, attraverso una specifica funzionalità del sistema informatico, la ricezione dei documenti richiesti ai sensi della Legge 129/10. Le comunicazioni pervenute entro il 31 dicembre sono state pari a 54.462 per una potenza cumulata di 3.755 MW.

Al fine di rendere coerente il quadro normativo con l'evoluzione dei mercati e della tecnologia degli impianti fotovoltaici, è intervenuto il 6 agosto 2010 un nuovo Decreto Interministeriale, denominato "Terzo Conto Energia" che, con

decorrenza 1° gennaio 2011, ha introdotto alcune semplificazioni nelle regole d'incentivazione e specifiche modalità d'incentivazione per impianti con caratteristiche innovative. Il successivo Decreto Legislativo 28 del 2011 ha previsto che le condizioni del Terzo Conto Energia si applicano alla produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici che entrino in esercizio entro il 31 maggio 2011.

Gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio, entro il 31 dicembre 2010, e qualificati per l'incentivazione con il Conto Energia, risultano a inizio 2011 pari a 155.918, per una potenza installata di 3.459 MW, di cui 5.728 impianti relativi al Primo Conto Energia (per una potenza pari a 164 MW) e 150.190 relativi al Secondo Conto Energia (per una potenza pari a 3.295 MW). Nel corso del 2010 sono stati accertati contributi per Euro 855 milioni.

Riconoscimento del premio abbinato a un uso efficiente dell'energia

In base a quanto stabilito dalla normativa, gli impianti fotovoltaici ricadenti nella tipologia "su edifici" e gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, operanti in regime di Scambio sul Posto, possono beneficiare di un premio aggiuntivo qualora abbinati a un uso efficiente dell'energia. Il GSE valuta l'eventuale domanda di ammissione al premio. I dati relativi a tali richieste, pervenute al GSE nel periodo intercorrente tra il 24 febbraio 2007 e il 31 dicembre 2010, evidenziano criticità dovute alla continua evoluzione della normativa relativa alla certificazione energetica degli edifici in ambito nazionale, regionale e delle specifiche tecniche di riferimento. A tal riguardo, circa il 70% delle domande di ammissione al premio sono risultate incomplete e/o con inesattezze tecniche e/o normative. Tali domande sono state oggetto di una richiesta di integrazione

documentale. Le richieste totali pervenute al 31 dicembre 2010 sono state 1.914; nel solo anno 2010 sono state presentate 512 domande, di cui 257 nel mese di dicembre.

Attività di comunicazione relativa al fotovoltaico

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione; in tale ottica nel 2010, alla luce delle previsioni contenute nel Decreto del 6 agosto 2010, è stata redatta la "Guida al Terzo Conto Energia". La guida, documento di consultazione per tutti coloro che intendano realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi, è stata elaborata in collaborazione con gli uffici tecnici dell'Autorità, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta. Sempre nel corso dell'anno sono state redatte sia le "Regole tecniche al Terzo Conto Energia", che descrivono le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata al GSE, sia la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico" che descrive, attraverso schemi illustrativi, le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia. Tali documenti sono stati pubblicati nel mese di gennaio 2011 coerentemente con il periodo di incentivazione analizzato.

Ai sensi del DM 19 febbraio 2007 il GSE, inoltre, ha il compito di svolgere attività di informazione e divulgazione nei confronti di soggetti pubblici. A riguardo sono stati avviati contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure di accesso alle tariffe incentivanti.

Monitoraggio tecnologico e promozione dello sviluppo delle tecnologie

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica. Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività l'ENEA utilizza anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Il rapporto di collaborazione tra GSE ed ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2010 sono pertanto proseguite le attività di analisi delle prestazioni di impianti e componenti.

Solare termodinamico

Il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emanazione del DM dell'11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Il meccanismo remunera con tariffe incentivanti esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare prodotta da un impianto anche ibrido per un periodo di 25 anni.

Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal DM, che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica, ancorché al 31 dicembre 2010 nessun impianto risulta entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo sia pervenuta alla società.

Qualificazione Impianti

Impianti IAFR

La qualificazione di un impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR) è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV oppure al rilascio della Tariffa Omnicomprensiva.

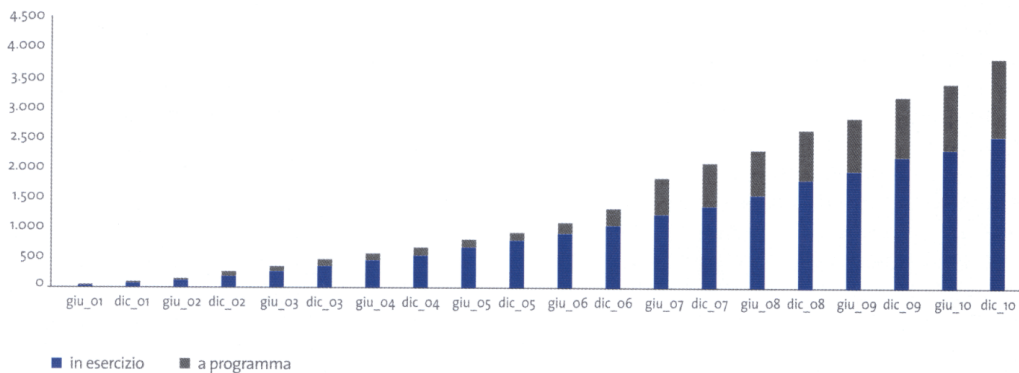
Ai sensi del DM 18 dicembre 2008, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifacimento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono, inoltre, ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che, successivamente a tale data, operino come centrali ibride.

L'impegno del GSE nell'attività di qualifica degli impianti è andato costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute più di 6.000 domande, di cui 840 sono state analizzate nel corso dell'anno 2010 (nell'anno 2009 le domande analizzate sono state 878). A seguito delle analisi delle domande nel 2010 sono state riconosciute 632 qualifiche IAFR (nell'anno 2009 le qualifiche IAFR rilasciate sono state 578).

A partire dall'anno 2009, ai sensi del già richiamato DM 18 dicembre 2008, è previsto da parte dei titolari di impianto un contributo per le spese di istruttoria che il GSE deve sostenere per la qualifica, di importo variabile fra Euro 150 e Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione annuale cumulata del numero totale degli impianti qualificati.

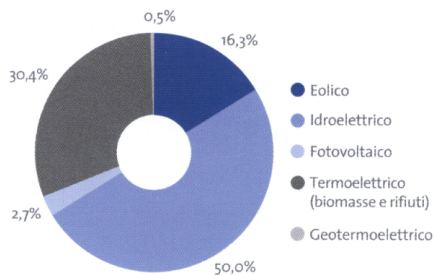
NUMEROSITÀ DEGLI IMPIANTI QUALIFICATI



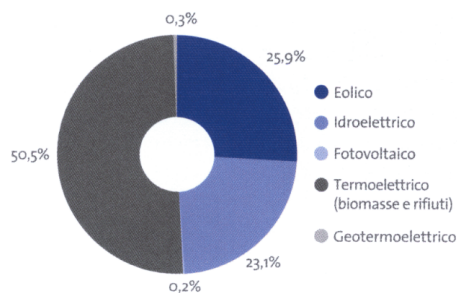
Al 31 dicembre 2010 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 3.854, di cui 2.556 in esercizio, per una potenza installata di 14.988 MW, e 1.298 in progetto, corrispondenti

a una potenza teorica di 8.638 MW. Nei grafici è rappresentata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2010.

IMPIANTI QUALIFICATI IN ESERCIZIO AL 31/12/2010



IMPIANTI QUALIFICATI IN PROGETTO AL 31/12/2010



Cogenerazione ad alto rendimento

Il Decreto Legislativo 8 febbraio 2007, n. 20 in attuazione della Direttiva 2004/8/CE, prevede che, fino al 31 dicembre 2010, la condizione di Cogenerazione ad Alto Rendimento corrisponde alla cogenerazione di cui alla definizione di cui all'articolo 2, comma 8, del D.Lgs. 79/99, cioè la cogenerazione che soddisfa i requisiti definiti dall'Autorità con la Delibera 42/02.

Tale Delibera ha definito la cogenerazione come un processo integrato di produzione combinata di energia elettrica o meccanica, e di energia termica, entrambe considerate energie utili, realizzato da una sezione di impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore che, con riferimento a ciascun anno solare, presenta un indice di risparmio energetico ("IRE") e un limite termico ("LT") superiori a valori soglia, fissati nella deliberazione stessa e soggetti ad aggiornamenti periodici.

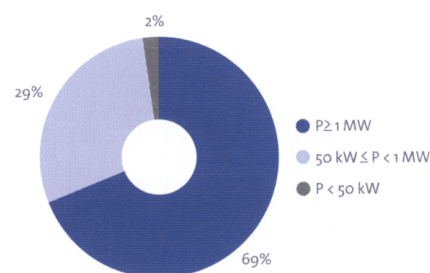
Il GSE ha la responsabilità di riconoscere gli impianti di cogenerazione secondo quanto previsto dalla citata Delibera AEEG 42/02 e sue successive modifiche e integrazioni, di rilasciare la garanzia d'origine all'energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento ("GOc") e di qualificare gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, solo a determinate condizioni, successivamente illustrate, per il rilascio dei CV.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti dalla cogenerazione ad alto rendimento devono presentare annualmente una richiesta al GSE. Nell'anno 2010 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2009, richieste di riconoscimento per 560 sezioni di impianto (70 in più rispetto all'anno precedente), di cui 502 hanno ottenuto il riconoscimento. Gli impianti riconosciuti di

cogenerazione dal GSE per la produzione 2009 rappresentano una potenza installata totale di circa 9.900 MW elettrici.

Nel grafico di seguito è mostrata la ripartizione degli impianti riconosciuti di cogenerazione per la produzione dell'anno 2009 in base alla potenza installata.

RIPARTIZIONE IMPIANTI PER POTENZA INSTALLATA



Con il D.Lgs. 20/07 è stato intrapreso un percorso teso a favorire lo sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento. Nella stessa direzione si muovono le successive Delibere ARG/elt 74/08 e ARG/elt 99/08. La prima estende la possibilità di accedere al servizio di Scambio sul Posto agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento con potenza nominale fino a 200 kW mentre la seconda garantisce condizioni tecnico-economiche semplificate per la connessione alla rete pubblica. L'effetto atteso da tutte queste disposizioni è quello di favorire lo sviluppo degli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore a 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW).

La qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento può essere richiesta esclusivamente per gli impianti che rispettano le condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 20/2007 poi modificate dalla Legge 99/09 e per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, previsti dalla Legge 102/09, connessi ad ambienti agricoli.

Sul totale di circa 163 richieste di qualificazione pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008, 2009 e 2010 (101 al 31 dicembre 2008, 49 nel corso del 2009 e 13 nel corso del 2010), sono 99 quelle accolte, per una potenza elettrica complessiva di circa 1.700 MW.

Verifiche impianti

Verifiche degli impianti fotovoltaici

Nell'anno 2010 è proseguita l'attività di verifica degli impianti, ai sensi di quanto previsto dai relativi decreti ministeriali e delibere dell'Autorità, per accertare, tramite ricognizione sul posto e riscontri di tipo documentale, l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti.

Al 31 dicembre 2010, tra Primo e Secondo Conto Energia, sono stati effettuati 917 controlli per una potenza di 68,1 MW. La seguente tabella riporta il dettaglio dell'attività svolta nell'anno:

Per quanto riguarda i risultati di tale attività, la maggioranza dei controlli ha avuto esito positivo. Dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli. In alcuni casi si è provveduto a ridurre le tariffe riconosciute in quanto, a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati, si è potuto constatare che l'integrazione architettonica effettivamente realizzata non corrispondeva a quanto illustrato o prefigurato nella richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante. In casi più gravi, infine, è stata comunicata la decadenza del diritto all'ottenimento delle tariffe incentivanti, con recupero degli importi indebitamente percepiti. Deve essere segnalato, infine, che negli ultimi giorni dell'anno 2010, sono state avviate le attività di controllo sugli impianti fotovoltaici che hanno richiesto l'accesso ai benefici derivanti dall'applicazione della Legge 129/10, inserite all'interno di un programma di controlli "straordinario", che ha impegnato in maniera massiccia tutto il GSE nel corso dei primi mesi del 2011.

Verifiche e sopralluoghi ai sensi della Delibera dell'Autorità GOP 71/09

In base alla Delibera dell'Autorità GOP 71/09, è

NUMERO IMPIANTI

$1 \text{ kW} \leq P \leq 20 \text{ kW}$	$20 \text{ kW} < P \leq 50 \text{ kW}$	$P > 50 \text{ kW}$	Totale impianti	Potenza in MW
677	124	116	917	68,1

stata affidata al GSE, a decorrere dal 1° luglio 2010, l'attività di verifica e sopralluogo sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione, precedentemente svolta dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") ai sensi della Delibera dell'Autorità 60/04.

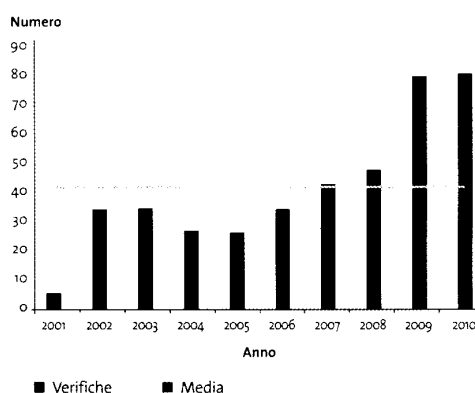
In conseguenza del trasferimento di tali attività, nel secondo semestre 2010, il GSE ha svolto 14 sopralluoghi e verifiche di cui 8 su impianti CIP6 e 6 su sezioni di impianti di cogenerazione per una potenza elettrica complessiva pari a circa 1.120 MW.

Verifiche sugli impianti qualificati IAFR

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della qualifica IAFR, il GSE effettua attività di controllo mediante verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica in esercizio o in costruzione, in corso di istruttoria di qualifica oppure già qualificati, secondo criteri di trasparenza, affidabilità e non discriminazione. Dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2010 sono state eseguite complessivamente 407 verifiche sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui 79 nel solo 2010.

Nell'anno 2010, il trend del numero delle attività di controllo è rimasto costante rispetto all'anno precedente nel quale si era registrato un consistente aumento, rispetto ai dati storici riportati nel grafico seguente.

NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI DAL 2001 AL 2010



L'incremento registrato nell'ultimo biennio dimostra una sempre maggiore attenzione, da parte del GSE, all'attività di controllo mediante verifiche e sopralluoghi. A conferma di ciò, nella nuova struttura organizzativa del GSE è stata istituita una specifica unità organizzativa per la gestione e l'organizzazione dell'attività di controllo sugli impianti di produzione.

Verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento

Anche gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, che hanno richiesto la qualifica ai fini del successivo rilascio dei CV, sono soggetti a verifica da parte del GSE. Scopo di tale attività è la verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento e/o il mantenimento della qualifica per il rilascio dei CV-TLR nel rispetto della normativa di riferimento, sia per gli impianti già qualificati, sia per gli impianti per i quali è in corso l'istruttoria. Tra il 2008 e il 2010 sono stati oggetto di controllo 43 impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, di cui 11 nell'anno 2010, per una potenza elettrica complessivamente controllata di circa 421 MW.

Verifiche sugli impianti a fonti rinnovabili con riconoscimento RECS

Le attività di controllo sugli impianti RECS nell'anno 2010 hanno riguardato 8 impianti per una potenza elettrica complessivamente controllata di circa 538 MW. In 6 casi, gli impianti oggetto di controllo avevano conseguito oltre alla certificazione RECS anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, sono state svolte congiuntamente le attività di controllo relative.

Previsione e monitoraggio dati**Monitoraggio satellitare**

La Delibera dell'Autorità ARG/elt 4/10 ha definito una procedura per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione non rilevanti. La Delibera approva il progetto definitivo, presentato dal GSE, il programma di attività per la sua implementazione, le procedure e la stima dei costi relativi all'attuazione e alla gestione del progetto medesimo.

Nel corso del 2010 è stato avviato un progetto con l'obiettivo di realizzare l'infrastruttura, fisica e applicativa, per la raccolta e il recepimento delle informazioni provenienti dagli impianti produttivi dislocati sul territorio. È stato realizzato, a tal fine, il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal canale satellitare e di smistamento agli operatori del GSE. È stato predisposto, inoltre, un portale informatico per l'acquisizione delle informazioni tecniche degli impianti necessarie a effettuare una prima analisi di fattibilità della teleleggibilità degli stessi. Il portale è operativo dal mese di aprile 2011 e, unitamente a una specifica sezione di consultazione dedicata alle attività di monitoraggio satellitare sul sito web istituzionale del GSE, sarà di supporto al Contact Center per la

gestione dei contatti con i produttori. Sono state realizzate tre installazioni di siti pilota, tra cui anche quella di un grande impianto fotovoltaico che è attualmente in acquisizione. Negli ultimi mesi del 2010 è stato svolto un consistente lavoro di preparazione in termini di analisi delle problematiche e definizione delle soluzioni che ha consentito, nei primi cinque mesi del 2011, l'attivazione dei flussi di acquisizione di oltre 300 impianti per circa 600 MW.

Mancata Produzione Eolica

La Delibera dell'Autorità ARG/elt 5/10 ha attribuito al GSE, a partire dal 2010, nell'ambito delle attività correlate alla quantificazione della mancata produzione eolica, il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate. I costi sostenuti dal GSE, per lo svolgimento di tale attività, sono posti a carico della componente A3.

A supporto della quantificazione della mancata produzione eolica, il GSE ha predisposto un portale informatico rivolto agli operatori per la presentazione dell'istanza di convenzione e per l'espletamento di tutti gli obblighi informativi in capo agli stessi.

Il consuntivo per il 2010 vede una valorizzazione della mancata produzione eolica per 104 unità di produzione che supera i 467 GWh. Di questa energia non prodotta, parte è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Per quanto riguarda invece le 74 unità di produzione per cui il GSE è utente del dispacciamento, il consuntivo della quantificazione energetica per la mancata produzione eolica dell'anno 2010 si attesta a circa 325 GWh.

Il corrispettivo per la corretta previsione ("CCP"), calcolato da Terna per le unità CIP6, è pari nel 2010 a Euro 397 mila e remunera le attività del GSE svolte per minimizzare gli oneri di sbilanciamento sugli impianti non programmabili.

Monitoraggio dati

La Delibera ARG/elt 115/08 (“Testo integrato del monitoraggio del mercato all’ingrosso dell’energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento”) e le sue successive modifiche hanno definito le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte del GSE, oltre che del GME e di Terna, delle attività strumentali all’esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. L’obiettivo perseguito dall’Autorità è quello di promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori prevedendo:

- procedure e strumenti di acquisizione, organizzazione, stoccaggio, condivisione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico;
- obblighi informativi a carico degli operatori di mercato e degli utenti del dispacciamento volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

Il GSE, al fine di adempiere agli obblighi previsti, ha realizzato nel corso del 2009 un’apposita banca dati (“*data warehouse*”) e si è dotato di uno strumento di *business intelligence* in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG. Nel corso del 2010 sono continuate le attività per garantire l’evoluzione del sistema di banca dati, in ottemperanza alle esigenze espresse da parte dell’Autorità.

Contact Center

Nell’ambito delle attività di promozione dello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia, il servizio di informazione diretto o “Contact Center” del GSE ha un ruolo

d’interfaccia verso gli operatori di settore, offrendo un’assistenza orientata alla soddisfazione delle esigenze dei clienti su tematiche afferenti l’attività della società quali:

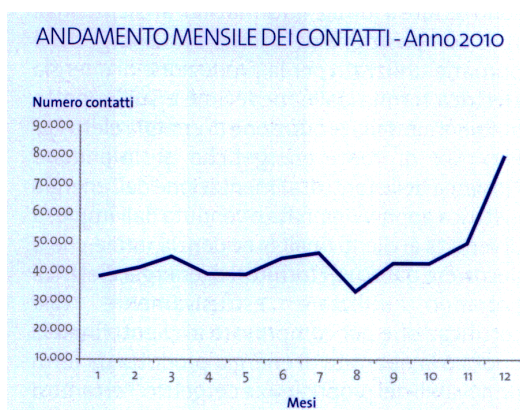
- informazioni generali sulle modalità di incentivazione delle Fonti di Energia Rinnovabili e sulla Cogenerazione ad Alto Rendimento;
- informazioni specifiche sull’accesso al Conto Energia e chiarimenti su richieste di incentivo presentate al GSE quali per esempio, stato della pratica, tariffe, pagamenti e misure dell’energia;
- informazioni specifiche sul Ritiro Dedicato;
- informazioni specifiche sullo Scambio sul Posto;
- assistenza per l’utilizzo del portale degli applicativi implementati dal GSE per la gestione dei servizi erogati.

Il servizio, fornito attraverso i tradizionali canali telefonico e della posta elettronica è stato ampliato attivando altre modalità operative quali:

- **Portale WEB:** la possibilità di inoltrare e-mail al Contact Center attraverso lo specifico modello presente sul portale applicativo del servizio GSE utilizzato;
- **Sito internet:** la possibilità di inoltrare richieste attraverso il modello presente nella sezione del sito internet dedicata al Contact Center con riguardo ai diversi servizi erogati;
- **Focus group:** l’organizzazione periodica di seminari informativi sul tema dell’integrazione architettonica degli impianti fotovoltaici;
- **Fiere:** il presidio da parte degli operatori del Contact Center, congiuntamente alle altre funzioni del GSE, degli stand informativi nelle fiere dedicate alle energie rinnovabili nelle quali è presente la società;
- **Canali dedicati:** l’attivazione, a dicembre del 2010, di uno sportello telematico che consente agli affiliati Confindustria di raggiungere direttamente il Contact Center del GSE,

utilizzando un modello di richiesta informazioni disponibile sul sito internet dell'associazione.

L'incremento dei volumi gestiti dal Contact Center, circa 480 mila contatti nel 2010 rispetto ai 360 mila del 2009 è in parte spiegabile con l'emanazione del Terzo Conto Energia e le previsioni della citata Legge 129/2010.



La società, infine, ha avviato, un percorso di progressiva evoluzione del modello di funzionamento del Contact Center con l'obiettivo di ottenere la certificazione dei servizi forniti in conformità alla nuova norma UNI 11200:2010.

Garanzia di Origine, RECS e attività internazionali

Garanzia di Origine

Con la Direttiva comunitaria n. 77 del 2001 relativa alla promozione delle fonti di energia rinnovabile è stata introdotta la Garanzia di Origine ovvero la certificazione della produzione di elettricità "verde" al fine di favorirne la commercializzazione all'interno dell'Unione Europea. Il D.Lgs. 387/03, che ha recepito in Italia la citata direttiva, ha

designato il GSE quale soggetto responsabile del rilascio di tali certificati per cui è necessaria la preventiva identificazione tecnica dell'impianto ("IRGO"). In sintesi le attività del GSE per la gestione della GO consistono nell'identificazione dell'impianto IRGO e nel successivo rilascio della GO annuale su richiesta dell'operatore, qualora l'energia non risulti inferiore a 100 MWh. Nel seguito si riportano i risultati dell'attività di identificazione IRGO al 31 dicembre 2010.

Fonte	Numero	Potenza (MW)	Producibilità attesa (GWh)
Idraulica	83	1.478	4.184
Biomasse	9	181	376
Eolica	9	37	230
Biogas	-	-	-
Totale	101	1.696	4.790

Per l'anno 2010 sono state emesse Garanzie di Origine per complessivi 3,4 TWh.

È importante evidenziare come nel nostro Paese le GO, rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata, siano riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99.

Oggi, la Direttiva Europea 28/2009 e il relativo Decreto di recepimento, D.Lgs. 28/2011 introducono una nuova definizione di Garanzia di Origine quale documento elettronico che serve esclusivamente a provare a un cliente finale che una determinata quota o un determinato quantitativo di energia sono stati prodotti da fonte rinnovabile. Il Decreto specifica altresì che il rilascio, il riconoscimento o l'utilizzo della

Garanzia di Origine non ha alcun rilievo ai fini:

- a. del riconoscimento dei meccanismi di sostegno per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- b. del riconoscimento della provenienza da fonti rinnovabili dell'elettricità munita di Garanzia di Origine ai fini dell'applicazione dei meccanismi di sostegno;
- c. dell'utilizzo di trasferimenti statistici e progetti comuni;
- d. della determinazione del grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili.

Il GSE, inoltre, in tale ambito, rilascia la qualifica ICO-FER, attestante la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, propedeutica alla richiesta di emissione delle certificazioni di origine (titolo denominato "CO-FER"). Il titolo CO-FER è pertanto una certificazione, pari a 1 MWh, rilasciata sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti qualificati ICO-FER, e può essere trasferito dal produttore all'impresa di vendita, anche per il tramite di un trader.

Sulla base del DM del 31 luglio 2009, il GSE ha predisposto una specifica procedura, approvata dal MSE, finalizzata a:

- certificare l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e immessa in rete da ciascun produttore e in ciascun anno solare (certificazione di origine ICO-FER);
- emettere i certificati di origine (titoli CO-FER) da assegnare ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili in relazione all'energia elettrica effettivamente prodotta e immessa in rete in ciascun anno solare;
- trasferire i CO-FER dai produttori ai venditori secondo principi di trasparenza e di tracciabilità dei predetti trasferimenti in maniera tale che una certificazione di

origine risulti sempre nella titolarità di un solo soggetto.

Nel corso del 2010 il GSE ha rilasciato la qualifica ICO-FER per 672 impianti alimentati da fonti rinnovabili per circa 18 GW di potenza.

Il Decreto del MSE, del 31 luglio 2009, ha stabilito, inoltre, le modalità con cui le imprese di vendita sono tenute a fornire informazioni ai clienti finali sulla composizione del mix di fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione di energia elettrica fornita dalle medesime e sull'impatto ambientale della produzione di energia elettrica. Per mix di fonti energetiche si intendono l'insieme delle fonti di alimentazione dell'energia elettrica approvvigionata e venduta dall'impresa di vendita ai clienti finali. Si evidenzia, infine, che, a decorrere dal 2012, i fornitori di energia elettrica potranno utilizzare esclusivamente tale certificazione per comprovare ai clienti finali la quota o la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili nel proprio mix energetico. Pertanto a decorrere dalla medesima data non saranno più rilasciate certificazioni GO.

Renewable Energy Certificate System

Il RECS è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell'*Association of Issuing Bodies*, sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante. I RECS hanno una taglia minima di 1 MWh e sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato. Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione. La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la

partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, rendendosi sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica "verde".

Il certificato RECS, rilasciato in Italia dal GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'AIB, di cui il GSE è membro dal 2001.

Nel corso del 2010 hanno partecipato al mercato dei certificati RECS 47 operatori (produttori e traders) contro i 44 dello scorso anno. Gli impianti qualificati hanno raggiunto quota 158 per una potenza complessiva di 4.390 MW (nel 2009 gli impianti riconosciuti RECS erano 149 per una potenza complessiva di 4.367 MW). La maggior potenza è attribuita alla fonte idraulica (4.146 MW), seguita dalle biomasse (143 MW), dalla geotermia (100 MW) e dal fotovoltaico (1 MW). L'attività di emissione certificati ha interessato una produzione riguardante il 2010 (dato consolidato a maggio 2011) di oltre 11,7 TWh di energia elettrica rinnovabile. Di maggior rilievo, continua a essere il dato che si riferisce all'annullamento dei certificati che ha coinvolto circa 7,7 TWh, nonché il dato di scambio con l'estero che vede 1,3 TWh di certificati importati.

Attività internazionali

L'impegno sempre più incisivo del GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel contesto nazionale ha determinato il suo riconoscimento quale attore di primo piano nell'attuazione delle scelte di politica energetica italiane anche a livello internazionale, sia attraverso la partecipazione a seminari e workshop che con l'adesione a organizzazioni internazionali. Il GSE, infatti, partecipa a tre importanti associazioni internazionali di settore: il già citato AIB, l'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA") e l'*Observatoire*

Méditerranéen de l'Energie ("OME"). Nell'ambito dell'AIB, il GSE è membro sia del *General Meeting* che del *Board*, l'organismo di gestione che definisce le linee strategiche associative. Il 23 febbraio 2010 è stato avviato il progetto *European Platform for Energy Disclosure* ("EPED") condotto dall'AIB, in collaborazione con RECS International e altre società attive nell'ambito della certificazione degli impianti di generazione elettrica, volto alla definizione di metodologie di calcolo comuni per i mix energetici nazionali che tengano conto anche degli scambi transfrontalieri.

Si segnala, infine, che il GSE, nel corso del 2010, ha aderito, in qualità di co-beneficiario al programma CA-RES con l'obiettivo di supportare il recepimento della Direttiva comunitaria 28/2009 per la promozione delle energie rinnovabili.

Progetto Corrente

Il GSE, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha avviato, nel corso del 2010, il "Progetto Corrente" con l'obiettivo di valorizzare e proiettare la filiera italiana delle energie rinnovabili verso le numerose opportunità dei mercati internazionali, rafforzandone la competitività tecnologica e commerciale e favorendo l'internazionalizzazione degli operatori attivi in questo settore.

Il portale, appositamente creato e inaugurato nel giugno 2010 (<http://corrente.gse.it>) vanta, a un anno dall'avvio, più di mille operatori attivi nella filiera della *clean economy*. Tali operatori rappresentano circa Euro 80 miliardi di fatturato e più di 150 mila addetti del settore, generando nel sistema Paese un significativo incremento in termini di investimenti, di ricerca e di occupazione. Con il Progetto Corrente il GSE si è proposto, inoltre, come partner nel settore energetico con diverse Istituzioni, tra le quali il Ministero degli Affari Esteri, con il quale ha siglato un Protocollo

d'Intesa che intende rafforzare il network e creare affiliazione tra tutti gli operatori aderenti, Invitalia, ICE e Confindustria.

Studi, statistiche e attività di supporto

Statistiche

Il 5 febbraio 2010 è stato ufficializzato l'ingresso del GSE nel Sistema Statistico nazionale ("Sistan") con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 25 novembre 2009. Il riconoscimento avviene a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dall'ISTAT, "in considerazione del contributo che il GSE può fornire ai fini del completamento e del miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale", in particolare nel campo delle energie rinnovabili.

Attività di supporto

Nel corso degli ultimi anni il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER.

Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Sono peraltro in corso alcune attività propedeutiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti e organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica.

Copertura tariffaria e componente A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria

A3, ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011.

In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- l'acquisto dell'energia elettrica dai produttori:
 - CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti);
 - incentivati attraverso la Tariffa Omnicomprensiva;
 - convenzionati per il Ritiro Dedicato;
 - convenzionati per lo Scambio sul Posto;
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi, al netto dei ricavi derivanti principalmente da:
 - la vendita dell'energia elettrica:
 - > CIP6, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
 - > Contratti differenziali sui diritti CIP6;
- la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

La componente A3, inoltre, è destinata alla copertura diretta dei costi, per risorse esterne, derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE, ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità, quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici in esercizio, al monitoraggio satellitare e al Contact Center. A partire dal 2007, infine, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2010, ai sensi della Delibera ARG/elt 67/11, il corrispettivo è stato pari a Euro 32,1 milioni (Euro 20,2 milioni nel 2009) e pertanto il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 4.247 milioni (Euro 2.975 milioni nel 2009).

Acquirente Unico

Acquirente Unico è la società che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 79/99 che ha liberalizzato il settore elettrico, ha avuto il compito, fino al luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore. A seguito del completamento dell'apertura del mercato dal lato della vendita, avvenuto con la Legge 125/07, ad AU è stato attribuito il compito di approvvigionare l'energia elettrica per il servizio di maggior tutela. Il servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto anche attraverso apposite società espressamente dedicate (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. Oltre ai clienti domestici sono comprese nel regime di maggior tutela le imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni. La suddetta Legge 125/07 ha anche disposto l'istituzione di un servizio di salvaguardia a cui possono accedere tutti i clienti (che non rientrano nel servizio di maggior tutela) al fine di garantire che in ogni momento i clienti abbiano un proprio fornitore. Il successivo Decreto del 23 novembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia", ha attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo. In attuazione di tale provvedimento, l'Autorità ha emanato la Delibera 337/07 con cui ha stabilito le modalità per l'organizzazione delle suddette procedure concorsuali. Il prezzo di cessione praticato da AU agli

esercenti il servizio di maggior tutela, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio, include i costi di acquisto, di copertura e di dispacciamento dell'energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso. Con riferimento all'attività istituzionale di compravendita dell'energia, pertanto, la gestione di AU, alla luce del quadro normativo, è caratterizzata dall'equilibrio di bilancio.

L'Autorità ha affidato ad AU, ai sensi della Delibera GOP 35/09, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di Energia, a partire dal 1° dicembre 2009 e per un triennio. La successiva Delibera GOP 41/09 ha approvato il progetto operativo predisposto da AU e ha previsto le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti.

Nelle more dell'adozione di una completa disciplina attuativa delle disposizioni di cui all'art. 30 comma 5 della Legge 99/09, ad Acquirente Unico è stata attribuita la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza ("FUI") nel mercato del gas naturale. Il servizio del FUI garantisce la fornitura di gas ai clienti domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

La Legge 129/10 ha istituito presso AU il Sistema Informativo Integrato ("SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. In linea con tale Legge, l'Autorità ha identificato AU quale Gestore del Sistema Indennitario, soggetto previsto al fine di garantire un indennizzo all'esercente la vendita in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. L'Autorità ha previsto una disciplina semplificata per tutto il 2011, nelle more dell'entrata in servizio del SII.

Approvvigionamento di energia elettrica

Al fine di minimizzare i costi e i rischi per la fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2010, una diversificazione

delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul Mercato Elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2010 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Terna):

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO				TWh		
	2009		2010		Variazioni	
a) Acquisti a termine						
a.1) di cui contratti bilaterali fisici:						
- nazionali	16,0	16,8%	33,3	37,4%	17,3	107,6%
- per import annuale	2,9	3,1%	2,2	2,5%	(0,7)	(24,2%)
- per import pluriennale	5,3	5,5%	5,3	5,9%	-	-
- MTE	-	-	1,1	1,2%	1,0	3.867,4 %
a.1) Totale contratti bilaterali fisici	24,2	25,4%	41,8	47,0%	17,5	72,6%
a.2) di cui contratti finanziari per:						
- contratto differenziale GSE	7,0	7,4%	5,6	6,3%	(1,4)	(20,3%)
- contratti differenziali a due vie	22,3	23,4%	0,1	0,1%	(22,2)	(99,5%)
a.2) Totale da contratti finanziari	29,4	30,8%	5,7	6,4%	(23,7)	(80,5%)
a) Totale acquisti a termine (a.1 + a.2)	53,6	56,2%	47,5	53,4%	(6,1)	(11,3%)
b) Acquisti sul Mercato del Giorno Prima (MGP)						
b.1) di cui acquisti senza copertura rischio prezzo	41,3	-	42,7	48,0%	1,4	3,5%
b.2) di cui acquisti con copertura rischio prezzo:						
- contratto differenziale GSE	7,1	7,4%	5,6	6,3%	(1,4)	(20,3%)
- altri contratti differenziali	22,3	23,4%	0,1	0,1%	(22,2)	(99,5%)
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	29,4	30,8%	5,7	6,4%	(23,7)	(80,5%)
b) Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)	70,7	74,0%	48,4	54,4%	(22,3)	(31,4%)
c) Sbilanciamenti	0,7	0,8%	(1,3)	(1,4%)	(2,0)	(273,7%)
d) Conguaglio straordinario giugno 2009	0,5	0,5%	-	-	(0,5)	-
e) Rettifiche Terna	(0,6)	(0,7%)	-	-	0,6	-
f) Totale acquisti di energia (a+b.1+c+d+e)	95,4	100,0%	89,0	100,0%	(6,4)	(6,7%)

**Energia approvvigionata
attraverso contratti bilaterali fisici**

L'energia approvvigionata nel 2010 attraverso contratti bilaterali fisici, al di fuori del sistema delle offerte, è stata pari a 41,8 TWh, ed è suddivisa in contratti nazionali (33,3 TWh), import annuali e mensili (2,2 TWh), import pluriennale (5,3 TWh) e acquisti su MTE (1 TWh).

Contratti bilaterali fisici nazionali

Nel 2008 AU aveva effettuato due aste per la selezione di controparti per la stipula di contratti biennali (validi per il 2009 e il 2010). Con tali aste sono stati aggiudicati, per il 2010, 800 MW per il prodotto Baseload e 625 MW per il prodotto Peakload. Nel corso del 2009 sono state effettuate nove aste con cui sono stati aggiudicati per il 2010 1.362 MW di tipologia Baseload e 1.030 MW per il prodotto Peakload, con forniture a prezzo fisso.

L'attività di selezione delle controparti per la stipula di contratti bilaterali relativi al 2010 è proseguita nel corso dello stesso 2010, anno in cui, fra aprile a luglio, sono state effettuate diciotto aste relative a prodotti Baseload e Peakload a prezzo fisso per il 3° bimestre, per il 2° semestre e per il 3° e 4° trimestre 2010. I contratti stipulati sono risultati complessivamente pari a 736 MW per il prodotto Baseload e 1.450 MW per il prodotto Peakload. L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2010 ammonta a 33,3 TWh.

Import annuale e mensile

Nel corso del mese di dicembre 2009 sono stati pubblicati i documenti del MSE e dell'AEEG che hanno stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno successivo. In particolare, il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 dicembre 2009 ha indicato la determinazione delle modalità e delle condizioni delle importazioni di energia elettrica per l'anno 2010 e ha fornito direttive all'AU in materia di contratti pluriennali di importazione

per l'anno 2010, mentre la Delibera dell'Autorità ARG/elt 194/09 ha esposto le "Disposizioni per l'anno 2010 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero".

I meccanismi di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sono analoghi a quelli degli anni precedenti e sono basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere. Anche per il 2010 l'assegnazione della capacità di trasporto è stata effettuata con procedure congiunte da parte dei gestori di rete interessati, per tutte le frontiere tra Stati appartenenti all'Unione Europea e per la Svizzera.

A partire dal 2010 i proventi delle procedure di assegnazione della capacità di trasporto sono utilizzati per diminuire i corrispettivi di accesso alla rete per tutti i clienti finali del sistema elettrico nazionale, attraverso la riduzione del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento. A fine 2009 e nel corso del 2010 AU ha partecipato alle aste annuali e mensili per l'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto e ha acquisito capacità di trasporto dalla Francia e dalla Svizzera. Sulla base dei diritti di transito annuali e mensili acquisiti da AU, sono state effettuate aste per la selezione di controparti che, tramite prodotti Baseload e Peakload standard, hanno fornito 2,2 TWh.

Import pluriennale

Sotto la denominazione di import pluriennale si considera la cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da Enel con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato. In particolare, si tratta del solo contratto in essere relativo a 600 MW provenienti dalla Svizzera che, in seguito ad accordo tra Enel S.p.A. e Acquirente Unico, prevede la fornitura diretta sulla Piattaforma Contratti di Energia ("PCE"). Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2010, fissato dal Decreto MSE del 18 dicembre 2009 nell'importo di 59,50 Euro/MWh, è stato

adeguato in corso d'anno per i trimestri successivi con i criteri stabiliti dalla Delibera AEEG ARG/elt 194/09. Tale prezzo, adeguato sulla base dell'andamento trimestrale dei prezzi registrati sul MGP, è risultato pari a 73,02 Euro/MWh per l'ultimo trimestre del 2010. Il quantitativo totale di energia acquisita nel 2010 attraverso il contratto di import pluriennale è stato complessivamente pari a 5,256,0 GWh.

Mercato elettrico a termine

Nel corso del 2010 AU ha operato attivamente sul Mercato Elettrico a Termine ("MTE"), organizzato dal GME. Sono stati acquisiti contratti Baseload con una potenza media mensile pari a 84 MW e contratti Peakload con una potenza media mensile pari a 104 MW: l'energia corrispondente a tali contratti è complessivamente pari a 1.071,2 GWh.

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (borsa elettrica)

Nel 2010 il fabbisogno di energia elettrica del mercato di maggior tutela approvvigionato con acquisti in borsa sul Mercato del Giorno Prima è risultato pari a 48.469,7 GWh. Tali acquisti sono stati coperti tramite contratti differenziali per 5.736,3 GWh, di cui 5.622,4 GWh relativi all'energia CIP6.

Sbilanciamenti

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2010 Acquirente Unico ha sostenuto un onere per costi di sbilanciamento mediamente pari a 0,697 Euro/MWh. Lo scostamento tra i consuntivi orari e i programmi vincolanti (acquisti in borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, è risultato mediamente pari allo 1,4% del consuntivo, corrispondente a 1.265,3 GWh.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del

Ministero delle Attività Produttive (ora MSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata. In relazione all'impiego di tali strumenti finanziari, si rileva che nel 2010 non sono state adottate modalità di gestione dei rischi di credito e di liquidità, in quanto tali rischi sono stati considerati irrilevanti.

Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio prezzo stipulati da AU nel 2010 sono state:

- contratto differenziale a due vie con GSE;
- contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP") per l'anno 2010 di Enel Produzione S.p.A.

Contratto differenziale a due vie con GSE

Il Decreto MSE del 17 novembre 2009 ha assegnato ad Acquirente Unico una quota pari al 17% della potenza complessiva (in merito ai diritti CIP6) per l'anno 2010, da effettuarsi tramite un contratto differenziale fra Acquirente Unico e il GSE con prezzo strike indicizzato al PUN. La potenza assegnata per il 2010 è stata di 697 MW.

Contratto di cessione di capacità produttiva virtuale per l'anno 2010

In adempimento agli obblighi previsti dalle disposizioni della Delibera dell'Autorità ARG/elt 115/09 del 18 agosto 2009, Enel Produzione S.p.A. ha definito la procedura concorsuale per l'assegnazione di capacità produttiva virtuale per l'anno 2010 tramite contratti differenziali a due vie. Acquirente Unico ha partecipato alla suddetta procedura ottenendo un contratto di 13 MW, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato a partire dal 2011 e fino al 2014. L'energia sottostante il contratto in ciascun anno successivo al 2010 è pari a 113,9 GWh.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2010 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 7.023 milioni, dei quali Euro 6.463 milioni per l'acquisto di energia e i rimanenti Euro 561 milioni per costi di dispacciamento e altri servizi.

Cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2010 è stimato in circa 29,5 milioni, di cui 24,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte rispetto alla fine del 2009 di circa 1,3 milioni di clienti domestici e circa 0,2 milioni di clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2010 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 131 a 128.

Nel corso del 2010 sono stati rinnovati i contratti con gli esercenti "Pubbliche Amministrazioni", per le quali non è consentita la formula del "tacito rinnovo" annuale prevista nel modello di contratto approvato dall'Autorità. La stessa Autorità, con la Delibera ARG/elt 208/10, ha approvato alcune modifiche al contratto di

cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di maggior tutela. Le modifiche hanno riguardato essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare è prevista, oltre al rilascio della consueta fideiussione, la possibilità di costituire, in alternativa, un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa. Inoltre, la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2010.

Euro/MWh												
Fasce	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
F1	94,174	83,586	83,307	84,291	88,604	88,033	102,702	92,406	87,830	86,511	87,059	86,131
F2	77,146	78,164	80,319	85,268	80,407	79,637	84,610	87,764	83,076	85,389	77,893	81,122
F3	59,864	63,126	63,174	69,870	65,291	60,878	68,630	69,326	68,569	68,958	69,075	70,776
Medio	76,551	75,603	76,191	79,603	77,778	76,138	85,946	82,666	80,126	80,216	78,400	79,390

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del “Load Profiling”, come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 (“Testo Integrato Settlement”).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell’area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2010, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l’energia ceduta nell’anno 2009, nonché per le rettifiche tardive per gli anni precedenti.

Procedura concorsuale per l’individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell’energia elettrica

Nel 2010 AU ha svolto la procedura concorsuale per l’individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, della Legge 125/07 e della Delibera dell’Autorità 337/07.

Il Decreto 21 ottobre 2010 del MSE ha stabilito l’arco temporale di validità del servizio oggetto della procedura per il triennio 2011-2013. Acquirente Unico ha pubblicato l’esito della procedura concorsuale in oggetto con l’indicazione, per ciascuna area territoriale, dell’esercente il servizio di salvaguardia e del relativo parametro omega.

Sportello per il Consumatore di energia

Il progetto di Acquirente Unico per l’attivazione e la gestione in avvalimento dello Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas è stato approvato dall’Autorità con Delibera GOP 41/09. Il progetto si pone l’obiettivo di attivare un unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell’acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato.

Call center

Nel 2010 il call center ha registrato 661 mila chiamate in orario di servizio, con una crescita pari al 175% rispetto al 2009 e un superamento delle stime iniziali del progetto dell’89%. In media sono state ricevute circa 3 mila chiamate/giorno, con punte di oltre 6 mila chiamate/giorno.

Pur a fronte di tale incremento dei volumi, sono stati garantiti i seguenti risultati:

- 89% di livello di servizio (risposte operatore/chiamate);
- 98% dei clienti soddisfatti (rilevazione “Mettiamoci la faccia” del Ministero della P.A. e Innovazione).

Nel 2010 il call center ha operato in media con 50 unità, suddivise tra un team interno ad AU e un team esterno di supporto.

Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2010 hanno registrato un incremento del +147% rispetto ai

2009 e superato del 54% le stime di progetto (20 mila nuovi reclami). La crescita dei volumi di reclami, registrata in particolare nel secondo e terzo trimestre dell'anno, è in larga parte connessa al picco di richieste e reclami relativi alle comunicazioni Bonus gas ed elettrico.

AU ha provveduto, inoltre, a segnalare all'Autorità situazioni e pratiche oggetto di accertamento ai fini di procedimenti istruttori nei confronti di uno o più esercenti o relativi al perdurare di comportamenti scorretti. Tale attività ha portato all'emanazione di 6 procedimenti istruttori in materia di conguagli tariffari, periodicità di fatturazione, applicazione del Bonus elettrico e tempestività delle risposte allo Sportello.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto 6 agosto 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico e delle regole contenute nella Delibera ARG/gas 131/10 dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto nel mese di settembre 2010 la procedura per l'individuazione dei Fornitori di Ultima Istanza di gas naturale, per l'anno termico 1° ottobre 2010 - 30 settembre 2011.

Gli assegnatari del servizio, in ciascuna delle quattro macroaree in cui è suddivisa l'Italia, sono risultati, primo e secondo classificato, rispettivamente le società Eni Gas & Power S.p.A. ed Enel Energia S.p.A.

Sistema Informativo Integrato

La Legge 129/10 ha istituito presso Acquirente Unico, come soggetto terzo e indipendente

rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato, con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. La realizzazione del SII sarà graduale a partire dai processi del settore elettrico, come lo switching, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata Legge 129/2010.

AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza contestualmente alla ricezione delle comunicazioni e di archiviare, certificandole, le comunicazioni scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del registro ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentirà di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del registro ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali.

Il 17 novembre 2010, con la Delibera ARG/com 201/10, l'Autorità ha stabilito le direttive per lo sviluppo del SII e i criteri generali di funzionamento e gestione dello stesso. Tale delibera prevede inoltre che l'Autorità sia coadiuvata da Acquirente Unico, in qualità di gestore del SII, per quanto riguarda:

- il monitoraggio del mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica, senza oneri aggiuntivi per gli operatori di mercato;
- la segnalazione di eventuali criticità nel disegno di mercato e la proposta di modifiche regolamentari rispetto alle quali il gestore è in grado di assicurare un'adozione coordinata da parte di tutti i soggetti interessati.

L'Autorità ha inoltre verificato positivamente la documentazione di gara inviata da AU e quantificato il corrispettivo unitario a copertura dei costi per il SII in modo coerente alle previsioni di spesa effettuate da AU per il 2011 e al preconsuntivo dei costi sostenuti da AU nel 2010. Acquirente Unico ha quindi dato avvio alla gara per la progettazione, realizzazione ed esercizio del SII, pubblicando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il 22 dicembre 2010, il relativo bando.

Sempre nel 2010 AU ha coadiuvato l'Autorità anche nella definizione della disciplina del Sistema Indennitario, che rappresenta "un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura" e che si sviluppa e si integra nel SII. La Delibera ARG/elt 219/10 ha completato la regolamentazione di tale sistema, attribuendo ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un fatturato di circa Euro 7.118 milioni (-14% rispetto al 2009) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.116 milioni, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre prevalentemente alla diminuzione delle transazioni di quantità fisiche di energia elettrica ceduta al mercato tutelato oltre che alla contrazione del prezzo di cessione. L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1 milione, contro un ammontare di Euro 1,1 milione dell'esercizio precedente.

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico, nonché del Mercato del Gas Naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 99/09, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza. Al GME sono affidate la gestione della Piattaforma dei Conti Energia, per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte, e l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "Certificati Bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. Questi tre mercati sono globalmente denominati "Mercati per l'Ambiente".

Mercato Elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

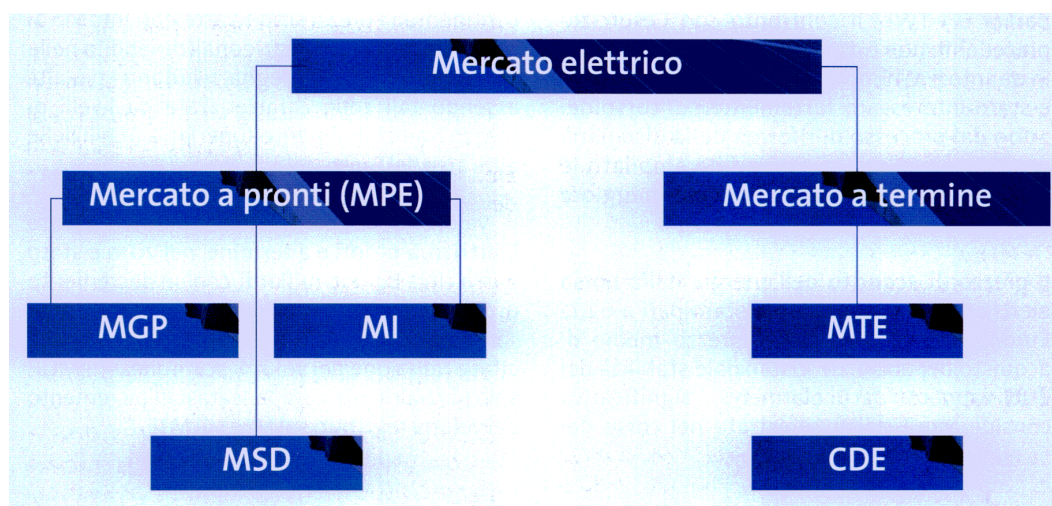
Nell'ambito della gestione del Mercato Elettrico, nel corso del 2010, il GME ha proseguito nelle attività di realizzazione del progetto di riforma del mercato elettrico, avviato dalla società durante il 2009 in attuazione delle disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009. Mediante modifiche al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico (nel seguito "Disciplina") finalizzate a promuovere tanto il livello interno di concorrenzialità espresso dal mercato quanto lo sviluppo di piattaforme organizzate per la negoziazione di energia elettrica a termine, il GME ha contribuito all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso un assetto più maturo, ritenuto funzionale anche ai fini di una successiva integrazione con il costituendo mercato unico europeo.

Proseguendo nel suddetto processo di riforma,

nel corso del 2010 il GME, quindi, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto, volte a modificare la regolamentazione del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (“MSD”), ha conformato la Disciplina alle modifiche introdotte da Terna al Codice di Rete. Le modifiche, divenute operative a decorrere dal 1° gennaio 2010, hanno riguardato le modalità tecniche di presentazione delle offerte sul MSD da parte degli operatori e l'introduzione di

sessioni di mercato di bilanciamento che si svolgono nel giorno di flusso, nonché le informazioni che il GME deve comunicare al mercato e ai singoli operatori.

Da ultimo, Terna e il GME, sempre in attuazione delle previsioni del DM, hanno definito le modalità tecnico-operative mediante le quali realizzare, a partire dal 1° gennaio 2011, l'integrazione funzionale del Mercato Infragiornaliero (“MI”) con il MSD.



Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2010 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 223,7 TWh, in flessione di 14,6 TWh (-6,1%) rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è principalmente riconducibile alla politica di approvvigionamento di Acquirente Unico (principale operatore della borsa elettrica), che nel corso del 2010 ha considerevolmente incrementato i volumi acquistati attraverso la contrattazione bilaterale riducendo gli acquisti in borsa (22,2 TWh). La riduzione è stata in parte compensata dall'aumento dei volumi

intermediati sul MGP dagli altri operatori (7,6 TWh), anche quale effetto dell'incremento della domanda di energia elettrica rilevato nel 2010 rispetto all'anno precedente.

Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati sono stati pari a 14,6 TWh, in aumento di 2,7 TWh (+22,7%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2009.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine sono stati pari nel 2010 a 238,2 TWh, in crescita di 61,8 TWh (+35,0%) rispetto al precedente esercizio.

Tale forte espansione, che conferma e rafforza quella registrata nel 2009 (+14,4%), è riconducibile prevalentemente all'aumento del *turnover* (rapporto tra le transazioni registrate e i programmi), che, in costante crescita dall'avvio della PCE nel 2007, ha raggiunto nel 2010 il suo massimo storico a quota 1,82 (+7% rispetto al 2009), e, in misura minore, ai volumi di energia connessi all'operatività del Mercato a Termine.

I volumi negoziati sul MTE nel 2010 sono stati pari a 6,3 TWh. Il confronto con l'esercizio precedente non è da considerarsi significativo, in quanto il MTE, operativo da novembre 2008, è stato interessato fortemente nel corso del 2009 dal processo di riforma della disciplina del Mercato Elettrico che ne ha ampliato le funzionalità, attraendo un numero maggiore di operatori.

Il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica ("PUN") nel 2010 è stato pari a 64,12 Euro/MWh, in linea con il prezzo medio di acquisto del 2009. La sostanziale stabilità del PUN appare particolarmente significativa considerato il rialzo, registrato nel corso del

2010, dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali, che ha notevolmente ridotto i margini degli operatori.

I prezzi di vendita zonal hanno registrato lievi variazioni rispetto all'anno precedente. L'unica eccezione è rappresentata dalla Sardegna, il cui prezzo è diminuito di 8,50 Euro/MWh (-10,4%), riducendo il tradizionale divario con le zone continentali. Per il secondo anno consecutivo, il prezzo più basso è stato segnato nella zona Sud, pari a 59,00 Euro/MWh, mentre nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati intorno ai 62,00 Euro/MWh. I prezzi zonal di vendita nelle due isole, Sicilia e Sardegna, risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico, a pronti e a termine, nel 2010 è stato pari a circa Euro 16 miliardi, con un decremento di circa Euro 1 miliardo (-5,7%) rispetto al 2009. Tale dinamica è attribuibile principalmente alla citata riduzione dei volumi scambiati sul MGP, solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi registrati sul MI e sul MTE.

VOLUME DI ENERGIA NEGOZIATI				TWh	
	2009	2010	Variazioni	%	
MGP *	238,3	223,7	(14,6)	(6,1%)	
MA**/MI	11,9	14,6	2,7	22,7%	
PCE ***	176,4	238,2	61,8	35,0%	

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti
 ** Mercato di Aggiustamento
 *** I valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

VALORE ECONOMICO DELLE CONTRATTAZIONI		Euro milioni		
	2009	2010	Variazioni	%
MGP *	16.151,9	14.942,4	(1.209,5)	(7,5%)
MA**/MI	764,1	931,9	167,8	22,0%
PCE ***	6,0	86,0	80,0	1.333,3%

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti
 ** Mercato di Aggiustamento
 *** I valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, nel corso del 2010 il GME ha portato avanti, con la collaborazione di Terna, il progetto di *Market Coupling* ("MC"), finalizzato all'integrazione del mercato italiano con quello sloveno, attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera. Il progetto di *Market Coupling* fra Italia e Slovenia, operativo dal 31 dicembre 2010 (giorno di flusso 1° gennaio 2011), è stato intrapreso nell'aprile del 2008, nel momento in cui il GME, Borzen e BSP (rispettivamente il market operator e il gestore del mercato sloveno) hanno promosso le loro attività di collaborazione, sottoscrivendo un Protocollo di Intesa.

In questo contesto, i Ministeri degli Affari Esteri italiano e sloveno, in nome dei rispettivi Governi, hanno sottoscritto apposite Dichiarazioni Congiunte esprimendo la disponibilità a collaborare al Protocollo d'intesa predetto. Il Ministero dello Sviluppo Economico italiano e il Ministero dell'Economia sloveno, titolari delle competenze in materia, hanno inoltre sottoscritto, in data 27 agosto 2010, un apposito Protocollo d'intesa at-

traverso il quale hanno espresso formale disponibilità a sostenere l'attuazione del progetto di *Market Coupling* sulla frontiera italo-slovena. Importante sostegno al progetto è stato fornito anche dall'Autorità, che, oltre a coordinare e presiedere, insieme al Regolatore sloveno, le attività del gruppo di lavoro tecnico costituito per la realizzazione del progetto, ha formalmente verificato e approvato l'accordo di collaborazione istitutivo di un quadro di riferimento per l'individuazione dei principi generali del progetto attraverso la Delibera ARG/elt 143/10, nonché la bozza contrattuale contenente il dettaglio delle procedure operative finalizzate all'implementazione del *Market Coupling* sull'interconnessione Italia-Slovenia a partire dal 1° gennaio 2011 con la Delibera ARG/elt 243/10.

Sempre nel contesto delle attività internazionali, nel 2010 il GME ha aderito al progetto *Price Coupling of Regions* ("PCR"). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, NordPool, APX-Endex e Belpex, e il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica dei Paesi europei.

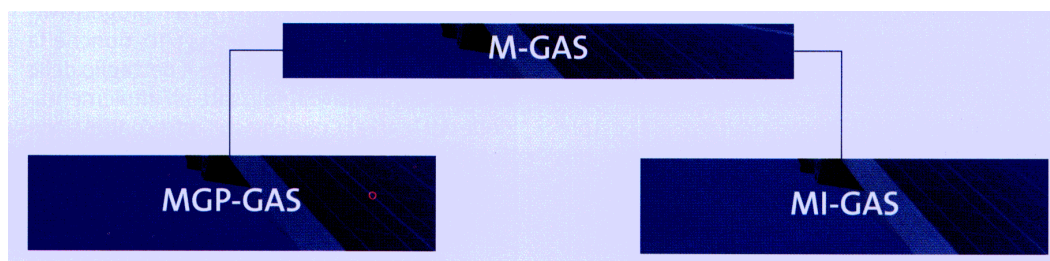
Le sei borse coinvolte nel progetto coprono aree il cui consumo di energia elettrica ammonta a circa 2.860 TWh, pari all'80% del consumo europeo annuo, e gestiscono i mercati spot più liquidi in Europa, con volumi scambiati che si attestano oltre i 1.000 TWh/anno. Il progetto è volto, infatti, all'implementazione di un meccanismo comune di *price coupling* attraverso il quale la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà gran parte dei Paesi europei.

Mercato del Gas Naturale

Nel dare attuazione alle disposizioni della Legge 99/09, il GME organizza e gestisce il Mercato del Gas Naturale ("MGAS"), nell'ambito del quale gli operatori, che siano stati abilitati a effettuare transazioni sul Punto Virtuale di Scambio ("PSV"), possono acquistare e vendere

quantitativi di gas naturale a pronti. Su tale mercato il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concluse dagli operatori. MGAS si articola in:

- Mercato del Giorno Prima del Gas ("MGP-GAS") che si svolge in due fasi successive tra loro: nella prima fase le negoziazioni si svolgono secondo le modalità di negoziazione continua, nella seconda fase secondo le modalità di asta. Sul MGP-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas di calendario successivo a quello in cui termina la sessione della negoziazione ad asta;
- Mercato Infragiornaliero del Gas ("MI-GAS") che si svolge in un'unica sessione secondo le modalità della negoziazione continua. Sul MI-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas corrispondente a quello in cui termina la sessione.



Il GME organizza, inoltre, la Piattaforma di Negoziazione per lo scambio di Gas Naturale ("P-GAS") dove vengono offerte anche le quote di gas dei soggetti obbligati ai sensi di legge. Anche per operare sulla P-GAS è necessario che gli operatori siano abilitati a effettuare transazioni sul PSV. La P-GAS si articola nei comparti "Import" e "Aliquote".

Gli scambi su tali piattaforme evidenziano ancora gli andamenti tipici della fase di *start up*. In particolare, le transazioni registrate sul Mercato del Gas Naturale nel primo mese di operatività, dicembre 2010, sono state pari a 1.200 MWh, mentre quelle sulla P-GAS, operativa sul comparto Import da maggio 2010 e sul comparto Aliquote da agosto 2010, sono state pari a circa 2,1 TWh.

Mercati per l'ambiente

Al GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") e delle

Unità di Emissione ("UE"). Per questi mercati, nel corso del 2010 si è assistito a un generale incremento dei volumi di TEE e di UE negoziati e a una contrazione nelle negoziazioni dei CV.

VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE				
Numero titoli	2009	2010	Variazioni	%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	6.071.112	2.578.638	(3.492.474)	(58%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	21.547.856	22.792.381	1.244.525	6%
Volumi di CV negoziati	27.618.968	25.371.019	(2.247.949)	(8%)
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	976.680	980.095	3.415	-
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	1.372.873	2.107.319	734.446	53%
Volumi di TEE negoziati	2.349.553	3.087.414	737.861	31%
Unità di Emissione				
Volumi di Unità negoziati	73.000	40.789.200	40.716.200	55.776%

Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2010 sono stati scambiati complessivamente 25,4 milioni di CV, in diminuzione di 2,2 milioni rispetto al 2009 (-8,1%). Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- venir meno, nel 2010, di particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV nel corso dell'esercizio 2009 determinate dalle

novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008;

- incremento delle percentuali d'obbligo di 0,75% ogni anno per i produttori da fonti convenzionali e importatori (portando le quote al 5,30% relativamente all'obbligo 2009 e al 6,05% per l'obbligo 2010, da adempiere entro il 31 marzo dell'anno successivo).

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2010 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 3,1 milioni, in aumento di 0,7 milioni (+31,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale obbligati ai sensi di legge. Gli obblighi del 2009, da adempiere entro il 31 maggio 2010, rispetto a quelli del 2008, risultano infatti incrementati del 50%, con riferimento ai distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale, mentre gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, risultano incrementati di oltre il 30% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Mercato delle Unità di Emissione

Nel 2010, nella sede di negoziazione del GME, utilizzata prevalentemente da piccoli e medi operatori italiani, sono stati scambiati complessivamente 40,8 milioni di titoli, in sensibile aumento rispetto a quelli negoziati nel 2009.

Il Consiglio di Amministrazione del GME, riunitosi in data 1° dicembre 2010, ha deliberato la sospensione dell'operatività del Mercato delle Unità di Emissione, con decorrenza immediata e fino a successiva comunicazione, in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime sessioni di mercato e, in particolare, dei presunti comportamenti irregolari o illeciti, già prontamente segnalati dal GME alle Istituzioni di riferimento (MEF e MSE) e alle Autorità di controllo. Nelle stessa data il GME veniva a conoscenza dell'indebita sottrazione, a opera di ignoti, di quote di emissione di gas a effetto serra da un conto di

deposito nel Registro delle unità della Romania. A seguito di tempestivi controlli effettuati dal GME sui codici identificativi delle quote di emissione trasferite sul proprio conto, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("ISPRA"), il GME ha rilevato che parte delle predette quote, pari a 194.558, rientravano tra quelle indebitamente sottratte e ne ha dato tempestiva comunicazione alla Procura della Repubblica di Milano. La Procura ha disposto, con decreto, il sequestro di tali quote, poste in stato di blocco presso il Registro tenuto dall'ISPRA, e ha affidato le stesse in custodia giudiziale al GME.

Monitoraggio del Mercato

Nel dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera ARG/elt 115/08 ("Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento") e dalle sue successive modifiche, il GME ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione della piattaforma informatica per l'acquisizione, da parte degli operatori, degli ulteriori dati utili alla funzione di monitoraggio non già acquisiti dal GME nell'esercizio ordinario delle sue attività di organizzazione e gestione delle piattaforme informatiche del mercato elettrico. Tale piattaforma è operativa dal 1° gennaio 2010;
- adeguamento del *data warehouse*, reso operativo dal 1° gennaio 2009, ai sensi delle disposizioni poste dalla Delibera ARG/elt 78/10, con sviluppo di analisi *What-if*.

La copertura dei costi sostenuti dal GME in ciascun esercizio per lo svolgimento del complesso delle attività disciplinate dal TIMM è garantita, ai sensi delle Delibere dell'Autorità, dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso. Al 31 dicembre 2010 il *fair value*

risulta pari a 83,69%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 2,6 milioni.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un fatturato di Euro 17.240 milioni a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 17.222 milioni. Le voci si decrementano rispetto al 2009 nella stessa misura percentuale (-4%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 12.132 mila (+3% rispetto al 2009).

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE, il cui 51% del capitale sociale è stato acquistato dal GSE nel corso del 2010, svolge attività di Ricerca di Sistema ("RDS") e ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. L'operazione di consolidamento della quota azionaria in capo al Gruppo GSE è finalizzata a potenziare la ricerca di sistema per il settore elettrico riconducendola in ambito pubblico, in linea con gli orientamenti europei che impongono tale condizione come necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque

quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale.

RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce programmi di trasferimento e applicazione dei risultati agli operatori del settore. La disseminazione dei risultati avviene attraverso i rapporti tecnici, le pubblicazioni su riviste scientifiche e di settore, gli interventi sulla stampa generalista, la pubblicazione di linee guida, manuali, schede illustrative e monografie, la newsletter aziendale, le iniziative didattiche e la partecipazione a convegni scientifici. Inoltre, RSE si impegna a contribuire allo sviluppo dei settori predetti anche attraverso cooperazioni tecniche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Attività svolte nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2010 i risultati raggiunti, sia nel panorama nazionale sia a livello europeo, hanno consolidato il ruolo della società, che attualmente costituisce un punto di riferimento autorevole nel campo energetico. RSE partecipa a 32 progetti del VII Programma Quadro e di altri programmi comunitari con una percentuale di successo di oltre il 42%. Il coinvolgimento di RSE in tali attività di ricerca consente di svolgere un ruolo attivo e qualificato in supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nell'implementazione dello *Strategic Energy Technology Plan* ("SET Plan") dell'Unione Europea. In particolare RSE fornisce i rappresentanti italiani nei team delle *European Industrial Initiatives* sulle *Electricity Grids* ("EEGI") e sulla *Wind Energy* ("EEWI"). Inoltre prende parte attiva all'*European Energy Research Alliance* ("EERA"), nel *Joint Programme* ("JP") sulle *Smart Grids* (del quale è coordinatore) e al *JP Carbon Capture and Storage*.

Ricerca di Sistema

L'Accordo di Programma ("AdP") tra MSE e RSE del 29 luglio 2009 prevede 9 progetti relativi alla Ricerca di Sistema per il triennio 2009-2011 finanziati per un importo complessivo di Euro 105 milioni (35 milioni/anno). Si evidenzia che, mentre il Decreto MSE del 19 marzo 2009 ha assegnato a RSE l'intero importo del Piano Annuale di Realizzazione ("PAR") 2009, contenente il dettaglio annuale delle attività da svolgere coerentemente con quello che è l'AdP, di Euro 35 milioni, il Decreto MSE del 27 ottobre 2010 ha assegnato a RSE, per lo svolgimento del PAR 2010, un importo di 34 milioni. Non risultano ancora definiti gli importi del PAR 2011. I fondi per il finanziamento dei progetti sono alimentati dalla componente tariffaria A5 e sono erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico previa verifica sui progetti di ricerca sviluppati da un apposito comitato di esperti. L'erogazione dei contributi, necessaria per la copertura dei costi di funzionamento della società, è soggetta pertanto a una valutazione di ammissibilità, congruenza e pertinenza dei costi direttamente connessi con i progetti di ricerca approvati.

Piano annuale di realizzazione 2009

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2010, cioè quelle a conclusione del primo anno dell'AdP 2009-2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale dei progetti di ricerca previsti:

- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MSE ha ammesso i progetti del PAR 2009 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RDS;
- RSE ha trasmesso alle istituzioni competenti, in

data 31 marzo 2010, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2009 e concluse nel mese di marzo 2010;

- l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nelle funzioni di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE"), con Delibera RDS 4/10, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dai comitati di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione dei progetti del PAR 2009 e in data 28 giugno 2010 la CCSE ha autorizzato il mandato di pagamento del relativo saldo.

Piano annuale di realizzazione 2010

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2010 svolte da RSE prevalentemente nell'esercizio 2010, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti:

- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 30 aprile 2010, il documento di programmazione PAR 2010 redatto secondo quanto previsto nell'Allegato tecnico all'AdP 2009-2011 con la richiesta di un importo complessivo di Euro 35 milioni;
- con il Decreto 27 ottobre 2010 del MSE è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2010 della RDS e sono stati attribuiti a RSE Euro 34 milioni per la realizzazione del suo Piano Operativo Annuale 2010;
- in data 15 novembre 2010 RSE ha inviato la revisione del proprio documento di pianificazione del PAR 2010, adeguando l'importo nella misura prevista dal Decreto e riducendo le attività precedentemente previste;
- con Delibera RDS 12/10 del 2 dicembre 2010, l'AEEG ha nominato gli esperti incaricati della verifica di ammissibilità del PAR 2010, nonché, a valle della conclusione dello stesso, delle

verifiche sul conseguimento dei risultati finali e sull'ammissibilità delle spese rendicontate;

- in data 4 febbraio 2011 il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MSE ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RDS e ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo. L'erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2011 per l'importo di Euro 10,2 milioni.

Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2011, ultima annualità dell'Accordo di Programma triennale, si svilupperanno come logica prosecuzione a completamento dei progetti in corso e saranno avviate a conclusione del PAR 2010.

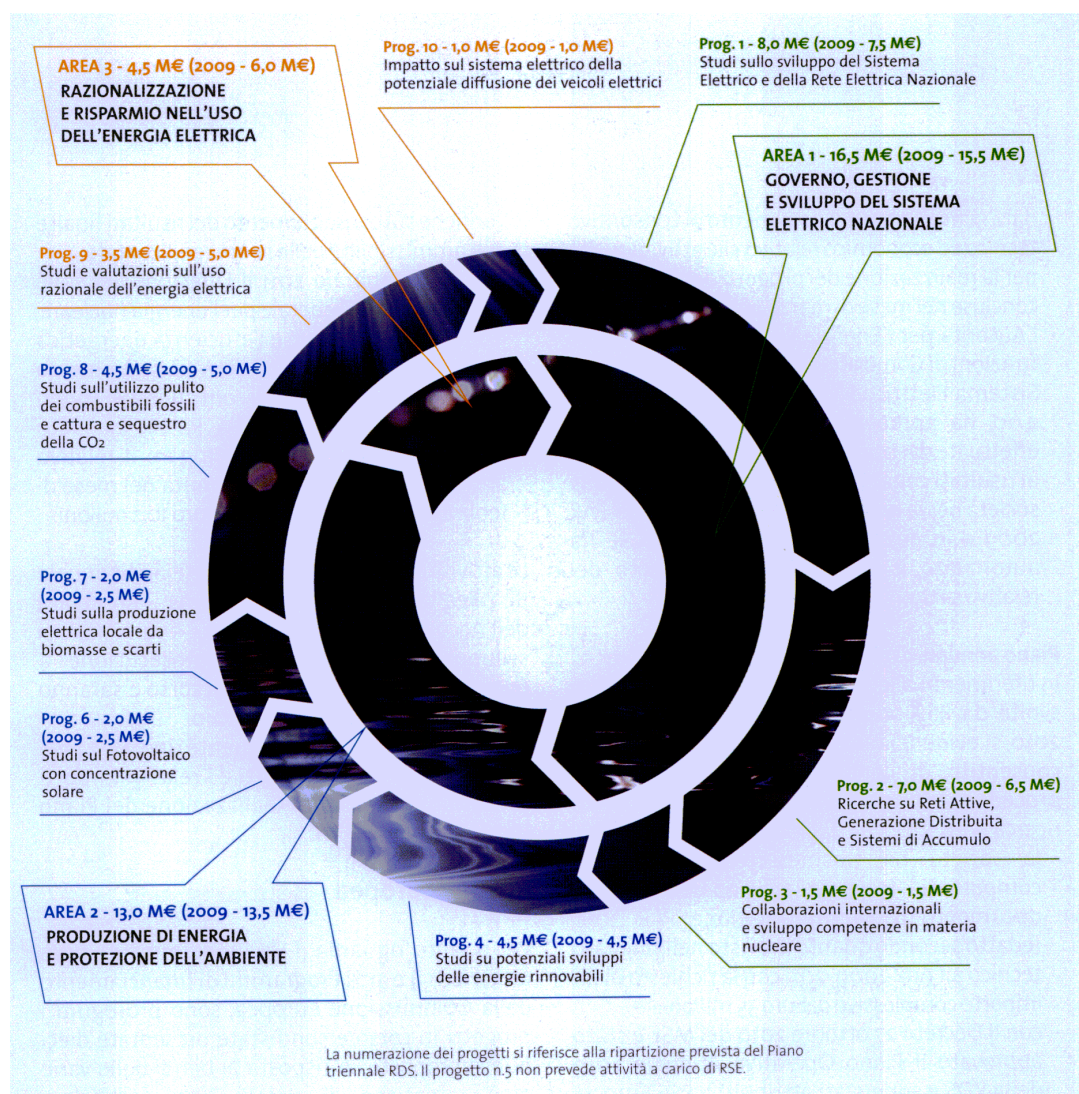
Lo schema nella pagina seguente riporta le aree di ricerca, i relativi progetti e i relativi importi assegnati a RSE per la realizzazione del Piano Annuale 2010.

Ricerca europea

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) e altri Programmi di finanziamento della Commissione Europea, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate dieci nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma Energy, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, quattro sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa Euro 2,4 milioni, mentre una risulta ancora in attesa della valutazione finale.

Nel corso dell'anno 2010, si è inoltre conclusa l'attività di cinque progetti ancora attivi del VI

Ricerca di Sistema - Piano annuale di realizzazione 2010



Programma Quadro, con un finanziamento complessivo di circa Euro 0,6 milioni, che copre mediamente il 55% dei costi.

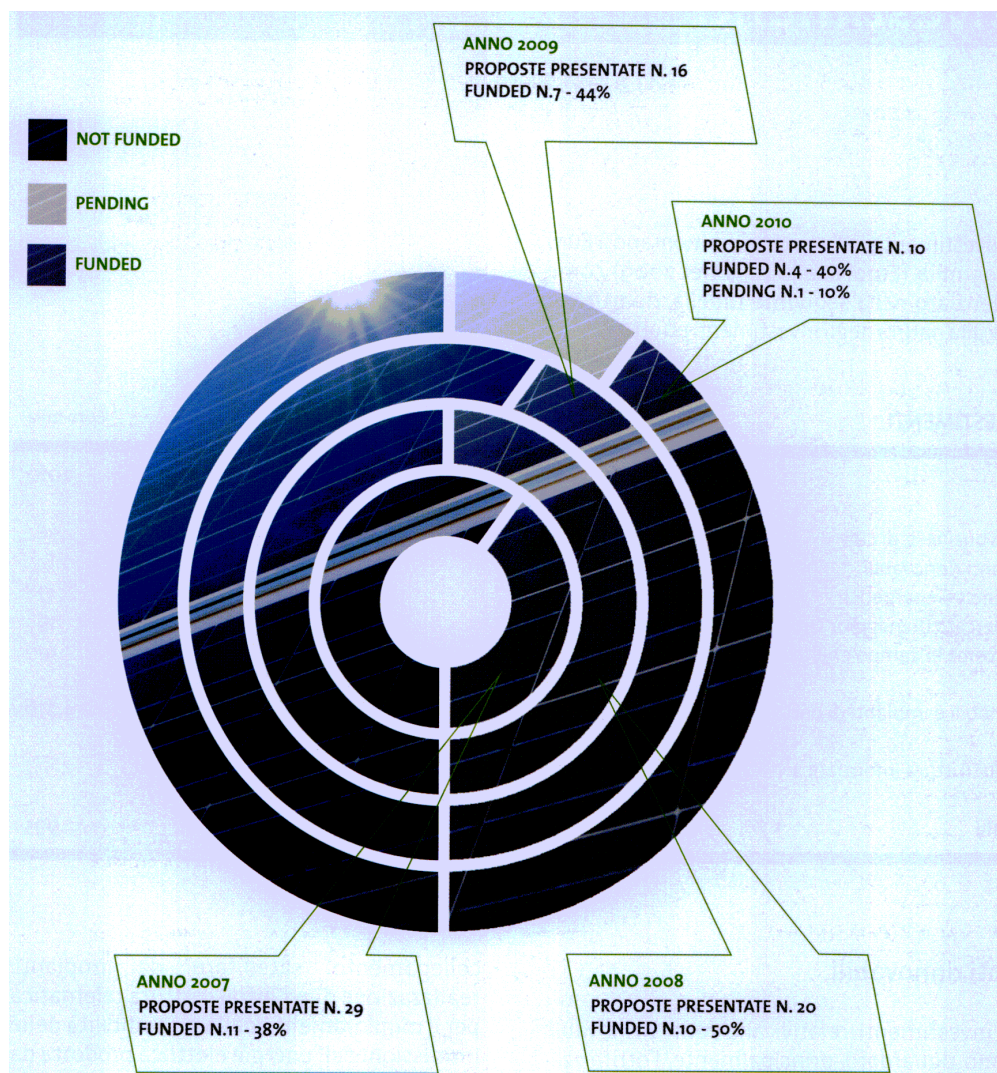
La quota complessiva dei finanziamenti della Commissione Europea di competenza dell'esercizio 2010 risulta di circa Euro 1,7 milioni.

Il grado di successo degli ultimi 4 esercizi è rappresentato nel grafico alla pagina a fronte.

Ricerca nazionale

Due progetti finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione usufruiscono di una proroga di un anno rispetto alle tempistiche iniziali e se ne prevede il completamento entro la fine di luglio 2011. Relativamente ai cinque progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del

Grado di successo nei Progetti di ricerca europei



2010 i decreti di concessione per il progetto “Efeso”, relativo all’impiego di celle a combustibile, e per il progetto “Aladin”, relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti; di conseguenza hanno avuto inizio le attività di ricerca previste da parte di RSE. Per i rimanenti si prevede l’avvio a breve del progetto “Scoop”, relativo al fotovoltaico a concentrazione, mentre i progetti “Hydrostore” (accumulo di idrogeno) e “Geoma” (eolico off-shore) registrano ritardi legati al riesame da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un valore della produzione pari a Euro 37 milioni cui si contrappongono costi della produzione di Euro 36 milioni. Il risultato operativo dell’esercizio e l’utile netto di esercizio, pari a Euro 188 mila, sono sostanzialmente in linea con i dati del 2009.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 12.995 mila (Euro 32.432 mila nel 2009) come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

INVESTIMENTI		Euro mila	
	2009	2010	
Core business, di cui:	2.908	4.182	
- Fonti rinnovabili	1.986	2.617	
- Mercati energetici	852	478	
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	70	468	
- Ricerca in campo energetico	-	619	
Immobili e impianti di pertinenza	26.738	4.276	
Infrastruttura informatica	2.786	4.537	
Totale	32.432	12.995	

Fonti rinnovabili

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e del miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2010 sono state:

- collegamento satellitare da impianti: realizzazione di un'infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento;
- SOLE: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- RID e SSP: software per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;
- Certificazione d'Origine - CO-FER: sistema per la gestione dell'attività di emissione e di

annullamento dei certificati CO-FER, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009;

- gestione centralizzata anagrafiche impianti: realizzazione di un database di anagrafiche centralizzato al fine di aumentare l'efficienza nella gestione ingegneristica, commerciale e amministrativa degli impianti convenzionati dal GSE;
- *Data warehouse* ex Delibera AEEG ARG/elt 115/08: implementazione di una banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento.

Mercati energetici

Nel corso del 2010, gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente:

- le modifiche apportate sulle piattaforme informatiche esistenti necessarie a realizzare la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento;
- l'integrazione funzionale del mercato dei servizi di dispacciamento con il mercato infragiornaliero;
- l'avvio della P-GAS e del mercato spot del gas naturale.

Alla fine dell'esercizio, è stata inoltre avviata l'attività di studio e realizzazione di un software per la risoluzione coordinata dei mercati elettrici, attività che si inquadra nell'ambito di un più ampio progetto, denominato *Price Coupling of Regions*, finalizzato a favorire la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica dei Paesi europei.

Infine, allo scopo di garantire l'esistenza e la tracciabilità dei controlli posti a presidio del processo di fatturazione di tutti i mercati gestiti dal GME, si è provveduto a estendere l'utilizzo

del sistema di fatturazione del Mercato Elettrico - SetService - anche ai Mercati per l'Ambiente e alle piattaforme del gas.

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Nel corso del primo semestre del 2010 è stato realizzato un portale internet per lo svolgimento delle aste energia in modalità telematica, con l'obiettivo di migliorare gli aspetti legati all'efficienza, alla trasparenza e alla sicurezza delle transazioni e con la possibilità di offrire ai partecipanti, durante lo svolgimento dell'asta, informazioni sull'andamento delle proprie offerte. Nel corso dell'anno è stata, inoltre, attivata l'integrazione del sistema "*Energy Retail*", utilizzato per tutte le operazioni di trading dell'energia elettrica, con un modulo di supporto all'analisi dei costi sostenuti da AU per la copertura fisica e finanziaria del proprio fabbisogno.

Infine, in relazione all'evoluzione del sistema di Customer Relationship Management ("CRM"), è stato anche avviato un progetto per la realizzazione di un portale internet per lo scambio veloce e sicuro delle comunicazioni tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti interessati alle pratiche di reclamo.

Ricerca in campo energetico

Gli investimenti compiuti nel 2010 riguardano l'incremento delle dotazioni di laboratorio e l'acquisto di software specialistico/tecnico a supporto dell'attività di ricerca sul settore energetico, tra cui un "Polaron" per la misura dei portatori di carica in dispositivi PV, una piattaforma aerea, un analizzatore Horiga PG 250, un inseguitore solare, un microscopio e una cella conduttimetrica.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, acquisito nell'esercizio precedente. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Tiziano a Roma e di via Stephenson a Milano.

Il GME, inoltre, ha effettuato una serie di investimenti necessari alla messa in funzionamento del nuovo immobile in locazione sito a Roma in largo Tartini, divenuto nuova sede legale della società a partire dal 31 maggio 2010. In merito alla società RSE si segnalano gli interventi di progettazione e di realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza. Gli immobili e le aree, ristrutturati nel corso dell'esercizio, sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza mediante una concessione gratuita di durata cinquantennale, così come previsto da una specifica convenzione sottoscritta nel 2009. Infine, nel corso dell'anno 2010, è stata avviata una serie di interventi di riqualificazione della sede del GSE di viale Pilsudski. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della ristrutturazione dei locali al piano terra oltre all'evoluzione del sistema atto a garantire l'efficienza energetica della sede.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'adeguamento e alla realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per gli immobili del GSE di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte oltre che per le sedi di GME di largo Tartini a Roma e via Stephenson a Milano.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2010, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- *Enterprise Resource Planning*: rinnovo del pacchetto licenze per il sistema ERP aziendale;
- *Voice Over IP*: adeguamento del sistema di telecomunicazione aziendale mediante l'utilizzo del protocollo IP senza connessione per il trasporto dati.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE coerentemente con quella che è la missione della società stessa. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività della società.



Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2010 è pari a 909 dipendenti (502 al 31 dicembre 2009) così suddivisi:

CONSISTENZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO			
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
GSE	314	377	63
AU	97	114	17
GME	91	89	(2)
RSE	-	329	329
Totale	502	909	407

L'incremento sostanziale della consistenza del personale rispetto al 2009 è da attribuirsi al consolidamento di RSE, avvenuto per la prima volta nel 2010 a seguito dell'acquisizione del controllo della società. Mentre la consistenza del GME è sostanzialmente in linea con quella del 2009, GSE e AU hanno registrato un significativo incremento delle risorse imputabile alla crescita delle attività e dei volumi gestiti.

In materia di Relazioni Industriali, nel 2010, sono stati sottoscritti molteplici accordi tra il GSE e le organizzazioni sindacali nazionali e regionali, nonché con le rappresentanze sindacali unitarie elette nel corso del 2009. Nel suddetto periodo è stato sottoscritto tra il GSE e le organizzazioni sindacali l'accordo sul premio di risultato aziendale per l'anno 2009 e, relativamente a questo istituto, sono iniziate le trattative volte a definire il nuovo accordo quadro con l'applicazione di una metodologia di incentivazione, siglato il 21 aprile 2011. Con la sottoscrizione dell'accordo, oltre a stabilire

l'importo del premio per l'anno 2010, si sono definite le modalità del nuovo sistema di incentivazione, valevole per il triennio 2011-2013, con l'individuazione di un set di obiettivi.

A livello nazionale il GSE ha partecipato al tavolo sindacale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ("CCNL") di settore, che ha sottoscritto in data 5 marzo 2010.

GSE

Nell'esercizio 2010 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 63 risorse (75 assunzioni e 12 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 377 unità.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - GSE			
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	16	19	3
Quadri	79	91	12
Impiegati	219	267	48
Totale	314	377	63

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi core, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Lo sviluppo del perimetro delle attività e l'esigenza di fronteggiare, con maggiore efficacia, l'accresciuta complessità delle tematiche da gestire hanno portato la società ad adottare, dal 1° marzo 2010, una nuova struttura organizzativa.

Il nuovo assetto dovrebbe permettere alla società di operare con maggiore flessibilità e rapidità, mantenendo una costante attenzione all'ottimizzazione dei risultati e delle economie interne, rafforzando le sinergie e la qualità del servizio reso.

Anche a seguito della revisione della struttura aziendale intervenuta e in continuità con gli esercizi precedenti, è stato aggiornato l'intero sistema normativo aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, incluse le procedure redatte per ottemperare alle previsioni del D.Lgs. 231/01, del D.Lgs. 81/08 e dello Statuto sociale in tema di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sviluppo e formazione

Nel 2010 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono proseguiti gli incontri di orientamento per i neoassunti, i corsi di formazione linguistica e quelli di tipo tecnico specialistico. Il personale inoltre è stato coinvolto in sessioni formative su tematiche relative al D.Lgs. 231/01 e al D.Lgs. 81/08. Complessivamente, nel 2010 sono state erogate circa 4,5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula del 91%.

AU

Nel 2010 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 17 risorse (18 assunzioni e 1 cessazione) attestandosi, al 31 dicembre, a 114 unità. L'incremento maggiore di risorse in organico si è concentrato presso lo Sportello del Consumatore.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - AU

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Quadri	15	18	3
Impiegati	77	91	14
Totale	97	114	17

Organizzazione

Il 2010 ha rappresentato un momento di sviluppo per AU, in termini organizzativi e di ampliamento delle proprie aree di business. L'anno si è aperto con l'implementazione del nuovo assetto organizzativo, lo sviluppo dello Sportello per il Consumatore di energia quale attività in avvalimento dell'AEEG ed è proseguito con l'assegnazione della responsabilità, attraverso la Legge 129/10, della realizzazione e della gestione del Sistema Informatico Integrato.

Nel corso del 2010, inoltre, sono stati messi a regime i nuovi sistemi di MBO, di rendicontazione degli oneri di funzionamento dello Sportello del Consumatore e di gestione dei progetti IT. A seguito del nuovo assetto organizzativo, inoltre, AU ha ritenuto opportuno effettuare un processo di analisi e valutazione delle posizioni ricoperte dal proprio management per poter garantire una maggiore equità interna.

Sviluppo e formazione

Nell'anno 2010 si è mantenuto l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative attivate sono state declinate in corsi di formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, corsi esperienziali e outdoor, corsi di informatica e di lingua.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01, e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

GME

Nel 2010 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 2 risorse (3 assunzioni e 5 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 89 unità.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - GME			
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	10	9	(1)
Quadri	28	29	1
Impiegati	53	51	(2)
Totale	91	89	(2)

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2010 è stata favorita la partecipazione del personale GME, specificamente coinvolto nei diversi processi aziendali, a corsi di formazione e seminari, nazionali e internazionali, volti al potenziamento delle competenze sia in materia di mercati energetici sia nelle materie di specifica competenza. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il

personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01, e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

RSE

Nel 2010 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 13 risorse (2 assunzioni e 15 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 329 unità.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - RSE			
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	5	8	3
Quadri	137	131	(6)
Impiegati	194	185	(9)
Operai	6	5	(1)
Totale	342	329	(13)

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2010 sono state svolte iniziative formative aventi a oggetto l'applicazione delle nuove norme di sicurezza, che hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Particolare attenzione nel corso dell'anno è stata dedicata alla formazione di tipo specialistico e linguistico in modo da ottimizzare tempi e risorse per significativi progetti di interesse internazionale. Complessivamente sono state erogate 628 giornate di formazione.

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al management responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una

relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 4 luglio 2008 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2008-2010 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. A seguito della scomparsa del rag. Nicandro Mancini avvenuta a fine 2010 è subentrato quale sindaco effettivo la dott.ssa Silvia Genovese.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché gli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2010 è relativo al triennio 2010-2012.

Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali

definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con successiva Delibera del 22 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2010, infine, come già richiamato nello specifico paragrafo, sono state erogate alcune sessioni formative al personale dipendente coinvolto nell'applicazione delle procedure aziendali.

Direzione Audit

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e

sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La Direzione Audit riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte.

Nell'anno 2010, la Direzione Audit, oltre a gestire i rapporti con il Collegio Sindacale, il Magistrato Delegato della Corte dei Conti e con la società incaricata della revisione legale dei conti, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di audit svolte nel rispetto del programma di lavoro per l'anno 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dal GSE e dalle società controllate AU e GME allo scopo di verificare il funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dal programma di audit proposto per il 2010 dalla Direzione Audit e approvato dall'Organismo di Vigilanza del GSE e delle società controllate AU e GME. Il programma prevedeva non solo il monitoraggio dei processi sensibili individuati ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;
- svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto ("DP") alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate AU e GME. Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai Consigli di Amministrazione di AU e GME. La Direzione Audit con riferimento ai processi rilevanti segnalati dai DP delle singole società ha svolto le verifiche finalizzate alla valutazione dell'operatività del sistema dei controlli;

- partecipazione al progetto di aggiornamento delle procedure aziendali del GSE e del GME con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/05, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci del GSE in seduta straordinaria ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto, il cui incarico avrà durata

fino alla permanenza in carico del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il precedente mandato si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere a un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina del Dirigente Preposto del GME è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella del Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con delibera del 3 dicembre 2009 e del 13 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che regola il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria sono state redatte e trasmesse a ciascuna società del Gruppo le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE". Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di

tutte le attività necessarie a ottemperare agli obblighi statutari.

A seguito delle già richiamate modifiche organizzative, intervenute con decorrenza 1° marzo 2010, è stata svolta, con il supporto delle Direzioni aziendali maggiormente coinvolte, un'attività di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili per renderle coerenti con i ruoli e le responsabilità previsti dalla nuova struttura. Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2010, le altre principali attività svolte per l'adeguamento del modello di controllo hanno riguardato l'analisi dei sistemi, delle applicazioni e delle infrastrutture informatiche a supporto delle attività che contribuiscono alla formazione ed elaborazione dei dati di bilancio.

Per allineare le modalità di rendicontazione, sono stati redatti e trasmessi alle società del Gruppo sia le "Linee Guida di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata", approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE, che definiscono i principi e i criteri di valutazione per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata, sia il "Manuale contabile di Gruppo", che definisce le linee guida e i criteri interpretativi di riferimento validi per la predisposizione del bilancio.

Si ricorda, infine, che in virtù dell'acquisizione del restante 51% del capitale sociale di RSE, intervenuta in data 22 giugno 2010, da cui deriva l'integrale consolidamento della società, è stata avviata un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili per allineare il sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria.

Le altre società del Gruppo, nel corso del 2010, hanno proseguito l'attività di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informativa finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo-contabili.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) - Art.19 dell'Allegato b del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di "privacy", come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

Rischi e incertezze

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori.

La regolazione dei corrispettivi per la copertura dei propri costi di funzionamento è stabilita da parte dell'AEEG per quanto riguarda GSE e AU. Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e stabiliti per garantire l'equilibrio economico e finanziario della società. La misura e la struttura dei corrispettivi, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato con Decreto Ministeriale, viene definita annualmente dallo stesso GME. Per la Piattaforma dei Conti Energia a Termine, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME. Deve essere evidenziato che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi, derivanti per esempio dall'eventuale proseguimento del trend negativo della domanda di energia in Italia, determinerebbero una riduzione dei ricavi. Si tenga comunque in considerazione che la struttura e la misura dei corrispettivi è definita annualmente dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società.

Infine, le attività di RSE sono strettamente correlate e dipendenti dal Piano triennale della Ricerca di Sistema, attualmente relativo agli anni 2009-2011, e dai conseguenti accordi di programma triennali fra la società e il MSE nonché dei piani annuali di realizzazione con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati a RSE. Con il piano annuale di realizzazione del 2011 si concluderanno le attività dell'accordo di programma in corso per cui sarà

necessario nel corso dell'anno sviluppare i contenuti e le modalità per l'accesso al fondo per la Ricerca di Sistema. La tardiva approvazione dell'accordo di programma potrebbe determinare criticità legate all'espletamento di progetti relativi ad attività non riconosciute con il conseguente rischio di un mancato riconoscimento dei costi sostenuti dalla società.

Le società del Gruppo GSE svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

Rischio informatico

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

Rischio controparte

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti per la vendita dell'energia in borsa il GME, per la componente A3 i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i

costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa). Tutti i debitori del GSE sono di elevato standing e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE sta ponendo in essere le opportune iniziative nella definizione di specifiche regole.

Relativamente ad AU, il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas naturale è stato gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari a elevato rating, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. Sui Mercati per l'Ambiente tale rischio è stato gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori a totale

copertura dei debiti che possano essere contratti. Tale sistema di garanzie ha consentito al GME di operare in sostanziale assenza di rischio. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società pari attualmente a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo a un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità.

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria

della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato, come per esempio nel 2007, nella seconda parte del 2009 e all'inizio 2010, il ricorso da parte del GSE all'indebitamento bancario e dunque al sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

La pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum", inoltre, è assicurata dall'impiego al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME in base a quanto stabilito contrattualmente. Si segnala, infine, che la liquidità di RSE, stante la significatività delle attività legate alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 la temporanea disponibilità di affidamenti bancari, ottenuti anche grazie all'intervento del GSE, ha permesso di far fronte a tali criticità evitando l'interruzione delle attività operative. Il 26 gennaio 2011 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con due istituti bancari della durata pari a circa diciotto mesi per un importo complessivo di Euro 20 milioni destinato a coprire le generali necessità di cassa legate all'operatività aziendale. L'erogazione dell'anticipo del 30% dei contributi sul PAR 2010 è avvenuta nel solo mese di febbraio 2011 a valle dell'ammissibilità dei progetti 2010 e si ritiene che, a seguito del completamento delle verifiche da parte del comitato di esperti, entro il primo semestre 2011 possa avvenire l'erogazione del saldo. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il

continuo ricorso al mercato dei capitali con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Tali disallineamenti finanziari hanno comunque sempre trovato adeguata copertura negli anni passati.

Rischio contenzioso

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale", per un'informativa di dettaglio.

Rischio prezzo

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società, comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio con l'aggiunta nello Stato Patrimoniale di apposite voci di bilancio di crediti e debiti, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti

tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Informazioni ai sensi del Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Il GSE a partire dal mese di aprile 2009 gestisce un immobile in locazione, (sito in Roma in viale Tiziano, 25) in cui sono state delocalizzate

alcune attività operative. Il 24 giugno 2009 è stata inoltre acquisita un'ulteriore sede (sita in Roma in via Guidubaldo del Monte, 45) nella quale sono attualmente in corso degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e agli standard aziendali. Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività:

	GSE	AU	GME	RSE
Sede legale	Via Maresciallo Pilsudski, 92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, 72 Roma	Largo Tartini, 3/4 Roma	Via Rubattino, 54 Milano
	Viale Tiziano, 25 Roma		Via Palmiano, 101 Roma	Via Nino Bixio, 39 Piacenza
Sedi operative	Via Guidubaldo Del Monte, 45 Roma		Via Stephenson, 94 Milano	Via Pastrengo, 9 Seriate (BG)
				Via Giacomo Matteotti, 105 Brugherio (MI)

Rispetto al precedente esercizio si segnala che il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di locazione di un immobile sito in Roma, in Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriori sei, che ospita i nuovi uffici della società. Sempre nel corso del 2010 è stato stipulato da parte del GSE un contratto di locazione per un ufficio a Milano (via Stephenson, 94) che è stato interamente sublocato alla società controllata GME. A partire dal mese di gennaio 2011, infine, è stato stipulato un contratto di locazione della durata di sei anni e sei mesi rinnovabile per un uguale periodo per degli uffici siti in Roma, in Viale Maresciallo Pilsudski, 124.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo

11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2010 è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economica-

mente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO		Euro mila	
	2009	2010	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	20.607.633	20.338.383	(269.250)
Contributi da CCSE	2.952.054	4.206.170	1.254.116
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	580.548	808.775	228.227
Sopravvenienze attive nette	15.797	14.018	(1.779)
Totale	24.156.032	25.367.346	1.211.314
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	22.600.894	23.585.099	984.205
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.188.058	927.294	(260.764)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	367.080	854.953	487.873
Totale	24.156.032	25.367.346	1.211.314
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.648	127.994	56.026
- Ricavi delle vendite	46.432	53.175	6.743
- Contributi da CCSE	25.536	74.819	49.283
Altri ricavi e proventi	17.563	14.828	(2.735)
Totale	87.211	142.822	55.611
Costi			
Costo del lavoro	34.826	61.806	26.980
Altri costi operativi	29.089	46.081	16.992
Sopravvenienze passive	42	910	868
Totale	63.957	108.797	44.840
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.254	34.025	10.771
Ammortamenti e svalutazioni	6.143	8.389	2.246
Accantonamenti per rischi e oneri	76	563	487
RISULTATO OPERATIVO	17.035	25.073	8.038
Proventi (Oneri) finanziari netti	7.494	2.825	(4.669)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	24.529	27.898	3.369
Proventi (Oneri) straordinari netti	19	(742)	(761)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	24.548	27.155	2.607
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.804)	(8.478)	(1.674)
UTILE NETTO DEL PERIODO	17.744	18.677	933

Bilancio consolidato 2010 | Relazione sulla gestione del Gruppo

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 25.367.346 mila, presentando una variazione positiva di Euro 1.211.314 mila, dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 1.254.116 mila), in quanto la riduzione dei ricavi da vendita di energia (Euro 269.250 mila), risulta compensata dall'incremento dei ricavi legati alla vendita dei Certificati Verdi (Euro 228.227 mila).

L'ammontare dei ricavi da vendita di energia pari a Euro 20.338.383 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 12.609.234 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.074.956 mila);
- ricavi per vendita energia a RFI (Euro 335.963 mila).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 269.250 mila) è riconducibile ai minori volumi negoziati e ai minori prezzi di vendita.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti per acquisto di energia e per i contributi per incentivazione del fotovoltaico.

La voce sopravvenienze attive nette (Euro 14.018 mila) comprende sopravvenienze attive del GSE derivanti da rettifiche di stime di contributi relativi a impianti fotovoltaici (Euro 62.173 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 29.856 mila), allo Scambio sul Posto (Euro 8.664 mila) e agli acquisti CIP6 (Euro 21.916 mila) che si sono determinate per effetto dei maggiori importi erogati nell'anno rispetto agli stanziamenti previsti. Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 25.367.346 mila e registrano un incremento di Euro 1.211.314 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori costi per acquisto

di energia (Euro 984.205 mila) e ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 487.873 mila). Tali incrementi di costi sono in parte compensati dalla componente legata al mercato dei Certificati Verdi, che risulta in calo rispetto all'esercizio precedente (Euro 260.764 mila).

Nell'ambito dei costi di energia una parte significativa è rappresentata dai costi dell'energia acquistata dal GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (Euro 14.119.247 mila), che presenta una riduzione rispetto allo scorso esercizio (Euro 263.279 mila) riconducibile alla contrazione dei volumi negoziati. Sempre nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 4.565.113 mila, che aumentano rispetto allo scorso anno (Euro 361.892 mila) a seguito del riconoscimento dei contributi sulla risoluzione anticipata delle Convenzioni CIP6;
- i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato a Tariffa Omnicomprensiva (Euro 1.122.320 mila), che subiscono anche essi un incremento (Euro 375.805 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico per Euro 3.636.821 mila, il cui aumento rispetto al 2009 è stato pari a Euro 420.971 mila.

Partite a margine

I ricavi sono pari a Euro 142.822 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 127.994 mila e da altri ricavi e proventi per Euro 14.828 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni a loro volta sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 30.388 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia

agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 14.608 mila);

- e infine per quanto riguarda la controllante, dai corrispettivi per la qualificazione degli impianti IAFR, dai ricavi a copertura dei costi per il Ritiro Dedicato e lo Scambio sul Posto (Euro 5.845 mila) e dai ricavi connessi ai certificati verdi internazionali RECS (Euro 1.056 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera ARG/elet 67/11 (Euro 32.100 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore (Euro 5.355 mila) di AU e i contributi in conto esercizio concessi ad RSE per l'attività di ricerca (Euro 33.325 mila).

La voce altri ricavi e proventi, che ammonta a Euro 14.828 mila, comprende essenzialmente sopravvenienze attive del GSE (Euro 7.949 mila), il ribaltamento dei costi del personale del GSE distaccato presso la Cassa Conguaglio (Euro 2.444 mila) e i contributi di RSE per l'attività di ricerca nei confronti della Commissione Europea e di enti pubblici nazionali (Euro 1.395 mila). Il decremento della voce (Euro 2.735 mila) è da attribuire al minore ammontare, rispetto al precedente esercizio, del rilascio parziale di alcuni fondi della controllante, che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali.

Il costo del lavoro si incrementa (Euro 26.980 mila) a seguito della crescita dell'organico del Gruppo e per effetto del consolidamento integrale al 31 dicembre della società controllata RSE.

Al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 909 unità contro 502 dell'anno precedente.

Gli altri costi operativi risultano in aumento, anche essi per effetto del consolidamento di RSE, e della più intensa operatività legata allo

sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 34.025 mila, registra un aumento rispetto al precedente anno di Euro 10.771 mila. Tale variazione è dovuta principalmente agli incrementi dei margini operativi lordi della controllante e del GME, nonché al fatto che il 2010 rappresenta il primo anno di consolidamento integrale della controllata RSE (Euro 2.265 mila).

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dei maggiori ammortamenti legati all'entrata in funzione di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento del fondo rischi per i rischi stimati a fine anno e la rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 25.073 mila con un incremento rispetto al 2009 di Euro 8.038 mila. La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 2.825 mila, in riduzione rispetto al 2009 per una contrazione che ha riguardato sia i tassi di rendimento che le giacenze medie.

La gestione straordinaria evidenzia oneri netti (Euro 742 mila), composti principalmente da oneri per l'incentivo all'esodo (Euro 1.065 mila), in parte nettati dai proventi relativi a sopravvenienze attive inerenti la defiscalizzazione degli oneri contributivi sugli incentivi al personale erogati nel corso dell'esercizio 2008.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio, di Euro 8.478 mila, comprende imposte correnti per Euro 8.623 mila, imposte differite passive con saldo negativo per Euro 127 mila e il riversamento di imposte anticipate per Euro 18 mila. Il saldo negativo delle imposte differite passive è determinato principalmente dal ricalcolo delle differite di AU secondo un'aliquota IRES ridotta.

Il tax rate del 2010 è pari al 31% contro quello del

2009 pari al 28%, l'incremento di 3 punti percentuali è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni:

- al 31 dicembre 2009 il GSE chiudeva con una perdita fiscale ai fini IRES, mentre nel 2010 registra imposte per IRES pari a Euro 562 mila;
- al consolidamento di RSE il cui tax rate è notevolmente maggiore rispetto a quello medio del Gruppo.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 18.677 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2010 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO		Euro mila	
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	93.684	100.360	6.676
Immobilizzazioni immateriali	8.166	11.481	3.315
Immobilizzazioni materiali	61.747	65.484	3.737
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in imprese collegate	768	-	(768)
Altri titoli	22.034	22.034	-
Altri crediti	969	1.361	392
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	409.705	(276.407)	(686.112)
Crediti verso clienti	3.578.763	4.235.304	656.541
Crediti netti verso CCSE	697.117	789.859	92.742
Rimanenze	-	384	384
Ratei, risconti attivi e altri crediti	3.227	9.271	6.044
Debiti verso fornitori	(3.631.588)	(4.851.098)	(1.219.510)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(247.434)	(391.770)	(144.336)
Crediti (Debiti) tributari per IVA e altre imposte	9.620	(68.357)	(77.977)
CAPITALE INVESTITO LORDO	503.389	(176.047)	(679.436)
FONDI DIVERSI	(52.874)	(61.470)	(8.596)
CAPITALE INVESTITO NETTO	450.515	(237.517)	(688.032)
PATRIMONIO NETTO	152.600	161.277	8.677
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE	297.915	(398.794)	(696.709)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-	22.000	22.000
Debiti verso banche a breve termine	483.160	53.230	(429.930)
Disponibilità liquide	(185.245)	(474.024)	(288.779)
COPERTURA	450.515	(237.517)	(688.032)

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze software, da sistemi di gestione per le attività core e di Business Continuity Management e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 3.315 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 7.019 mila, e per il consolidamento di RSE (Euro 283 mila) al netto degli ammortamenti (Euro 3.987 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 3.737 mila per effetto di nuovi investimenti (Euro 5.972 mila), per il consolidamento di RSE (Euro 2.166 mila) e si riducono, invece, per la quota di ammortamenti dell'anno (Euro 4.401 mila).

Gli investimenti si riferiscono principalmente all'acquisto del mobilio e delle attrezzature per le sedi del GSE e del GME.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente. L'azzeramento della voce

partecipazioni in imprese collegate è dovuto al fatto che nel corso del 2010 la controllante ha acquisito il rimanente 51% delle azioni della società RSE dall'Azienda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ("ENEA") e pertanto la partecipazione in RSE è diventata di controllo e come tale è stata consolidata integralmente. Il capitale circolante netto risulta negativo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato; la variazione rispetto allo scorso anno è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per energia (Euro 1.219.510 mila) superiore di oltre 500 milioni rispetto all'incremento dei crediti verso clienti (Euro 656.541 mila).

I fondi diversi aumentano (Euro 8.596 mila) per effetto del consolidamento dei fondi rischi e TFR di RSE al netto degli utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva l'incremento sia del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista, sia l'incremento degli incassi della componente tariffaria A3.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010 evidenzia una posizione finanziaria positiva per Euro 398.794 mila, rappresentata nel prospetto seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		Euro mila
	31.12.2009	31.12.2010
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale	1.067.537	(297.915)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	17.744	18.677
Ammortamenti	6.136	8.389
Incrementi (Decrementi) fondi	(8.152)	8.596
Accantonamento a riserva per rivalutazione di partecipazioni	80	-
Totale	15.808	35.662
Variazione del capitale circolante netto	(1.341.080)	686.112
Flusso finanziario operativo	(1.325.272)	721.774
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(5.700)	(7.019)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(26.732)	(5.972)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(827)	376
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	79	(2.450)
Totale	(33.180)	(15.065)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(7.000)	(10.000)
Totale	(7.000)	(10.000)
Flusso finanziario del periodo	(1.365.452)	696.709
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO	(297.915)	398.794

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2010 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata

essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 686.112 mila).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

Decreto Legislativo 28/2011

In data 3 marzo 2011 è stato emanato il D.Lgs. 28/2011, in attuazione della Direttiva 2009/28/CE, che ha riformato l'intero settore delle rinnovabili con nuove norme in materia di incentivi all'elettricità e all'energia termica da FER, iter autorizzativi, reti di trasmissione, distribuzione, teleriscaldamento e teleraffrescamento. Nel D.Lgs. è stata disposta la riprogrammazione degli incentivi al fotovoltaico, limitando agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011 le modalità previste dal Terzo Conto Energia e prevedendo la formulazione di un Quarto Conto Energia (successivamente emanato il 5 maggio con Decreto Interministeriale). Da segnalare la riduzione del prezzo di ritiro dei Certificati Verdi in eccesso per gli anni dal 2011 al 2015. Per quanto riguarda la promozione dell'elettricità da rinnovabili è previsto che gli impianti che entreranno in esercizio dopo il 31 dicembre 2012, con una potenza inferiore ai 5 MW, abbiano diritto a un incentivo "feed-in" mentre quelli con potenza oltre i 5 MW ricevano incentivi sulla base di aste al ribasso gestite dal GSE.

Il decreto assegna, inoltre, nuovi e importanti compiti al GSE il quale dovrà fornire specifiche attività informative e formative per quanto riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili e per promuovere il risparmio e l'efficienza energetica. Infine, è disposto il passaggio alla società dell'attività di gestione del meccanismo di certificazione relativo ai certificati bianchi, ferme restando le competenze del GME sull'attività di emissione e sulla gestione del registro e della borsa dei medesimi certificati bianchi.

Scambio sul Posto

L'Autorità ha verificato positivamente, nel mese di aprile 2011, l'aggiornamento delle Regole Tecniche, relative ai criteri puntuali di calcolo per il contributo in conto scambio, predisposte dal GSE ai sensi dell'articolo 10 del Testo Integrato dello Scambio sul Posto. Le nuove Regole Tecniche sono state redatte anche con l'obiettivo di introdurre un maggior livello di comprensibilità per l'utente circa le modalità di calcolo dei corrispettivi.

Stoccaggio virtuale gas

Nel corso dei primi mesi del 2011 sono state emanate da parte dell'Autorità diverse Delibere attuative aventi a oggetto quanto previsto dal D.Lgs. 130/10 che, con l'obiettivo di aumentare la concorrenzialità del mercato del gas naturale, ha introdotto alcune misure volte a incentivare la realizzazione di un'ulteriore capacità di stoccaggio in Italia. Si segnala la Delibera ARG/gas 50/11 del 28 aprile che, richiamando comunque i precedenti provvedimenti del 2011 e la Delibera ARG/gas 193/10, ha previsto specifiche misure e tempistiche con riferimento al ruolo del GSE nelle attività contrattuali e operative con i soggetti investitori industriali e gli stoccatore virtuali.

Quarto Conto Energia

Il Decreto Interministeriale del MSE e MATT del 5 maggio 2011, denominato "Quarto Conto Energia", ha definito il nuovo regime di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici per gli impianti che entrano in esercizio a partire dal 1° giugno 2011. L'obiettivo perseguito nel nuovo provvedimento, attraverso la razionalizzazione e una progressiva riduzione delle tariffe, è quello di

controllare e impiegare con maggiore efficacia l'onere a carico di cittadini e imprese. Come per i precedenti Conti Energia è prevista una differenziazione dei trattamenti economici privilegiando gli impianti di minori dimensioni e quelli che presentano anche vantaggi sotto l'aspetto della protezione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera ARG/elt 67/11 del giugno 2011 ha definito, per l'esercizio 2010, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE nella misura pari a Euro 32,1 milioni (Euro 20,2 milioni nel 2009) ritenendo opportuno, in coerenza con gli esercizi 2008 e 2009, così come si legge nella stessa delibera, che "nelle more dell'adozione di una regolazione incentivante, basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza, il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2010 sia tale da assicurare, al netto dei proventi delle partecipazioni, una remunerazione, prima delle imposte, del proprio patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate AU e GME".

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2011, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 38,9 milioni.

AU

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera ARG/elt 17/11 ha quantificato in Euro 14,0 milioni il corrispettivo riconosciuto alla

società a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2011. La stessa Delibera ha inoltre quantificato in Euro 12,1 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2010.

L'Autorità, con Delibera GOP 5/11, ha inoltre approvato un incremento degli oneri complessivi del progetto relativo alla gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di energia, per un importo pari a circa Euro 21,3 milioni.

GME

Mercato dei Servizi di Dispacciamento

Il 1° gennaio 2011, il GME, congiuntamente a Terna, ha reso operativa l'integrazione funzionale del MI con il MSD, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto del MSE 29 aprile 2009.

Il 1° gennaio 2011 è stato, inoltre, il primo giorno di flusso inerente l'allocatione, in modo implicito, dei diritti fisici giornalieri di interconnessione tra l'Italia e la Slovenia attraverso la risoluzione dei rispettivi Mercati del Giorno Prima dell'energia, gestiti dal GME e da BSP (gestore del mercato sloveno), attraverso l'applicazione del meccanismo di market coupling sulla frontiera italo-slovena.

Mercato del gas

Lo schema di Decreto Legislativo per il recepimento delle Direttive 2009/72, 2009/73 e 2008/92, in materia di mercato interno del gas naturale e trasparenza dei prezzi al consumatore finale di gas e di energia elettrica, ha stabilito che il GME, entro sei mesi dalla data

di entrata in vigore del Decreto in oggetto, assunta la gestione dei mercati a termine fisici del gas naturale, e che a tale fine, l'AEEG fissi le condizioni regolatorie atte a garantire allo stesso GME lo svolgimento di tali attività, ivi compresa quella di controparte centrale delle negoziazioni concluse dagli operatori sui predetti mercati, nonché quella di operare come utente presso il punto di scambio virtuale, con relativa titolarità di un conto sul PSV e come utente del mercato del bilanciamento del gas.

Mercati per l'ambiente

In data 28 febbraio 2011 è stata pubblicata dal GME la nuova struttura dei corrispettivi dei Titoli di Efficienza Energetica, condivisa con l'Autorità, a valere dal 1° gennaio 2011, che prevede l'abolizione del corrispettivo fisso dovuto dagli operatori iscritti al Registro dei suddetti titoli.

Corrispettivi per la partecipazione alla PCE

La Delibera ARG/elt 44/11, pubblicata sul sito dell'Autorità il 30 aprile 2011, nell'approvare i corrispettivi per la partecipazione alla PCE a partire dal 1° maggio 2011 ha stabilito che entro trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento venisse versato da GME a Terna, l'importo di Euro 2,0 milioni a titolo di acconto e salvo conguaglio, relativo a una parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2010 eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla PCE. La quota eccedente viene complessivamente quantificata dalla Delibera in Euro 5,6 milioni. L'Autorità ha ritenuto opportuno che il GME accantoni i rimanenti Euro 3,6 milioni a copertura di eventuali

perdite imputabili alla PCE nell'anno 2011 e che tale fondo debba essere conservato sino alla definizione da parte della stessa Autorità di un approccio globale ai costi e ricavi complessivi delle molteplici attività svolte da GME ai fini della corretta quantificazione dei costi riconosciuti a GME per lo svolgimento di attività regolate.

La medesima Delibera ha definito, inoltre, l'ammontare dei costi riconosciuti al GME a consuntivo per l'anno 2010 e a preventivo per l'anno 2011 per lo svolgimento delle attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento. Tali importi trovano copertura all'interno dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

RSE

Contributi per il finanziamento della Ricerca di Sistema

La CCSE, nelle funzioni di Segreteria Operativa del Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico, nel gennaio del 2011 ha trasmesso al MSE gli esiti delle verifiche effettuate relativamente all'ammissibilità dei progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RDS. Successivamente, in data 4 febbraio 2011, il Dipartimento per l'Energia del MSE, riconoscendo l'ammissibilità di tali progetti ai contributi, ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo pari al 30%. Nel mese di febbraio 2011 è stato pertanto incassato dalla società un importo pari a Euro 10,2 milioni. Le attività del PAR 2010 si sono concluse a marzo 2011 e in data 2 maggio 2011 è stata trasmessa agli enti competenti la documentazione di rendicontazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

GSE

Nel corso del 2011 continueranno le attività già svolte nell'anno 2010, con la previsione in particolare di un sostanziale incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici, anche in considerazione degli effetti della Legge 129/10 e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto.

La società sarà fortemente impegnata nelle attività di gestione dei meccanismi operativi legati al Terzo e al Quarto Conto Energia, relativi agli impianti che entreranno in esercizio nel corso del 2011. Tra i nuovi compiti affidati al GSE dall'ultimo Decreto interministeriale del 5 maggio, che ha istituito il Quarto Conto Energia, rientra per esempio la creazione e la gestione di un registro per i grandi impianti per l'accesso alle tariffe incentivanti con la formulazione di una graduatoria. L'iscrizione al registro sarà possibile esclusivamente entro finestre temporali prestabilite, relative ai periodi giugno-dicembre 2011, primo e secondo semestre 2012.

Devono essere, infine, richiamati gli effetti del D.Lgs. 28/2011, i cui principali aspetti sono stati dettagliati nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che hanno previsto la definizione di un nuovo regime incentivante per la parte elettrica in vigore dal 1° gennaio 2013 e la previsione di modalità di transizione dall'attuale regime. Una specifica parte del provvedimento tratta degli incentivi previsti per la produzione termica da fonti rinnovabili. Al GSE viene confermato, oltre al ruolo centrale di soggetto attuatore per l'erogazione di incentivi nel settore elettrico e termico, anche il ruolo di riferimento per i cittadini e le istituzioni nel garantire l'informazione e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e delle ricadute

sul Paese della politica di sviluppo delle FER. Sempre il GSE avrà il compito di verificare (mediante controlli a campione sugli impianti) la correttezza dei comportamenti degli operatori ai fini dell'incentivazione.

Il GSE nel periodo giugno-luglio 2011 avrà significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV inventurati relativi al periodo 2008-2010 (valorizzato in più di Euro 1 miliardo). Gli esborsi, seppur economicamente neutri, determineranno un momentaneo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE a partire dal secondo semestre 2011, in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che sarà gradualmente recuperato nel corso del secondo semestre dell'anno. Tale situazione potrebbe essere comunque mitigata dalle anticipazioni sul conto A3 da parte della CCSE, per importi fino a Euro 1 miliardo e utilizzando le giacenze disponibili presso tutti gli altri conti di gestione, così come previsto dalla Delibera ARG/com 34/11.

Il GSE ha assunto un ruolo di primo piano nel settore del gas, con riferimento allo stoccaggio virtuale, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 130/10 e delle successive Delibere dell'Autorità relative agli aspetti operativi quali per esempio i criteri per la determinazione dei corrispettivi di stoccaggio per l'accesso alle infrastrutture e la tempistica di riferimento. La finalità perseguita dallo stoccaggio virtuale del gas è quella di aumentare la concorrenza nel mercato attraverso la realizzazione entro i prossimi cinque anni di nuova capacità di stoccaggio per quattro miliardi di metri cubi, che andranno ad aggiungersi agli oltre tredici miliardi di metri cubi già esistenti. Lo sviluppo degli stoccaggi consentirà maggiore flessibilità a tutto il sistema, anche con il

beneficio di poter acquistare volumi di gas nei periodi di maggiore disponibilità e minor prezzo, incentivando lo sviluppo della borsa del gas naturale. Le attività del GSE consistono nell'anticipazione, ai soggetti investitori industriali, dei benefici, suddivisi in misure transitorie finanziarie e misure transitorie fisiche, attraverso l'offerta di servizi virtuali, simili alle prestazioni messe a disposizione, a oggi, dai soggetti titolari di siti di stoccaggio del gas. Già a partire dal 2011 i soggetti investitori industriali potranno richiedere al GSE, attraverso opportuna istanza, l'applicazione delle misure transitorie finanziarie mentre l'erogazione delle misure transitorie fisiche è stata rimandata al prossimo anno di stoccaggio. Nell'attesa di fornire questo ulteriore servizio, ferma restando l'organizzazione e la gestione di procedure concorrenziali per la selezione di stoccatore virtuali, il GSE è fortemente impegnato nella predisposizione dei contratti pluriennali con i soggetti investitori industriali.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2011 del GSE, l'Autorità ha definito, con la Delibera ARG/elt 67/11, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 38,9 milioni.

AU

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia, nel corso del 2011 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura per lo stesso anno e per il 2012, il cui fabbisogno di energia previsto è rispettivamente pari a 83 TWh e 77 TWh. Con riferimento in particolare agli approvvigionamenti per il fabbisogno dell'anno 2011, l'attività di copertura è stata avviata già dal

mese di aprile 2010, con l'obiettivo di diversificare nel tempo i relativi acquisti, collocandoli nei periodi di mercato più favorevoli. Nel corso del 2011 proseguirà la partecipazione di AU alle aste per l'acquisizione di prodotti mensili di energia di importazione, con l'obiettivo di stipulare contratti di breve termine competitivi rispetto al mercato nazionale. Nel complesso, i contratti stipulati nel corso del 2010 per prodotti da fornire nel 2011 rappresentano oltre il 43% del fabbisogno, per un totale di circa 36 TWh di energia. Si segnala, inoltre, che a fine 2011 avrà termine la cessione riservata ad AU dell'energia importata dal titolare dei contratti pluriennali di importazione (circa 5 TWh). Nel 2011 il MSE non ha proceduto all'assegnazione, tramite contratti differenziali, dei diritti associati all'energia CIP6, così come avvenuto nei precedenti anni.

Con riferimento alle attività a supporto degli operatori e dei clienti finali, il forte incremento dei volumi dei documenti e dei dati trattati ha reso necessario l'adeguamento delle risorse e degli strumenti operativi, che hanno richiesto anche una revisione delle previsioni dei costi da riconoscere ad AU per la gestione in avvalimento dello Sportello del Consumatore.

Infine, nel 2011 la società sarà impegnata nella realizzazione del Sistema Informativo Integrato e nell'affiancamento dell'Autorità per la definizione del modello tecnico-organizzativo dei processi da gestire. Si prevede nel corso dell'anno l'aggiudicazione della gara europea per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo Integrato. La procedura concorsuale è stata avviata a fine dicembre 2010, a valle della Delibera ARG/com 224/10 che ha definito il corrispettivo unitario a copertura dei costi e ha approvato la documentazione di gara predisposta da AU.

GME

Nell'esercizio 2011 il GME sarà impegnato nel favorire lo sviluppo del Mercato Elettrico e, più in particolare, nel processo di integrazione del medesimo nel più ampio contesto dei mercati elettrici europei, proseguendo nelle attività finalizzate all'implementazione del progetto Price Coupling of Regions ("PCR"), quali l'analisi degli algoritmi attualmente utilizzati dalle borse coinvolte come base per la determinazione dell'algoritmo unico, lo studio delle necessarie soluzioni tecniche e operative di sistema e la definizione degli assetti proprietari e di *governance*, oltre alla valutazione di un'eventuale estensione del progetto ad altre aree europee.

Il GME, inoltre, proseguendo con le attività avviate nel corso del 2010, che hanno portato all'avvio operativo della P-GAS e del mercato spot (M-GAS), sarà impegnato nel completamento del disegno dei Mercati del Gas. Nel corso del 2011, infatti, la società procederà a implementare il Mercato a termine del gas naturale (MT-GAS), al fine di consentire agli operatori la conclusione delle transazioni su orizzonti temporali più ampi rispetto a quelli ora consentiti. Il GME prevede, inoltre, l'avvio operativo della piattaforma informatica per il bilanciamento settimanale del gas naturale, secondo quanto disposto dalla Delibera AEEG ARG/gas 165/09.

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente, nel corso del 2011, il GME continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio sui mercati organizzati e sulle piattaforme bilaterali al fine di individuare e segnalare alle Istituzioni di riferimento, eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento ai prezzi. Con specifico riferimento all'*Emission Trading System* nella seconda parte del 2010 si sono registrati alcuni furti di Unità di Emissione da diversi

Registri europei, pertanto il 19 gennaio 2011 la Commissione Europea ha stabilito la chiusura di tutti i Registri europei al fine di consentire modifiche ai relativi sistemi informatici, in modo tale da aumentare le condizioni di sicurezza dell'operatività e prevenire nuovi eventi criminosi. Tale decisione ha determinato anche il blocco delle negoziazioni spot. Il riavvio delle contrattazioni sul Mercato del GME, sospese il 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni e dei presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso, dipenderà tra l'altro dall'esito del suddetto processo di revisione dei sistemi informatici dei registri, nonché dalla risoluzione delle problematiche connesse alle quote furtive.

RSE

Nell'esercizio 2011 si prevede che le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2011 si sviluppino secondo una logica di prosecuzione e di completamento dei progetti in corso, coerentemente con quanto previsto dal piano triennale 2009-2011 approvato dal Decreto del MSE del 19 marzo 2009.

Nell'esercizio 2011, proseguiranno inoltre, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, le attività dei 28 progetti del VII Programma Quadro, aggiudicati nel triennio 2007-2009, e partiranno quelle dei 4 progetti risultati vincenti nel 2010.

In tempi brevi dovrebbe essere ufficializzata la presentazione della proposta del Piano Annuale di Realizzazione 2011; infine, entro il mese di giugno, si prevede l'incasso del saldo dei contributi spettanti per il PAR 2010 che dovrebbe consentire alla società di mantenere l'indebitamento medio sui livelli dell'esercizio 2010.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale
Conto economico

96
98

2

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO					Euro mila	
	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.447		6.022		1.575	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9		22		13	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	178		1.322		1.144	
7) Altre	3.532		4.115		583	
		8.166		11.481	3.315	
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati	51.040		50.730		(310)	
2) Impianti e macchinario	4.584		5.208		624	
3) Attrezzature industriali e commerciali	158		1.684		1.526	
4) Altri beni	5.792		7.831		2.039	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	173		31		(142)	
		61.747		65.484	3.737	
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
c) Imprese collegate	768		-		(768)	
2) Crediti:						
d) Verso altri	128	969	58	1.361	392	
3) Altri titoli		22.034		22.034	-	
		23.771		23.395	(376)	
Totale Immobilizzazioni		93.684		100.360	6.676	
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze		-		384	384	
II. Crediti						
1) Verso clienti	3.578.763		4.235.304		656.541	
4-bis) Crediti tributari	10.000	20.424	10.000	23.651	3.227	
4-ter) Imposte anticipate		1.015		1.402	387	
5) Verso altri		1.498		6.737	5.239	
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		708.500		793.344	84.844	
		4.310.200		5.060.438	750.238	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
6) Altri titoli		-		-	-	
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	185.212		473.999		288.787	
3) Denaro e valori in cassa	33		25		(8)	
	185.245		474.024		288.779	
Totale Attivo Circolante		4.495.445		5.534.846	1.039.401	
D) RATEI E RISCONTI						
- Ratei attivi	-		69		69	
- Risconti attivi	714		1.063		349	
Totale Ratei e Risconti		714		1.132	418	
TOTALE ATTIVO		4.589.843		5.636.338	1.046.495	

Bilancio consolidato 2010 | Schemi di bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO					Euro mila
	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		5.200		5.200	-
IV. Altre riserve					
1) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		80		-	(80)
2) Riserva di consolidamento		-		80	80
VIII. Utili portati a nuovo		103.576		111.320	7.744
IX. Utile del Gruppo		17.744		18.677	933
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo		152.600		161.277	8.677
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819		819		-
2) Per imposte, anche differite	3.932		5.414		1.482
3) Altri	42.465		40.075		(2.390)
Totale Fondi per rischi e oneri		47.216		46.308	(908)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		5.658		15.162	9.504
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti a medio/lungo termine			22.000	22.000	22.000
- per finanziamenti a breve termine	483.160			53.230	(429.930)
6) Acconti				3.170	3.170
7) Debiti verso fornitori	3.631.588		4.851.098		1.219.510
12) Debiti tributari	10.804		92.008		81.204
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.678		3.292		1.614
14) Altri debiti	207.108		340.599		133.491
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.383		3.485		(7.898)
Totale Debiti		4.345.721		5.368.882	1.023.161
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi	31		1.056		1.025
- Risconti passivi	38.617		40.768	43.653	5.036
Totale Ratei e Risconti		38.648		44.709	6.061
TOTALE PASSIVO		4.437.243		5.475.061	1.037.818
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		4.589.843		5.636.338	1.046.495
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute	3.288.454		3.892.518		604.064
Altri Conti d'ordine	31.967.837		39.268.938		7.301.101
Totale Conti d'ordine		35.256.291		43.161.456	7.905.165

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					Euro mila
	2009		2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.212.203		25.466.209		1.254.006
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		241		241
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23		3		(20)
5) Altri ricavi e proventi	630.629		357.385		(273.244)
Totale Valore della produzione		24.842.855		25.823.838	980.983
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		22.831.733		23.030.589	198.856
7) Per servizi		928.902		1.034.516	105.614
8) Per godimento di beni di terzi		30.590		28.380	(2.210)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	24.477		43.787		19.310
b) Oneri sociali	6.898		12.947		6.049
c) Trattamento di fine rapporto	1.727		3.268		1.541
d) Trattamento di quiescenza e simili	446		138		(308)
e) Altri costi	1.278		1.665		387
		34.826		61.805	26.979
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.093		3.989		896
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.031		4.400		1.369
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	13		-		(13)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	6		-		(6)
		6.143		8.389	2.246
12) Accantonamenti per rischi		76		563	487
13) Altri accantonamenti		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		993.550		1.634.528	640.978
Totale Costi della produzione		24.825.820		25.798.770	972.950
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		17.035		25.068	8.033
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21		12		(9)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni					
- altri	-		-		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	13.036		5.080		(7.956)
		13.363		5.398	(7.965)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	5.869		2.559		(3.310)
17 bis) Utili e perdite su cambi	-		10		10
		5.869		2.569	(3.300)
Totale Proventi e Oneri finanziari		7.494		2.829	(4.665)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
		-		-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	1.322		193		(1.129)
		1.322		193	(1.129)
21) Oneri:					
- vari	1.303		935		(368)
		1.303		935	(368)
Totale Proventi e Oneri straordinari		19		(742)	(761)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		24.548		27.155	2.607
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(6.804)		(8.478)	(1.674)
23) Utile del Gruppo		17.744		18.677	933

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	102
Criteri di valutazione	103
Stato patrimoniale - Attivo	107
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	116
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	128
Conto economico	130



3

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2010, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato. I valori sono tutti espressi in migliaia di euro.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Criteri e procedure di consolidamento

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

Denominazione	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	Ricerca di sistema	Milano	1.100	100

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

	31.12.2010
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto dal Principio Contabile OIC 28.

Questo metodo consente al valore della partecipazione di seguire l'andamento gestionale della partecipata; consiste in un consolidamento

sintetico in quanto si sostituisce al valore della partecipazione quello della corrispondente quota del patrimonio netto della collegata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di conseguenza si rivaluta se la partecipata consegue utili e si svaluta se subisce perdite.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle

anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della

prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Strumenti finanziari di copertura

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la controllata AU stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento della attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dagli specifici Decreti Ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD a una via), vengono registrati per competenza nel conto economico fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota integrativa e della relazione sulla gestione informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in

essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione al fair value, calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2010 dei contratti differenziali assegnati nel 2010 ma riferibili all'esercizio 2009 è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo

conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2010 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 100.360 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 11.481 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	25.063	105	178	8.068	33.414
Fondo ammortamento	(20.616)	(96)	-	(4.536)	(25.248)
Saldo al 31.12.2009	4.447	9	178	3.532	8.166
Ampliamento area di consolidamento					
Costo originario RSE	505	-	85	-	590
Fondo ammortamento RSE	(307)	-	-	-	(307)
Movimenti esercizio 2010					
Investimenti	4.038	15	1.222	1.744	7.019
Passaggi in esercizio	157	-	(163)	6	-
Ammortamenti	(2.818)	(2)	-	(1.167)	(3.987)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	1.377	13	1.059	583	3.032
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	29.763	120	1.322	9.818	41.023
Fondo ammortamento	(23.741)	(98)	-	(5.703)	(29.542)
Saldo al 31.12.2010	6.022	22	1.322	4.115	11.481

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 6.022 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 6.022 mila e, rispetto al 2009, si incrementano per l'acquisizione della società RSE per Euro 198 mila e per investimenti di Euro 4.038 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- acquisto di licenze software da parte della controllante (Euro 907 mila);
- implementazione del sistema di monitoraggio della produzione di energia elettrica proveniente da impianti non programmati mediante impianti satellitari (Euro 347 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto (Euro 286 mila);
- manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione commerciale e operativa del Conto Energia (Euro 280 mila);
- sviluppo della piattaforma per lo scambio delle quote di gas naturale importato dai Paesi extra UE e delle aliquote di gas dovute allo Stato, nonché per l'operatività del mercato a pronti del gas naturale (Euro 180 mila);
- ampliamento e rinnovo delle dotazioni software del GME a supporto di piattaforme di mercato e in funzione delle nuove esigenze applicative (Euro 138 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio costi per Euro 157 mila sostenuti nel 2009 e relativi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente.

Il decremento pari a Euro 2.818 mila è da imputare esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 22 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della controllante e per la registrazione del marchio "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A." presso il registro nazionale, comunitario e internazionale. Il decremento (Euro 2 mila) è relativo alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e accenti - Euro 1.322 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente alle immobilizzazioni in corso della società RSE e derivano principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione e per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza (Euro 1.172 mila).

Altre - Euro 4.115 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2010 si sono incrementate per Euro 1.744 mila. Tali incrementi per Euro 755 mila sono dovuti a interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE e di un immobile in locazione del GME e sono stati contabilizzati come "Migliorie su beni di terzi", in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per migliorare e mantenere il sito Internet del GSE (Euro 218 mila), per manutenzione straordinaria di alcune applicazioni Custom (Euro 200 mila), per la realizzazione di un Portale Internet per la gestione delle Aste Energia e implementazione di nuove funzionalità del sistema di previsione della domanda per la società Acquirente Unico (Euro 343 mila).

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta a Euro 1.167 mila.

Immobilizzazioni materiali - Euro 65.484 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2010 è esposta nella seguente tabella:

Euro mila

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.871	280	13.832	173	79.155
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.288)	(122)	(8.039)	-	(17.408)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	5.793	173	61.747
Ampliamento area di consolidamento						
Costo originario RSE	-	532	2.648	647	-	3.827
Fondo ammortamento RSE	-	(275)	(1.111)	(275)	-	(1.661)
Movimenti dell'esercizio 2010						
Investimenti	1.175	943	444	3.379	31	5.972
Passaggi in esercizio	-	-	-	173	(173)	-
Ammortamenti	(1.485)	(575)	(455)	(1.886)	-	(4.401)
Disinvestimenti netti	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	(310)	368	(11)	1.666	(142)	1.571
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	7.346	3.372	18.031	31	88.954
Fondo ammortamento	(9.444)	(2.138)	(1.688)	(10.200)	-	(23.470)
Saldo al 31.12.2010	50.730	5.208	1.684	7.831	31	65.484

Terreni e fabbricati - Euro 50.730 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 1.175 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di via Maresciallo Pilsudski e di via Guidubaldo del Monte.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.485 mila).

Impianti e macchinario - Euro 5.208 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio sede delle società del Gruppo e a quelli della società RSE acquisita nel 2010 e si incrementa di Euro 943 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 395 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 108 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo "IVR" (Euro 54 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia VOIP (Euro 177 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 575 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 1.684 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto per Euro 444 mila all'acquisto di nuovi strumenti, fra i quali un Polaron per misura portatori, un microscopio, un analizzatore, ecc.

Il decremento è dovuto esclusivamente all'ammortamento dell'anno pari a Euro 455 mila.

Altri beni - Euro 7.831 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari a Euro 3.379 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili e arredi per gli uffici del GSE e del GME, e all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Sono, inoltre, entrati in esercizio i costi sostenuti dal GSE (Euro 155 mila) per la realizzazione del sistema informatico di Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, e i costi sostenuti da Acquirente Unico (Euro 18 mila) per la componente hardware del progetto di disaster recovery.

I decrementi, pari a Euro 1.886 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso**e acconti - Euro 31 mila**

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, a eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 23.395 mila

Tale voce, che si decrementa rispetto al 2009 per Euro 376 mila, comprende:

- il "titolo obbligazionario" pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un

primario istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il rating dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2010 il fair value risultava pari al 83,69%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 2.601 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 1.309 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con

quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Lo scorso anno nella voce delle immobilizzazioni finanziarie era, inoltre, ricompresa la partecipazione verso la società RSE S.p.A., acquisita nel corso del 2009, e detenuta per una percentuale pari al 49% del capitale. La partecipazione, considerata partecipazione in impresa collegata, era stata valutata con il metodo del patrimonio netto in osservanza di quanto stabilito dal Principio OIC 28.

Nel 2010, con atto del 22 giugno 2010, il GSE ha acquistato il restante 51% delle azioni dall'Azienda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

Pertanto al 31 dicembre 2010, la partecipazione in oggetto è stata consolidata integralmente.

Attivo circolante - Euro 5.534.846 mila

Rimanenze - Euro 384 mila

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2010, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti - Euro 5.060.438 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - Euro 4.235.304 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2009 principalmente per effetto:

- dell'incremento dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 343.768 mila) dovuto alla sensibile crescita del PUN, che ha più che compensato i ridotti volumi intermediati in borsa;
- dell'incremento dei crediti relativi alla componente A3 e ai contratti differenziali CIP6 (Euro 203.420 mila), e in secondo luogo dell'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e di trasporto (Euro 81.745 mila).

L'aumento dei crediti per la componente A3 è dovuto sostanzialmente all'incremento al valore unitario della componente A3 reso necessario dalla crescente necessità di copertura dei costi per la risoluzione anticipata CIP6 e per i quelli legati al Ritiro Dedicato.

Inoltre, la voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE, società acquisita nel 2010. Tali crediti si riferiscono principalmente ad

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.285.634	1.287.867	2.233
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	1.786.583	2.130.351	343.768
Crediti per corrispettivo di trasporto e dispacciamento	118.333	200.078	81.745
Crediti per componente A3 e contratti per differenza CIP6	347.324	550.744	203.420
Crediti per componente A5 per le attività per la Ricerca di Sistema	-	25.593	25.593
Altri crediti	82.544	77.833	(4.711)
Totale	3.620.418	4.272.466	652.048
Fondo Svalutazione Crediti	(41.655)	(37.162)	4.493
Totale	3.578.763	4.235.304	656.541

attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico e al contributo per la Ricerca di Sistema verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (Euro 25.593 mila). I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2010, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 4.493 mila, per effetto di alcuni incassi della controllante ritenuti in precedenza difficilmente esigibili. L'accantonamento effettuato nell'anno di Euro 17 mila riguarda esclusivamente crediti di RSE.

Crediti tributari - Euro 23.651 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2010. Nella voce in oggetto, è inoltre ricompreso un importo richiesto a rimborso dalla controllante in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Imposte anticipate - Euro 1.402 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata:

L'incremento della posta rispetto al 2009 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito delle controllate GME e RSE, riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 230 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti da una vertenza di natura giuslavoristica e dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro per la società GME;
- per Euro 127 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri relativi all'incentivo all'esodo, alla riorganizzazione delle sedi di RSE.

Gli utilizzi sono costituiti principalmente dal rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente e si riferiscono:

- per Euro 160 mila alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro e del rinnovo del CCNL del settore elettrico;
- per Euro 84 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata dell'investimento finanziario di GME.

Euro mila

	Imposte anticipate al 31.12.2009	Ampliamento perimetro di consolidamento	Utilizzi 2010	Stanziamenti	Imposte anticipate al 31.12.2010
Imposte anticipate	1.015	369	(391)	409	1.402
Totale	1.015	369	(391)	409	1.402

Le stesse sono state rilevate dal GME e da RSE, nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri - Euro 6.737 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti:

- di RSE (Euro 3.737 mila) di cui l'importo più rilevante riguarda i contributi spettanti per le attività svolte;
- di Acquirente Unico (Euro 2.333 mila) relativi principalmente agli anticipi ai fornitori, di cui quello più rilevante riguarda il credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 2.089 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione con la frontiera svizzera.

Crediti verso Cassa Conguaglio

Settore Elettrico - Euro 793.344 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso

CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 84.844 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

Disponibilità liquide - Euro 474.024 mila

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2010 sono riferite a depositi di c/c. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dall'aumento della componente tariffaria A3.

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	185.212	473.999	288.787
Denaro e valori in cassa	33	25	(8)
Totale	185.245	474.024	288.779

Ratei e risconti attivi - Euro 1.132 mila

La voce, pari a Euro 1.132 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 76.344 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 57.793 mila in Paesi Extra UE.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	58	165	1.138	1.361
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	58	165	1.138	1.361
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.235.304	-	-	4.235.304
Crediti tributari	13.651	10.000	-	23.651
Crediti per imposte anticipate	1.402	-	-	1.402
Crediti verso altri	6.737	-	-	6.737
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	793.344	-	-	793.344
Totale crediti del circolante	5.050.438	10.000	-	5.060.438
Risconti attivi	1.132	-	-	1.132
Totale	5.051.628	10.165	1.138	5.062.931

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 161.277 mila

Il saldo è costituito da:

Euro mila

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/ (perdita) d'esercizio	Riserva da consolidamento RSE	Riserva da rivalutazione	Totale
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	103.576	17.744	-	80	152.600
Destinazione dell'utile 2009:							
A riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
A utili portati a nuovo	-	-	7.744	(7.744)	-	-	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(10.000)	-	-	(10.000)
Riserve derivanti dal consolidamento							
Riserva da rivalutazione	-	-	-	-	-	(80)	(80)
Riserva da consolidamento RSE	-	-	-	-	80	-	80
Risultato netto dell'esercizio 2010							
Utile di esercizio	-	-	-	18.677	-	-	18.677
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	111.320	18.677	80	-	161.277

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n.26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

Utili portati a nuovo - Euro 111.320 mila

La voce accoglie, oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni - Euro 0 mila

La voce accoglieva al 31 dicembre 2009 l'incremento di valore risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valorizzazione della partecipazione di collegamento, acquisita nell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A. Per il bilancio 2010, la voce è pari a Euro 0 mila, in quanto, come già commentato nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie a cui si rinvia per maggiori dettagli, la partecipazione nella società RSE S.p.A. è stata acquisita interamente nel 2010 e pertanto consolidata con il metodo integrale.

Riserva di consolidamento RSE - Euro 80 mila

La voce al 31 dicembre 2010 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione. Non si è provveduto ad attribuire la differenza in oggetto alle varie voci dell'attivo, in quanto trattasi di una posta di patrimonio vera e propria.

Utile del Gruppo - Euro 18.677 mila

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2010.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila

	31.12.2008	2009	2009	31.12.2009	2010	2010	31.12.2010
	Patrimonio netto	Conto economico	Altre variazioni	Patrimonio netto	Conto economico	Altre variazioni	Patrimonio netto
Valori GSE S.p.A.	106.891	19.152	(7.000)	119.043	18.221	(10.000)	127.264
Effetto consolidamento delle società controllate	34.886	12.945	(14.353)	33.477	13.344	(12.888)	33.933
Dividendi controllate	-	(14.353)	14.353	-	(12.888)	12.888	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-	-	-	-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	-	-	-	80	-	(80)	-
Riserva di conferimento RSE S.p.A.	-	-	-	-	-	80	80
Totale Gruppo	141.777	17.744	(7.000)	152.600	18.677	(10.000)	161.277
Patrimonio Netto Consolidato	141.777	17.744	(7.000)	152.600	18.677	(10.000)	161.277

Fondi per rischi e oneri - Euro 46.308 mila

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila

	Valore al 31.12.2009	Ampliamento perimetro consolida- mento	Accantona- menti	Utilizzi/ Altre variazioni	Rilasci	Valore al 31.12.2010
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	-	45	(45)	-	819
Fondo per imposte, anche differite	3.932	1.608	4.297	(3.742)	(681)	5.414
Altri fondi:						
Fondo contenzioso e rischi diversi	38.644	1.064	540	(2.900)	(1.797)	35.551
Altri fondi	3.821	-	1.419	(716)	-	4.524
Totale	42.465	1.064	1.959	(3.616)	(1.797)	40.075
Totale fondi per rischi e oneri	47.216	2.672	6.301	(7.403)	(2.478)	46.308

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 819 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite - Euro 5.414 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative:

- agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche e le differenze temporanee a titolo IRES collegate alla svalutazione dei crediti dedotta ai soli fini fiscali da AU;
- ai ricavi ancora da incassare da RSE per contribuiti per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2010, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi.

Altri fondi - Euro 40.075 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 35.551 mila

Il fondo, al 31 dicembre 2010, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile essenzialmente: alla riduzione del fondo registrata in GSE (Euro 4.325 mila) dovuta essenzialmente alla notifica con esito positivo del contenzioso relativo agli elettrodotti (Euro 916 mila), alla notificazione di due ricorsi di ottemperanza dalla Enipower Trading, che ha comportato una minore esposizione rispetto a quella prevista negli anni precedenti per Euro 1.545 mila, alla riclassificazione dell'ammontare dovuto a Enipower Trading tra i debiti di natura certa (Euro 2.311 mila) e all'instaurarsi di nuove cause, di cui quelle lavorative costituiscono la gran parte (Euro 1.015 mila). I fondi in oggetto si sono, inoltre, incrementati per l'acquisto della società RSE, che nel suo bilancio ha riportato fondi rischi e oneri per Euro 1.302 mila.

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

- **Richiesta di Enel Distribuzione S.p.A. eventi settembre 2003**
Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003".
- **Campi elettromagnetici**
Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008, e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le società convenute, tra le quali il GSE. Avverso tale ultima sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.
- **Contenzioso del lavoro**
Al 31 dicembre 2010 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.
- **Disservizi**
Sono ancora pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

In particolare, per quanto afferisce al procedimento incardinato da Euroallumina, si segnala che durante l'ultima udienza, il giudice ha deciso di non ammettere alcuno dei mezzi istruttori richiesti dalla parte attrice. È stata rigettata, inoltre, la richiesta di CTU e di ordine di esibizione documentale, sicché l'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al giorno 14 febbraio 2012.

- Import

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè in particolare sull'obbligo per il GSE di risarcire e sul quantum da liquidare. Sono stati conseguentemente notificati due ricorsi di ottemperanza per lo stesso operatore, con domanda di condanna per il GSE di disporre l'immediata assegnazione di energia elettrica, reintegrando la società ricorrente di quanto non assegnato relativamente alla capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Ovest. In alternativa, è stato richiesto un risarcimento del danno, oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria dalla data del pagamento del saldo.

- Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede di giurisdizione civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle Convenzioni CIP6. In particolare il giudizio avverso Linea Energia dinanzi al Tribunale di Brescia ha avuto nel 2010 esito parzialmente negativo per GSE, in quanto è stata accolta solo in parte la domanda di controparte, sicché sono stati utilizzati Euro 600 mila del fondo. Attualmente, il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A. (Sageter Energia S.p.A.), nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. Per quanto concerne l'altro giudizio civile dinanzi al Tribunale di Roma avverso SUM, va registrato che il Giudice ha rinviato l'udienza per le conclusioni a gennaio 2012. Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti afferenti a impianti di cogenerazione per i quali si richiede l'annullamento dei provvedimenti del GSE, che hanno negato il riconoscimento di cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

- Autoproduttori - Prestazioni di vettoriamento e scambio

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora richiedendo al GSE il pagamento di Euro 3.365 mila oltre interessi, per il mancato rispetto da

parte del GSE di un protocollo d'intesa stipulato nel 1997 tra il Consorzio Eneco ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati. Il Consorzio, infatti, ritiene che l'allora GRTN, essendo succeduto, in virtù del decreto Bersani, a Enel nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente il Consorzio Eneco, in data 2 febbraio 2010, ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma, recante la richiesta di condanna al pagamento, a favore del medesimo consorzio, della somma di Euro 2.738 mila oltre a interessi, interessi anatocistici e rivalutazione monetaria. Attualmente, il Giudice ha concesso i termini per depositare le memorie per la precisazione delle domande, di cui all'art.183 C.P.C, in attesa dell'udienza del 31 marzo 2011.

- **Richieste INPS in tema di obblighi contributivi**
Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti. Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.
- **Scambio sul Posto**
Si segnala la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti in seguito al radicale

mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Mentre la precedente normativa prevedeva una compensazione diretta dell'energia scambiata da parte del Gestore di rete, in conformità alla succitata Delibera, il GSE eroga oggi a favore dell'utente dello Scambio sul Posto un contributo che valorizza l'energia immessa in rete da quest'ultimo, garantendo al più l'equivalenza con quanto pagato dall'utente all'impresa di vendita per l'energia elettrica prelevata, sulla base delle misurazioni trasmesse dal Gestore di rete e dall'impresa di vendita.

Al riguardo, si evidenzia che molteplici controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti in ordine alla nuova disciplina, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti.

Altri - Euro 4.524 mila

Sono ricompresi in questa voce gli oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (Euro 3.652 mila), oltre ad altre partite minori legate a indennità del personale dipendente e organi sociali (Euro 872 mila).

Gli utilizzi si riferiscono essenzialmente agli incentivi erogati ai dipendenti il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2010 (Euro 410 mila) e ai premi e compensi erogati nel corso del 2010 e stanziati nell'anno precedente (Euro 306 mila).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 15.162 mila

Euro mila

Saldo al 31.12.2009		15.790
Accantonamenti	3.269	
Utilizzi per erogazioni	(1.021)	
Altri movimenti	(2.876)	
Saldo al 31.12.2010		15.162

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel). L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie. Il saldo del fondo è influenzato dal fondo TFR della società RSE, consolidata integralmente al 31 dicembre 2010.

Debiti - Euro 5.368.882 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 75.230 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente della controllante registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori (Euro 41.535 mila) e al mutuo passivo (Euro 22.000 mila) acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte a Roma.

La variazione (Euro 407.930 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla chiusura delle linee di credito la cui apertura nel 2009 si era resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Durante il 2010 la componente tariffaria A3, determinata dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas è aumentata per far fronte ai crescenti oneri dovuti al pagamento dei Certificati Verdi e all'incentivazione degli impianti fotovoltaici.

Acconti - Euro 3.170 mila

La voce si riferisce esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE, da parte della Commissione Europea e dal MIUR per progetti di ricerca in corso a fine anno.

Debiti verso fornitori - Euro 4.851.098 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 2.244.947 mila), agli acquisti di energia CIP6 e alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 da parte della controllante (Euro 1.117.938 mila), e agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce un incremento rispetto all'anno precedente (Euro 1.219.510 mila) dovuto all'aumento negli ultimi due mesi dell'anno dei prezzi dell'energia acquistata sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, che ha più che compensato la riduzione dei volumi (Euro 149.887 mila), la revisione prezzi relativa al CIP6 (Euro 290.178 mila) e la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6 (Euro 385.946).

Debiti tributari - Euro 92.008 mila

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 87.621 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 2.932 mila).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 3.292 mila

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ai debiti previdenziali di RSE, consolidata integralmente nel bilancio 2010. Sono composti come segue:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso INPS	1.289	2.296	1.007
Debiti diversi	389	996	607
Totale	1.678	3.292	1.614

Altri debiti - Euro 340.599 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	140.897	171.221	30.324
Depositi in conto prezzo operatori dei mercati per l'ambiente	30.927	92.510	61.583
Depositi cauzionali operatori del mercato elettrico e del gas	28.150	64.625	36.475
Debiti verso il personale	4.636	5.950	1.314
Partite diverse	2.516	6.293	3.777
Totale	207.126	340.599	133.473

La variazione positiva della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 133.473 mila è data principalmente:

- dai depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e della PCE (Euro 36.475 mila); tale incremento è dovuto alle modifiche introdotte dal DM del 29 aprile 2009, che ha previsto la facoltà di costituire dei "depositi infruttiferi in contante" piuttosto che "garanzie finanziarie nella forma di fidejussioni a prima richiesta";
- dai depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 61.583 mila), il cui aumento è dovuto alla maggiore operatività sulle piattaforme di mercato.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 3.485 mila

La voce afferisce totalmente al versamento da effettuare da parte della controllata AU a CCSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 122/10, sul conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2010.

Ratei e risconti passivi - Euro 44.709 mila

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99), e alla riconciliazione dell'anno 2001;
- ad alcune partite in attesa della destinazione da parte dell'Autorità (Euro 4.027 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca verrà espletata nel corso del 2011, 2012 e 2013.

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ratei passivi			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	24	-	(24)
Altri ratei passivi	8	1.056	1.048
Totale	32	1.056	1.024
Risconti passivi	38.616	43.653	5.037
Totale	38.648	44.709	6.061

L'incremento dei ratei passivi rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla rilevazione, da parte del GSE, degli interessi passivi su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 220.615 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 83.995 mila ai Paesi Extra UE.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti				
Debiti verso banche	53.230	-	22.000	75.230
Acconti	3.170	-	-	3.170
Debiti verso fornitori	4.851.098	-	-	4.851.098
Debiti tributari	92.008	-	-	92.008
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.292	-	-	3.292
Altri debiti	340.599	-	-	340.599
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.485	-	-	3.485
Totale debiti	5.346.882	-	22.000	5.368.882
Risconti passivi	2.885	40.156	612	43.653
Totale	5.349.767	40.156	22.612	5.412.535

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 43.161.456 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria, come di seguito evidenziato:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Garanzie ricevute	3.288.454	3.892.517	604.063
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	23.836.000	18.740.000	(5.096.000)
Impegni assunti per contratti differenziali	8.037.000	6.457	(8.030.543)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	70.541	46.939	(23.602)
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	13.730	20.452.000	20.438.270
Altre partite diverse di memoria	10.566	23.543	12.977
Totale	35.256.291	43.161.456	7.905.165

La voce altri conti d'ordine si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6, e agli impegni assunti per l'erogazione delle tariffe incentivanti legate al fotovoltaico. L'incremento è dato dall'effetto combinato delle seguenti cause:

- la riduzione degli impegni assunti per i contratti differenziali legati al venir meno dei CFD (Euro 8.030.543 mila) e la riduzione degli impegni assunti verso i fornitori per acquisti di energia (Euro 5.096.000 mila);
- l'aumento degli impegni legati al fotovoltaico (Euro 20.438.270 mila).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di

gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2010 sono in essere contratti di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi. Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di

aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano le informazioni circa i contratti differenziali e la valorizzazione del relativo fair value, che alla data del 31 dicembre 2010 presenta un valore positivo pari a Euro 6.457 mila.

QUANTITATIVI DI ENERGIA (IN TERMINI DI SOTTOSTANTE E NOZIONALE)

GWh

Coperture su borsa	31.12.2010
CFD a due vie AU/Operatori	1.826,4
Totale coperture	1.826,4
Totale acquisti su MGP	49.120,0
Indice di copertura	3,7%

VALORIZZAZIONE AL FAIR VALUE DEI CONTRATTI DI COPERTURA

Euro mila

Fair value	31.12.2010
CFD a due vie AU/Operatori	6.457
Totale	6.457

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Alcune contestazioni legate ai campi elettromagnetici, ai disservizi, ai distacchi di carico e agli impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione CIP6, nel corso del 2010 sono venute meno.

Controversie

Risarcimenti per il “Black Out”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfettarie, di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori;
- analitiche, provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al Gestore dei Servizi Elettrici - GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 785 giudizi come cause pilota e 2.390 giudizi come cause non pilota. Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso Black Out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- a. il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttrive della prescrizione stessa;

- b. l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da Black Out.

A ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio, condiviso dai Vertici Aziendali e dai legali da questi incaricati, del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza a un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio e al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando a un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante e in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

Al riguardo, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo per GSE di tutto il contenzioso residuo, limitato alle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa; tale costo, come detto, sarà ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare sicuramente a un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari

a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio - da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali - degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze relative alla problematica in oggetto, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica riguardanti l'applicazione della relativa normativa.

In particolare, molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa incentivante per le integrazioni architettoniche di alcuni impianti fotovoltaici.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo relativamente alla corrispondenza degli impianti fotovoltaici a quanto dichiarato in fase di qualifica dai produttori.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego o la revoca/annullamento, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo operata dal GSE, dalla quale sono emerse discrepanze tra quanto constatato in verifica con quanto dichiarato dai SR in sede di qualifica. Per-

tanto, si è proceduto all'annullamento in autotutela della qualifica IAFR e alla conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Appalti

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalto effettuate dal GSE.

Costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti l'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 25.823.838 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 25.466.209 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2010 è illustrata nella tabella a pie' pagina.

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 1.254.006 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- riduzione della vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.102.706 mila) dovuta sia a una riduzione dei volumi contratti sia alla contrazione del prezzo di cessione;
- aumento dell'attività di vendita energia sul MGP/MA (Euro 587.720 mila);
- incremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato (Euro 228.196 mila).

Le attività di vendita energia e ricavi accessori comprendono:

- la cessione di energia della società controllata AU agli esercenti il servizio di maggior tutela e salvaguardia in base alla Delibera AEEG 156/07 (Euro 7.013.282 mila);

- le vendite della società controllata GME sul mercato elettrico principalmente su MGP/MA (Euro 12.609.264 mila);
- le vendite a terzi di energia da parte della capogruppo GSE per effetto sia della convenzione stipulata nel corso dell'esercizio con RFI (Euro 335.963 mila), sia dei corrispettivi di sbilanciamento (Euro 249.587 mila).

I corrispettivi di trasporto rientranti nei meccanismi del Ritiro Dedicato subiscono un lieve incremento.

I contributi CCSE necessari alla copertura dei costi sostenuti principalmente per acquisto energia CIP6, Ritiro Dedicato e fotovoltaico non coperti dai corrispettivi ricavi, si incrementano di Euro 1.308.122 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori oneri, che trovano copertura in tal contributo, riferiti agli incentivi sul fotovoltaico, alle convenzioni CIP6 e alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 della capogruppo. Nella voce sono, inoltre, ricompresi i contributi in conto esercizio della controllata RSE per l'attività di ricerca espletata.

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Ricavi da vendita energia	20.527.226	20.215.927	(311.299)
Ricavi da vendita Certificati Verdi	580.549	808.745	228.196
Corrispettivi per attività di trasporto	27.995	34.978	6.983
Altri ricavi relativi all'energia	98.844	119.570	20.726
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.977.589	4.285.711	1.308.122
Ricavi da prestazioni tecnico-scientifiche	-	1.278	1.278
Totale	24.212.203	25.466.209	1.254.006

Variazione dei lavori in corso su ordinazione**- Euro 241 mila**

La voce si riferisce esclusivamente ai lavori in corso per ricerche commissionati alla controllata RSE, le cui attività si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2011.

Incrementi di immobilizzazioni**per lavori interni - Euro 3 mila**

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppati internamente.

Altri ricavi e proventi - Euro 357.385 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Conguaglio oneri load profiling	452.319	244.565	(207.754)
Conguaglio energia ex D.Lgs. 387/03 e dispacciamento	123.612	1.176	(122.436)
Conguaglio Distributori	2.926	642	(2.284)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	14.945	2.484	(12.461)
Contributi incentivazione fotovoltaico	21.128	62.173	41.045
Altre sopravvenienze attive	964	6.687	5.723
Totale	615.894	317.727	(298.167)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	14.735	39.658	24.923
Totale	630.629	357.385	(273.244)

I valori si riferiscono principalmente all'attività di conguaglio effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia di competenza degli esercizi dal 2005 al 2009 definite sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della società.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni, risultando economicamente passanti.

La voce altri ricavi per prestazioni e servizi vari comprende principalmente il rilascio di valori accantonati da parte della capogruppo nel Fondo Svalutazione Crediti (Euro 5.085 mila) e

nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 1.797 mila); il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE, i ricavi per la mancata produzione eolica "MEP", RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/2010 (Euro 23.827 mila).

Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

Costi della produzione - Euro 25.798.770 mila

Comprende le seguenti voci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 23.030.589 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

	2009	2010	Variazioni
Euro mila			
Costi per acquisto di energia			
Acquisti di energia su MGP/MA	13.970.079	12.875.559	(1.094.520)
Acquisti di energia CIP6	4.203.221	4.184.498	(18.723)
Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	746.515	1.122.320	375.805
Costi di acquisto Certificati Verdi	1.188.058	1.764.704	576.646
Acquisti di energia per servizio di dispacciamento e altri	1.466.334	2.250.597	784.263
Import	637.637	830.402	192.765
Premi per contratti CFD	619.579	230	(619.349)
Totale	22.831.423	23.028.310	196.887
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia	310	2.279	1.969
Totale	22.831.733	23.030.589	198.856

Come esposto in tabella i costi sono legati principalmente a:

- acquisto di energia su MGP/MA da produttori: si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla contrazione dei volumi intermediati sulla borsa elettrica;
- acquisto di energia CIP6;
- acquisto di energia da contratti bilaterali e altro: comprende essenzialmente gli oneri sostenuti da AU per contratti bilaterali (Euro 2.138.627 mila) e gli oneri di sbilanciamento nell'ambito del rapporto di dispacciamento con Terna (Euro 115.821 mila);
- import: è rappresentato dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import annuale (Euro 481.398 mila) e di import pluriennale (Euro 346.513 mila);
- regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva: nell'anno 2010, il GSE ha consolidato l'attività di acquisto rientrante nel c.d. regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 01/09 per

- un importo pari a Euro 1.122.320 mila;
- premi per CFD: si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo;
 - acquisto di Certificati Verdi: la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati sia dal GME sul mercato organizzato (Euro 802.311 mila), sia dalla capogruppo (Euro 962.393 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel DM 18 dicembre 2008.

La voce acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi - Euro 1.034.516 mila

La voce riguarda gli oneri per dispacciamento e altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna alle società AU e GME per Euro 979.056 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato:

L'aumento dei costi per servizi non legati all'energia (Euro 10.945 mila) è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2010 la società RSE è stata consolidata integralmente per la prima volta.

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali sono pari a Euro 1.930 mila.

Nella voce altri servizi sono ricompresi i costi per servizi connessi alle utenze degli edifici dove le società svolgono le loro attività, i costi di manutenzione ecc.

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia	905.193	999.862	94.669
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
Prestazioni e consulenze professionali	5.652	5.731	79
Spese per servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	3.152	4.577	1.425
Servizi per il personale	1.686	2.786	1.100
Immagine e comunicazione	2.614	3.354	740
Prestazioni per attività informatiche e manutenzioni	3.227	4.557	1.330
Emolumenti amministratori e sindaci	1.811	1.930	119
Pulizia	309	444	135
Telefoniche	391	572	181
Vigilanza	336	610	274
Trasmissione dati	221	200	(21)
Altri servizi	4.310	9.976	5.666
Totale	23.709	34.654	10.945
Totale	928.902	1.034.516	105.614

Per godimento beni di terzi - Euro 28.380 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

	2009	2010	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	29.238	23.386	(5.852)
Affitti e locazione di beni immobili	615	3.938	3.323
Noleggi	737	1.056	319
Totale	30.590	28.380	(2.210)

Euro mila

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP6 e Ritiro Dedicato, e trovano copertura nella componente A3, oltre che agli affitti di beni immobili. Rispetto al 2009, la riduzione registrata è da attribuire all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento dei canoni da corrispondere a Terna, dovuto al fatto che a seguito della Delibera ARG/elt 203/09, a partire dall'anno 2010 sono cambiate le modalità di riconoscimento del corrispettivo di trasporto

da parte dei produttori per gli impianti CIP6 (Euro 9.884 mila);

- maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN, per gli impianti di produzione per Ritiro Dedicato (Euro 3.781 mila);
- incremento degli affitti dovuto essenzialmente ai costi per le locazioni della società RSE, consolidata integralmente per la prima volta nel 2010.

Per il personale - Euro 61.805 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2010 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente:

	Consistenza 31.12.2009	Consistenza 31.12.2010	Consistenza media 2009	Consistenza media 2010
Dirigenti	31	41	33	39
Quadri	122	269	117	253
Impiegati	349	594	311	519
Operai	-	5	-	5
Totale	502	909	461	816

L'incremento sostanziale dei costi del personale rispetto al 2009 (Euro 26.979 mila) è da attribuirsi all'aumento della consistenza come si evince anche dalla tabella sopra riportata. Il numero dei dipendenti puntuale medio del 2010 è aumentato per il consolidamento di RSE, acquisita al 100% nel corso del 2010.

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 8.389 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato:

	2009	2010	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.093	3.988	895
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.031	4.401	1.370
Svalutazioni dei crediti	6	-	(6)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13	-	(13)
Totale	6.143	8.389	2.246

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni della capogruppo e per gli ammortamenti della controllata RSE (Euro 879 mila).

Accantonamenti per rischi - Euro 563 mila

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi e fondo svalutazione crediti a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Oneri diversi di gestione - Euro 1.634.528 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze passive			
Conguaglio distributori	577.288	248.206	(329.082)
Acquisto energia CIP6	7.836	21.916	14.080
Oneri bilanciamento, scambio e dispacciamento	11.387	1.554	(9.833)
Ritiro Dedicato	3.119	24.013	20.894
Altre	-	14.259	14.259
Totale	599.630	309.948	(289.682)
Altri costi			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	367.080	854.953	487.873
Costi per risoluzione anticipata CIP6	-	378.793	378.793
Altri oneri	26.840	90.834	63.994
Totale	393.920	1.324.580	930.660
Totale	993.550	1.634.528	640.978

L'incremento totale della voce, di Euro 640.978 mila, è riconducibile essenzialmente ai contributi sul fotovoltaico (Euro 487.873 mila), il cui aumento deriva dalla entrata in produzione di nuovi impianti, agli oneri derivanti dalla

risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 378.793) e alle sopravvenienze passive della società controllata AU correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive (Euro 329.082 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 2.829 mila

Altri proventi finanziari - Euro 5.398 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	9.608	3.641	(5.967)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	3.429	1.439	(1.990)
Interessi su prestiti a dipendenti	21	12	(9)
Altri interessi	305	306	1
Totale	13.363	5.398	(7.965)

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione degli interessi attivi relativi ai depositi e conti correnti bancari per effetto di una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione di mercato.

Interessi e altri oneri finanziari - Euro 2.569 mila

La voce è così dettagliata:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Interessi su finanziamenti da istituti bancari	1.733	925	(808)
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazione e altro	3.889	1.634	(2.255)
Differenze negative di cambio	247	10	(237)
Totale	5.869	2.569	(3.300)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 3.300 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a

breve termine e sulla riduzione degli interessi di mora su ritardati versamenti.

Proventi e oneri straordinari - (Euro 742 mila)

I proventi sono riconducibili quasi esclusivamente a sopravvenienze attive relative al riconoscimento da parte dell'INPS della defiscalizzazione degli oneri contributivi sugli incentivi erogati al personale nel corso del 2008 da parte della controllata RSE (Euro 137 mila).

Gli oneri straordinari sono composti principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato della controllante e della controllata RSE (Euro 562 mila).

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2010 dalle società del Gruppo. L'incremento dell'IRAP è ascrivibile alla maggiore base imponibile e al consolidamento di RSE.

Il saldo negativo delle imposte differite passive è determinato principalmente dal ricalcolo delle differite di AU secondo un'aliquota IRES ridotta. Le imposte anticipate accolgono gli stanziamenti e i riversamenti effettuati nel anno dalle controllate GME e RSE. Per la movimentazione e la spiegazione delle stesse si rimanda alle rispettive voci di stato patrimoniale.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate - (Euro 8.478 mila)

Il dettaglio della voce è così composto:

	2009	2010	Variazioni
Imposte correnti			
- IRES	5.613	6.146	533
- IRAP	1.482	2.477	995
Imposte differite	101	(127)	(228)
Imposte anticipate	(392)	(18)	374
Totale	6.804	8.478	1.674

Euro mila

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE



4

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.**GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.**Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
Gruppo GSE chiuso al 31/12/2010**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2011 ivi ricomprendendo la Società RSE della quale è stato acquisito il 100 % nel corso del 2010 .

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Totale attivo	5.636.338	4.589.843
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	161.277	152.600
Utile del Gruppo	18.677	17.744

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

è coerente con il Bilancio consolidato;

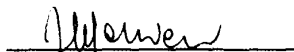
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri;
- Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. dei eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2010.

Roma, 20 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

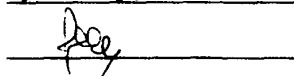
Presidente Dott. Francesco MASSICCI



Sindaco Dott.ssa Silvia GENOVESE



Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 26 DELLO
STATUTO SOCIALE

5

PAGINA BIANCA



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 28 marzo 2011, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 14 aprile 2011, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 14 aprile 2011, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 13 giugno 2011, è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato di ciascuna società inclusa nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle stesse per il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione.



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. e delle sue controllate.
4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato delle società incluse nel consolidamento, la relazione sulla gestione che correda il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2010 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 13 giugno 2011

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la verifica di operatività delle procedure amministrativo contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata svolta in un contesto di sostanziale revisione organizzativa dei processi aziendali conseguente all'adozione, a partire dal 1° marzo 2010, di una nuova struttura organizzativa e di un modello interno di gestione. Tali modifiche hanno, quindi, reso necessaria una revisione di alcuni processi ed un aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale per renderlo coerente con i ruoli e le responsabilità definiti dalla nuova struttura organizzativa;
 - sono tuttora in corso, per alcune applicazioni aziendali di natura commerciale, alcune attività di analisi e di valutazione della profilazione di accesso dei singoli utenti, anche alla luce della nuova struttura organizzativa adottata.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.



4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 13 giugno 2011

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo List, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- *la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato e la Funzione Controllo Rischi di Acquirente Unico S.p.A., in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2010 e della relativa relazione sulla gestione sono state correttamente elaborate e rappresentate;*
- *la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che le*



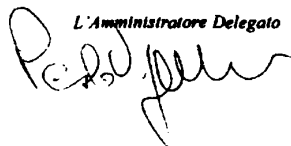
informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2010 sono state correttamente elaborate e rappresentate;

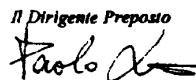
- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2010;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;
 - la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2010 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore quanto segue:
 - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
 - a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
 - c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.
3. Si attesta, inoltre, che
- 3.1 il bilancio d'esercizio 2010, che chiude con un utile netto di 1.023.311 Euro ed un patrimonio netto di 15.216.726 Euro:



- a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
- b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 14 aprile 2011

L'Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2010, la Società ha avviato un progetto, attualmente nelle fasi conclusive, di aggiornamento delle procedure amministrativo – contabili esistenti; ha inoltre avviato la formalizzazione dei processi connessi alle nuove piattaforme gestite.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 12.131.949 ed un patrimonio netto contabile di Euro 33.529.443:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 14 aprile 2011

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini

Handwritten signature of Massimo Guarini in black ink.

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi

Handwritten signature of Fabrizio Picchi in black ink.



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE**

premesso che:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale, è stato nominato, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2010;
 - il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 3 marzo 2011 le Linee Guida sul Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A.;
1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., tenuto conto di quanto indicato in premessa e di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale,

ATTESTANO

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.

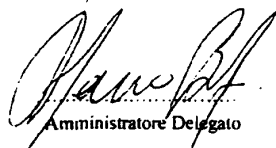
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- a) la Società, a decorrere dalla data di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha avviato un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo contabili. Tale progetto è attualmente in fase iniziale e sarà completato presumibilmente entro la fine dell'esercizio in corso;
- b) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a partire dalla data di decorrenza dell'incarico, ovvero dal 1° gennaio 2011, ha rilevato ed esaminato alcuni processi amministrativi ed ha condotto verifiche a campione sull'efficacia e corretta applicazione dei relativi punti di controllo.



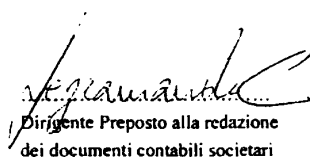
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 28 marzo 2011



Amministratore Delegato

Stefano Besseghini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Legramandi

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

A large, white, stylized number '6' is positioned at the top of a thick, black vertical bar that runs down the right side of the page.

PAGINA BIANCA

Deloitte

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

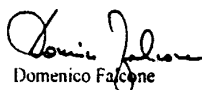
All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GISE al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 15 giugno 2011



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GSE S.P.A.

Dati di sintesi	164
Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.	165
Investimenti	171
Rapporti con le controllate	173

1

PAGINA BIANCA

Dati di sintesi

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2010, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema

dei controlli e i rischi), si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

Euro milioni

	2008	2009	2010
Dati economici			
Valore della produzione	7.269,6	6.825,8	8.086,4
Margine operativo lordo	1,0	7,7	12,8
Risultato operativo	(9,0)	3,2	6,6
Utile netto	13,5	19,2	18,2
Dati patrimoniali			
Immobilizzazioni nette	56,0	83,3	87,4
Capitale circolante netto	(724,0)	530,9	(151,0)
Fondi diversi	(55,7)	(46,9)	(42,6)
Patrimonio netto	106,8	119,0	127,2
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(830,5)	448,3	(233,4)
Altri dati operativi			
Investimenti	4,7	31,8	9,8
Consistenza media del personale (n.)	246	288	335
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	262	314	377
ROE ^(*)	12,7%	16,1%	14,3%

ROE (*): Indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

La gestione economica dell'esercizio 2010, raffrontata con l'esercizio 2009, è sintetizzata nel prospetto alla pagina seguente ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 7.967.287 mila, con un incremento di Euro 1.200.624 mila rispetto all'anno precedente dovuto ai maggiori contributi da CCSE (Euro 1.258.749 mila) necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente A3. L'incremento delle vendite di energia (Euro 368.463 mila) si compensa con il quasi azzeramento dei ricavi rivenienti dalla vendita dei Certificati Verdi (Euro 412.035 mila). La voce sopravvenienze attive nette (Euro 9.295 mila) comprende principalmente sopravvenienze derivanti da rettifiche di stime di contributi relativi a impianti fotovoltaici (Euro 62.173 mila) parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 29.856 mila), allo Scambio sul Posto (Euro 8.664 mila) e agli acquisti CIP6 (Euro 21.916 mila) che si sono determinate per effetto dei maggiori importi erogati nell'anno rispetto agli stanziamenti previsti. Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 7.967.287 mila, registrano un incremento di Euro 1.200.624 mila rispetto all'esercizio precedente

dovuto all'aumento dei costi inerenti l'energia CIP6 in relazione agli oneri rilevati per la risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6 (Euro 378.793 mila) previste dal DM 2 dicembre 2009 e successivi del MSE.

Subiscono un incremento anche gli acquisti di energia rientranti nel regime di Ritiro Dedicato a Tariffa Omnicomprensiva (Euro 375.805 mila) per effetto delle cresciute quantità acquistate, e l'erogazione dei contributi FTV di competenza (Euro 487.873 mila) a seguito della crescita di nuovi impianti entrati in esercizio. La riduzione che si evidenzia nella voce per costi per Certificati Verdi è riconducibile alle minori quantità acquistate (Euro 106.736 mila) per effetto dei diversi meccanismi previsti rispetto all'anno precedente.

Partite a margine

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 14.602 mila; l'aumento è dovuto essenzialmente all'incremento dei contributi derivanti dalla componente tariffaria A3 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE (Euro 11.900 mila) e di quelli finalizzati alla copertura diretta dei costi per la gestione FTV (Euro 1.112 mila). La crescita dei corrispettivi del regime di Scambio sul Posto (Euro 1.046 mila), quelli legati al Ritiro Dedicato (Euro 449 mila) e quelli, nuovi rispetto al precedente esercizio, relativi al meccanismo incentivante per la corretta previsione dell'unità di produzione alimentata da fonti non programmabili (Euro 397 mila), sono conseguenze della crescita dei volumi gestiti e dell'ampliamento delle attività. La voce altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari registra un incremento (Euro 1.405 mila), dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dalla locazione a terzi di alcuni spazi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Euro mila	
	2009		Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.370.537	3.739.000	368.463
Contributi da CCSE e A3	2.953.809	4.212.556	1.258.749
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	418.469	6.434	(412.035)
Soppravvenienze attive nette	23.848	9.295	(14.553)
Totale	6.766.663	7.967.287	1.200.624
Costi			
Costi energia CIP6 e oneri accessori	4.590.014	4.996.151	406.137
Costi energia Ritiro Dedicato, Scambio sul Posto e oneri accessori	775.539	1.188.889	413.350
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.034.030	927.294	(106.736)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	367.080	854.953	487.873
Totale	6.766.663	7.967.287	1.200.624
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.772	41.374	14.602
- Contributi da CCSE e A3 a copertura costi di funzionamento GSE	20.200	32.100	11.900
- Contributi A3 a copertura diretta costi	1.261	2.373	1.112
- Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro Dedicato	2.060	2.509	449
- Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Scambio sul Posto	1.857	2.903	1.046
- Ricavi relativi a RECS	1.032	1.056	24
- Corrispettivo per qualificazione impianti IAFR	362	433	71
Altri ricavi e proventi	7.375	8.780	1.405
Sopravvenienze attive	12.267	7.645	(4.622)
Totale	46.414	57.799	11.385
Costi			
Costo del lavoro	20.925	23.088	2.163
Altri costi operativi	17.736	21.453	3.717
Sopravvenienze passive	17	457	440
Totale	38.678	44.998	6.320
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.736	12.801	5.065
Ammortamenti e svalutazioni	4.507	6.020	1.513
Accantonamenti per rischi e oneri	76	99	23
RISULTATO OPERATIVO	3.153	3.453	300
Proventi da partecipazioni	14.353	12.888	(1.465)
Proventi (Oneri) finanziari netti	3.088		(2.474)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	20.594	20.108	(486)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(1.057)	(402)	655
RISULTATO ANTE IMPOSTE	19.537	19.706	169
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(385)	(1.485)	(1.100)
UTILE NETTO DEL PERIODO	19.152	18.221	(931)

attrezzati (Euro 482 mila), da servizi di assistenza (Euro 239 mila) e da quelli inerenti il riaddebito di costi del personale distaccato presso altri organismi (Euro 82 mila).

Il decremento delle sopravvenienze attive (Euro 4.622 mila) è da attribuire al minore ammontare, rispetto al precedente esercizio, del rilascio parziale di alcuni fondi che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali, e che ammonta complessivamente a Euro 6.882 mila contro l'ammontare di Euro 11.784 mila del precedente anno. Tale riduzione è stata in parte assorbita dalla quota di competenza, relativa al periodo 2005-2006, del CTR così come comunicato da Terna (Euro 394 mila) e dai corrispettivi a copertura dei costi amministrativi rivenienti dallo Scambio sul Posto e dal Ritiro Dedicato (Euro 169 mila), mentre subiscono una riduzione i valori relativi ai RECS (Euro 166 mila).

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 2.163 mila, rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 288 persone nel 2009 a 335 nel 2010.

Gli altri costi operativi, che si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella Nota integrativa, aumentano di Euro 3.717 mila per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 12.801 mila, in crescita rispetto al 2009.

Gli ammortamenti si incrementano di Euro 1.513

mila rispetto all'esercizio precedente per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti:

- acquisto di nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti per la gestione dell'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR;
- acquisti di impianti di pertinenze e miglorie su beni immobili di proprietà.

Gli accantonamenti risultano di modesta entità e sono legati esclusivamente alla rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo risulta positivo per Euro 6.606 mila.

La gestione finanziaria evidenzia una riduzione dei proventi da partecipazioni (Euro 1.465 mila), a seguito della contrazione dei risultati economici delle controllate, e un decremento degli altri proventi finanziari netti (Euro 2.474 mila) per effetto della riduzione dei tassi di interesse di mercato rispetto a quanto si è verificato nello scorso esercizio.

La gestione straordinaria presenta un margine negativo di Euro 402 mila, che si riduce tuttavia rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 655 mila, ed è costituito dagli accantonamenti al fondo esodo incentivato.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti IRES e IRAP (Euro 1.286 mila) e dall'accantonamento al fondo imposte differite per Euro 199 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 18.221 mila.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		Euro mila	
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	83.338	87.414	4.076
Immobilizzazioni immateriali	6.308	7.965	1.657
Immobilizzazioni materiali	60.700	62.050	1.350
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	15.688	16.488	800
Altri crediti	642	911	269
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	530.914	(150.967)	(681.881)
Crediti verso clienti	439.866	721.078	281.212
Credito/(Debito) netto verso controllate	440.650	467.669	27.019
Credito/(Debito) netto verso CCSE	704.306	791.692	87.386
Ratei, risconti attivi e altri crediti	703	942	239
Debiti tributari e altre imposte	5.602	(75.511)	(81.113)
Debiti verso fornitori	(879.731)	(1.837.607)	(957.876)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(180.482)	(219.230)	(38.748)
CAPITALE INVESTITO LORDO	614.252	(63.553)	(677.805)
FONDI DIVERSI	(46.872)	(42.599)	4.273
Fondo imposte differite	(366)	(565)	(199)
Altri fondi	(42.353)	(38.005)	4.348
TFR	(4.153)	(4.029)	124
CAPITALE INVESTITO NETTO	567.380	(106.152)	(673.532)
PATRIMONIO NETTO	119.043	127.263	8.220
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	68.691	77.842	9.151
Utile del periodo	19.152	18.221	(931)
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE	448.337	(233.415)	(681.752)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-	22.000	22.000
Debiti verso banche a breve termine	483.160	41.535	(441.625)
Disponibilità liquide e altri investimenti	(34.823)	(296.950)	(262.127)
COPERTURA	567.380	(106.152)	(673.532)

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella tabella della pagina precedente.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 1.657 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno, pari a Euro 4.428 mila, al netto di ammortamenti per Euro 2.771 mila; gli investimenti si riferiscono prevalentemente alla evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati (Euro 3.180 mila) e gli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 586 mila).

Le immobilizzazioni materiali nette registrano un incremento di Euro 1.350 mila per effetto dell'attività di investimento pari a Euro 4.598 mila, al netto degli ammortamenti per Euro 3.248 mila; gli investimenti si riferiscono ai lavori di ristrutturazione degli edifici (Euro 1.175 mila) e all'acquisto di hardware (Euro 2.375 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila).

Il capitale circolante netto risulta negativo in controtendenza rispetto all'esercizio precedente. La variazione negativa rispetto allo scorso anno (Euro 681.881 mila) è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori (Euro 957.876 mila) dovuto agli impatti della risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6 regolate ai sensi del DM 2 dicembre 2009 e successivi del Ministero dello Sviluppo Economico (Euro 385.947 mila), non presente nello scorso esercizio. Costituisce inoltre motivo di variazione anche l'incremento dei debiti per

acquisto energia CIP6, RID e per il servizio di dispacciamento (Euro 425.540 mila), nonché i maggiori debiti per riconoscimento della tariffa incentivante (Euro 137.768 mila).

La voce debiti tributari e altre imposte si riferisce all'IVA e subisce un incremento per effetto della maggiore fatturazione del mese di dicembre rispetto all'analogo periodo del 2009. La voce ratei, risconti passivi e altri debiti subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 38.748 mila, ed è riconducibile ai maggiori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2009. I valori di credito verso la CCSE non subiscono sostanziali variazioni rispetto al 2009, in considerazione di un sostanziale equilibrio (di chiusura del bilancio) tra gli oneri netti del 2010 che devono trovare copertura nella componente A3 e il gettito della stessa che si è reso disponibile nell'anno.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

La posizione finanziaria netta a breve termine risulta positiva e pari a Euro 233.415 mila; la sua variazione, rispetto all'esercizio passato, risente del diverso apporto del capitale circolante netto.

RENDICONTO FINANZIARIO	Euro mila	
	31.12.2009	31.12.2010
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale	830.493	(448.337)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	19.152	18.221
Ammortamenti	4.508	6.020
Incrementi (Decrementi) dei fondi	(8.802)	(4.273)
Totale	14.858	19.968
Variazione del capitale circolante netto	(1.254.889)	681.881
Flusso finanziario operativo	(1.240.031)	701.849
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.857)	(4.428)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(26.355)	(4.599)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(663)	(1.070)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	76	-
Totale	(31.799)	(10.097)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(7.000)	(10.000)
Totale	(7.000)	(10.000)
Flusso finanziario del periodo	(1.278.830)	681.752
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	(448.337)	233.415

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2009 è riportato nel rendiconto finanziario.

Dal rendiconto finanziario si può osservare che la variazione dalla situazione di disponibilità finanziaria netta a quella di indebitamento a fine 2010 è determinata sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 9.028 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Fonti rinnovabili	1.986	2.617	631
Immobili e impianti di pertinenza	26.736	2.730	(24.006)
Infrastruttura informatica	2.490	3.681	1.191
Totale	31.212	9.028	(22.184)

Fonti rinnovabili

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR, oltre che il miglioramento della gestione dei regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2010 sono state:

- *Collegamento satellitare da impianti*: realizzazione di una infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento;
- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *RID e SSP*: software per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;
- *Certificazione d'Origine - CO-FER*: sistema per la gestione dell'attività di emissione e di annullamento dei certificati CO-FER, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009;
- *Gestione centralizzata anagrafiche impianti*: realizzazione di un database di anagrafiche centralizzato al fine di aumentare l'efficienza nella gestione ingegneristica, commerciale e amministrativa degli impianti convenzionati dal GSE;
- *Data Warehouse ex Delibera AEEG ARG/elt 115/08*: implementazione di una banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, acquisito nell'esercizio precedente. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Tiziano a Roma e di via Stephenson a Milano, quest'ultimo in locazione a partire dal primo semestre 2010 e la cui disponibilità è stata successivamente concessa alla controllata GME.

Infine, nel corso dell'anno 2010, è stata avviata una serie di interventi di riqualificazione della sede di viale Pilsudski n.92. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della ristrutturazione dei locali al piano terra oltre all'implementazione di un sistema atto a garantire l'efficienza energetica della sede.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo

delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di adeguamento e realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per gli immobili di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte oltre che per le sedi di GME di largo Tartini a Roma e via Stephenson a Milano.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2010, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- *Enterprise Resource Planning*: rinnovo del pacchetto licenze per il sistema ERP aziendale;
- *Voice Over IP*: adeguamento del sistema di telecomunicazione aziendale mediante l'utilizzo del protocollo IP senza connessione per il trasporto dati.

Rapporti con le controllate

Il GSE, oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, deve essere rilevata la presenza di costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato da società del Gruppo.

Rapporti relativi alle partite energetiche con AU

Per quanto concerne i rapporti con la controllata AU, nell'esercizio 2010, si evidenzia la diminuzione che ha riguardato i costi derivanti da differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e dall'acquisto dei Certificati Verdi. Nel 2010, infatti, la differenza fra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione è stata inferiore a quella dello scorso esercizio, di

qui la variazione negativa della voce di bilancio, oltre alle minori quantità oggetto del contratto (Euro 2.094 mila).

Rapporti relativi alle partite energetiche con GME

Nel 2010 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP6, quella del Ritiro Dedicato e della Tariffa Omnicomprensiva; ha inoltre effettuato acquisti su MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella nota integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.

RICAVI		Euro mila	
	2009	2010	Variazioni
Acquirente Unico			
Sopravvenienze attive energia	-	-	-
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.511	2.464	(47)
Totale	2.511	2.464	(47)
Gestore dei Mercati Energetici			
Ricavi per vendita energia su MGP e MA	3.327.791	3.084.807	(242.984)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.251	2.344	93
Totale	3.330.042	3.087.151	(242.891)

COSTI		Euro mila	
	2009	2010	Variazioni
Acquirente Unico			
Costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6	9.514	7.420	(2.094)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	8.051	1.822	(6.229)
Costi per personale distaccato e servizi vari	185	75	(110)
Interessi passivi su c/c intersocietario	134	-	(134)
Totale	17.884	9.317	(8.567)
Gestore dei Mercati Energetici			
Costi per acquisto energia su MGP e MA	351.767	343.437	(8.330)
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.628	1.665	37
Costi per acquisto di Certificati Verdi	127	-	(127)
Costi per personale distaccato e servizi vari	54	48	(6)
Totale	353.576	345.150	(8.426)

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale
Conto economico

178
180

2

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Euro

	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.995.143		4.501.336		1.506.193
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			14.405		14.405
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	63.989		14.539		(49.450)
7) Altre	3.248.914		3.434.390		185.476
		6.308.046		7.964.670	1.656.624
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	51.040.452		50.729.742		(310.710)
2) Impianti e macchinario	4.583.499		4.959.250		375.751
3) Attrezzature industriali e commerciali	157.545		136.267		(21.278)
4) Altri beni	4.762.773		6.198.077		1.435.304
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	155.454		26.780		(128.674)
		60.699.723		62.050.116	1.350.393
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	15.000.000		16.488.310		-
b) Imprese collegate	688.461				(688.461)
d) Altre imprese					
	Esigibili entro 12 mesi (euro mila)	15.688.461	Esigibili entro 12 mesi (euro mila)	16.488.310	799.849
2) Crediti:					
d) Verso altri	90	641.520	911.289	911.289	269.769
		641.520			269.769
		16.329.981		17.399.599	1.069.618
Totale Immobilizzazioni		83.337.750		87.414.385	4.076.635
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
	Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)	-	Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)	-	-
II. Crediti					
1) Verso clienti		439.865.582	721.077.806		281.212.224
2) Verso imprese controllate		535.732.789	528.189.799		(7.542.990)
4 bis) Crediti tributari	10.000	15.834.472	15.041.342	10.000	(793.130)
5) Verso altri		350.746	360.836		10.090
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		706.165.731	791.691.997		85.526.266
		1.697.949.320		2.056.361.780	358.412.460
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		34.813.109	295.042.190		262.129.081
3) Denaro e valori in cassa		10.186	8.271		(1.915)
		34.823.295	295.950.461		262.127.166
Totale Attivo Circolante		1.732.772.615		2.353.312.241	620.539.626
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi			68.852		68.852
- Risconti attivi		352.142	511.515		159.373
Totale Ratei e Risconti		352.142	580.367		228.225
TOTALE ATTIVO		1.816.462.507		2.441.306.993	624.844.486

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Euro

	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		5.200.000		5.200.000	
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		68.399.415		77.551.451	9.152.036
Riserva da arrotondamento		-		-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		-		-	-
IX. Utile del periodo		19.152.036		18.220.635	(931.401)
Totale Patrimonio Netto		119.042.844		127.263.479	8.220.635
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	588.837		566.178		(22.659)
2) Per imposte, anche differite	365.615		564.620		199.006
3) Altri	41.764.046		37.439.458		(4.324.588)
Totale Fondi per rischi e oneri		42.718.498		38.570.256	(4.148.241)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.152.612		4.028.954	(123.658)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)		Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)		
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti a medio e lungo termine	-		22.000	22.000.000	22.000.000
- per finanziamenti a breve termine	483.160.420		41.535.440		(441.624.980)
7) Debiti verso fornitori	879.730.728		1.037.606.718		957.875.990
9) Debiti verso imprese controllate	95.083.149		66.520.651		(34.562.498)
12) Debiti tributari	10.232.750		90.552.371		80.319.621
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	959.647		1.150.137		190.490
14) Altri debiti	144.369.813		176.866.122		32.496.309
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.859.428				(1.859.428)
Totale Debiti		1.615.395.935		2.470.485.349	614.835.504
E) RATEI E RISCOINTI					
- Ratei passivi	26.785		1.026.032		999.247
- Risconti passivi	35.125.833		19.980	40.186.832	5.060.999
Totale Ratei e Risconti		35.152.618		41.212.864	6.060.246
TOTALE PASSIVO		1.697.419.663		2.314.043.514	616.623.851
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.816.462.507		2.441.306.993	624.844.486
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		247.988.094		382.564.407	134.576.313
Altri Conti d'ordine		31.967.663.834		39.250.261.835	7.282.598.001
Totale Conti d'ordine		32.215.651.928		39.632.826.242	7.417.174.314

CONTO ECONOMICO

Euro

	2009		2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.769.587.410		7.973.535.172		1.203.947.762
5) Altri ricavi e proventi	56.194.591		112.834.792		56.640.201
Totale Valore della produzione		6.825.782.001		8.086.369.964	1.260.587.963
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.345.289.063		6.622.244.115	276.955.052
7) Per servizi		17.740.624		20.899.635	3.159.011
8) Per godimento di beni di terzi		30.164.718		24.633.305	(5.525.413)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	14.852.549		16.617.776		1.765.227
b) Oneri sociali	4.163.506		4.684.383		520.777
c) Trattamento di fine rapporto	1.061.766		1.207.374		145.608
d) Trattamento di quiescenza e simili	248.182		2.017		(244.165)
e) Altri costi	598.565		574.330		(23.685)
		20.924.568		21.088.338	2.163.762
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.003.874		2.771.804		767.930
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.495.832		3.248.437		752.605
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.730				(7.730)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					-
		4.507.436		6.020.241	1.512.805
12) Accantonamenti per rischi		75.760		174.721	98.961
14) Oneri diversi di gestione		403.927.304		1.382.998.473	978.770.969
Totale Costi della produzione		6.822.629.473		8.075.764.620	1.257.135.147
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		3.152.528		6.605.344	3.452.816
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni:					
d) proventi diversi dai precedenti					
- da imprese controllate	14.352.848		12.888.109		(1.464.739)
		14.352.848		12.888.109	(1.464.739)
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	15.353		7.436		(7.917)
d) Proventi diversi dai precedenti:					
- altri	8.929.173		2.678.871		(6.250.295)
		8.944.526		2.686.314	(6.258.212)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	5.856.202		2.070.935		(3.785.267)
		5.856.202		2.070.935	(3.785.267)
Totale Proventi e Oneri finanziari		17.441.172		13.503.488	(3.937.684)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	160.343		12.623		(147.720)
		160.343		12.623	(147.720)
21) Oneri:					
- vari	1.217.025		415.471		(801.554)
		1.217.025		415.471	(801.554)
Totale Proventi e Oneri straordinari		(1.056.682)		(402.848)	653.834
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		19.537.018		19.705.984	168.966
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(384.982)		(1.485.349)	(1.100.367)
23) Utile dell'esercizio		19.152.036		18.220.635	(931.401)

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	184
Criteri di valutazione	185
Stato patrimoniale - Attivo	189
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e passivo	198
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	210
Conto economico	212



3

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della nota integrativa, a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2010 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello stato patrimoniale e del conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono

state opportunamente adattate e aggiunte alcune voci del bilancio (Crediti e Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

La nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce miglorie su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

	31.12.2010
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	3,33

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica

stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

Strumenti finanziari di copertura

Ai fine della gestione della compravendita di energia CIP6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla "Determinazione delle modalità di vendita dell'energia di cui all'art.3, comma 12, del D.Lgs. 79/99".

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2010 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 87.414 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce,

le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2010 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 7.965 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	10.074	30	64	6.899	17.067
Fondo ammortamento	(7.079)	(30)	-	(3.650)	(10.759)
Saldo al 31.12.2009	2.995	-	64	3.249	6.308
Movimenti esercizio 2010					
Investimenti	3.180	15	-	1.233	4.428
Passaggi in esercizio	45	-	(49)	4	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.719)	(1)	-	(1.051)	(2.771)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	1.506	14	(49)	186	1.657
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	13.299	45	15	8.136	21.495
Fondo ammortamento	(8.798)	(31)	-	(4.701)	(13.530)
Saldo al 31.12.2010	4.501	14	15	3.435	7.965

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 4.501 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 4.501 mila e, rispetto al 2009, registrano un incremento per investimenti pari a Euro 3.180 mila, relativi principalmente a:

- acquisto di licenze software (Euro 907 mila);
- implementazione del sistema informatico per la gestione della certificazione CO-FER (Euro 120 mila);
- implementazione del sistema cartografico GIS (Euro 128 mila);
- sviluppo del software per monitoraggio e statistiche FER (Euro 123 mila);
- sviluppo del software per i mancati ritiri di energia (Euro 142 mila);
- implementazione del sistema di monitoraggio della produzione di energia elettrica proveniente da impianti non programmati mediante impianti satellitari (Euro 347 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto (Euro 286 mila);
- manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione commerciale e operativa del Conto Energia (Euro 280 mila);
- acquisizione di un sistema per la gestione centralizzata dell'anagrafica impianti (Euro 148 mila).

Inoltre sono entrati in esercizio investimenti sostenuti nell'esercizio precedente per Euro 45 mila relativi ad alcune applicazioni custom. Il decremento pari a Euro 1.719 mila è da imputare totalmente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 14 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 15 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2010.

Altre - Euro 3.435 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 1.233 mila, prevalentemente per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione (Euro 586 mila); gli interventi sullo stabile, resi necessari per le esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, come migliorie su beni di terzi in ottemperanza del principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per migliorare e mantenere il sito Internet (Euro 218 mila) e investimenti di manutenzione straordinaria di alcune applicazioni custom (Euro 200 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta a Euro 1.051 mila.

Immobilizzazioni materiali - Euro 62.050 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.869	280	8.461	155	73.764
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.286)	(122)	(3.697)	-	(13.064)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	4.764	155	60.700
Movimenti dell'esercizio 2010						
Investimenti	1.175	873	1	2.522	27	4.598
Passaggi in esercizio	-	-	-	155	(155)	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.485)	(497)	(23)	(1.243)	-	(3.248)
Disinvestimenti netti:	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	(310)	376	(22)	1.434	(128)	1.350
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	6.742	281	11.138	27	78.362
Fondo ammortamento	(9.444)	(1.783)	(145)	(4.940)	-	(16.312)
Saldo al 31.12.2010	50.730	4.959	136	6.198	27	62.050

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue.

Terreni e fabbricati - Euro 50.730 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 1.175 mila) legati ai lavori di ristrutturazione dell'edificio di proprietà della società di Maresciallo Pilsudski e del nuovo edificio di via Guidubaldo del Monte.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.485 mila).

Impianti e macchinario - Euro 4.959 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo, e si incrementa di Euro 873 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 395 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 108 mila);

- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo “IVR” (Euro 54 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia “VOIP” (Euro 177 mila).

Il decremento è relativo all’ammortamento dell’esercizio (Euro 497 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 136 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa e il bar aziendale che nell’anno hanno subito un incremento di Euro 1 mila e un decremento per l’ammortamento dell’anno pari a Euro 23 mila.

Altri beni - Euro 6.198 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l’incremento dell’anno pari a Euro 2.646 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili e arredi per gli uffici (Euro 303 mila), all’acquisto di hardware per l’adeguamento tecnologico dei sistemi informatici in parte messi a disposizione anche dalle altre società del Gruppo (Euro 1.333 mila) e all’implementazione del Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 1.042 mila).

I decrementi pari a Euro 1.243 mila si riferiscono all’ammortamento dell’esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 27 mila

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2010 non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano sensibilmente la disponibilità dei beni di proprietà, a eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 17.400 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, da depositi vincolati e in misura minore dai crediti al personale. L’incremento di Euro 1.069 mila è dovuto essenzialmente all’acquisto del restante 51% della partecipazione di RSE (Euro 800 mila) e per il residuo ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

Partecipazioni in imprese controllate - Euro 16.488 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Euro mila

Partecipazione	Sede Legale	Capitale sociale al 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	Utile d'esercizio al 31.12.2010	Quota % possesso	Valore attribuito
Imprese controllate						
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	15.217	1.023	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	33.529	12.132	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	Milano	1.100	1.757	189	100	1.488

- Acquirente Unico S.p.A.
La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.
- Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.
- Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.
La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila ed è iscritta al costo di acquisto.
Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in oggetto era classificata tra le partecipazioni in imprese collegate, in quanto il GSE deteneva il 49% del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 a esclusione del risultato 2009. Con atto del 22 giugno 2010 il GSE ha acquistato il restante 51% delle azioni dall'Azienda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, per un importo di Euro 800 mila, pari al 51% del patrimonio netto della RSE al 31 dicembre 2009.

Crediti verso altri - Euro 911 mila

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per

gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento (Euro 865 mila).

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

**Attivo circolante
- Euro 2.353.312 mila****Crediti - Euro 2.056.362 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - Euro 721.078 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati che a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2010 registra un incremento pari a Euro 281.212 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso clienti			
Crediti per componente A3 e altro	364.014	507.307	143.293
Crediti per attività diverse connesse all'energia	61.955	64.548	2.593
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	40.487	138.490	98.003
Crediti per energia elettrica CIP6 e contratti per differenza	11.352	43.437	32.085
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	552	728	176
Totale	478.360	754.510	276.150
Fondo Svalutazione Crediti	(38.494)	(33.432)	5.062
Totale	439.866	721.078	281.212

La variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta all'incremento che ha interessato la voce dei crediti inerente la componente A3 (Euro 143.293 mila), e in secondo luogo all'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 98.003 mila) per la componente relativa allo sbilanciamento delle unità di produzione CIP6 e dei crediti relativi ai contratti differenziali CIP6 (Euro 32.085 mila).

L'incremento dei crediti per la componente A3 è dovuto sostanzialmente all'incremento del valore unitario della componente A3 reso necessario dalla crescente necessità di copertura dei costi per la risoluzione anticipata CIP6 e per quelli legati al Ritiro Dedicato.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso del 2010 il fondo è stato interessato da un rilascio pari a Euro 5.062 mila per effetto di alcuni incassi ritenuti in precedenza difficilmente esigibili.

Crediti verso imprese controllate - Euro 528.190 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE subisce complessivamente un decremento pari a Euro 7.543 mila e risulta essere articolata come segue:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.	13.855	7.658	(6.197)
Crediti per riversamento IVA e altro	12.040	717	(11.323)
Crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	-	-	-
Crediti per contratti differenziali e altro	1.815	6.941	5.126
Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	521.878	520.493	(1.385)
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	480.056	515.983	35.927
Crediti per riversamento IVA e altro	41.822	4.510	(37.312)
Crediti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	-	39	39
Crediti per anticipi a società controllata	-	39	39
Totale	535.733	528.190	(7.543)

La riduzione riguarda sia i crediti verso Acquirente Unico, sia quelli verso il Gestore dei Mercati Energetici.

Il decremento dei crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici è dato dall'effetto contrapposto di due fenomeni. Da una parte l'incremento dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti (Euro 35.927 mila) attribuibile all'incremento del prezzo medio di vendita sul Mercato del Giorno Prima, in crescita negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, che ha più che compensato i ridotti volumi di energia ceduti dal GSE sulla borsa elettrica negli ultimi tre mesi dell'anno; dall'altra la diminuzione dei crediti per il riversamento IVA, a sua volta dovuta alla diversa tempistica di versamento dell'acconto IVA del mese di dicembre, effettuata negli ultimi giorni di dicembre 2010.

Il decremento dei crediti verso Acquirente Unico è dato anche esso dalla riduzione dei crediti per il riversamento dell'IVA per la stessa

motivazione del GME, compensato in parte da un incremento dei crediti per contratti differenziali dovuto all'incremento dei prezzi.

Crediti tributari - Euro 15.041 mila

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila);
- dal saldo IRES e IRAP a credito derivante dall'ultima dichiarazione dei redditi al netto delle imposte calcolate per l'esercizio 2010 (Euro 4.517 mila);
- dall'acconto sulla Robin Tax versato negli anni precedenti (Euro 524 mila).

La voce a fine esercizio 2010 registra una riduzione pari a Euro 793 mila dovuta essenzialmente alle imposte IRES e IRAP calcolate per l'esercizio.

Crediti verso altri - Euro 361 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2010 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 10 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Anticipi a terzi	192	72	(120)
Partite diverse	131	279	148
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi e altri	28	10	(18)
Totale	351	361	10

Crediti verso Cassa Conguaglio**Settore Elettrico - Euro 791.692 mila**

L'importo costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e

successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 85.526 mila per effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2010.

Disponibilità liquide - Euro 296.950 mila

Sono così formate:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	34.813	296.942	262.129
Denaro e valori in cassa	10	8	(2)
Totale	34.823	296.950	262.127

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2010 sono riferite a depositi di c/c. La variazione pari a Euro 262.127 mila rispetto all'anno precedente è riconducibile all'incremento degli incassi di fine anno della componente tariffaria A3.

Ratei e risconti attivi - Euro 580 mila

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi; la voce presenta un incremento pari a Euro 228 mila rispetto al

2009 riconducibile in parte alla rilevazione degli interessi attivi su alcuni crediti verso un operatore regolati tramite un accordo tra le parti nei primi mesi del 2011.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	46	46
Prestiti concessi ai dipendenti	-	-	865	865
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	911	911
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	721.078	-	-	721.078
Crediti verso controllate	528.190	-	-	528.190
Crediti tributari	5.041	10.000	-	15.041
Crediti verso altri	361	-	-	361
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	791.692	-	-	791.692
Totale crediti del circolante	2.046.362	10.000	-	2.056.362
Risconti attivi	580	-	-	580
Totale	2.046.942	10.000	911	2.056.942

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 127.264 mila

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2010 sono di seguito evidenziati:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	68.400	291	19.152	119.043
Destinazione dell'utile 2009:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	9.152	-	(9.152)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(10.000)	(10.000)
Risultato netto dell'esercizio 2010:						
Utile di esercizio	-	-	-	-	18.221	18.221
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	77.552	291	18.221	127.263

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

Euro mila

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	77.552	A) B) C)	77.552
Totale	109.043		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	77.843		
Totale	109.043		

Legenda

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura perdite
- C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna interamente versato.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2010 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

Altre riserve - Euro 77.843 mila

Nella voce riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce riserva disponibile, pari a Euro 77.552 mila, deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2010.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Utile dell'esercizio - Euro 18.221 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2010.

Fondi per rischi e oneri - Euro 38.570 mila

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono di seguito sintetizzate:

Euro mila

	Valore al 31.12.2009	Accantona- menti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2010
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	589	14	(37)	-	566
Fondo per imposte, anche differite	366	199	-	-	565
Altri fondi:					
Fondo contenzioso e rischi diversi	38.264	152	(2.680)	(1.797)	33.939
Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.500	410	(410)	-	3.500
Totale	41.764	562	(3.090)	(1.797)	37.439
Totale fondi per rischi e oneri	42.719	775	(3.127)	(1.797)	38.570

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 566 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite - Euro 565 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche. La movimentazione si riferisce in parte all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti, e in parte all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri fondi - Euro 37.439 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 33.939 mila

Il fondo, al 31 dicembre 2010, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La riduzione (Euro 4.325 mila) rispetto all'esercizio 2009 è riconducibile essenzialmente: alla notifica con esito positivo per il GSE del contenzioso relativo agli elettrodotti (Euro 916 mila); alla notificazione di due ricorsi di ottemperanza dalla Enipower Trading, che ha comportato una minore esposizione rispetto a quella prevista negli anni precedenti per Euro 1.545 mila; alla riclassificazione dell'ammontare dovuto a Enipower Trading tra i debiti di natura certa (Euro 2.311 mila) e all'instaurarsi di nuove cause, di cui quelle giuslavoristiche costituiscono la gran parte (Euro 1.015 mila).

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

- Richiesta di Enel Distribuzione S.p.A. eventi settembre 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al Black Out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al Black Out nazionale del 2003".

- Campi elettromagnetici

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008, e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le società convenute, tra le quali il GSE. Avverso tale ultima sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

- Contenzioso del lavoro

Al 31 dicembre 2010 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

- Disservizi
Sono ancora pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.
In particolare, per quanto afferisce al procedimento incardinato da Euroallumina, si segnala che, durante l'ultima udienza, il Giudice ha deciso di non ammettere alcuno dei mezzi istruttori richiesti dalla parte attrice. È stata rigettata, inoltre, la richiesta di CTU e di ordine di esibizione documentale, sicché l'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al giorno 14 febbraio 2012.
- Import
In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè in particolare sull'obbligo per il GSE di risarcire e sul quantum da liquidare. Sono stati conseguentemente notificati due ricorsi di ottemperanza per lo stesso operatore, con domanda di condanna per il GSE di disporre l'immediata assegnazione di energia elettrica, reintegrando la società ricorrente di quanto non assegnato relativamente alla capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Ovest. In alternativa, è stato richiesto un risarcimento del danno, oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria dalla data del pagamento del saldo.
- Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6
Sono pendenti in sede di giurisdizione civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6. In particolare il giudizio avverso Linea Energia dinanzi al Tribunale di Brescia ha avuto nel 2010 esito parzialmente negativo per GSE, in quanto è stata accolta solo in parte la domanda di controparte, sicché sono stati utilizzati Euro 600 mila del fondo. Attualmente, il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A. (Sageter Energia S.p.A.), nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. Per quanto concerne l'altro giudizio civile dinanzi al Tribunale di Roma avverso SUM, va registrato che il Giudice ha rinviato l'udienza per le conclusioni a gennaio 2012. Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti afferenti a impianti di cogenerazione per i quali si richiede l'annullamento dei provvedimenti del GSE, che hanno negato il riconoscimento di cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

- Autoproduttori - Prestazioni di vettoriamiento e scambio

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora richiedendo al GSE il pagamento di Euro 3.365 mila oltre interessi, per il mancato rispetto da parte del GSE di un protocollo d'intesa stipulato nel 1997 tra il Consorzio Eneco ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamiento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati del Consorzio stesso.

Il Consorzio, infatti, ritiene che l'allora GRTN, succeduto a Enel, in virtù del decreto Bersani nell'attività di vettoriamiento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente il Consorzio Eneco, in data 2 febbraio 2010, ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma, recante la richiesta di condanna al pagamento, a favore del medesimo consorzio, della somma di Euro 2.738 mila oltre a interessi, interessi anatocistici e rivalutazione monetaria. Attualmente, il Giudice ha concesso i termini per depositare le memorie per la precisazione delle domande, di cui all'art.183 c.p.c., in attesa dell'udienza del 31 marzo 2011.

- Richieste INPS in tema di obblighi contributivi

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

- Scambio sul Posto

Si segnala la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti in seguito al radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG n. 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Mentre la precedente normativa prevedeva una compensazione diretta dell'energia scambiata da parte del Gestore di rete, in conformità alla succitata delibera, il GSE eroga oggi a favore dell'utente dello Scambio sul Posto un contributo che valorizza l'energia immessa in rete da quest'ultimo, garantendo al più l'equivalenza con quanto pagato dall'utente all'impresa di vendita per l'energia elettrica prelevata, sulla base delle misurazioni trasmesse dal Gestore di rete e dall'impresa di vendita.

Al riguardo, si evidenzia che molteplici controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti in ordine alla nuova disciplina, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 3.500 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni nel periodo di riferimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 4.029 mila

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2010 è così rappresentata:

	Euro mila
Saldo al 31.12.2009	4.153
Accantonamenti	1.208
Utilizzi per erogazioni	(221)
Altri movimenti	(1.111)
Saldo al 31.12.2010	4.029

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e altre.

La voce altre movimentazioni accoglie, per l'importo di Euro 997 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria INPS.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

Debiti - Euro 2.230.231 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 63.535 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori per Euro 41.535 mila e al mutuo passivo per Euro 22.000 mila acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte a Roma.

La variazione (Euro 419.625 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla chiusura delle linee di credito la cui apertura nel 2009 si era resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Come già evidenziato nei commenti relativi alle disponibilità liquide, durante il 2010 la componente tariffaria A3, determinata dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas è aumentata per far fronte ai crescenti oneri dovuti al pagamento dei Certificati Verdi e all'incentivazione degli impianti fotovoltaici.

Debiti verso fornitori - Euro 1.837.607 mila

La voce registra un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 957.876 mila, da imputare essenzialmente:

- all'incremento dei debiti per acquisto di energia CIP6 (Euro 297.149 mila) di cui l'effetto sulla revisione prezzi è pari a Euro 290.178 mila;
- alla risoluzione anticipata CIP6 in ottemperanza a quanto disposto dal DM del 2 dicembre 2009 e dal DM 2 agosto 2010 per fatture ricevute e da ricevere (Euro 385.946 mila);
- all'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 137.768 mila) e dei debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (Euro 112.726 mila).

L'incremento dei debiti verso GME è pari a Euro 6.535 mila ed è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti per effetto della crescita - negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del prezzo medio di scambio applicato in borsa, a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi.

La riduzione dei debiti verso AU è dovuta in larga parte alla restituzione del deposito cauzionale sul contratto differenziale per l'anno 2009, a seguito dell'interruzione dei contratti differenziali CIP6 (Euro 35.730 mila) e al pagamento dei debiti per Certificati Verdi riconosciuti successivamente (Euro 8.051 mila).

Debiti verso imprese controllate

- Euro 60.521 mila

La voce presenta un decremento complessivo, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 34.562 mila; la composizione della voce è la seguente:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.	44.317	3.181	(41.136)
Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e altri	35.730	-	(35.730)
Debiti per load profiling, dispacciamento e uplift	153	-	(153)
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	8.435	3.181	(5.254)
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	50.766	57.301	6.535
Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	50.758	57.289	6.531
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	8	12	4
Debiti verso Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A.	-	39	39
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	-	39	39
Totale	95.083	60.521	(34.562)

Debiti tributari - Euro 90.552 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2010 e il confronto con l'esercizio 2009 sono di seguito sintetizzati:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IVA a debito	8.789	87.620	(78.831)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	1.444	2.932	(1.488)
Totale	10.233	90.552	(80.319)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 1.150 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso INPS	679	827	148
Contributi maturati per ferie	162	202	40
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	119	121	2
Totale	960	1.150	190

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per

ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti - Euro 176.866 mila

Risultano così composti:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	140.898	171.220	30.322
Debiti verso il personale	3.135	3.095	(40)
Partite diverse	337	2.551	2.214
Totale	144.370	176.866	32.496

La variazione positiva rispetto al valore del 2009 (Euro 32.496 mila) è riconducibile ai maggiori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2009.

Ratei e risconti passivi - Euro 41.213 mila

Sono composti come segue:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ratei passivi	27	1.026	999
Risconti passivi	35.126	40.187	5.061
Totale	35.153	41.213	6.060

L'incremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla rilevazione degli interessi passivi su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti i

corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP);

- a partite, generate a seguito dell'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione da parte dell'Autorità (Euro 4.027 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca verrà espletata nel corso del 2011, 2012 e 2013.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	41.535	-	22.000	63.535
Debiti verso fornitori	1.837.607	-	-	1.837.607
Debiti verso imprese controllate	60.521	-	-	60.521
Debiti tributari	90.552	-	-	90.552
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.150	-	-	1.150
Altri debiti	176.866	-	-	176.866
Totale debiti	2.208.231	-	22.000	2.230.231
Risconti passivi	198	39.989	-	40.187
Totale	2.208.429	39.989	22.000	2.270.418

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 39.632.826 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Garanzie ricevute			
Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	247.988	382.564	134.576
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	23.836.000	18.740.000	(5.096.000)
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	8.037.000	20.452.000	12.415.000
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	8.188	8.988	800
Impegni assunti per contratti differenziali	70.367	-	(70.367)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	13.730	46.939	33.209
Altre partite diverse di memoria	2.379	2.335	(44)
Totale	32.215.652	39.632.826	7.417.174

La voce impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

La voce impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico si riferisce alle fidejussioni rilasciate dai soggetti responsabili a garanzia della costruzione dell'impianto fotovoltaico.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

Alcune contestazioni legate ai campi elettromagnetici, ai disservizi, ai distacchi di carico e agli impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione CIP6, nel corso del 2010 sono venute meno.

Controversie

Risarcimenti per il “Black Out”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfettarie, di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori;
- analitiche, provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al Gestore dei Servizi Elettrici - GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 785 giudizi come cause pilota e 2.390 giudizi come cause non pilota.

Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso Black Out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- a. il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;

- b. l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da Black Out.

A ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado ha avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio, condiviso dai Vertici Aziendali e dai legali da questi incaricati, del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza a un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio e al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando a un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante e in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

Al riguardo, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare a un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio - da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali - degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze relative alla problematica in oggetto, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica riguardanti l'applicazione della relativa normativa.

In particolare, molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa incentivante per le integrazioni architettoniche di alcuni impianti fotovoltaici.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo relativamente alla corrispondenza degli impianti fotovoltaici a quanto dichiarato in fase di qualifica dai produttori.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego o la revoca/annullamento, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo operata dal GSE, dalla quale sono emerse discrepanze tra quanto constatato in verifica con quanto dichiarato dai SR in sede di qualifica. Pertanto, si è proceduto all'annullamento in autotutela della qualifica

IAFR e alla conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Appalti

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalto effettuate dal GSE.

Costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti l'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 8.086.370 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 7.973.535 mila

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 1.203.948 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Ricavi da vendita di energia			
Ricavi verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	2.952.849	3.084.807	131.958
Ricavi verso GME da Certificati Verdi	374.942	-	(374.942)
Ricavi verso terzi			
Ricavi da convenzione RFI	344.751	335.963	(8.788)
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	37.513	249.587	212.074
Altri ricavi	7.429	7.831	402
Totale	3.717.484	3.678.188	(39.296)
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	27.995	34.978	6.983
Altri ricavi da vendita di energia			
Ricavi da vendita Certificati Verdi	43.527	6.434	(37.093)
Ricavi da RECS - Certificati Verdi internazionali	1.032	1.056	24
Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	362	433	71
Altri ricavi	3.918	5.415	1.497
Totale	48.839	13.338	(35.501)
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	20.200	32.100	11.900
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.955.069	4.214.931	1.259.862
Totale	6.769.587	7.973.535	1.203.948

I ricavi per vendita dei Certificati Verdi registrano una riduzione sia nei confronti della controllata GME (Euro 374.942 mila), sia nei confronti di terzi (Euro 37.093 mila); tale decremento è dovuto essenzialmente al venire meno, durante l'anno 2010, di particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV nel corso dell'esercizio 2009 determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e del DM del 18 dicembre 2008, che avevano indotto, in condizioni di scarsità, il GSE a vendere oltre 4 milioni di titoli sul mercato organizzato. Un ulteriore fattore che ha influito sulla riduzione della vendita dei CV è stato l'incremento della percentuale d'obbligo al 5,3% per l'obbligo 2009, da adempiere entro il 31 marzo 2010, e al 6,05% per l'obbligo 2010, da adempiere entro il 31 marzo 2011. La riduzione nella vendita dei CV è stata compensata da un incremento (Euro 131.958 mila) dei ricavi verso GME per vendita di energia dovuti ai maggiori volumi intermediati dal GSE rispetto al 2009 a seguito della ripresa di alcuni impianti rilevanti indisponibili nel

2009, e da un aumento dei ricavi di sbilanciamento verso Terna (Euro 212.074 mila). Si registra, infine, un incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e anche quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2010 si incrementa di Euro 11.900 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 67/11). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 20.200 mila (Delibera ARG/elt 80/10).

Altri ricavi e proventi - Euro 112.835 mila

La voce altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 56.641 mila.

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	2	-	(2)
Sopravvenienze attive verso terzi			
Sopravvenienze da vendite energia CIP6	14.945	2.484	(12.461)
Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	21.128	62.173	41.045
Sopravvenienze da RECS	166	-	(166)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	480	122	(358)
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	-	122	122
Sopravvenienze da Escussione fidejussioni	-	-	-
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	-	2	2
Sopravvenienze da Del.91/09	-	21	21
Sopravvenienze da Del.91/09 - Costi amministrativi	-	25	25
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	-	5.801	5.801
Altre sopravvenienze	315	594	279
Totale	37.036	71.344	34.310
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Ricavi verso società del Gruppo	4.759	4.808	49
Ricavi verso terzi	14.399	36.683	22.284
Totale	19.158	41.491	22.333
Totale	56.194	112.835	56.641

Le sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 41.045 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni relativi allo sbilanciamento CIP6 (Euro 5.801 mila).

Le componenti citate risultano economicamente

passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3.

La voce altre sopravvenienze attive registra un aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 279 mila), ed è costituita essenzialmente da stanziamenti di competenza 2009.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 41.491 mila, comprendono il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE sia presso le società controllate, i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate, i ricavi per la mancata produzione

eolica, RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/2010 (Euro 23.827 mila) e dal rilascio sia di valori accantonati al Fondo Svalutazione Crediti (Euro 5.085 mila), sia nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 1.797 mila).

Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce

degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

Costi della produzione - Euro 8.079.765 mila

Comprendono le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 6.622.244 mila

La voce registra un incremento pari a Euro 276.955 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2009 sono esposti nel seguente prospetto:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Costi per acquisto di energia			
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	351.767	343.437	(8.330)
Costi verso AU per differenziali CIP6	9.514	7.420	(2.094)
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	4.203.220	4.186.320	(16.900)
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	746.515	1.122.320	375.805
Totale	5.311.016	5.659.497	348.481
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia			
Costi per forniture diverse dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	8.051	1.822	(6.229)
Costi per forniture diverse dall'energia da terzi	1.026.222	960.925	(65.297)
Totale	1.034.273	962.747	(71.526)
Totale	6.345.289	6.622.244	276.955

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto alla riduzione degli oneri verso:

- il Gestore dei Mercati Energetici per acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti. La riduzione rispetto al 2009 è pari a Euro 8.330 mila, ed è riconducibile sia ai ridotti volumi intermediati dal GSE per RFI, sia alla sensibile riduzione del PUN nel primo trimestre del 2010 rispetto al medesimo periodo precedente;
- l'Acquirente Unico sui contratti differenziali CIP6 (Euro 2.094 mila) stipulati con il GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Fino al 31 dicembre 2010 gli assegnatari dei diritti associati all'energia

CIP6, infatti, ricevevano mensilmente dal GSE il differenziale fra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un incremento pari a Euro 348.481 mila dati dall'effetto combinato dell'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 375.805 mila), e la riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 16.900 mila).

Per servizi - Euro 20.900 mila

La voce costi per servizi presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 3.159 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia			
Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.628	1.665	37
Costi per servizi verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	396	382	(14)
Altri costi	52	32	(20)
Totale	2.076	2.079	3
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per servizi sul mercato dei Certificati Verdi	127	-	(127)
Servizi diversi da società controllate	231	123	(108)
Costi per servizi verso terzi			
Prestazioni e consulenze professionali	4.314	4.404	90
Spese per servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	2.375	2.503	128
Servizi per il personale	1.587	1.901	314
Immagine e comunicazione	1.452	2.407	955
Prestazioni per attività informatiche	1.242	1.892	650
Emolumenti amministratori e sindaci	631	21	(10)
Manutenzioni e riparazioni	479	636	157
Pulizia	309	444	135
Telefoniche	391	390	(1)
Vigilanza	338	610	272
Spese di rappresentanza	119	199	80
Trasmissione dati	221	200	(21)
Altri servizi	1.849	2.491	642
Totale	15.665	18.821	3.156
Totale	17.741	20.900	3.159

Relativamente alle partite riconducibili all'energia non si evidenziano variazioni di rilievo; il ridotto incremento (Euro 3 mila) è dato dall'effetto combinato della riduzione dei costi per servizio di aggregazione misure del Ritiro

Dedicato e per emissione RECS e da un incremento dei costi verso GME per l'offerta sul mercato dell'energia.

Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano

complessivamente un incremento quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, quelle che incidono in modo significativo sull'aumento complessivo si riferiscono alle voci relative all'immagine e alla comunicazione (Euro 955 mila) e alle prestazioni per attività informatiche (Euro 650 mila). Altri incrementi, sebbene più contenuti, hanno riguardato anche le voci relative ai servizi per il personale (Euro 314 mila), e alla categoria residuale altri servizi (Euro 642 mila), dove le spese legate alle utenze di energia costituiscono la variazione maggiore.

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente pari a Euro 549 e 72 mila, presentano invece un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 10 mila. Sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 63 mila.

Per godimento di beni di terzi - Euro 24.639 mila

La voce presenta un decremento pari a Euro 5.526 mila, ed è dettagliata nella tabella a piè pagina.

Il decremento è da attribuire essenzialmente al corrispettivo di trasporto per gli impianti CIP6 la cui corresponsione da parte dei produttori è stata abrogata a partire dall'anno 2010 a seguito della Delibera ARG/elt 203/09 (Euro 9.884 mila). Tale decremento è stato in parte compensato dai maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN per gli impianti di produzione per RID (Euro 3.781 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. Un aumento, sebbene più contenuto, interessa anche i canoni di locazione di beni immobili (Euro 309 mila) per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività.

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Canoni da corrispondere a Terna	29.238	23.386	(5.852)
Affitti e locazioni di beni immobili	615	924	309
Noleggi	312	329	17
Totale	30.165	24.639	(5.526)

Per il personale - Euro 23.088 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 2.164 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2010 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2010:

	Consistenza 31.12.2009	Consistenza 31.12.2010	Consistenza media esercizio 2009	Consistenza media esercizio 2010
Dirigenti	16	19	17	17
Quadri	79	91	75	85
Impiegati	219	267	196	233
Totale	314	377	288	335

Ammortamenti e svalutazioni**- Euro 6.020 mila**

Le quote di ammortamento registrano un incremento di Euro 1.513 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti. L'ammontare riguarda per Euro 2.772 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 3.248 mila quelle materiali. Nel corso dell'anno 2010 non sono state effettuate svalutazioni.

Accantonamenti per rischi - Euro 175 mila

L'ammontare si riferisce alla componente netta di rivalutazione per interessi di alcuni fondi per rischi e del Fondo Svalutazione Crediti.

Oneri diversi di gestione - Euro 1.382.698 mila

La voce oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 978.771 mila, ed è dettagliata nella tabella a pagina seguente.

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze passive			
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	3.119	24.013	20.894
Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - anni precedenti	7.836	21.916	14.080
Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	1.369	1.053	(316)
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	-	8.664	8.664
Sopravvenienze da Delibera ARG/elt 91/09	-	5.573	5.573
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	-	22	22
Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	398	501	103
Totale	12.722	61.742	49.020
Altri costi			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	367.080	854.953	487.873
Costi per risoluzione anticipata CIP6	-	378.793	378.793
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	-	21.206	21.206
Contributi diversi	23.290	65.083	41.793
Altri costi	835	921	86
Totale	391.205	1.320.956	929.751
Totale	403.927	1.382.698	978.771

Le sopravvenienze passive aumentano per Euro 49.020 mila; le maggiori variazioni sono riconducibili al fenomeno del Ritiro Dedicato (Euro 20.894 mila) determinato da una sottostima dei costi RID connessi alla cessione energia e alla Tariffa Omnicomprensiva, ai maggiori costi legati all'acquisto dell'energia CIP6 (Euro 14.080 mila), ai maggiori oneri relativi allo Scambio sul Posto (Euro 8.664 mila) e agli oneri relativi alla Delibera ARG/elt 91/09 (Euro 5.573 mila). Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3.

La voce altri costi è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli oneri diversi di gestione, e nello specifico le voci più rilevanti riguardano:

- i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 487.873 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2010. Tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico;
- i contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del DM 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni relative alla cessione destinata; anche tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3 (Euro 378.793 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 13.503 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni - Euro 12.888 mila

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Dividendi da impresa controllata - GME	11.221	11.802	581
Dividendi da impresa controllata - AU	3.132	1.086	(2.046)
Dividendi da impresa controllata - RSE	-	-	-
Totale	14.353	12.888	(1.465)

La riduzione è dovuta a un livello complessivamente inferiore dei risultati economici delle controllate.

Altri proventi - Euro 2.686 mila

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	6.692	1.830	(4.862)
Interessi di mora su crediti	2.237	848	(1.389)
Interessi su prestiti a dipendenti	15	7	(8)
Altri interessi	-	1	1
Totale	8.944	2.686	(6.258)

La voce registra una riduzione rispetto allo scorso anno di Euro 6.258 mila, determinata dal notevole decremento degli interessi attivi sui

depositi (Euro 4.862 mila) dovuta a una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione del mercato.

Interessi e altri oneri finanziari - Euro 2.071 mila

La voce è così composta:

Euro mila			
	2009	2010	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	1.733	764	(969)
Interessi passivi su conto corrente intersocietario verso AU	234	-	(234)
Interessi di mora	3.889	1.303	(2.586)
Differenze negative di cambio	-	4	4
Totale	5.856	2.071	(3.785)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 3.785 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine (Euro 969 mila) riconducibile alla chiusura degli stessi durante l'anno 2010 e degli interessi di mora.

Gli interessi passivi relativi all'utilizzo del conto intersocietario sono pari a Euro 0 mila per l'anno 2010. La voce relativa agli interessi di mora riguarda un contenzioso aperto con un operatore elettrico.

Proventi e oneri straordinari - (Euro 403 mila)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate - (Euro 1.485 mila)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila			
	2009	2010	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	-	562	562
Addizionale IRES (Robin Tax)	-	-	-
IRAP	232	724	492
Imposte differite	154	199	45
Totale	386	1.485	1.099

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa Euro 20,8 milioni.

Le imposte differite si riferiscono sia alle differenze temporanee derivanti dall'eccedenza degli ammortamenti fiscali calcolati relativamente al primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, rispetto a quello civilistico determinato con riguardo anche al principio del *pro rata temporis*.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila

	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	19.507	
IRES teorica (aliquota 34%)		6.632
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(387)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.950	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.071)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(10.062)	
Perdita fiscale 2009-2008-2007	(2.284)	
Imponibile fiscale IRES	1.653	
Totale IRES		562

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi sono riferite a interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila

	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	21.603	
IRAP (aliquota 4,82%)		1.074
Differenze permanenti	(7.027)	
Imponibile fiscale IRAP	14.576	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		724

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla relazione sulla gestione.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE



4

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del
Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010**

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2010

Pagina 1

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, con riferimento alle vicende riguardanti l'erogazione degli incentivi da parte della società il Collegio Sindacale, nel prendere atto della rappresentata adeguatezza da parte societaria delle relative procedure, ha invitato la stessa ad esplorare la possibilità di un potenziamento delle procedure medesime. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio "l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010". A tal riguardo hanno segnalato i seguenti aspetti:

- *“la verifica di operatività delle procedure amministrative contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata svolta in un contesto di sostanziale revisione organizzativa dei processi aziendali conseguente all'adozione, a partire dal 1° marzo 2010, di una nuova struttura organizzativa e di un modello interno di gestione. Tali modifiche hanno, quindi, reso necessaria una revisione di alcuni processi ed un aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale per renderlo coerente con i ruoli e le responsabilità definiti dalla nuova struttura organizzativa;*
- *sono tuttora in corso, per alcune applicazioni aziendali di natura commerciale, alcune attività di analisi e di valutazione della profilazione di accesso dei singoli utenti, anche alla luce della nuova struttura organizzativa adottata.*

È stato inoltre attestato che *“il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili”* e che *“è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società”*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *“la Relazione sulla Gestione comprende*

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici- GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta”;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione salvo:
 - quanto rappresentato con riferimento alle procedure relative alla erogazione degli incentivi;
 - il richiamo di informativa di cui al punto 4 della relazione della società di revisione del 15 giugno 2011.

La stessa Società, in data 15 giugno 2011, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 ed ha precisato di non aver riscontrato nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo suggerire un opportuno potenziamento della Direzione Audit anche in considerazione delle nuove funzioni societarie;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dall'articolo 2389, 3° comma del Codice Civile. In particolare il Collegio:
 - in data 20 gennaio 2010 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *“Consuntivazione degli obiettivi dei Vertici per il primo semestre 2009”*;
 - in data 12 maggio 2010 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito a: *“Consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato per il secondo semestre 2009”* e *“Definizione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2010 e determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, comma 3 c.c.”*;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, salvo quanto sopra

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

già richiamato.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2011.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 18.220.635 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	87.414.385	83.337.750
Attivo circolante	2.353.312.241	1.732.772.615
Ratei e risconti	580.367	352.142
TOTALE ATTIVO	2.441.306.993	1.816.462.507

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	77.842.844	68.690.808
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	18.220.635	19.152.036

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2010

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Totale Patrimonio netto	127.263.479	119.042.844
Fondo per rischi ed oneri	38.570.257	42.718.498
T.F.R. di lavoro subordinato	4.028.954	4.152.612
Debiti	2.230.231.439	1.615.395.935
Ratei e risconti	41.212.864	35.152.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.441.306.993	1.816.462.507

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Conti d'ordine	39.632.826.242	32.215.651.928

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Valore della produzione	8.086.369.964	6.825.782.001
Costi della produzione	8.079.764.620	6.822.629.473
Differenza tra valore e costi di produzione	6.605.344	3.152.528
Proventi e oneri finanziari	13.503.488	17.441.172
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(402.848)	(1.056.682)
Risultato prima delle imposte	19.705.984	19.537.018
Imposte sul reddito	(1.485.349)	(384.982)
Utile del periodo	18.220.635	19.152.036

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2010

Pagina 5

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo;
- Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. deli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione e non esprime il giudizio nel merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto non proposto dal Consiglio di Amministrazione.


Roma, 20 giugno 2011

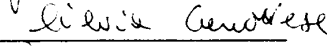
Il Collegio Sindacale


Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Dott.ssa Silvia GENOVESE

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO







ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 26 DELLO
STATUTO SOCIALE

5

PAGINA BIANCA



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la verifica di operatività delle procedure amministrativo contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata svolta in un contesto di sostanziale revisione organizzativa dei processi aziendali conseguente all'adozione, a partire dal 1° marzo 2010, di una nuova struttura organizzativa e di un modello interno di gestione. Tali modifiche hanno, quindi, reso necessaria una revisione di alcuni processi ed un aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale per renderlo coerente con i ruoli e le responsabilità definiti dalla nuova struttura organizzativa;
 - sono tuttora in corso, per alcune applicazioni aziendali di natura commerciale, alcune attività di analisi e di valutazione della profilazione di accesso dei singoli utenti, anche alla luce della nuova struttura organizzativa adottata.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.



4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 13 giugno 2011

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

A large, white, stylized number '6' is centered within a solid black vertical rectangular bar that runs down the right side of the page.

PAGINA BIANCA

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 15 giugno 2011

GLOSSARIO



PAGINA BIANCA

AdP: Accordo di Programma
AEEG: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
AIB: Association of Issuing Bodies
AU: Acquirente Unico
CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CCP: Corrispettivo per la Corretta Previsione
CCSE: Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico
CCT: Corrispettivo Capacità di Trasporto
CEC: Costo Evitato di Combustibile
CKERSE: Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico
CFD: Contratti differenziali a due vie
CIP6: Provvedimento 06/92 del comitato interministeriale prezzi
CO-FER: Certificazione rilasciata sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti ICO-FER
CRM: Customer Relationship Management
CV: Certificati Verdi
DP: Dirigente Preposto
DPS: Documento Programmatico di Sviluppo
EECS: Sistema standardizzato di certificazione per il rilascio dei RECS
EEGI: European industrial initiatives - Electricity Grids
EEWI: European industrial initiatives - Wind Energy
EPED: European Platform for Energy Disclosure
FER: Fonti Energetiche Rinnovabili
FUI: Fornitore di Ultima Istanza
FTV: Fotovoltaico
GME: Gestore dei Mercati Energetici
GO: Garanzia di Origine
GOc: Garanzia di Origine dell'energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento
GSE: Gestore dei Servizi Energetici
IAFR: Impianti alimentati a fonti rinnovabili
ICO-FER: Attestazione dell'energia elettrica da fonte rinnovabile per il rilascio delle CO-FER
IEA: International Energy Agency
IRE: Indice di Risparmio Energetico
IRGO: Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle GO

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
JP: Joint Programme
LT: Limite Termico
MATT: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
MC: Market Coupling
MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze
M-GAS: Mercato del Gas Naturale
MGP: Mercato del Giorno Prima
MGP-GAS: Mercato del Giorno Prima del Gas Naturale
MI: Mercato Infragiornaliero
MI-GAS: Mercato Infragiornaliero del Gas Naturale
MPE: Mancata Produzione Eolica
MSD: Mercato dei Servizi di Dispacciamento
MSE: Ministero dello Sviluppo Economico
MTE: Mercato Elettrico a Termine
OME: Observatoire Méditerranéen de l'Énergie
P-GAS: Piattaforma di negoziazione per lo scambio di Gas Naturale
PAR: Piano Annuale di Realizzazione
PCE: Piattaforma dei Conti Energia a termine
PCR: Price Coupling of Regions
PSV: Punto virtuale di scambio
PUN: Prezzo Unico Nazionale
RDS: Ricerca di Sistema
RECS: Renewable Energy Certification System
RSE: Ricerca sul Sistema Energetico
RTN: Rete di trasmissione nazionale
SET-Plan: Strategic Energy Technology Plan
SII: Sistema Informatico Integrato
TEE: Titoli di Efficienza Energetica
TO: Tariffa Omnicomprensiva
UE: Unità di Emissione
VPP: Capacità produttiva virtuale
OIC: Organismo Italiano di Contabilità

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE N. 79

Il Collegio del mese di maggio 2012 alle ore 17.00 presso la sede legale della Società, in Roma, Viale M. Pilsudski 92 è riunito, a seguito di convocazione effettuata dal Presidente, il Collegio Sindacale della Società Gestore dei Servizi Energetici GSE SpA. Sono presenti il Presidente, Dott. Francesco Massicci, ed i Sindaci Rag. Diego Confalonieri e Dott. Silvano Montaldo.

➤ Relazioni sui bilanci civilistico e consolidato chiusi il 31 dicembre 2011

Il Collegio Sindacale ha informato la propria attività all'osservanza dell'art. 2403 del Codice Civile. L'attività si è svolta mediante visite presso la società, con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti.

Nell'ambito di tale attività:

sono state oggetto di osservazione le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

- non sono emersi fatti censurabili né omissioni né esposti né denunce ex art. 2408 c.c. da parte dei soci che abbiano impegnato il Collegio in particolari indagini;
- non sono emersi fatti che impongano osservazioni sul bilancio e sulla sua approvazione né in ordine ad altre materie di competenza del Collegio.

Nel corso della riunione il Collegio Sindacale ha preso in esame i vari adempimenti concernenti la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi il 31 dicembre 2011. Il Collegio attesta che gli amministratori hanno messo a disposizione del Collegio Sindacale, già dalla convocazione del Consiglio di Amministrazione, i progetti di bilancio e che una copia degli stessi è stata consegnata ai Sindaci dopo la riunione del CdA del 3 maggio 2012. Il Collegio, inoltre, da quando i progetti di bilancio sono stati messi a disposizione, ha provveduto singolarmente e collegialmente all'esame degli stessi ed ha assunto le dovute informazioni.

Viene verificato il rispetto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge, nonché l'osservanza dell'art. 2427 del Codice Civile per ciò che concerne la Nota Integrativa. Il Collegio verifica inoltre la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza. A tal proposito, con riferimento alla richiesta formulata dal Collegio nel corso della riunione del 7/3/2012, i Sindaci sono



stati informati (v. allegato 1) sui seguenti punti:

- fondo rischi e relativi metodi di valutazione;
- contenziosi in essere.

I Sindaci in data odierna hanno incontrato il Dott. Falcone della Società di Revisione Deloitte ai fini della verifica di conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Lo stesso conferma che sono state completate tutte le attività di controllo e che ha espresso giudizio positivo senza rilievi. Il Collegio acquisisce la copia delle relazioni predisposte della Società incaricata della revisione legale dei conti sui bilanci chiusi al 31/12/2011: *"Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39"* (all. 2) e *"Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39"* (all. 3).

Il Collegio, inoltre, acquisisce dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, nominato ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, Dott. Anserini, la copia delle seguenti attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dallo stesso Dirigente Preposto in data 8 maggio 2012: *"Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale"* (all. 4) e *"Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale"* (all. 5). Il Collegio acquisisce, infine, la copia della relazione emessa a cura dello stesso Dirigente Preposto dal titolo *"Relazione del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida sul ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"* datata 3 maggio 2012 (all. 6).

A conclusione delle proprie verifiche il Collegio redige le seguenti Relazioni da sottoporre agli azionisti:

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2011

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile.

"Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:



nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011"*. Inoltre, hanno attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;



- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 16 maggio 2012, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 con giudizio positivo senza rilievi. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 24 marzo 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *"Consuntivazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2010"*;
 - in data 13 aprile 2011 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito alla: *"Determinazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2011"*;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 18.960.408 che si riassume nei seguenti valori:



<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	96.533.581	87.414.385
Attivo circolante	3.606.404.928	2.353.312.241
Ratei e risconti	467.272	580.367
TOTALE ATTIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

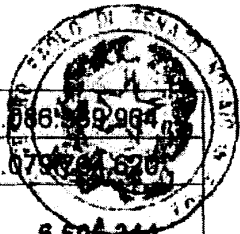
<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	84.063.479	77.842.844
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	18.960.408	18.220.635
Totale Patrimonio netto	134.223.887	127.263.479
Fondo per rischi ed oneri	34.077.594	98.570.257
T.F.R. di lavoro subordinato	3.895.510	4.028.954
Debiti	3.483.703.024	2.230.231.439
Ratei e risconti	47.505.766	41.212.864
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Conti d'ordine	107.324.789.648	39.632.826.242

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
---------------------------------	-------------------------	-------------------------



Valore della produzione	11.518.457.537	8.586.399.984
Costi della produzione	11.514.991.478	8.079.744.828
Differenza tra valore e costi di produzione	3.466.059	6.605.344
Proventi e oneri finanziari	18.635.827	13.503.488
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(570.350)	(402.848)
Risultato prima delle imposte	21.531.536	19.705.984
Imposte sul reddito	(2.571.128)	(1.485.349)
Utile del periodo	18.960.408	18.220.635

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio non esprime giudizi in merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto il CdA ha rimesso tale decisione all'Assemblea dei soci".

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE chiuso il 31/12/2011

"Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio



ndacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Collegio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

so assume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Totale attivo	7.513.334	5.636.338
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	158.461	161.277
Utile del Gruppo	9.184	18.677

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri;

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011".

➤ **Altre attività svolte dal Collegio Sindacale**

In relazione a quanto riportato nel verbale del 13/12/2011, circa l'invito rivolto ai vertici della Società di dare seguito alla puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge 5 luglio 1982 n. 441 (Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti), e facendo seguito all'email dello scorso 1° marzo indirizzata ai Vertici della Società, con la quale si chiedeva di fornire la comunicazione dell'avvenuta trasmissione dei dati, il Collegio prende atto delle comunicazioni rese dal Presidente e all'Amministratore Delegato del GSE.



Con riferimento alla lettera pervenuta al Presidente del Collegio Sindacale del Dipartimento del Tesoro – Direzione VII (allegato 7) che, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle società partecipate dal Ministero dell'economia, ha manifestato l'esigenza di disporre di documentazione e di un adeguato flusso informativo sulle dinamiche gestionali delle società, il Collegio, per il tramite del Direttore della Direzione Audit, ha chiesto (allegato 8) al Presidente del Consiglio di Amministrazione del GSE le informazioni e la documentazione necessaria per verificare quanto richiesto.

Terminata la riunione, il Collegio Sindacale ne dà atto con la redazione e sottoscrizione del presente verbale.

La riunione termina alle ore 19.30.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Il Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Il Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GSE S.p.A.DEL 3 MAGGIO 2012

Alle ore 16:30 del giorno 3 maggio 2012, presso la sede legale del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE" o la "Società"), in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92, giusta convocazione trasmessa il 27 aprile 2012, prot. n. P/P2012/13, si riunisce il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
2. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative Relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del GSE S.p.A.:
 1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell'utile netto di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 2. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso degli Amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 3. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco Supplente;
4. Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto;
5. Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione partecipano i Signori:

- Ing. Emilio Cremona - Presidente;
- On. Silvio Liotta - Vice Presidente;
- Dott. Nando Pasquali - Amministratore Delegato;
- Dott. Domenico Iannotta - Consigliere;



- Ing. Roberto Levaggi - Consigliere (in collegamento telefonico).

Per il Collegio Sindacale partecipano i Signori:

- Rag. Diego Confalonieri - Sindaco effettivo (in collegamento telefonico);
- Dott. Silvano Montaldo - Sindaco effettivo (in collegamento telefonico).

E', altresì, presente il Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Umbria, Dott. Alberto Avòli.

E' assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Francesco Massicci. Su proposta del Presidente e con il consenso degli intervenuti l'Avv. Laura Ziantoni assume il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione per l'odierna riunione.

Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto sociale assume la Presidenza della riunione, l'Ing. Emilio Cremona, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, accertatosi dell'esistenza di tutti i requisiti richiesti dallo Statuto sociale per poter partecipare alla riunione, verificata la regolarità della convocazione, rilevata la presenza della totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione e constatato che il Consiglio risulta, pertanto, validamente costituito ed atto a deliberare sui punti all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta alle ore 17:00.

Preliminarmente il Consiglio, su proposta del Presidente, approva, all'unanimità, il verbale della riunione del 17 aprile 2012.

PUNTO 1: Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Il Presidente fornisce aggiornamenti sullo stato dell'arte del Progetto GSE. Energie per il sociale e riferisce che a seguito della presentazione ufficiale del Progetto dinanzi al Presidente della Repubblica numerose aziende hanno manifestato il proprio interesse a partecipare ad ulteriori future iniziative di solidarietà sociale promosse dalla Società.

Rammenta, quindi, quanto annunciato in una precedente riunione del Consiglio relativamente alla presentazione del progetto oltre che innanzi al Presidente della Repubblica anche innanzi ai Presidenti della Camera e del Senato ed invita, insieme all'Amministratore Delegato, i Consiglieri, i Sindaci e il Magistrato Delegato della Corte dei Conti all'evento che si terrà il prossimo 14 maggio presso la Presidenza della Camera dei Deputati.



In tale contesto il Progetto GSE. Energie per il sociale sarà occasione per un dibattito sul terzo settore, sulle politiche di indirizzo adottate dalle Istituzioni a favore di organizzazioni no profit, enti di utilità sociale e sull'importanza che i progetti di responsabilità sociale d'impresa, come quello del GSE, rivestono nell'ottica di coniugare lo sviluppo dell'impresa con la coesione sociale e di favorire un rapporto più virtuoso fra impresa, lavoratori e collettività.

All'evento parteciperanno, tra gli altri, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Maria Fornero, il Vicepresidente della Camera dei deputati per il Popolo della Libertà Maurizio Lupi, il Vicepresidente della Camera dei deputati e Presidente del Partito Democratico Rosy Bindi. Prenderanno parte all'evento anche la Sig.ra Letizia Moratti e Don Luigi Ciotti, oltre che le aziende e le comunità beneficiarie delle iniziative in corso di realizzazione.

Cede, poi, la parola all'Amministratore Delegato, il quale rammenta che sono attualmente all'esame dell'Autorità dell'Energia e della Conferenza Unificata i due schemi di decreti varati dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto col Ministro dell'Ambiente e col Ministro dell'Agricoltura, che definiscono i nuovi incentivi per l'energia fotovoltaica (Quinto Conto Energia) e per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche. A tale riguardo il Dott. Pasquali esprime il proprio compiacimento poiché negli schemi di decreti si prevede, a carico dei produttori come individuati nei testi, la corresponsione al GSE di un contributo per le spese di istruttoria e di un contributo (calcolato sui kWh di energia incentivata) per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo alla Società. Nei testi, pertanto, è passato un concetto che ha una forte valenza etica poiché sposta la copertura di parte dei costi di funzionamento sostenuti dal GSE, dagli utenti del settore elettrico — tramite la componente tariffaria A3 — ai produttori, diretti beneficiari delle attività espletate.

Interviene il Presidente che ribadisce la correttezza di tale previsione sia da un punto di vista etico, sia perché rende tali voci di costo certe e gestibili.

Il Dott. Pasquali descrive, poi, brevemente, le principali novità introdotte negli schemi di decreto. In particolare, evidenzia che le principali finalità perseguite sono quelle di raggiungere e superare gli obiettivi europei delle energie rinnovabili fissati



per il 2020 attraverso una crescita virtuosa, basata su un sistema di incentivazione equilibrato e vantaggioso per il sistema Paese e tale da ridurre l'impatto sulle bollette di cittadini e imprese. Il nuovo regime intende porre le basi per uno sviluppo ordinato e sostenibile delle energie rinnovabili, allineando gli incentivi ai livelli europei e adeguandoli agli andamenti dei costi di mercato (calati radicalmente nel corso degli ultimi anni). Nei testi degli schemi di decreto in corso di esame vengono favorite, inoltre, le tecnologie con maggior ricaduta sulla filiera economico-produttiva nazionale e ad alto contenuto innovativo, introducendo meccanismi per evitare distorsioni a livello territoriale e conflitti con altre filiere produttive nazionali, in particolare con quella alimentare (ad esempio premi per biomassa da filiera, per impianti geotermici innovativi a emissioni nulle, per impianti solari a concentrazione e fotovoltaici con caratteristiche innovative). Il sistema, come già previsto dalla precedente normativa, dovrebbe entrare in vigore al superamento della soglia di 6 miliardi di incentivi per il fotovoltaico (previsto tra luglio e ottobre prossimi) e il 1 gennaio 2013 per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. Viene inoltre introdotto negli schemi un sistema di controllo e governo dei volumi installati e della relativa spesa complessiva, attraverso un meccanismo di aste competitive per i grandi impianti (superiori a 5 MW) e tramite registri di prenotazione per gli impianti di taglia medio-piccola (sono invece esclusi dai registri i micro impianti).

Il Dott. Pasquali riferisce, poi, di aver incaricato le competenti funzioni aziendali di svolgere un'analisi atta a valutare le modalità con cui adeguare il modello contabile, allo stato adottato dalla Società, ad un sistema di *unbundling*, ossia di separazione contabile delle diverse attività svolte, in aderenza con quanto previsto nella Delibera 140/2012/R/EEL dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Interviene il Dott. Avoli evidenziando l'importanza di tale cambio di prospettiva nella gestione contabile.

PUNTO 2: Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative Relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti



Passando alla trattazione del punto 2 posto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale descrive brevemente, a beneficio dei partecipanti, le principali evidenze di cui al bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011 che sarà, unitamente alla relativa Relazione, oggetto di presentazione all'Assemblea ordinaria.

Riferisce quindi che l'utile di esercizio del Gruppo è pari a 9.184.000 Euro, a fronte di un utile di 18.677.000 Euro dell'esercizio 2010. La differenza è principalmente imputabile al minor utile di esercizio della controllata GME. Infatti il GME ha chiuso il bilancio di esercizio 2011 con un utile netto di 2.536.000 Euro, a fronte di un utile di 12.132.000 Euro dell'esercizio 2010. A tale riguardo rammenta che il GME, nel corso del 2011, per quanto stabilito con le delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11, ha dovuto far fronte a un esborso a Terna S.p.A. non previsto di Euro 4.000.000 e a un accantonamento di Euro 7.739.088 in un apposito fondo per rischi e oneri.

Il Dott. Pasquali procede, quindi, ad esaminare il progetto di Bilancio di esercizio del GSE chiuso al 31 dicembre 2011 e ad illustrare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. In particolare riferisce il dettaglio dei dati contabili, evidenziando le modifiche intervenute rispetto agli anni scorsi e fornendo ai Consiglieri gli ulteriori chiarimenti richiesti.

Nell'espone i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio il Dott. Pasquali evidenzia che, successivamente alla predisposizione e all'inoltro al Consiglio dei documenti di bilancio, è stata pubblicata la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas R/COM 158/12 recante "Aggiornamento della componente tariffaria A3 a decorrere dall'1 Maggio 2012", con la quale l'Autorità ha confermato quanto anticipato con la Delibera R/COM 114/12, relativamente alla necessità di un adeguamento in aumento della componente tariffaria A3 e stabilito l'adeguamento di tale componente tariffaria, a decorrere dal 1° maggio 2012, incrementando del 33,8% l'aliquota unitaria applicata ai clienti finali.

Il Dott. Pasquali propone, pertanto, di integrare la Relazione sulla gestione, riportando nella parte relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, a valle della descrizione della Delibera R/COM 114/12, il paragrafo



che segue:

"DELIBERA R/COM 158/12

Con la Deliberazione R/COM 158/12 recante "Aggiornamento della componente tariffaria A3 a decorrere dall'1 Maggio 2012", l'Autorità ha confermato quanto anticipato con la Delibera R/COM 114/12, relativamente alla necessità di un adeguamento in aumento della componente tariffaria A3, anche alla luce delle disposizioni contenute nei due schemi di decreti interministeriali, trasmessi dal MISE all'Autorità e alla Conferenza Stato-Regioni, riguardanti, rispettivamente, il Quinto Conto Energia e l'incentivazione delle altre fonti rinnovabili. Tali disposizioni non evidenziano, infatti, elementi che portino a prevedere variazioni significative nelle stime di fabbisogno del conto A3 di competenza 2012 rispetto a quelle alla base della suddetta deliberazione.

Pertanto, al fine di coprire il fabbisogno economico stimato di competenza dell'anno 2012 e di garantire la sostenibilità finanziaria degli oneri posti in capo al GSE, l'Autorità ha ritenuto opportuno adeguare, in aumento, la componente tariffaria A3, a decorrere dal 1° maggio 2012, incrementando del 33,8% l'aliquota unitaria applicata ai clienti finali".

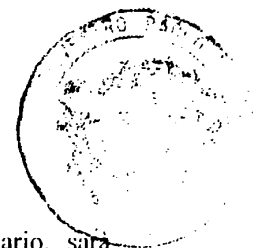
Segue un ampio dibattito cui partecipano tutti i Consiglieri al termine del quale, su proposta del Vice Presidente, il Consiglio si esprime favorevolmente a che l'Amministratore Delegato integri, con la delibera sopra richiamata la parte della Relazione sulla gestione relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alle ore 17:53 viene ammesso alla riunione il Dott. Giorgio Anserini, Direttore della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione delibera di trattare congiuntamente al presente punto anche il punto 4 posto all'ordine del giorno, anticipandone, pertanto, la trattazione.

PUNTO 4: Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto

Il Presidente rappresenta che è stata distribuita ai Consiglieri la Relazione predisposta ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida "Ruolo del Dirigente preposto alla



redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.”.

Detta Relazione, debitamente sottoscritta dal Presidente e dal Segretario, sarà conservata agli atti dell'odierna riunione.

Cede, quindi, la parola al Dott. Anserini il quale sintetizza, a beneficio dei presenti, il contenuto della Relazione e descrive le evidenze principali dell'attività svolta, fornendo ai presenti ogni utile chiarimento.

Il Dott. Anserini rappresenta che, come già evidenziato nella precedente Relazione resa al Consiglio nella seduta del 15 febbraio 2012, le attività e i volumi gestiti dalla Società hanno registrato una significativa crescita negli ultimi anni che ha determinato, tra gli altri effetti, una variazione del perimetro dei processi rilevanti, un aumento della loro complessità ed una crescita esponenziale del volume delle transazioni effettuate. In tale contesto, le risorse dedicate all'analisi dei processi amministrativo contabili e del sistema dei controlli sono state pesantemente coinvolte in processi operativi e in progetti di adeguamento avviati dalle società del Gruppo.

Riferisce, poi, che in tale ultimo periodo la Direzione si è concentrata nelle attività prodromiche e funzionali alla redazione del bilancio svolgendo gli opportuni controlli di carattere contabile e amministrativo.

Su richiesta dell'On. Liotta, il Dott. Anserini riferisce che provvederà, congiuntamente all'Amministratore Delegato, a rendere le attestazioni di cui all'art. 26 dello Statuto sociale relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. In tali documenti verrà attestata, inoltre, la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato (nel caso del bilancio consolidato basandosi sulle attestazioni rilasciate dai Dirigenti Preposti e dagli Amministratori Delegati delle controllate) alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro conformità alle norme del codice civile e ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità nonché la loro idoneità, per quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e



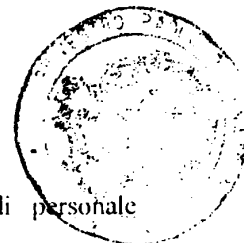
finanziaria della società. Sarà attestato, infine, che le Relazioni sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato comprendono un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme di imprese incluse nel consolidamento nel caso del bilancio consolidato e del GSE, nel caso del bilancio di esercizio, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui le società sono esposte.

Tali documenti verranno successivamente inviati a Consiglieri e Sindaci.

Il Dott. Pasquali esprime il proprio apprezzamento per la cospicua attività svolta dal Dott. Anserini che si è avvalso di un numero ristretto di risorse, essendo una significativa parte dei collaboratori della Direzione dedicata allo svolgimento di altre attività. A tale riguardo riferisce del prossimo incremento delle risorse della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Su richiesta del Dott. Iannotta, il Dott. Anserini fornisce spiegazioni circa le principali motivazioni sottese all'aumento di talune voci di costi afferenti a servizi diversi dall'energia. Con particolare riguardo ai costi per le prestazioni professionali, che presentano un incremento di Euro 6.860.000, riferisce che sono ascrivibili principalmente all'aumento esponenziale delle domande di ammissione agli incentivi fotovoltaici, che il GSE ha preferito fronteggiare con una esternalizzazione dell'attività istruttoria presso organismi esterni qualificati, quali le Università, anziché incrementare il proprio organico. A tale aumento si aggiunge quello relativo alle azioni di verifica e controllo effettuate sugli impianti principalmente a seguito di quanto previsto dalla Legge 129/10, per le quali ci si è avvalsi, anche in questo caso, di organismi esterni e quello delle spese legali, dovute al maggiore contenzioso, prevalentemente di natura amministrativa.

Su richiesta dell'On. Liotta il Dott. Anserini fornisce delucidazioni in merito ai costi sostenuti, a supporto dei processi operativi, per i servizi relativi al *contact center* dati in *outsourcing* (Euro 2.360.000). A questo riguardo il Dott. Anserini evidenzia che tali costi debbono essere letti in parallelo alla riduzione che ha interessato la somministrazione di lavoro, impegnata, nello scorso esercizio, nelle medesime attività.



L'On. Liotta richiama l'attenzione sull'importanza di avvalersi di personale qualificato per espletare in modo adeguato i servizi di *contact center* e formula, a tale proposito, una raccomandazione all'Amministratore Delegato affinché vengano svolti corsi di aggiornamento e di perfezionamento per gli operatori che forniscono detti servizi. L'Amministratore Delegato, nel concordare con l'On. Liotta circa l'importanza della qualità del servizio reso dal *contact center* e della professionalità degli addetti, riferisce che, periodicamente, vengono organizzati appositi corsi di aggiornamento atti a migliorare la qualità del servizio reso dagli operatori.

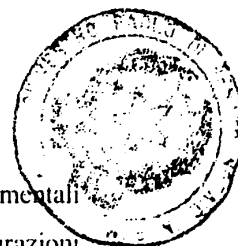
Riprende la parola il Dott. Anserini il quale fornisce chiarimenti in merito agli oneri per le attività informatiche che presentano un incremento di Euro 960.000, riferendo che si tratta di costi ascrivibili in parte a interventi che riguardano l'infrastruttura informatica e in parte ad attività di sviluppo applicazioni, realizzate a seguito delle modifiche normative inerenti i meccanismi di incentivazione gestiti dalla società. Il Dirigente Preposto prosegue quindi nel fornire spiegazioni ai chiarimenti richiesti.

Si apre quindi una discussione cui partecipano tutti i Consiglieri, al termine della quale il Dott. Iannotta propone al Consiglio di Amministrazione di conferire all'Amministratore Delegato mandato a integrare la Nota integrativa con un dettaglio sulle principali motivazioni alla base dell'incremento intervenuto sulle seguenti voci di costo per i servizi diversi dall'energia: 1) prestazioni professionali, 2) attività informatiche, 3) servizi per il personale, 4) emolumenti amministratori e sindaci, 5) altri servizi.

Tutti i Consiglieri si dichiarano d'accordo con tale proposta.

Il Presidente ringrazia il Dott. Anserini per l'esautiva informativa resa. Tutto il Consiglio si associa ai ringraziamenti espressi.

Su richiesta dell'On. Liotta il Dott. Pasquali fornisce delucidazioni sulle verifiche svolte dalla Società. In particolare riferisce che al 31 dicembre 2011 sono state effettuate 2.314 verifiche di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1.032 MW, a fronte di 917 verifiche svolte nel 2010 per una potenza complessiva di 68 MW. Circa l'80% di tali verifiche hanno riguardato impianti fotovoltaici convenzionati con il secondo Conto Energia che hanno richiesto di avvalersi dei benefici derivanti dal c.d. Salva Alcoa. L'esito di tali verifiche è stato, nella maggior



parte dei casi, positivo. Laddove, invece, sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successive verifiche. In alcuni casi si è invece provveduto a ridurre le tariffe riconosciute in quanto, a seguito dei sopralluoghi tecnici svolti, si è constatato che l'integrazione architettonica realizzata non corrispondeva a quanto illustrato o prefigurato nella richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante. Nei casi più gravi, è stata comunicata la decadenza dal diritto all'ottenimento delle tariffe incentivanti, con recupero degli importi indebitamente percepiti.

Il Dott. Pasquali riferisce, inoltre, delle ulteriori attività di verifica e dei sopralluoghi effettuati sugli impianti CIP6 e di cogenerazione, nonché sugli impianti qualificati IAFR (impianti alimentati da fonti rinnovabili) e sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento. Comunica, infine, che nella seconda metà dell'anno sono state avviate anche le attività di controllo sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della mancata produzione ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ARG/elt 05/10.

L'Amministratore Delegato afferma, inoltre, di aver invitato il Ministero dello Sviluppo Economico a predisporre procedure atte a definire criteri e modalità per lo svolgimento delle verifiche da parte del GSE ed evidenzia come tali attività di verifica rappresentino un significativo impegno sia in termini di risorse all'uopo impiegate, sia in termini di tempo dedicato e di costi sostenuti.

L'On. Liotta si complimenta con l'Amministratore Delegato e con il Presidente per le attività svolte e i risultati conseguiti.

Tutti i Consiglieri si complimentano con l'Amministratore Delegato e con la struttura per il notevole dettaglio e la significativa accuratezza che caratterizzano la redazione dei documenti oggi presentati.

Il Consiglio, dopo ampia ed approfondita discussione, su proposta dell'Amministratore Delegato, all'unanimità, delibera di:

- approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2011 (composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) - che si chiude con un utile netto di esercizio pari a 18.960.408 Euro - e la Relazione sulla gestione e di



- sottoporre tali documenti all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- rimettere all'Azionista ogni determinazione circa la destinazione degli utili di esercizio, considerato che l'attuale riserva legale, pari a 5.200.000 Euro, ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
 - approvare il Bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011 - che si chiude con un utile pari a 9.184.000 Euro - con la propria Relazione sul Bilancio, da presentare all'Assemblea ordinaria;
 - conferire all'Amministratore Delegato mandato a integrare la Relazione sulla gestione con la descrizione della Delibera R/COM 158/12 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e la Nota integrativa con un dettaglio sulle principali motivazioni alla base dell'incremento intervenuto sulle seguenti voci di costo per i servizi diversi dall'energia: 1) prestazioni professionali, 2) attività informatiche, 3) servizi per il personale, 4) emolumenti amministratori e sindaci, 5) altri servizi;
 - conferire, disgiuntamente, al Presidente e all'Amministratore Delegato mandato ad apportare al progetto di Bilancio e al Bilancio consolidato eventuali modifiche o integrazioni di carattere puramente formale che si rendessero necessarie od opportune per la presentazione in Assemblea;
 - trasmettere al Collegio Sindacale e alla Società incaricata della revisione legale dei conti copia del bilancio e della relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

Il Consiglio dispone che il Bilancio, secondo quanto deliberato nella presente adunanza, venga sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del c.c. e dell'art. 11.2 dello Statuto sociale.

PUNTO 3: Convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del GSE S.p.A.:

1. **Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell'utile netto di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**



2. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso degli Amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

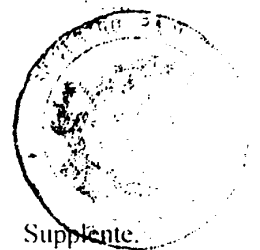
3. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco Supplente

Il Presidente illustra al Consiglio le tempistiche nonché le formalità previste dal Codice Civile per la convocazione dell'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio e, segnatamente, quanto stabilito al riguardo dall'art. 2429 del codice civile. Rappresenta, inoltre, che, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2011, scade il mandato del Consiglio di Amministrazione del GSE, nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 luglio 2009; si rende, pertanto, necessario convocare l'Assemblea degli Azionisti anche al fine di assumere le determinazioni preliminari, inerenti e conseguenti alla nomina del nuovo organo di gestione.

Peraltro, ricorda agli intervenuti che il Dott. Ali, nominato Sindaco Supplente della Società con delibera assembleare del 18 agosto 2011, ha comunicato di non poter accettare l'incarico conferito. Si rende, pertanto, opportuno convocare l'Assemblea anche al fine di integrare il Collegio Sindacale con la nomina di un Sindaco Supplente.

Il Consiglio dopo ampio e approfondito dibattito, delibera, all'unanimità, di dare mandato al Presidente affinché convochi l'Assemblea ordinaria della Società per il 4 giugno 2012 alle ore 15:30, presso la sede della Società, in prima convocazione e per il 12 giugno 2012, in seconda convocazione, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile netto di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;
2. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso degli Amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti;



3. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco Supplente.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PUNTO 5: Varie ed eventuali

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:42.

Il Presidente

Il Segretario



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di luglio, alle ore 18.30, presso la sede legale di Viale Maresciallo Pilsudski n. 92, prosegue, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria del "Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A." (di seguito anche GSE o la Società), Società con azionista unico ex art. 3, comma 4, D.Lgs 79/99, Ministero dell'Economia e delle Finanze, capitale sociale euro 26.000.000 i.v., iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n. 05754381001, R.E.A. di Roma n. 918934, i cui lavori sono stati aggiornati giusta delibera dell'Assemblea odierna delle ore 11:00, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile netto di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;**
- 2. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso degli Amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 3. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco Supplente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Attesa l'assenza del Presidente e del Vice Presidente, l'Azionista unico, come sotto rappresentato, elegge, come Presidente della seduta, l'Amministratore Delegato, Dott. Nando Pasquali, il quale, avendo anche accertato l'identità e la legittimazione dei partecipanti constatata e fa constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con avviso di convocazione inviato in data 17 maggio 2012, P/P2012/16 ai sensi dell'art. 11.4 dello Statuto Sociale e di legge;
- l'Assemblea fissata in prima convocazione per il giorno 4 giugno 2012 è andata deserta;
- nella sedute dell'Assemblea del 12 giugno 2012, del 21 giugno 2012 e del 10 luglio 2012, l'Azionista unico ha deliberato l'aggiornamento dei lavori assembleari



rispettivamente al 21 giugno 2012, al 10 luglio 2012 e al 13 luglio 2012, al fine di svolgere ulteriori approfondimenti relativamente a tutti i punti all'ordine del giorno;

- nell'odierna seduta delle ore 11:00, l'Azionista unico ha deliberato l'aggiornamento dei lavori assembleari alle ore 18:00 al fine di svolgere ulteriori approfondimenti relativamente a tutti i punti all'ordine del giorno;
- è presente la Dott.ssa Nadia Vernice in rappresentanza dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare dell'intero capitale sociale di GSE S.p.A. di euro 26.000.000, interamente versato e costituito da 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna, giusta delega già acquisita agli atti della Società;
- per il Consiglio d'Amministrazione è presente, oltre al medesimo Amministratore Delegato, Dott. Nando Pasquali, il Consigliere Ing. Roberto Levaggi, in collegamento telefonico;
- per il Collegio Sindacale partecipano, in collegamento telefonico, i Sindaci Effettivi Dott. Silvano Montaldo e Rag. Diego Confalonieri;
- hanno giustificato la loro assenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Emilio Cremona, il Vice Presidente On. Silvio Liotta, il Consigliere Dott. Domenico Iannotta e il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Francesco Massicci;
- ha, altresì, comunicato, di non potere essere presente il Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Umbria, Dott. Alberto Avòli;
- nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente della seduta, dopo aver dichiarato che la presente assemblea risulta validamente costituita e atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno, chiama a fungere da Segretario, con il consenso dell'Azionista Unico, l'Avv. Laura Ziantoni, che, presente, accetta.

1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile netto di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

L'Amministratore Delegato rappresenta che oggi si sottopone all'esame dell'Assemblea ordinaria il bilancio di esercizio del GSE chiuso al 31 dicembre 2011 e si presenta il bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo al medesimo esercizio.



L'Amministratore Delegato propone di omettere la lettura del testo del bilancio d'esercizio e della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di procedere all'illustrazione della proposta di deliberazione sul risultato di esercizio, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 maggio 2012. L'Azionista unico acconsente, il testo del bilancio d'esercizio corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione è, dunque, dato per letto.

L'Amministratore Delegato rappresenta che il bilancio 2011 si chiude con un utile netto di esercizio pari a 18.960.408 euro e che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 maggio 2012, ha deliberato di rimettere all'Azionista ogni determinazione circa la destinazione degli utili, considerato che l'attuale riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c.

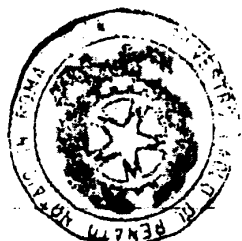
L'Amministratore Delegato riferisce, inoltre, che, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è corredato, ai sensi dell'art. 26.8 dello Statuto sociale, dall'attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE S.p.A., con la quale si certifica, tra l'altro, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio.

Il Dott. Pasquali cede la parola al Sindaco Effettivo Dott. Montaldo il quale propone di omettere la lettura del testo della relazione del Collegio Sindacale resa il 16 maggio 2012, limitandosi a riferirne le conclusioni. Su consenso dell'Azionista unico la relazione è data per letta.

Il Dott. Montaldo riferisce che il Collegio, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, ha espresso parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio non ha espresso giudizi in merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto il Consiglio ha rimesso tale decisione all'Assemblea dei soci.

Il Dott. Montaldo propone, poi, all'Azionista unico di omettere la lettura del testo della relazione resa il 16 maggio 2012 dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, limitandosi a illustrarne la parte conclusiva. Su consenso dell'Azionista unico tale relazione è data per letta.

Il Dott. Montaldo, pertanto, riferisce che la società di revisione ha ritenuto il bilancio d'esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto



la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società. Svolte le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la società di revisione ha, inoltre, espresso giudizio favorevole in merito alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Il testo del bilancio d'esercizio, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la relazione dei Sindaci, la relazione della società di revisione e l'attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, previa sottoscrizione del Presidente della seduta e del Segretario, vengono conservati agli atti della odierna riunione.

Passando alla presentazione del bilancio consolidato del Gruppo GSE per l'esercizio 2011, l'Amministratore Delegato ricorda che tale bilancio è predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente e dalla nota integrativa corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta anch'essa secondo la normativa vigente.

L'Amministratore Delegato evidenzia, inoltre, che il bilancio consolidato è corredato, ai sensi dell'art. 26.8 dello Statuto sociale, dall'attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, con la quale si certifica l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del predetto bilancio.

Il Dott. Pasquali propone di omettere la lettura del testo di bilancio e dei relativi allegati. L'Azionista unico approva.

L'Amministratore Delegato cede, quindi, la parola al Dott. Silvano Montaldo, il quale, previo consenso dell'Azionista unico, omette di leggere la relazione dei Sindaci relativa al medesimo bilancio consolidato, resa il 16 maggio 2012 e ne illustra il giudizio conclusivo. In particolare, riferisce che, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e che, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, non ha osservazioni da formulare sul bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011.

Il Dott. Silvano Montaldo illustra, poi, le conclusioni della relazione sul bilancio consolidato resa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27/01/2010 n. 39, dalla Società di revisione, omettendo, previo consenso dell'Azionista unico, la lettura del testo. In particolare, riferisce che la



società di revisione ha ritenuto il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo. La società di revisione ha, inoltre, ritenuto la relazione sulla gestione coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011.

Il testo del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, la relazione dei Sindaci, la relazione della società di revisione e l'attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, previa sottoscrizione del Presidente della seduta e del Segretario, vengono conservati agli atti della odierna seduta.

A questo punto il Dott. Pasquali cede la parola alla Dott.ssa Vernice, rappresentante dell'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, le cui dichiarazioni — secondo quanto viene dallo stesso rappresentante affermato — sono effettuate secondo l'intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 79/99 e dell'art. 8.1 dello Statuto sociale.

La Dott.ssa Vernice, in rappresentanza dell'Azionista unico, delibera di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e di destinare l'utile d'esercizio, pari a 18.960.408 euro, nel modo seguente:

- 6.960.408 euro alla riserva disponibile;
- 12.000.000 euro come dividendo, da versarsi entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio stesso.

2. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso degli Amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato rappresenta che alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2011 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione del GSE, nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 luglio 2009.

L'Assemblea è stata, pertanto, chiamata ad assumere le relative determinazioni.

Il Dott. Pasquali cede, quindi, la parola alla Dott.ssa Vernice che, in rappresentanza dell'Azionista unico delibera di:

- determinare nel numero di tre i componenti il Consiglio di Amministrazione di GSE S.p.A.;



nominare, per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, i Signori:

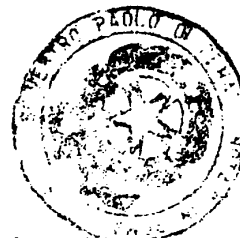
- Dott. Nando Pasquali, nato a Narni (TR) il 22 giugno 1945, residente in Roma, Via Michelangelo Tilli n. 62, CAP 00156, codice fiscale PSQNND45H22F844I, Presidente e Amministratore Delegato;
- Dott.ssa Rosaria Fausta Romano, nata a Piazza Armerina (Enna) il 19 dicembre 1959, residente in Roma, Viale Somalia 182, CAP 00199, codice fiscale RMNRSR59T59G580U, Consigliere di Amministrazione;
- Dott. Domenico Iannotta, nato a Napoli il 31 dicembre 1971, residente in Napoli, Via del Cassano, Terza Traversa n.25, CAP 80144, codice fiscale NNTDNC71T 31F 839Z, Consigliere di Amministrazione;
- determinare, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del codice civile, i compensi annui lordi da riconoscere ai membri del Consiglio di Amministrazione nella misura di 27.000 euro (ventisettemila) per il Presidente e di 13.500 euro (tredicimila cinquecento) per ciascuno degli altri Consiglieri di Amministrazione, con decorrenza dalla data di accettazione della carica;
- riconoscere ai Consiglieri di Amministrazione il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte fuori residenza, nonché ogni spesa (viaggio, soggiorno) relativa all'espletamento della carica e allo svolgimento delle funzioni ad essa connesse, dietro presentazione della relativa documentazione, con liquidazione mensile.

Degli Amministratori nominati viene conservato agli atti della seduta il relativo curriculum vitae.

L'Azionista unico esprime la propria gratitudine a tutti gli Amministratori uscenti per la professionalità e l'impegno profuso nello svolgimento dell'incarico e, relativamente al nuovo mandato, formula gli auguri di buona attività.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale esprime i propri sentiti ringraziamenti all'Azionista unico per la fiducia accordata e si associa alla gratitudine testé manifestata nei riguardi del Consiglio di Amministrazione uscente per il significativo operato svolto e per le eccellenti qualità manifestate durante il mandato, che hanno consentito alla Società di perseguire gli importanti risultati raggiunti.

Interviene l'Ing. Levaggi il quale ringrazia per le parole di stima ricevute che contraccambia sentitamente e formula i migliori auguri di buon lavoro al Consiglio appena nominato.



Prende, quindi, la parola il Dott. Montaldo il quale esprime sentiti ringraziamenti per lo spirito di collaborazione, l'impegno e la dedizione di cui il Consiglio uscente è stato espressione e formula le proprie congratulazioni al Dott. Pasquali e ai nominati Consiglieri di Amministrazione. Anche il Rag. Confalonieri si associa ai ringraziamenti espressi nei riguardi degli Amministratori tutti e formula i propri auguri al nuovo Consiglio.

**3. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco Supplente.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Passando alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato ricorda che il Dott. Ali, nominato Sindaco Supplente della Società con delibera assembleare del 18 agosto 2011, ha comunicato di non poter accettare l'incarico. L'Assemblea è stata, pertanto, convocata anche al fine di integrare il Collegio Sindacale con la nomina di un Sindaco Supplente.

L'Amministratore Delegato cede, quindi, la parola alla Dott.ssa Vernice che, in rappresentanza dell'Azionista unico delibera di nominare fino alla durata in carica del vigente Collegio Sindacale e cioè con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, quale Sindaco Supplente della Società, la Dott.ssa Barbara Filippi, nata a Roma (RM), il 31 ottobre 1968, residente in Roma, alla Via Orazio Amato, n. 80, CAP 00125, codice fiscale FLP BBR 68R 71H 501Z, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 104712, con D.M. del 25/11/1999, in Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17/12/1999.

Ultimata la discussione dei posti all'ordine del giorno dell'Assemblea il Presidente della seduta dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 18:55.

Il Presidente della seduta

Dott. Nando Pasquali

Il Segretario

Avv. Laura Ziantoni

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

INDICE	
ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.	4
POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.	6
MANAGEMENT DEL GSE S.p.A.	8
ASSEMBLEA	10
BILANCIO CONSOLIDATO	
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE	14
Struttura del Gruppo GSE	16
Eventi di rilievo dell'anno 2011	18
Attività svolte nell'esercizio 2011	21
Gestore dei Servizi Energetici	21
Acquirente Unico	55
Gestore dei Mercati Energetici	64
Ricerca sul Sistema Energetico	70
Investimenti	74
Ricerca e Sviluppo	77
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali	78
Sistema dei controlli	83
Rischi e incertezze	87
Informativa sulle parti correlate	92
Informazioni ai sensi del Codice Civile	93
Risultati economico-finanziari del Gruppo	94
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	102
Evoluzione prevedibile della gestione	106
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	
NOTA INTEGRATIVA	116
Struttura e contenuto del bilancio	118
Criteri di valutazione	119

Stato patrimoniale - Attivo	123
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	133
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	148
Conto economico	152
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	166
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	176
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	180
BILANCIO CIVILISTICO	
RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GSE S.p.A.	186
Dati di sintesi	188
Risultati economico-finanziari di GSE S.p.A.	189
Investimenti	196
Rapporti con le controllate	198
SCHEMI DI BILANCIO CIVILISTICO	200
NOTA INTEGRATIVA	206
Struttura e contenuto del bilancio	208
Criteri di valutazione	209
Stato patrimoniale - Attivo	212
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	223
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	238
Conto economico	242
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CIVILISTICO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	256
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	259
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	262
GLOSSARIO	270



ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Ing. Emilio Cremona

VICE PRESIDENTE
Dott. Silvio Liotta

AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Nando Pasquali

CONSIGLIERI
Dott. Domenico Iannotta
Ing. Roberto Levaggi

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
Dott. Francesco Massicci

SINDACI EFFETTIVI
Dott. Diego Confalonieri
Dott. Silvano Montaldo

Corte dei Conti

MAGISTRATO DELEGATO
Dott. Alberto Avoli

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PAGINA BIANCA

POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società e la firma sociale; può conferire i poteri di rappresentanza legale della società, anche in sede processuale e con facoltà di subdelega; presiede l'Assemblea; presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori e Sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per espressa previsione statutaria, il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Sostituisce inoltre il Presidente, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, nonché nel convocare le riunioni del Consiglio e nel coordinarne i relativi lavori.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società nei limiti della propria delega e può conferire tali poteri di rappresentanza legale, anche in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Egli è investito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle controllate.

PAGINA BIANCA

MANAGEMENT DEL GSE S.p.A.

Divisione Operativa

Ing. Gerardo Montanino

DIREZIONE COMMERCIALE
E ATTIVITÀ REGOLATORIE

Dott. Luca Barberis

DIREZIONE GESTIONE ENERGIA

Dott. Gennaro Niglio

DIREZIONE INGEGNERIA

Ing. Luca Di Carlo

DIREZIONE STUDI, STATISTICHE
E SERVIZI SPECIALISTICI

Ing. Costantino Lato

Divisione Gestione e Coordinamento Generale

Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE,
FINANZA E CONTROLLO

Dott. Giorgio Anserini

DIREZIONE RISORSE UMANE
E SERVIZI GENERALI

Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Ing. Erasmo Bitetti

Direzione Audit

Ing. Antonio Tomassi

PAGINA BIANCA



ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., convocata con avviso del 17 maggio 2012,

- esaminato il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 18.960.408, come segue:

- Euro 6.960.408 a riserva disponibile;
- Euro 12.000.000 a dividendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico Azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011

Roma, 13 luglio 2012

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

Struttura del Gruppo GSE	16
Eventi di rilievo dell'anno 2011	18
Attività svolte nell'esercizio 2011	21
Gestore dei Servizi Energetici	21
Acquirente Unico	55
Gestore dei Mercati Energetici	64
Ricerca sul Sistema Energetico	70
Investimenti	74
Ricerca e sviluppo	77
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali	78
Sistema dei controlli	83
Rischi e incertezze	87
Informativa sulle parti correlate	92
Informazioni ai sensi del Codice Civile	93
Risultati economico-finanziari del Gruppo	94
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	102
Evoluzione prevedibile della gestione	106

PAGINA BIANCA

Struttura del Gruppo GSE

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("GSE"), è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") alla quale sono attribuite numerose attività di natura pubblicistica relative al settore energetico. L'attività principale è la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili anche attraverso l'erogazione di incentivi. La società svolge i propri compiti in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE"). I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A.

L'Acquirente Unico S.p.A. ("AU") a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di energia e ha la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica, per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali. Presso Acquirente Unico è istituito, infine, il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. ("RSE") sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

PAGINA BIANCA

Struttura del Gruppo GSE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



PAGINA BIANCA

DATI DI SINTESI - GRUPPO GSE	2009	2010	2011
Dati economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	24.842,8	25.823,8	30.437,7
Margine operativo lordo	23,2	34,0	24,5
Risultato operativo	17,0	25,0	6,9
Utile netto di Gruppo	17,7	18,7	9,2
Dati patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	93,6	100,4	109,4
Capitale circolante netto	409,7	(276,4)	114,7
Fondi diversi	(52,8)	(61,5)	(63,9)
Patrimonio netto	152,6	161,3	158,4
Debiti finanziari netti (Disponibilità finanziarie nette)	297,9	(398,8)	1,8
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	33,2	12,9	18,8
Consistenza media del personale (n.)	461	811	980
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	502	904	1.073
ROE	11,6%	11,6%	5,8%

Eventi di rilievo dell'anno 2011

Le società del Gruppo GSE hanno confermato, anche nel 2011, la capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel campo energetico, gestendo e sviluppando nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni.

Il Gruppo, infatti, è stato in grado di conquistare e mantenere un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano, anche e soprattutto alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 28/11 che, oltre a confermare il ruolo di gestore dei meccanismi incentivanti nel settore elettrico, ne ha ampliato le funzioni conferendo per esempio la responsabilità dei nuovi meccanismi di promozione dell'efficienza energetica e compiti di rilievo nel supportare i Ministeri competenti.

Il volume delle attività del **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.**, società capogruppo, negli ultimi anni è cresciuto in modo esponenziale, consentendo alla stessa di ricoprire un ruolo rilevante nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia. A titolo esemplificativo, il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 155 mila del 2010, a oltre 300 mila del 2011. Si è passati dalle circa

9 mila convenzioni del 2010, gestite per il Ritiro Dedicato, alle oltre 37 mila del 2011. Inoltre, il regime dello Scambio sul Posto ha comportato la gestione di circa 224 mila rapporti commerciali con altrettanti operatori. I volumi del *contact center*, infine, hanno registrato un forte incremento pari a circa il 135% rispetto a quelli del 2010. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Bisogna, infine, ricordare il ruolo svolto dalla società nell'ambito del settore del gas, a seguito del D.Lgs. 130/10 che ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio.

Le attività attribuite al GSE sono sinteticamente rappresentate dalla tabella seguente che evidenzia l'andamento dei volumi gestiti nel corso dell'ultimo biennio:

ATTIVITÀ	INDICATORE	2010	2011
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	155.918	326.927
Scambio sul Posto	N. Contratti gestiti	135.000	224.376
Ritiro Dedicato	N. Contratti gestiti	9.275	37.580
Tariffa Omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	638	1.128
CIP6	N. Convenzioni gestite	187	169
Certificati Verdi	TWh CV emessi anno precedente	20	24
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	632	792
Verifiche impianti fotovoltaici	N. Verifiche	917	2.314
Contact center	N. Contatti	480.000	1.127.755

N.B. I dati sono provvisori e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.





Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da **Acquirente Unico S.p.A.** a fine 2011 è di circa 28,5 milioni, di cui 23,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di altri clienti. Nel corso del 2011 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa un milione. In tale contesto, la società ha sviluppato nuove attività per potenziare il rapporto con l'utenza dei servizi dell'energia elettrica e del gas, lavorando in primo luogo sull'informazione a disposizione del consumatore. Per assecondare questa esigenza AU ha disposto, di concerto con l'Autorità, la creazione di strumenti come il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello per il Consumatore. Nel 2011 ha gestito tramite il *call center* circa 598 mila contatti raggiungendo un livello di soddisfazione dei clienti pari al 96%. I reclami e le segnalazioni dei consumatori ricevuti nel 2011, a fronte di comportamenti ritenuti scorretti da parte degli esercenti il servizio, hanno registrato un incremento del 29% rispetto al 2010.

Nel 2011 il **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.** ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato Elettrico nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. In considerazione della particolare crisi finanziaria che coinvolge anche il nostro Paese e delle ripercussioni sul sistema bancario, si sono rese necessarie, al fine di salvaguardare il corretto funzionamento del Mercato Elettrico, modifiche urgenti al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico. Tali modifiche, approvate in via definitiva con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 dicembre 2011 hanno comportato la

riduzione del livello minimo di *rating* richiesto alle banche fideiubenti con riferimento alle garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione ai mercati dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda, infine, **Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.**, le attività svolte hanno riguardato, coerentemente con la missione aziendale, la ricerca di sistema e la ricerca finanziata in ambito sia europeo sia nazionale. Nel corso dell'esercizio 2011 si è ulteriormente consolidato il ruolo della società, oltre che in campo nazionale, anche a livello delle istituzioni comunitarie, soprattutto grazie all'attività svolta in più di 40 progetti di ricerca.

Il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato con la società capogruppo, si è sviluppato fornendo competenze, referenze e studi per importanti atti di politica energetica e per seguire l'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan ("SET Plan") dell'Unione Europea. In campo internazionale RSE ha assunto incarichi di grande rilevanza, fornendo collaborazione al Department of Energy statunitense, all'Agenzia ONU per l'America Latina e soprattutto alla Presidenza di ISGAN, nuovo organo dell'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA") per lo sviluppo delle Smart Grids secondo le linee dettate dal Clean Energy Ministerial.

Attività svolte nell'esercizio 2011

Gestore dei Servizi Energetici

Le fonti rinnovabili nel contesto europeo e italiano

La descrizione del cammino percorso dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte da GSE, non può prescindere da un inquadramento complessivo del panorama internazionale e, soprattutto, dalla descrizione dello scenario comunitario. L'Unione Europea negli ultimi anni ha intensificato gli sforzi per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico. La Commissione Europea ha infatti, in più occasioni, evidenziato come lo sviluppo delle fonti rinnovabili possa essere una valida opportunità in termini occupazionali. Inoltre, l'andamento del prezzo del petrolio e del gas ha consolidato l'idea che investire nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili possa rappresentare una strategia vincente. Il pacchetto clima-energia approvato nel marzo del 2007 dal Consiglio Europeo ha introdotto, con una singolare ricorrenza numerica che gli è valsa l'appellativo "20-20-20", tre obiettivi da raggiungersi in ambito comunitario entro il 2020: 20% di energie rinnovabili nei consumi finali di energia, 20% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, 20% di risparmio energetico.

La Direttiva 2009/28/CE definisce un nuovo quadro per la promozione delle fonti rinnovabili prevedendo l'innalzamento della quota globale di energie rinnovabili sul consumo interno finale lordo al 20%. Il vero cambiamento di strategia operato dalla Direttiva è consistito nell'aver affrontato la questione energetica in una visione globale. Non si tratta più, quindi, di un

obiettivo che si riferisce alla sola energia elettrica o al settore dei trasporti, ma di una visione d'insieme che abbraccia anche quello del riscaldamento e raffreddamento. L'obiettivo globale individuato dalle nuove disposizioni comunitarie si declina in obiettivi specifici per ciascun Paese, definiti dalla Commissione UE in funzione dei punti di partenza e della valutazione dei rispettivi potenziali. Per l'Italia tale quota è stata fissata al 17%. La strada scelta dalla Commissione per il raggiungimento dell'obiettivo comunitario è quella di lasciare in capo ai singoli Stati membri la libertà di tracciare le strategie più opportune al fine di conseguire l'incremento previsto di copertura dei consumi energetici mediante l'impiego di fonti rinnovabili: gli Stati membri possono scegliere in via autonoma verso quali settori indirizzare gli sforzi per centrare i propri obiettivi. A tal fine, entro il 30 giugno 2010, ogni Stato membro ha comunicato alla Commissione il proprio piano nazionale di azione (Piano di Azione Nazionale o "PAN") per le energie rinnovabili. Coerentemente con tale previsione l'Italia ha presentato alla Commissione il suo Piano di Azione, la cui redazione è stata affidata al GSE sotto il coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il D.Lgs. 28/11 che recepisce la Direttiva comunitaria, ha definito gli strumenti, i meccanismi di incentivazione e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020. Il Decreto costituisce una vera e propria legge quadro, finalizzata allo sviluppo sia delle energie rinnovabili sia dell'efficienza energetica, poiché ridefinisce la disciplina dei regimi di sostegno nell'ottica della loro efficacia, dell'efficienza, della semplificazione e della stabilità nel tempo. All'interno di questo quadro programma-

tico e legislativo, il GSE ricopre un ruolo centrale nella promozione delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente. Il D.Lgs. 28/11 ha conferito al GSE ulteriori incarichi tra cui la promozione delle fonti rinnovabili termiche, la gestione dei Certificati Bianchi, lo sviluppo del portale informativo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza

energetica, il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Azione Nazionale, lo sviluppo e la gestione del monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e trasporti. Tali incarichi sono il segno di un'attenzione crescente da parte del legislatore italiano verso il GSE, considerato un attore di primo piano nel panorama energetico nazionale e internazionale: non più solo un erogatore di incentivi, ma anche un polo informativo e un interlocutore imprescindibile per l'elaborazione di politiche energetiche sostenibili.



Missione e ruolo del Gestore dei Servizi Energetici

L'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia è caratterizzata dalla presenza di diversi sistemi che spaziano dai meccanismi di mercato a quelli a regime amministrato.

Il GSE ricopre un ruolo centrale nella gestione di tali meccanismi svolgendo attività di primo piano nell'attuazione della politica energetica del Paese indirizzata alla

diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. La società opera, per la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso quattro principali macro attività:

- qualifica impianti;
- incentivazione e compravendita di energia elettrica;
- verifica degli impianti;
- promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili.

Attività

Qualifica impianti

- Fotovoltaici
- IAFR
- Cogenerazione

Incentivazione e compravendita

- Conto Energia
- Certificati Verdi
- Ritiro e vendita energia

Verifica impianti

- Fotovoltaici
- IAFR
- CIP6 e Cogenerazione

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Stoccaggio Virtuale gas



Qualifica impianti

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti fotovoltaici disposti dalla normativa vigente per l'accesso agli incentivi previsti dal Conto Energia. La società ha, inoltre, il compito di qualificare gli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR") ai quali è permesso l'accesso, a determinate condizioni, ai meccanismi incentivanti dei certificati verdi ("Certificati Verdi" o "CV") o della tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva" o "TO"). Infine verifica i requisiti per il riconoscimento del funzionamento degli impianti in cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR").

Incentivazione e compravendita di energia elettrica

Il GSE incentiva la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi quali il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici e il rilascio dei CV. Si occupa inoltre del ritiro dai produttori e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, proveniente sia da impianti che accedono a forme di remunerazione amministrata dell'energia, quali il provvedimento CIP6/92 ("Provvedimento Comitato Interministeriale Prezzi 6/92" o "CIP6") e la Tariffa Omnicomprensiva, sia da impianti che chiedono il ritiro dell'energia immessa in rete rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato, quali il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID") e lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto" o "SSP").

Verifica degli impianti

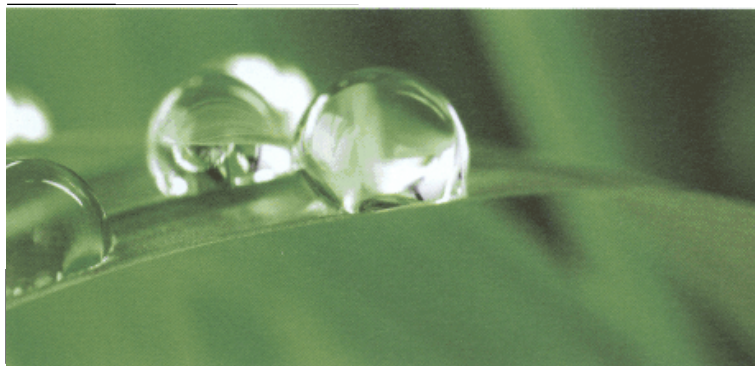
Il GSE svolge attività di controllo, mediante verifica documentale e/o sopralluogo, su impianti fotovoltaici, su impianti IAFR, in corso di qualifica o qualificati, su impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della mancata produzione, su impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (CIP6) e su impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Il GSE svolge una costante attività di informazione e formazione per promuovere un utilizzo corretto e consapevole dell'energia elettrica, attraverso diversi strumenti e modalità come l'istituzione del *contact center*, la pubblicazione di guide specialistiche, la gestione del portale Corrente. In tale ambito rientrano inoltre le attività svolte a livello internazionale, le attività di studio, statistica e quelle relative al rilascio di certificazioni della produzione di energia rinnovabile.

Stoccaggio Virtuale gas

Oltre alle attività legate all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, nel 2010 il GSE ha ampliato il proprio ruolo istituzionale anche al mercato del gas. La società ha, infatti, il compito di gestire il meccanismo dello stoccaggio virtuale del gas naturale volto a favorire la maggiore concorrenzialità nel mercato. In tale ambito è inoltre responsabile dell'esperimento delle procedure concorrenziali per la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni corrispondenti alla capacità di stoccaggio finanziata.



Sostenibilità

Il GSE opera per la promozione dello sviluppo sostenibile nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali, in aggiunta a quelli economici tipici d'impresa, oltre a rappresentare un approccio eticamente corretto, porti alla creazione di valore durevole, ovvero sviluppo, per la comunità, per gli interlocutori e per l'impresa stessa. In tale ottica la società sviluppa le proprie attività conciliando crescita economica, occupazionale e benessere, tenendo sempre presente la tutela dell'ambiente, la soddisfazione dei clienti e delle persone. Efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali, sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali sono obiettivi centrali nello svolgimento delle attività e nell'erogazione dei servizi, obiettivi che orientano i comportamenti delle singole persone e dell'intera organizzazione.

In tale contesto, nel 2011, è stata pubblicata la prima edizione del Bilancio Sociale, con l'obiettivo di potenziare una comunicazione trasparente con tutti gli interlocutori della società e di fornire un rendiconto sugli effetti positivi delle attività sviluppate dalla società in campo socio-economico e territoriale. La società ha orientato le proprie attività a condotte virtuose, ovvero aventi un ridotto impatto ambientale, come per esempio l'acquisto di prodotti e servizi eco-compatibili (acquisti verdi), la dematerializzazione della documentazione aziendale, l'adesione a diversi progetti a carattere sociale.

Nel corso del 2011, inoltre, è stata avviata l'iniziativa "GSE, garantiamo energie per il sociale" con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità, umane e materiali, delle associazioni e degli enti *no profit* che operano nel sociale. Il progetto, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, intende promuovere e facilitare la donazione di impianti fotovoltaici di alta qualità, favorendo *partnership* di eccellenza fra organizzazioni di utilità sociale e l'industria del fotovoltaico.

Qualifica impianti

Impianti fotovoltaici - Conto Energia

Gli impianti fotovoltaici sono incentivati, per un periodo di venti anni, con un contributo in conto esercizio, il Conto Energia, legato alla quantità di energia prodotta. Il Conto Energia prevede un premio incentivante fisso erogato sulla base dell'energia elettrica prodotta. La tariffa consiste, infatti, in un premio erogato a favore del produttore cui si aggiunge il ricavo derivante dalla valorizzazione dell'energia prodotta.

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti che intendono accedere alle tariffe incentivanti. Il GSE, dopo aver esaminato e valutato che la documentazione ricevuta sia in linea con le disposizioni normative, comunica al soggetto responsabile la tariffa incentivante riconosciuta all'impianto.

Il meccanismo di incentivazione è diventato operativo con i Decreti attuativi del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"). Per rimuovere alcune criticità che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, il 19

febbraio 2007 è stato emanato un nuovo Decreto Interministeriale ("Secondo Conto Energia") che, oltre a modificare profondamente le regole di accesso alle tariffe incentivanti, ha fissato un limite massimo, pari a 1.200 MW, alla potenza complessiva degli impianti che potevano accedere agli incentivi. Al raggiungimento di tale limite, il 6 agosto 2010 è stato pubblicato un ulteriore Decreto Interministeriale ("Terzo Conto Energia") che, con decorrenza 1° gennaio 2011, ha diminuito il valore delle tariffe e ha semplificato le regole d'incentivazione. Al fine di limitare i disagi per gli operatori legati alle attività di connessione in rete degli impianti, la Legge n. 129 del 13 agosto 2010 (c.d. Salva Alcoa), ha previsto che le tariffe incentivanti del Secondo Conto Energia fossero riconosciute a tutti i soggetti che, entro il 31 dicembre 2010, avessero concluso l'installazione dell'impianto fotovoltaico e che, entro la medesima data, avessero comunicato la fine dei lavori all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, al gestore di rete e al GSE. Per accedere a tale beneficio era necessario che l'impianto entrasse in esercizio entro il 30 giugno 2011. Le richieste degli operatori per accedere a tali benefici, pervenute al GSE entro la fine del 2010, sono state circa 60 mila per una potenza complessiva superiore a 3.700 MW.

Il successivo D.Lgs. 28/11, nel ridefinire la disciplina dei regimi di sostegno applicati all'energia prodotta da fonti rinnovabili, ha stabilito la cessazione, al 31 maggio 2011, delle disposizioni del Terzo Conto Energia. Il 5 maggio 2011 è stato emanato un nuovo Decreto Interministeriale ("Quarto Conto Energia") che, dal 1° giugno 2011, ha introdotto alcune nuove regole per il meccanismo di incentivazione. In particolare il Decreto prevede un obiettivo di potenza installata a livello nazionale pari a circa 23.000 MW, corrispondente a un costo annuo cumulato degli incentivi tra i 6 e i 7 miliardi di Euro, e una distinzione tra grandi impianti¹, per i quali l'ammissione alle tariffe incentivanti è subordinata all'ingresso in una specifica graduatoria ("Registro dei grandi impianti"), e i piccoli impianti che accedono all'incentivo in modo diretto.

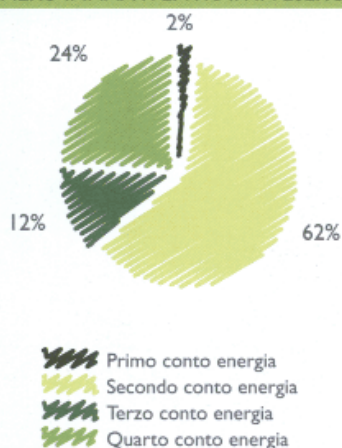


I Sono considerati grandi impianti quelli di potenza:
 - superiore a 1 MW realizzati su edifici;
 - superiore a 200 kW non realizzati su edifici;
 - inferiore a 200 kW non realizzati su edifici e che non operano in regime di Scambio sul Posto.
 Sono esclusi dalla definizione di grande impianto gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici e aree delle Pubbliche Amministrazioni.

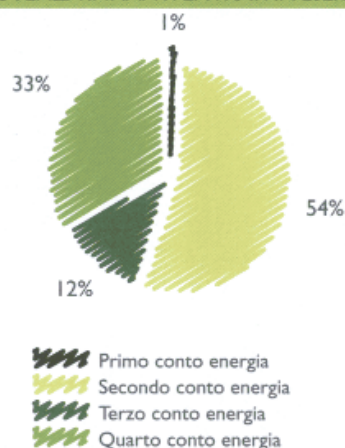
Per quanto concerne i risultati della graduatoria del primo Registro dei grandi impianti, relativo al secondo semestre del 2011, sono stati ammessi 831 impianti per una potenza di 990 MW a totale copertura dell'ammontare previsto per il 2011 pari a Euro 300 milioni. Per il secondo Registro dei grandi impianti, relativo al primo semestre del 2012, sono stati ammessi 507 impianti per una potenza di 550 MW, che hanno impegnato l'intero ammontare, previsto per il primo semestre 2012, pari a Euro 150 milioni. Tenuto anche conto del costo associato ai grandi impianti entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011, in accordo a quanto previsto dalla normativa, è stata annullata l'apertura del Registro per i grandi impianti relativamente al secondo semestre 2012.

Nel 2011 sono entrati in esercizio in Italia oltre 170 mila impianti per una potenza totale di circa 9.300 MW. Gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2011 e qualificati per l'incentivazione, risultano pari a 326.927, per una potenza installata di 12.740 MW. Tali risultati hanno proiettato il mercato italiano del fotovoltaico tra i primi posti nel mondo. Di seguito la ripartizione, per Conto Energia di riferimento, del numero degli impianti entrati in esercizio e della relativa potenza.

NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (MW)



TOTALE IMPIANTI IN ESERCIZIO 326.927

POTENZA IMPIANTI IN ESERCIZIO 12.740 MW

I grafici seguenti mostrano l'andamento del numero degli impianti entrati in esercizio per il fotovoltaico.

NUMEROSITÀ IMPIANTI

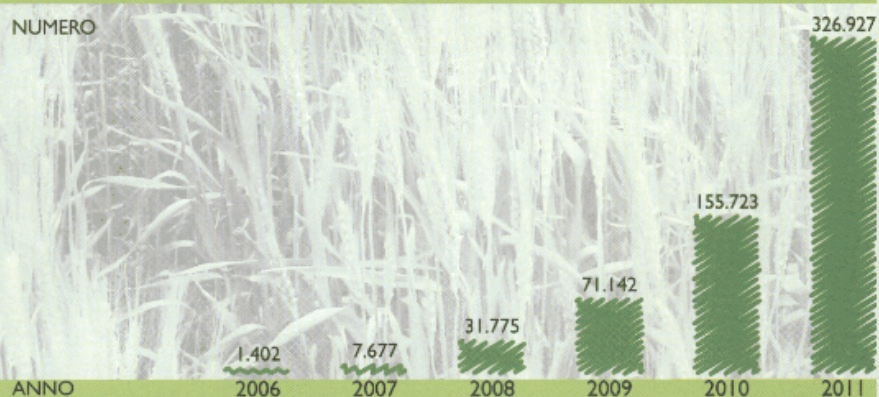
NUMERO



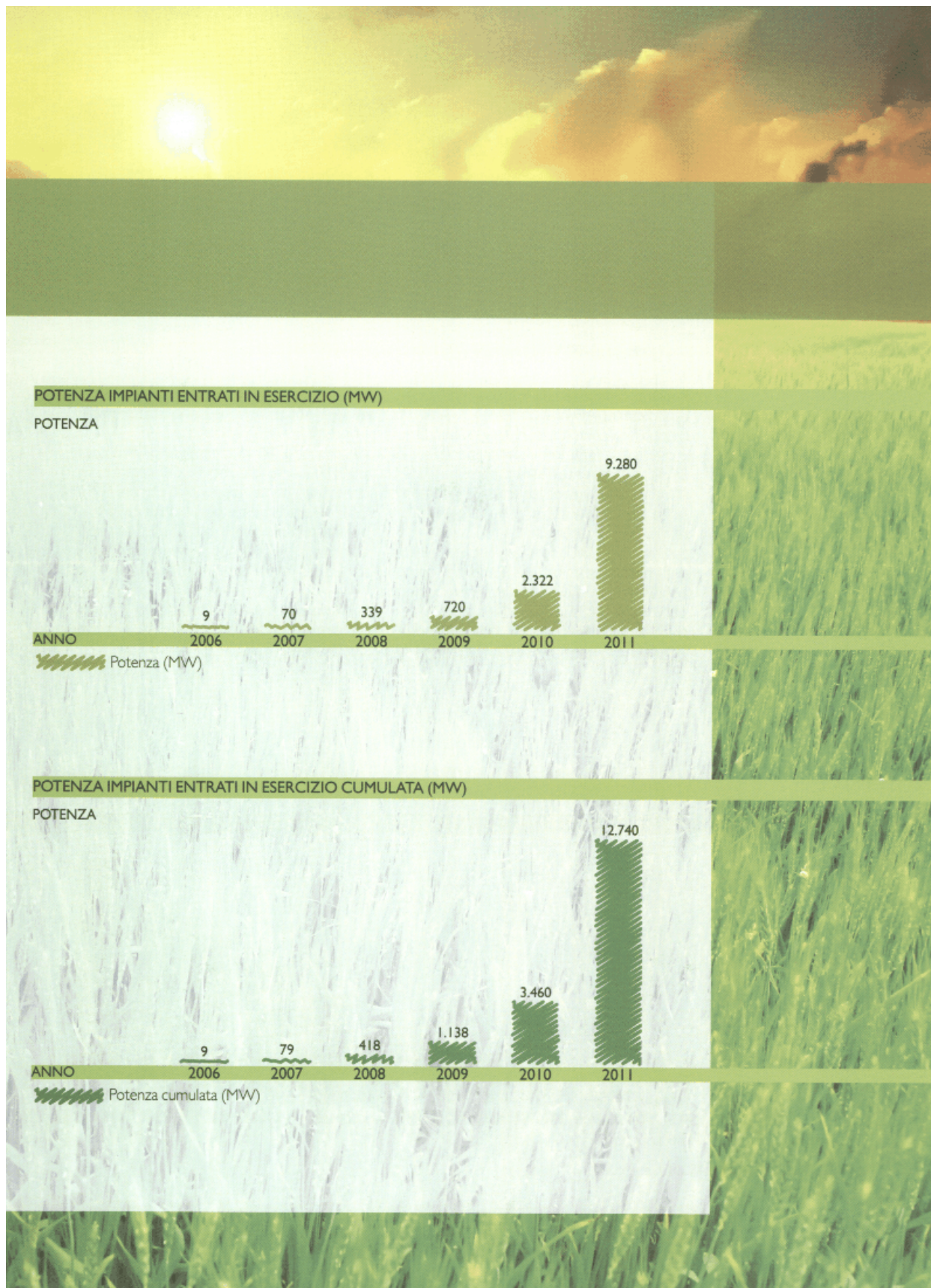
Numero impianti entrati in esercizio

NUMEROSITÀ IMPIANTI CUMULATA

NUMERO



Numero impianti entrati in esercizio cumulati



Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR)

La qualificazione, da parte del GSE, di un impianto alimentato da fonte rinnovabile è un riconoscimento tecnico necessario per l'ammissione al meccanismo di incentivazione dei Certificati Verdi oppure della Tariffa Omnicomprensiva.

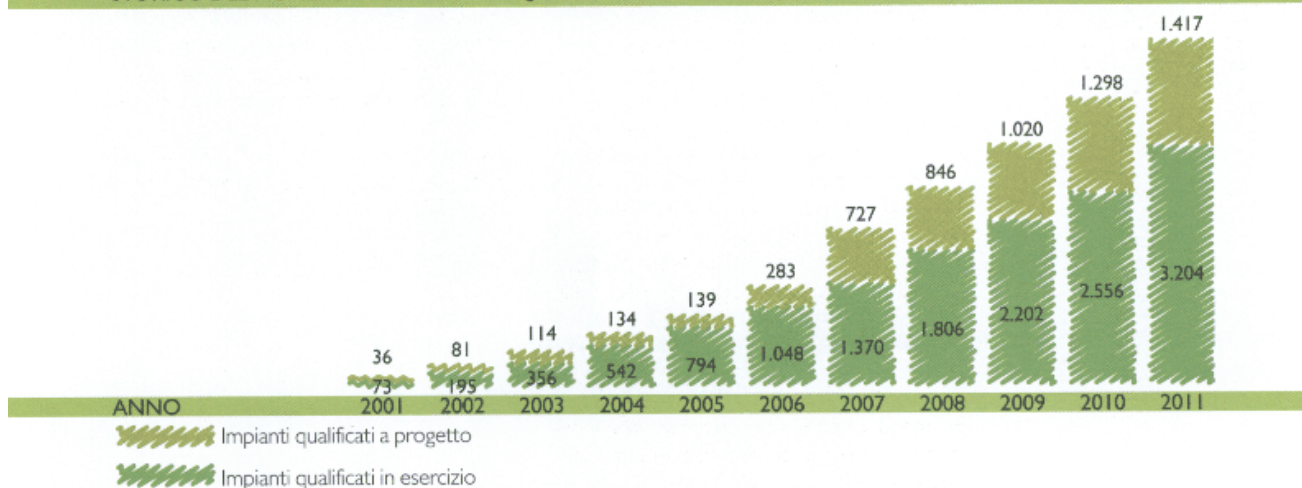
L'attività di qualifica degli impianti IAFR è andata costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute più di 6.900 domande. A seguito dell'analisi delle 941 domande pervenute nel 2011 sono state riconosciute

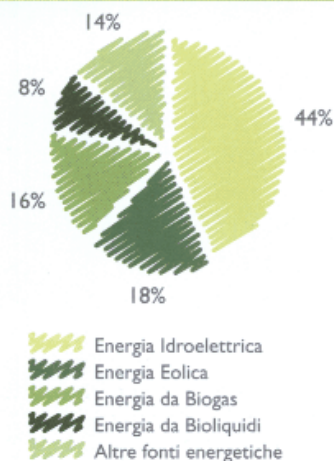
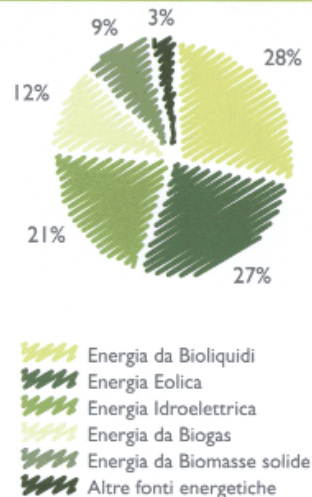
792 qualifiche IAFR (nell'anno 2010 le qualifiche IAFR rilasciate sono state 632 a fronte di 840 domande).

Ai sensi del DM 18 dicembre 2008, è previsto da parte dei titolari di impianto un contributo per le spese di istruttoria, che il GSE deve sostenere per la qualifica, di importo variabile fra Euro 150 e Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione annuale cumulata degli impianti qualificati.

STORICO DEL NUMERO DEGLI IMPIANTI QUALIFICATI



IMPIANTI QUALIFICATI IN ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011 PER FONTE ENERGETICAIMPIANTI QUALIFICATI A PROGETTO
AL 31 DICEMBRE 2011 PER FONTE ENERGETICATOTALE IMPIANTI QUALIFICATI
IN ESERCIZIO **3.204**TOTALE IMPIANTI QUALIFICATI
A PROGETTO **1.417**

Al 31 dicembre 2011 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 4.621, di cui 3.204 in esercizio, per una potenza installata di 16.819 MW, e 1.417 in progetto, corrispondenti a una potenza teorica di 8.436 MW. Nei grafici in alto è, invece, rappresentata la ripartizione, in base alla fonte alimentante, degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2011.

2 Il D.Lgs. 20/07 ha introdotto il nuovo concetto di CAR, prevedendo nuovi criteri di riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2011. A partire da tale data, infatti, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES") che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dalla Delibera 42/02 dell'Autorità.

Cogenerazione ad Alto Rendimento

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore. Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica del rispetto di specifici requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un impianto di cogenerazione abbia funzionato in Cogenerazione ad Alto Rendimento². Tale produzione beneficia, tra l'altro, dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV e, dal 2011, dell'accesso al regime di sostegno, regolamentato dal DM 5 settembre 2011, che prevede il rilascio dei titoli di efficienza energetica ("Titoli di Efficienza Energetica", "TEE" o "Certificati Bianchi"). I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti alla CAR devono presentare annualmente una richiesta al GSE.

Nell'anno 2011 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2010, 607 richieste di riconoscimento, 47 in più rispetto all'anno precedente, di cui 560 accolte, pari a una potenza installata di circa 10.265 MW elettrici.

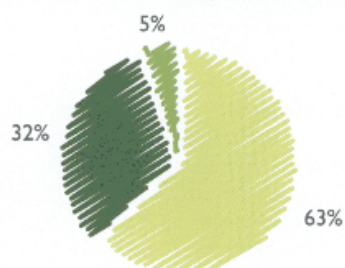
L'energia prodotta in CAR esentata dall'obbligo di acquisto dei CV è stata pari a circa 50 TWh.

31

Nel grafico è mostrata la ripartizione degli impianti riconosciuti di cogenerazione per la produzione dell'anno 2010 in base alla potenza installata.

Per quanto riguarda la qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, sul totale di circa 177 richieste pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008-2011 (101 al 31 dicembre 2008, 49 nel corso del 2009, 13 nel corso del 2010 e 14 nel corso del 2011), ne sono state accolte 98, per una potenza elettrica complessiva di circa 1.680 MW.

RIPARTIZIONE IMPIANTI PER POTENZA INSTALLATA



- Impianti di potenza superiore a 1 MW
- Impianti di potenza compresa fra 50 kW e 1 MW
- Impianti di potenza inferiore a 50 kW

TOTALE IMPIANTI 560

Incentivazione e compravendita energia

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2011 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

TIPOLOGIA	MECCANISMO DI INCENTIVAZIONE	PERIODO DI INCENTIVAZIONE	INCENTIVO	VALORIZZAZIONE ENERGIA
Impianti solari	Conto Energia Impianti fotovoltaici	20 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta	Autoconsumo e libero mercato Ritiro Dedicato
	Conto Energia Impianti solari termodinamici	25 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta esclusivamente per la parte solare	Scambio sul Posto
Impianti IAFR (no fonte solare)	Certificati Verdi Impianti di qualsiasi taglia	8 / 12 / 15 anni	Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata	Autoconsumo e libero mercato Ritiro Dedicato* Scambio sul Posto**
	Tariffa Omnicomprensiva Impianti di piccola taglia***	15 anni	Tariffe Omnicomprensive di ritiro dell'energia immessa in rete	
Altri impianti	CIP6/92	8 anni (INC) 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6	

* Impianti di potenza inferiore a 10 MVA o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili

** Impianti di potenza fino a 200 kW

*** Impianti di potenza non superiore a 1 MW (200 kW per gli impianti eolici)

Conto Energia

A seguito della valutazione positiva della documentazione presentata per la richiesta di incentivazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile l'avvio all'incentivazione, cui segue la stipula di una convenzione. La sottoscrizione della convenzione tra le parti è condizione necessaria per l'erogazione dell'incentivazione da parte del GSE al Soggetto Responsabile. Solo a seguito della stipula della convenzione, infatti, si attivano tutte le attività connesse con l'invio e la verifica delle misure dell'energia elettrica nonché con la valorizzazione degli importi da erogare nei confronti del Soggetto Responsabile. In conseguenza della continua evoluzione del contesto normativo, l'anno 2011 è stato

caratterizzato dalla contemporanea operatività di quattro diversi regimi incentivanti: Primo, Secondo, Terzo e Quarto Conto Energia.

Dall'avvio del meccanismo di incentivazione l'attività del GSE legata alla gestione del Conto Energia è cresciuta in maniera esponenziale. A fine 2011 risultano gestite 323.796 convenzioni, con una potenza di 12.617 MW, pari a 10,7 TWh di energia incentivata e a Euro 3.931 milioni di corrispettivi riconosciuti. Si riportano nella seguente tabella i dati complessivi (convenzioni gestite, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione dei quattro Conti Energia.

CONTO ENERGIA	CLASSE DI POTENZA MW	CONVENZIONI GESTITE Numero	POTENZA MW	ENERGIA INCENTIVATA TWh	INCENTIVI Euro milioni
Primo Conto Energia	$1 \leq P \leq 20$	3.968	26	0,1	14
	$20 < P \leq 50$	1.650	75	0,1	49
	$50 < P \leq 1000$	114	64	0,1	45
Secondo Conto Energia	$1 \leq P \leq 3$	72.402	198	0,3	111
	$3 < P \leq 20$	108.129	858	1,1	446
	$P > 20$	23.074	5.779	6,4	2.400
Terzo Conto Energia	$1 \leq P \leq 3$	12.201	34	-	12
	$3 < P \leq 20$	22.048	174	0,1	57
	$P > 20$	3.807	1.326	1,1	379
Quarto Conto Energia	$1 \leq P \leq 3$	22.360	63	-	8
	$3 < P \leq 20$	42.959	349	0,1	39
	$P > 20$	11.084	3.672	1,3	372
Totale		323.796	12.617	10,7	3.931

Con l'obiettivo di facilitare il finanziamento degli investimenti nel settore fotovoltaico, il GSE ha previsto la possibilità di cedere in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti erogate sulla base del Conto Energia. Gli operatori che al 31 dicembre 2011 si sono avvalsi di questo strumento sono stati oltre 8.500. Questo numero, in parallelo con l'incremento degli impianti convenzionati e con l'entrata in vigore del Quarto Conto Energia, è in costante crescita; infatti, nei primi tre mesi del 2012, sono già pervenute ulteriori 3.500 cessioni.

Certificati Verdi

I Certificati Verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all'energia prodotta da fonti rinnovabili e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento, in numero differenziato a seconda del tipo di fonte e di intervento impiantistico realizzato. Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto Certificato Verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999.

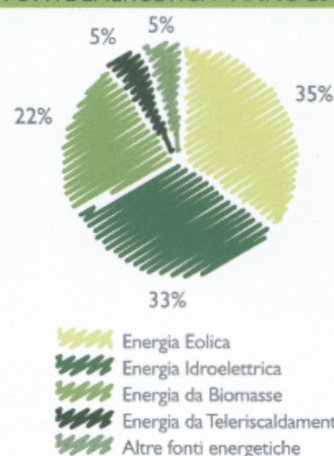
Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero di CV, la cui taglia è pari a 1 MWh, fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo.

A seguito della valutazione delle richieste di emissione, il GSE provvede ad accreditare i CV spettanti su un apposito conto proprietà del produttore che viene attivato all'atto della prima emissione dei certificati. L'emissione dei CV a favore dei soggetti titolari qualificati è generalmente effettuata a consuntivo con cadenza annuale, in base alla produzione netta di energia elettrica realizzata dagli impianti nell'anno solare precedente. Per gli impianti qualificati già in esercizio l'emissione dei CV può essere effettuata anche a preventivo in base alla produzione attesa dell'anno in corso o dell'anno successivo.

355

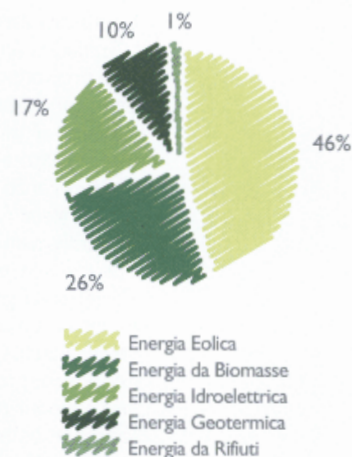
**EMISSIONE CVA CONSUNTIVO
PER FONTE ENERGETICA - ANNO 2010**

Al 31 dicembre 2011, sulla base delle richieste a consuntivo di emissione inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV pari a circa 24 milioni (20 milioni nel 2010), relativi a energia prodotta da fonti rinnovabili del 2010. Nel grafico riportato a fianco viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.


TOTALE CV EMESSI A CONSUNTIVO
23.666.517
**EMISSIONE CVA PREVENTIVO
(COMPRESIVO DELLE MENSILIZZAZIONI)
PER FONTE ENERGETICA - ANNO 2011**

Sempre al 31 dicembre 2011, sulla base delle richieste di emissione, anticipata mensile o a preventivo, inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV pari a circa 12 milioni (10 milioni nel 2010), relativi a energia prodotta da fonti rinnovabili del 2011. Nel grafico viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo tra l'altro che, in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore, provveda a ritirare fino all'anno di produzione 2010 i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.


TOTALE CV EMESSI A PREVENTIVO
12.082.212

Nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, è previsto che il GSE venda i propri certificati a un prezzo di riferimento pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. 387/03.

In attuazione della Legge Finanziaria 2008, il MiSE di concerto con il MATT, ha previsto attraverso il Decreto del 18 dicembre 2008 una differenziazione della durata del diritto in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e un coefficiente moltiplicativo relativo alla fonte utilizzata.

Per favorire la graduale transizione ai nuovi meccanismi di incentivazione tale Decreto attuativo prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE ritiri entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) a un valore pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro. La conseguenza di tale norma è che, a partire dal 2009, il GSE è tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato. Nel corso del 2011, il GSE su richiesta dei detentori, ha ritirato i CV degli anni precedenti, 2008-2010, disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 87,38 Euro/MWh per complessivi Euro 1.360 milioni.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 28/11, il GSE ritira annualmente i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo.

Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. 387/03. Il GSE ritira altresì i CV, rilasciati per le produzioni, sempre relative agli anni 2011-2015, degli impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento.

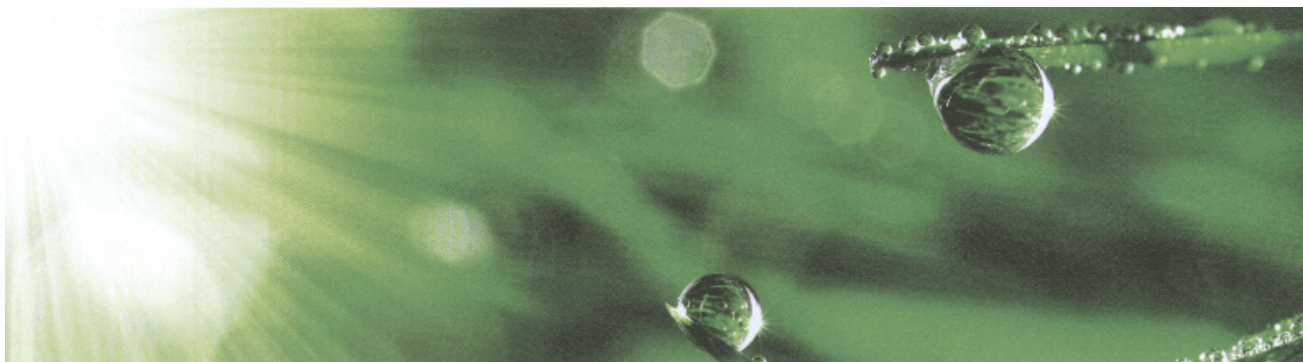
Si segnala, infine, che sempre il D.Lgs. 28/11 ha introdotto significative novità relativamente alle modalità di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, sul meccanismo dei Certificati Verdi che saranno dettagliate in uno specifico Decreto Ministeriale.

Solare termodinamico

Il MiSE di concerto con il MATT, attraverso il DM dell'11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Il meccanismo remunera con tariffe incentivanti esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare prodotta da un impianto anche ibrido per un periodo di 25 anni.

Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal DM, che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica, ancorché al 31 dicembre 2011 nessun impianto risulti entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo sia pervenuta alla società.



Acquisto energia

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE. Si tratta di impianti in regime CIP6 o ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva;
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Autorità, richiedono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

Remunerazione energia a prezzi amministrati

Incentivazione dell'energia CIP6/92

Il Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92 ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate³, consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione sostituito dal 2000 dal sistema dei Certificati Verdi, salvo specifiche disposizioni normative. Il meccanismo di incentivazione comunque continua ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2011 il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 26,7 TWh, circa 11 TWh in meno rispetto al 2010.

Le convenzioni, infatti, sono passate da 187 alla fine del 2010, con una potenza complessiva pari a 5,5 GW, a 169 attive nel corso 2011, con una potenza complessiva pari a 4,5 GW. Di tali convenzioni a fine 2011 risultano in essere solo 136 con una potenza complessiva di 3,6 GW. Tale riduzione, pari a 1,9 GW, è riconducibile alla scadenza di 39 convenzioni secondo le modalità previste dai Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 agosto, dell'8 ottobre 2010 e da quelli successivi.

L'energia acquistata nel 2011 proviene per l'82% da impianti alimentati da fonti assimilate e per il 18% da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010.

ACQUISTO ENERGIA EX ART. 3 D.LGS. 79/99 PERTIPOLOGIA DI IMPIANTI			
	2010	2011	VARIAZIONI
TWh			
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	16,2	15,0	(1,2)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	15,3	6,9	(8,4)
Fonti assimilate	31,5	21,9	(9,6)
Percentuali	83,6%	82,1%	
Impianti idroelettrici	0,2	-	(0,2)
Impianti eolici e geotermici	1,1	-	(1,1)
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,9	4,8	(0,1)
Fonti rinnovabili	6,2	4,8	(1,4)
Percentuali	16,4%	17,9%	
Totale	37,7	26,7	(11,0)

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari, nel 2011, a 109,04 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 3.265 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC"), per il quale si prevede un esborso ulteriore pari a circa Euro 331,4 milioni rispetto a quanto riconosciuto in acconto nel corso del 2011.

Per quanto riguarda la risoluzione anticipata delle convenzioni dei 12 impianti (circa 1,5 GW di potenza convenzionata), si segnala che per 9 impianti (circa 1 GW) la risoluzione ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2011, mentre per 3 impianti (circa 0,5 GW) dal 1° ottobre 2011.

³ Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Si segnala infine che, nei primi mesi del 2012, è stata effettuata la risoluzione anticipata di ulteriori due impianti con decorrenza 1° gennaio 2013.

Tariffa Omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva è il meccanismo, alternativo a quello dei Certificati Verdi, al quale possono accedere gli impianti qualificati IAFR, con potenza non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico) entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007. Consiste in tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziate a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante sia il valore dell'energia prodotta.

Il valore dell'incentivo riconosciuto attraverso il meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva può essere variato, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Alla fine del 2011 risultano convenzionati 1.128 impianti (638 nel 2010) per una potenza complessiva pari a 603 MW (323 MW nel 2010). L'energia ritirata nel 2011 ammonta a 2,5 TWh (1,2 TWh nel 2010) per un controvalore pari a Euro 632 milioni (303,2 milioni nel 2010).

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio della potenza convenzionata ripartita per tipologia di impianto.

FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO DI IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA (TWh)
Biogas	381	276	1,5
Biomasse	185	107	0,3
Idraulica	416	203	0,6
Altre fonti di alimentazione	146	17	0,1
Totale	1.128,0	603,2	2,5

Servizi di ritiro dell'energia

Ritiro Dedicato

Il regime di Ritiro Dedicato, regolamentato dalla Delibera AEEG 280/07, è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete. In alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa, infatti, l'energia immessa in rete dai produttori viene ritirata dal GSE.

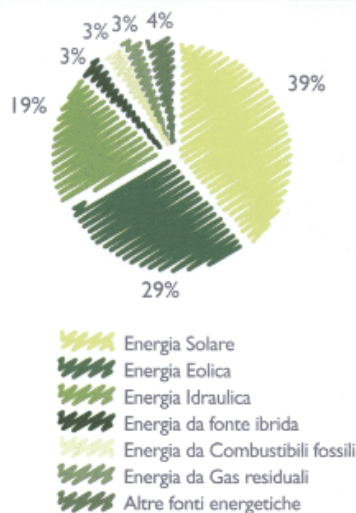
Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

La remunerazione dell'energia immessa in rete è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili ("Fonti di Energia Rinnovabili" o "FER") di

potenza attiva nominale fino a 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino a 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete. Attraverso le convenzioni il GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di trasporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, di sbilanciamento. A copertura dei costi sostenuti dal GSE per l'erogazione dei servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino a un massimo di Euro 3.500 all'anno per impianto.

Alla fine del 2011 risultano gestite circa 37.580 convenzioni per 21.028 MW di potenza contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2011 ammonta a circa 19 TWh per un controvalore accertato pari a Euro 1.565 milioni (819 milioni nel 2010). Nella tabella e nel grafico seguente viene riportata la ripartizione dell'energia ritirata per tipologia impiantistica.

FRONTE DI ALIMENTAZIONE	ENERGIA RITIRATA INTWh
Solare	7,5
Eolica	5,5
Idraulica	3,6
Fonte ibrida	0,7
Combustibili fossili	0,6
Gas residuali dai processi di depurazione e di discarica	0,5
Biogas	0,4
Biomasse	0,1
Rifiuti	0,1
Totale	19

ENERGIA RITIRATA INTWh
PER FONTE ENERGETICA - ANNO 2011

TOTALE ENERGIA RITIRATA 19 TWh

Scambio sul Posto

Lo Scambio sul Posto, regolamentato dalla Delibera AEEG 74/08 e dalle successive Delibere, è un servizio erogato dal GSE che consente, al "produttore/consumatore" che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW;
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007;
- di CAR di potenza fino a 200 kW.

La Delibera ARG/elt 226/10, relativa alle disposizioni da parte dell'Autorità per la semplificazione e la razionalizzazione dei flussi informativi necessari ai fini dell'applicazione della disciplina dello Scambio sul Posto, ha apportato alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in conto del contributo in conto scambio prevedendo dal 2011 che venga erogato semestralmente sulla base dei dati storici dell'energia scambiata da ciascun impianto. L'introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, ha garantito per gli utenti un'erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell'energia immessa in rete e scambiata nell'anno solare di riferimento.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato, il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, a partire dal 2010, ammonta a Euro 15 per impianti fino a 3 kW, Euro 30 per impianti di potenza oltre 3 e fino a 20 kW ed Euro 45 per impianti di potenza superiore a 20 kW. Per l'anno 2011 risultano attualmente sottoscritte circa 224 mila convenzioni di Scambio sul Posto che per la quasi totalità si riferiscono a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno sono stati erogati contributi per un importo pari a Euro 119 milioni.

41

Mancata Produzione Eolica

La Delibera dell'Autorità ARG/elt 5/10 ha attribuito al GSE il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate al fine di determinare la mancata produzione eolica ("Mancata Produzione Eolica" o "MPE"). La Mancata Produzione Eolica è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico, per ciascuna ora, per effetto dell'attuazione degli ordini, di riduzione o azzeramento della produzione, programmati o impartiti in tempo reale da Terna.

Gli importi riconosciuti ai produttori dal GSE per indennizzare la Mancata Produzione Eolica sono posti a carico della componente A3.

Il consuntivo per il 2011 ha registrato, per 131 unità di produzione, una valorizzazione della mancata produzione eolica pari a circa 200 GWh. Di questa energia non prodotta, parte è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Per quanto riguarda invece le unità di produzione per cui il GSE è utente del dispacciamento, il valore si attesta intorno a 133 GWh.

Il corrispettivo per la corretta previsione ("CCP"), che remunera le attività svolte per minimizzare gli oneri di sbilanciamento sugli impianti non programmabili, è calcolato, per le unità CIP6, da Terna, ed è pari a circa Euro 36 mila. Tale corrispettivo si aggiunge al ricavo di circa Euro 448 mila relativo alle competenze GSE sulla mancata produzione degli impianti eolici CIP6.

Vendita energia

Vendita al mercato

Il GSE vende sul mercato elettrico l'energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al mercato del giorno prima ("Mercato del Giorno Prima" o "MGP") e al mercato infragiornaliero ("Mercato Infragiornaliero" o "MI", articolato in due sessioni, "MI1" e "MI2"), entrambi compresi nell'ambito del mercato a pronti ("Mercato a pronti" o "MP"). Il GSE non partecipa invece al mercato dei servizi di dispacciamento ("Mercato dei Servizi di Dispacciamento" o "MSD").

Nel 2011 la società ha venduto sul MGP sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente offerte di vendita. L'ammontare complessivamente collocato sul mercato è stato pari a 39,2 TWh per un controvalore totale di Euro 2.898 milioni. In particolare, relativamente al CIP6, l'energia venduta è stata pari a 26,6 TWh per un controvalore di Euro 1.953 milioni. Per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva l'energia è stata pari a 11,2 TWh per un controvalore di Euro 833,4 milioni, mentre per lo Scambio sul Posto l'energia venduta è stata pari a 1,4 TWh per un controvalore di Euro 111,2 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata, a programma, sui mercati MGP e MI, viene valorizzata nell'ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2011 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a Euro 602 milioni.

Verifiche impianti

Verifiche degli impianti fotovoltaici

Nell'anno 2011, ai sensi di quanto previsto dai Decreti ministeriali e dalle Delibere dell'Autorità, è proseguita l'attività di verifica degli impianti volta ad accertare, tramite ricognizione sul posto e riscontri documentali, l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti o degli altri benefici previsti dalle normative vigenti.

Al 31 dicembre 2011 sono state effettuate 2.314 verifiche (917 nel 2010) per una potenza complessiva di 1.032 MW (68 nel 2010). Circa l'82% di tali verifiche ha riguardato impianti fotovoltaici convenzionati con il Secondo Conto Energia che hanno richiesto i benefici derivanti dalla Legge 129/10 (c.d. Salva Alcoa).

La tabella che segue riporta il numero delle verifiche svolte negli anni 2011 e 2010.

Per quanto riguarda i risultati di tale attività, la maggioranza dei controlli ha avuto esito positivo. Dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successive verifiche. In alcuni casi si è provveduto a ridurre le tariffe riconosciute in quanto, a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati, si è potuto constatare che l'integrazione architettonica effettivamente realizzata non corrispondeva a quanto illustrato o prefigurato nella richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante. Nei casi più gravi, infine, è stata comunicata la decadenza del diritto all'ottenimento delle tariffe incentivanti, con recupero degli importi indebitamente percepiti.

NUMERO VERIFICHE	2010	2011
Verifiche su impianti di potenza $1 \text{ kW} \leq P \leq 20 \text{ kW}$	677	732
Verifiche su impianti di potenza $20 \text{ kW} < P \leq 50 \text{ kW}$	124	246
Verifiche su impianti di potenza $P > 50 \text{ kW}$	116	1.335
Totale impianti sottoposti a verifica	917	2.314
Potenza in MW degli impianti sottoposti a verifica	68	1.032

Verifiche e sopralluoghi su impianti CIP6 e di cogenerazione

Il GSE, a decorrere dal 1° luglio 2010, in base alla Delibera dell'Autorità GOP 71/09, è responsabile dell'attività di verifica degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e degli impianti di cogenerazione, attività precedentemente svolte dalla Cassa Conguaglio per il Settore



Elettrico ("CCSE") ai sensi della Delibera dell'Autorità 60/04.

In conseguenza del trasferimento di tali attività, nell'anno 2011, il GSE ha svolto 34 sopralluoghi e verifiche di cui 18 su impianti CIP6, 12 su sezioni di impianti di cogenerazione e 4 su impianti di cogenerazione che usufruivano contemporaneamente anche dei benefici derivanti dal Provvedimento Interministeriale Prezzi CIP6/92. La potenza totale degli impianti verificati è stata pari a 3.136 MW.

Verifiche sugli impianti qualificati IAFR

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della qualifica IAFR, il GSE effettua attività di controllo mediante verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica in esercizio o in costruzione, in corso di istruttoria di qualifica oppure già qualificati, secondo criteri di trasparenza, affidabilità e non discriminazione.

Dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2011 sono state eseguite complessivamente 453 verifiche sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui 46 nel solo 2011.

Il numero di verifiche effettuate nel corso del 2011, pari a circa la metà dello scorso anno, ha risentito dell'impegno profuso dalle risorse GSE nell'effettuazione delle verifiche sugli impianti fotovoltaici, soprattutto in ambito di applicazione della Legge 129/10 (c.d. Salva Alcoa).

Verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento

Anche gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, che hanno richiesto la qualifica ai fini del successivo rilascio dei CV, sono soggetti a verifica da parte del GSE. Scopo di tale attività è la verifica della

sussistenza dei requisiti per l'ottenimento e/o il mantenimento della qualifica per il rilascio dei Certificati Verdi per il teleriscaldamento ("CV-TLR") nel rispetto della normativa di riferimento, sia per gli impianti già qualificati sia per gli impianti per i quali è in corso l'istruttoria.

Tra il 2008 e il 2011 sono stati oggetto di controllo 45 impianti, di cui 2 nell'anno 2011, per una potenza elettrica di circa 25 MW. Anche in questo caso, il limitato numero di impianti oggetto di verifica è dovuto all'importante impegno profuso nelle attività di verifica svolte sugli impianti fotovoltaici.

Verifiche sugli impianti a fonti rinnovabili con riconoscimento RECS

Le attività di controllo sugli impianti a fonti rinnovabili ("Renewable Energy Certificate System" o "RECS") nell'anno 2011 hanno riguardato 5 impianti per una potenza elettrica di circa 196 MW.

In tutti i casi, gli impianti oggetto di controllo avevano conseguito oltre alla certificazione RECS anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, le attività di controllo sono state svolte congiuntamente.

Verifiche sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della Mancata Produzione Eolica

Le attività di controllo sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della mancata produzione ai sensi della Delibera dell'AEEG ARG/elt 05/10 sono state avviate nella seconda metà dell'anno 2011 e hanno interessato 26 impianti per una potenza complessiva di 438 MW. In alcuni casi, gli impianti oggetto di verifica hanno conseguito anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, le attività di controllo sono state svolte congiuntamente.

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Previsione e monitoraggio dati

Monitoraggio satellitare

Il progetto "Monitoraggio Satellitare", avviato dal GSE nel corso del 2010 in base alla Delibera ARG/elt 04/10, ha l'obiettivo di migliorare la prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da tutte le unità di produzione non rilevanti, alimentate da fonti rinnovabili non programmabili. Una migliore precisione delle previsioni consente, infatti, di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra quanto offerto e quanto effettivamente immesso in rete, nonché di supportare in modo più accurato le funzioni che si occupano di approvvigionamento e di dispacciamento.

A oggi sono state realizzate circa 600 installazioni su impianti fotovoltaici, idroelettrici ad acqua fluente ed eolici. Nel corso del 2011 è stata avviata la realizzazione di un portale per il monitoraggio della continuità dei flussi.

Previsione di immissione di energia

A partire dal secondo semestre 2011, è stato attivato un servizio per la fornitura a Terna delle previsioni di immissione di energia prodotta da impianti non rilevanti a fonte rinnovabile.

La previsione, a fine 2011, è stata fornita per circa 2.200 impianti idroelettrici, pari a circa

2,2 GW di potenza installata, 218 eolici pari a circa 400 MW di potenza installata e per più di 310 mila impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa 12 GW. In totale, il perimetro di previsione a fine 2011, si attesta intorno a circa 312 mila impianti per circa 15 GW di potenza installata.

Monitoraggio dati

La Delibera ARG/elt 115/08 e le sue successive modifiche hanno definito le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte del GSE, oltre che del GME e di Terna, delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. L'obiettivo perseguito dall'Autorità è quello di promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori prevedendo:

- procedure e strumenti di acquisizione, organizzazione, stoccaggio, condivisione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico;
- obblighi informativi a carico degli operatori di mercato e degli utenti del dispacciamento volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

Il GSE al fine di adempiere agli obblighi previsti ha realizzato una banca dati informatica in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG. Nel corso del 2011 sono continuate le attività per garantire l'evoluzione del sistema di banca dati, in ottemperanza alle esigenze espresse da parte dell'Autorità anche a seguito dei primi collaudi dello strumento di *business intelligence*.

Atto di indirizzo e subordinato al Parlamento. Atti costituzionali

Studi

Negli ultimi anni il GSE ha dedicato un impegno crescente all'approfondimento di alcuni temi relativi alle analisi delle politiche di incentivazione, valutazioni ambientali, monitoraggio degli oneri, stima dei benefici economici e occupazionali dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Tali attività sono state sino a oggi svolte principalmente a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico ma in futuro gli studi sviluppati verranno accompagnati da un'attività di divulgazione, così come peraltro previsto dal D.Lgs. 28/11.

Nel corso del 2011 le attività hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'elaborazione, a supporto del MiSE per l'invio alla Commissione Europea, della "Prima relazione dell'Italia in merito ai progressi ai sensi della Direttiva 2009/28/CE", ovvero sia del primo rapporto di dettaglio sullo stato di attuazione delle politiche adottate e dei risultati raggiunti, nel biennio 2009-2010, verso l'obiettivo del 17% di energia da fonti rinnovabili al 2020;
- la definizione di un modello per il monitoraggio delle ricadute ambientali dell'attuazione del Piano di Azione Nazionale per le fonti rinnovabili;
- la progettazione di un sistema di valutazione delle ricadute economiche, industriali e occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica (progetto MOSIRI);
- la creazione di alcuni osservatori in merito ai:
 - meccanismi di promozione delle rinnovabili e della cogenerazione a livello internazionale a fini comparativi;

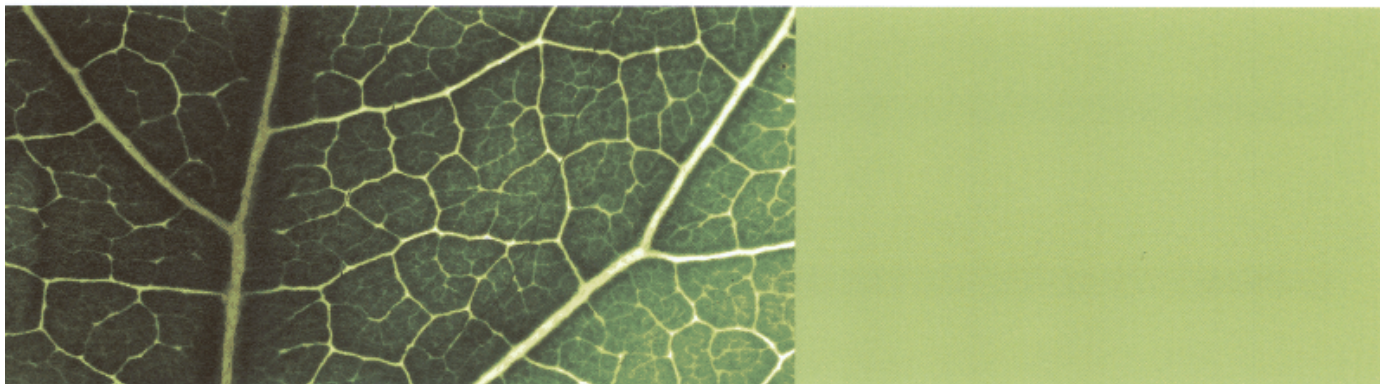
- costi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, che ha implicato il monitoraggio dei costi di investimento e dei costi operativi e l'analisi della redditività degli impianti;
- procedimenti autorizzativi nazionali e regionali, al fine di stilare rapporti periodici;
- sistemi di certificazione delle filiere delle biomasse e della sostenibilità dei bioliquidi/biocarburanti a livello internazionale.

Statistiche

Il GSE partecipa con Terna S.p.A. alla rilevazione della "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica". In tale quadro il GSE fornisce i dati sugli impianti fotovoltaici e termodinamici, su tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza non superiore a 200 kW e sugli impianti cogenerativi.

Nel corso dell'anno 2011, il GSE ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2010 - Impianti a fonti rinnovabili" e il "Rapporto Statistico 2010 - Solare fotovoltaico" e ha curato, nell'ambito di un progetto ad ampio spettro mirato alla maggior fruibilità delle statistiche, la realizzazione del portale "Atlavento", l'atlante degli impianti eolici in esercizio in Italia e nel mondo.

In tale ambito, inoltre, il GSE gestisce il Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili ("SIMERI"). Il sistema misura il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali imposti all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE, monitorando lo sviluppo progressivo delle energie rinnovabili. La piattaforma informativa consente di osservare l'evoluzione dei consumi energetici, con particolare riferimento alla loro quota rinnovabile, e di verificarne la congruità con gli obiettivi intermedi e al 2020, pianificati dall'Italia nel PAN.



Supporto alle Pubbliche Amministrazioni

Nel corso degli ultimi anni il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER. Tale azione di supporto si realizza attraverso attività specialistiche di ingegneria energetica, definite da protocolli di intesa e convenzioni, e attraverso azioni informative/formative volte a diffondere una cultura dell'energia compatibile con le esigenze ambientali e conoscenze specifiche sui meccanismi di incentivazione.

Nel corso del 2011 i servizi specialistici hanno riguardato i seguenti aspetti:

- supporto a Ministeri e Organi Costituzionali per la redazione di avvisi pubblici riguardanti la produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili, la cogenerazione e l'efficienza energetica. Inoltre è stato fornito un supporto per l'individuazione delle migliori soluzioni tecnico-commerciali e contrattuali legate alla realizzazione di impianti FER;
- supporto alle altre Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di impianti, principalmente fotovoltaici, e per l'analisi dei consumi energetici dei patrimoni immobiliari oltre che per l'elaborazione di documenti necessari ad avviare progetti di riqualificazione energetica degli stessi;
- l'erogazione di corsi di formazione in tema di sviluppo delle energie rinnovabili, cogenerazione ed efficienza energetica alle Regioni e Province Autonome.

Garanzia di Origine

Con la Direttiva comunitaria n. 77 del 2001, relativa alla promozione delle fonti di energia rinnovabile, è stata introdotta la garanzia di origine ("Garanzia di Origine" o "GO") ovvero la certificazione della produzione di elettricità verde al fine di favorire la commercializzazione all'interno dell'Unione Europea. Il D.Lgs. 387/03, che ha recepito in Italia la citata Direttiva, ha designato il GSE quale soggetto responsabile del rilascio di tali certificati per i quali è necessaria una preventiva identificazione tecnica dell'impianto ("IRGO"). In sintesi le attività del GSE per la gestione della GO consistono nell'identificazione dell'impianto IRGO e nel successivo rilascio della GO annuale su richiesta dell'operatore, qualora l'energia non risulti inferiore a 100 MWh. Con riferimento alle GO si riportano i dati relativi al 2010, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati di consuntivo.

FONTE	NUMERO	POTENZA (MW)	PRODUCIBILITÀ ATTESA (GWh)
Idraulica	83	1.478	4.184
Biomasse	9	181	376
Eolica	9	37	230
Totale	101	1.696	4.790

Nella precedente tabella sono riportati i risultati dell'attività di identificazione IRGO al 31 dicembre 2010.

Per l'anno 2010 sono state emesse Garanzie di Origine per complessivi 3,4 TWh. Le GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata sono riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99.

Il D.Lgs. 28/11 introduce una nuova definizione di Garanzia di Origine quale documento elettronico che serve esclusivamente a provare a un cliente finale che una determinata quota o un determinato quantitativo di energia sia stato prodotto da fonte rinnovabile.

Fuel Mix Disclosure

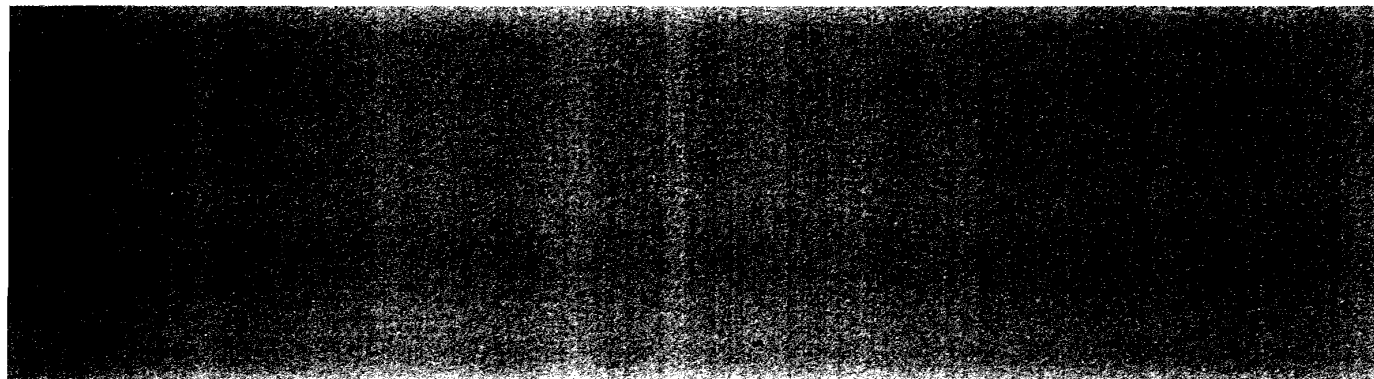
Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009 ha posto in capo alle imprese che operano nel comparto della vendita dell'energia elettrica l'obbligo di fornire ai clienti finali informazioni sulla composizione del mix energetico impiegato per la produzione dell'energia venduta e sull'impatto ambientale della stessa. Per mix di fonti energetiche si intende l'insieme delle fonti di alimentazione dell'energia elettrica approvvigionata e venduta dall'impresa di vendita ai clienti finali. Tali dati vanno inclusi nei documenti di fatturazione, nei siti internet e nel materiale promozionale dato al cliente nel corso delle trattative pre-contrattuali, e devono essere relativi ai due anni precedenti.

Il Decreto citato ha assegnato al GSE un ruolo chiave nell'intero processo di determinazione del mix energetico, attribuendo alla società specifici compiti per la definizione di modalità operative in grado di

consentire alle imprese di vendita e ai produttori, nonché agli importatori e ai traders di energia elettrica che operano nel mercato italiano, di ottemperare agli adempimenti normativi. La società, al fine di dar seguito ai compiti attribuiti dal Decreto ha definito le procedure riportate nel seguito; si ricorda che anche in questo caso gli ultimi dati disponibili sono relativi all'anno 2010.

- *Procedura per l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed emissione e gestione delle certificazioni di origine per i suddetti impianti:* il GSE rilascia agli impianti la qualifica ICO-FER, che attesta la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed è propedeutica alla richiesta di emissione di certificazioni di origine, o CO-FER. Questi titoli, ciascuno pari a 1 MWh, di durata annuale, sono rilasciati dal GSE sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti qualificati ICO-FER. I titolari di impianti hanno potuto presentare le richieste di qualifica ICO-FER a partire dal 7 marzo 2011 sino al 20 gennaio 2012. Il GSE, per l'anno di competenza 2011, ha qualificato 551 impianti alimentati da fonti rinnovabili per una potenza complessiva di circa 4.000 MW.

- *Procedura per lo scambio delle Garanzie di Origine estere:* le GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata sono riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99 e possono essere trasferite in un'unica volta dall'importatore alla società di vendita, previa verifica dell'effettiva disponibilità sul conto proprietà dell'importatore. La procedura consente alle società di vendita di annullare le GO estere presenti sul proprio conto proprietà, qualora intendano certificare una quota di energia rinnovabile nel mix energetico fornito ai



clienti finali. Per l'anno di competenza 2010, sono stati annullati dalle società di vendita 12.208 TWh di Garanzie di Origine estere.

- *Procedura per la determinazione del mix energetico complementare dell'energia elettrica immessa in rete dal produttore*: i produttori comunicano al GSE l'anagrafica dei propri impianti di produzione nonché, su base annuale, la composizione del proprio mix energetico iniziale dell'energia elettrica immessa in rete distinta per fonte di alimentazione. I produttori che per l'anno 2010 hanno comunicato al GSE i dati relativi al mix energetico iniziale sono stati 5.591 e gli impianti di produzione complessivamente censiti risultano essere 9.080.
- *Procedura per la determinazione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa di vendita*: ciascuna società di vendita è tenuta a fornire annualmente al GSE l'informativa sui dati di energia approvvigionata, specificando la quantità totale di energia elettrica CIP6 acquistata, la quantità di energia importata e quella di energia venduta ai clienti finali come prodotta da FER, oltre al dettaglio per ogni offerta commerciale verde. Le informazioni trasmesse dalle società di vendita sono successivamente integrate dal GSE con i dati relativi all'eventuale ammontare delle Garanzie di Origine estere, nonché con il quantitativo dei titoli CO-FER, annullati dalle stesse società di vendita. Le società di vendita che, per l'anno di competenza 2010, hanno ottemperato agli obblighi di comunicazione sono state 144.

Renewable Energy Certificate System

Il *Renewable Energy Certificate System* è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell'*Association of Issuing Bodies* ("AIB"), sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante, hanno una taglia minima di 1 MWh e hanno validità fino alla richiesta di annullamento, ovvero fino al momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.

La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, rendendosi sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica verde.

Il certificato RECS, rilasciato in Italia dal GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'AIB, di cui il GSE è membro dal 2001.

Nel corso del 2011 le attività di certificazione si sono chiuse con oltre 13 milioni di certificati emessi e 18 milioni annullati.

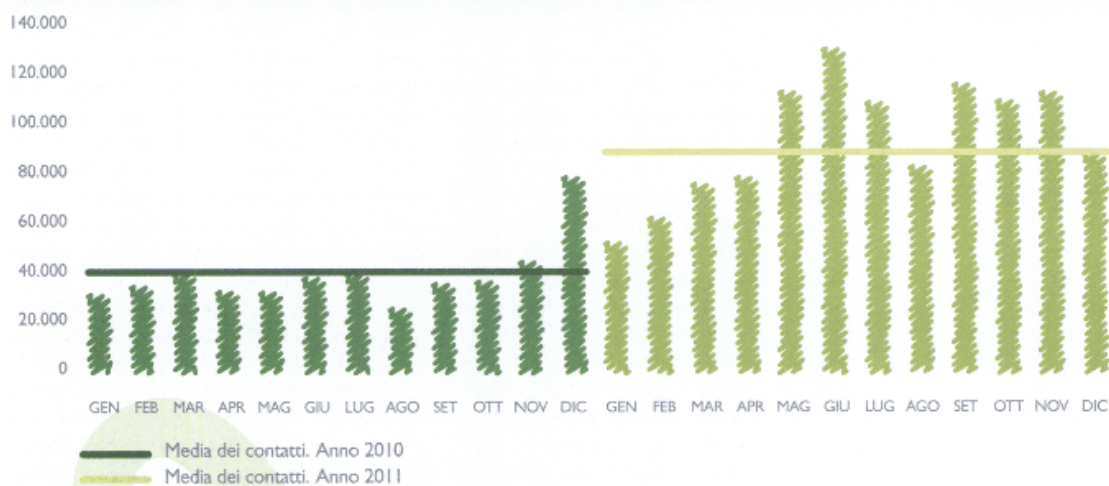
La partecipazione di operatori attivi sul mercato italiano è anch'essa divenuta sempre più consistente nel corso degli anni passando dagli 11 operatori del 2001 ai 57 del 2011. Di particolare rilievo è il dato relativo alla qualificazione degli impianti conclusasi a dicembre 2011 con 447 impianti iscritti, con un incremento di 289 unità rispetto all'anno precedente.

Contact center

Il GSE, con l'obiettivo di fornire al cliente un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un *contact center* che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore. A seguito dell'incremento del volume dei contatti, il *contact center* è stato oggetto, negli scorsi anni, di una profonda riorganizzazione che ha riguardato l'ampliamento dei servizi di informazione, l'incremento delle risorse umane dedicate, l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche. La società ha concluso, nel 2011, un percorso

di progressiva evoluzione del modello di funzionamento del *contact center* ottenendo la certificazione dei servizi forniti in conformità alla normativa UNI 11200:2010. Nel corso del 2011, inoltre, è stato adottato il modello organizzativo conforme a quanto previsto da tali norme, formalizzando procedure e istruzioni operative volte a regolamentare i servizi, i ruoli e le responsabilità delle risorse coinvolte nel processo. La conformità del modello organizzativo ha l'obiettivo di garantire un adeguato livello della qualità del servizio reso ai clienti in un'ottica di gestione della relazione che pone il cliente al centro della visione dell'azienda.

NUMERO DEI CONTATTI



Il forte incremento dei volumi gestiti dai *contact center*, pari a circa il 135% rispetto al 2010, è in parte spiegabile con l'emanazione del Quarto Conto Energia e con gli effetti derivanti dalla Legge 129/10.

Attività di comunicazione

La Direttiva comunitaria n. 28 del 2009 ha individuato nella corretta informazione uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento nel 2020 degli ambiziosi obiettivi contenuti nel pacchetto clima-energia. La Direttiva conferma, infatti, l'impegno degli ultimi anni dell'Unione Europea per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico.

In tale contesto, la normativa nazionale che recepisce la Direttiva comunitaria, il D.Lgs. 28/11, ha assegnato al GSE, in coerenza e continuità con la missione aziendale, il compito di creare una sezione web interamente dedicata alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia. Nel 2011 è stata lanciata la sezione informativa "Rinnova. Verso il 2020". La sezione fornisce un resoconto dei provvedimenti normativi in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica, clima, mercati dell'energia e del gas e alcune informazioni riguardo le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli impianti. Attraverso tale sezione è possibile accedere inoltre al SIMERI, che consente di osservare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale al 2020.

Il GSE è, inoltre, impegnato nella divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione. In tale ottica nel 2011, alla luce delle previsioni contenute nel Decreto del 5 maggio 2011, ha pubblicato

le "Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal DM 5 maggio 2011". Il documento descrive le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata al GSE.

Nel corso del 2011 è stata anche aggiornata la "Guida sugli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" che descrive le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia.

Il GSE, infine, svolge attività di informazione e divulgazione nei confronti di soggetti pubblici. A riguardo sono stati avviati contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure di accesso alle tariffe incentivanti.

Monitoraggio tecnologico e promozione dello sviluppo delle tecnologie

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica. Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività l'ENEA utilizza, tra gli altri, i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Il rapporto di collaborazione tra GSE ed ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di analisi delle prestazioni di impianti e componenti.

Attività internazionali

L'attività svolta dal GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel contesto nazionale ha comportato il coinvolgimento della società anche in iniziative a carattere internazionale, quali l'adesione a organizzazioni di settore, la creazione di *task force* all'interno delle varie associazioni e la partecipazione a seminari, a *workshop* specifici nonché ai maggiori progetti finanziati dalla Commissione Europea in tema di energia. Le competenze acquisite dal GSE hanno fatto sì che la società si impegnasse anche nel trasferimento del *know-how* ai Paesi che si trovano in una fase iniziale di sviluppo delle energie rinnovabili, ospitando a tal fine presso la propria sede delegazioni ufficiali di Paesi europei ed extraeuropei. Le principali attività in ambito internazionale possono essere sintetizzate come segue.

- Adesione a organizzazioni internazionali, quali:
 - *Association of Issuing Bodies*, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo, che vede coinvolti 18 operatori in rappresentanza di 16 Paesi europei, il GSE è membro sia del *General Meeting* sia del *Board*;
 - Agenzia Internazionale dell'Energia, il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;

- *Observatoire Méditerranéen de l'Énergie* ("OME"), che promuove la cooperazione interregionale nel Bacino del Mediterraneo; nell'ambito di questa organizzazione, il GSE è operativo in modo particolare nel *Renewable Energy and Sustainable Development* e nell'*Electricity Committee*.

- Partecipazione a progetti internazionali; è stata portata avanti l'attività intrapresa nel 2010 con i progetti CA/RES ed EPED/RE-DISS; inoltre, dall'anno 2011, il GSE partecipa al progetto PV Parity che intende sia promuovere la produzione da impianti fotovoltaici, verificando gli strumenti e le politiche incentivanti appropriate, sia arrivare a un nuovo concetto di *grid parity*.
- Coinvolgimento in iniziative di carattere internazionale; il GSE partecipa all'*International Partnership for Energy Efficiency Cooperation* ("IPEEC") e si è dimostrato particolarmente attivo nell'ambito della *task force* "IPEEC-WEACT" il cui obiettivo è promuovere nei Paesi emergenti e in via di sviluppo il tema dell'efficienza energetica. Inoltre, con riferimento alle attività di certificazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, per cui il GSE è responsabile in ambito nazionale, la società partecipa nell'ambito del CEN/CENELEC al Gruppo di Lavoro tecnico "Garanzie d'Origine e certificazioni energetiche", volto all'analisi degli strumenti di certificazione dell'energia.



Progetto Corrente

Il GSE, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, ha realizzato il progetto "Corrente" con l'obiettivo di valorizzare la filiera italiana delle energie rinnovabili rafforzandone la competitività tecnologica e commerciale e favorendo l'internazionalizzazione degli operatori attivi in questo settore. Si tratta di una rete ad adesione volontaria e gratuita, aperta a tutte le aziende italiane operanti nella filiera delle rinnovabili. Creato nel 2010, dando seguito alle esigenze degli operatori italiani, il progetto ha visto nel 2011 crescere notevolmente i propri iscritti passando dai 500 del dicembre 2010 ai circa 1.500 del 2011. Alla base di questo significativo successo risiede l'ampia gamma dei servizi e le iniziative proposte ai suoi aderenti. Il GSE, attraverso tale progetto, si è proposto come partner nel settore energetico con diverse Istituzioni, tra le quali il Ministero degli Affari Esteri, con cui ha siglato un Protocollo d'Intesa, Invitalia, ICE e Confindustria.

I progetti di promozione e internazionalizzazione avviati dalle imprese italiane ammontano a oltre Euro 20 milioni in investimenti tra il mercato sudamericano, sud-africano e australiano. La crescita del ruolo di "Corrente", quale progetto istituzionale di supporto alla filiera italiana, si evince anche dal numero di visitatori e di accessi al portale. Nel corso del 2011 il portale Corrente è passato dagli 800 visitatori mensili di dicembre 2010 ai 7.370 di dicembre 2011, per un totale di 102.000 visite nell'anno.

Copertura tariffaria e componente A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011.

In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi;
 - il ritiro dei Certificati Verdi;
 - l'acquisto dell'energia elettrica dai produttori:
 - CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti);
 - incentivati attraverso la Tariffa Omnicomprensiva;
 - convenzionati per il Ritiro Dedicato;
 - convenzionati per lo Scambio sul Posto;
- al netto dei ricavi derivanti principalmente da:
- la vendita dell'energia elettrica:
 - CIP6, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
 - la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

La componente A3, inoltre, è destinata alla copertura diretta dei costi, per risorse esterne, derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE,

ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità, quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici in esercizio, al monitoraggio satellitare e al *contact center*. A partire dal 2007, infine, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2011, ai sensi della Delibera R/EEL 140/12, il corrispettivo è stato pari a Euro 33,0 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2010) e pertanto, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 7.204 milioni (Euro 4.247 milioni nel 2010).

Stoccaggio Virtuale gas

Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 130 ha attribuito al GSE un ruolo primario nell'ambito dei servizi di stoccaggio del gas. Il Decreto ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

Il principale operatore del mercato nella rete di trasporto nazionale potrà incrementare la propria quota di mercato, fino alla soglia del 55%, se:

- si impegna a realizzare nuove infrastrutture di stoccaggio di gas naturale, o a potenziare quelle esistenti, attraverso la stipula di appositi contratti con imprese di stoccaggio, rendendo disponibile una nuova capacità di stoccaggio pari ad almeno 4 miliardi di metri cubi;

- si impegna a consentire la partecipazione alle iniziative di sviluppo infrastrutturale di soggetti investitori, anche consorziati.

A tali iniziative, i soggetti investitori possono partecipare per un volume complessivo pari a 4 miliardi di metri cubi così riservati: 2 miliardi di metri cubi per i clienti finali industriali, 1 miliardo di metri cubi per le aggregazioni di clienti finali corrispondenti a piccole e medie imprese, con la natura di cliente industriale, e 1 miliardo di metri cubi per i produttori termoelettrici.

I soggetti investitori industriali che intendono partecipare a tale meccanismo possono richiedere al GSE, se selezionati da Stogit S.p.A. con procedura concorsuale, un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che avrebbero qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa, fino alla progressiva entrata in esercizio della nuova capacità di stoccaggio e per un periodo non superiore a 5 anni.

Il GSE fornisce ai soggetti investitori aderenti:

- misure transitorie finanziarie per gli anni di stoccaggio 2010-2011 e 2011-2012 riconoscendo, relativamente alla quota di capacità di stoccaggio assegnata e non ancora entrata in esercizio, la differenza tra le quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico;
- misure transitorie fisiche per gli anni di stoccaggio successivi, consentendo ai soggetti aderenti di consegnare gas in estate e averlo riconsegnato in inverno, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. Per l'erogazione di tali misure, il GSE potrà avvalersi di stoccatore virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. Gli stoccatore virtuali saranno selezionati dal GSE attraverso procedure concorrenziali.

Acquirente Unico

Acquirente Unico è la società cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Acquirente Unico acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede ai distributori o agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero.

La società, inoltre, gestisce lo sportello per il consumatore di energia ("Sportello per il

Consumatore di Energia") che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

Acquirente Unico ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza ("FUI") nel mercato del gas naturale per i clienti finali. La Legge 129/10, infine, ha istituito presso AU il sistema informativo integrato ("Sistema Informativo Integrato" o "SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. In linea con tale Legge, l'Autorità ha identificato AU quale Gestore del Sistema Indennitario, soggetto previsto al fine di garantire un indennizzo all'esercente la vendita in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. L'Autorità ha previsto una disciplina semplificata per tutto il 2011, nelle more dell'entrata in servizio del SII.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico soddisfa la domanda del mercato di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Al fine di minimizzare i costi e i rischi per la



fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2011, una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul

mercato elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2011 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Tema S.p.A.).

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO	2010		2011		VARIAZIONE	
	TWh	%	TWh	%	TWh	%
a) Acquisti a termine						
Contratti fisici:						
- nazionali	33,3	34,9%	18,7	21,6%	(14,6)	(43,9%)
- import annuale	2,2	2,3%	5,1	6,0%	2,9	132%
- import pluriennale	5,3	5,5%	5,3	6,1%	-	-
- MTE	1,1	1,1%	7,7	8,9%	6,6	617%
a.1) Totale contratti fisici	41,8	43,9%	36,8	42,5%	(5,1)	(12,1%)
Contratti finanziari:						
- contratto differenziale GSE (*)	5,6	5,9%	-	0,0%	(5,6)	(100,0%)
- contratti differenziali a due vie	0,1	0,1%	2,1	2,4%	2,0	1717%
a.2) Totale contratti finanziari	5,7	6,0%	2,1	2,4%	(3,7)	(63,9%)
Totale (a.1 + a.2)	47,6	49,9%	38,8	44,9%	(8,7)	(18,4%)
b) Acquisti su MGP						
b.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo (**)	42,7	44,8%	45,9	53%	3,1	7,0%
Acquisti con copertura rischio prezzo						
- contratto differenziale GSE (**)	5,6	5,9%	-	-	(5,6)	(100,0%)
- altri contratti differenziali	0,1	0,1%	2,1	2,0%	2,0	1717%
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	5,7	6,0%	2,1	2,4%	(3,7)	(63,9%)
Totale acquisti su MGP (b.1 + b.2)	48,5	50,8%	48,0	55,5%	(0,5)	(1,1%)
c) Sbilanciamenti	(1,3)	(1,3%)	(0,4)	(0,4%)	0,9	(69,7%)
d) Rettifiche Terna (***)	0,5	0,6%	-	-	(0,5)	(100,0%)
Totale acquisti di energia (a+b+c+d)	95,3	100%	86,4	100%	(8,9)	(9,4%)

(*) Per il 2010, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella del bilancio 2010, per informazioni pervenute successivamente.

(**) Per il 2010, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella del bilancio 2010, per informazioni pervenute successivamente.

Energia approvvigionata attraverso contratti bilaterali fisici

L'energia approvvigionata nel 2011 attraverso contratti bilaterali fisici è stata pari a 36,8 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (18,7 TWh), importazioni annuali e mensili (5,1 TWh), acquisti sul MTE (7,7 TWh) e import pluriennale (5,3 TWh).

Contratti bilaterali fisici nazionali

AU, nel 2010, ha indetto 43 aste al fine di selezionare le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali per la copertura del 2011. Nel mese di gennaio 2011 sono state svolte due aste di prodotti mensili per aumentare le forniture su marzo 2011.

L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2011 ammonta a 18,7 TWh (18,6 TWh di *baseload* e 0,1 TWh di *peakload*).

Import annuale e mensile

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2010 ha stabilito le modalità e le condizioni per l'importazione di energia elettrica per l'anno 2011, definendo i criteri per consentire l'importazione ad AU. La Delibera dell'Autorità ARG/elt 241/10 ha specificato le disposizioni per l'anno 2011 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero. Sulla base di tali disposizioni AU ha partecipato alle aste di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto, per le frontiere degli Stati dell'Unione Europea e per la Svizzera. Tali aste fino a marzo 2011, come negli anni precedenti, sono state indette dal gestore di rete di ciascun Paese. Da aprile 2011 è stata introdotta la procedura tramite CASC,

ovvero un'unica *Joint cross-border services company* che gestisce l'assegnazione dei diritti di capacità di trasporto per ciascuna frontiera. AU, in seguito all'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto sulle frontiere di Francia e Svizzera, ha selezionato le controparti per la fornitura di energia di importazione. Attraverso tali procedure, AU nel 2011 ha importato un totale di 5,1 TWh (5 TWh di *baseload* e 0,1 TWh di *peakload*).

Import pluriennale

L'import pluriennale consiste in un contratto stipulato nel 1997, ceduto da Enel ad AU, che prevede la fornitura al mercato tutelato di 600 MW di *baseload*. Sulla base di un accordo tra Enel e AU, lo scambio avviene direttamente sulla piattaforma dei conti energia a termine ("Piattaforma dei Conti Energia Termine" o "PCE") e le eventuali riduzioni di fornitura vengono valorizzate al prezzo unico nazionale ("PUN"). Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2011, è stato fissato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2010. Sulla base dei criteri stabiliti dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 241/10, nel corso del 2011, il prezzo è stato adeguato su base trimestrale.

L'energia totale acquisita nel 2011 tramite import pluriennale è pari a 5,3 TWh. Il prezzo per il primo trimestre (stabilito per Decreto) è stato di 66,30 Euro/MWh, per il secondo trimestre è stato aggiornato a 68,84 Euro/MWh, per il terzo a 70,73 Euro/MWh, per il quarto a 77,76 Euro/MWh.

Mercato Elettrico a Termine

Nel corso del 2011 è aumentato in modo consistente il ricorso al mercato a termine dell'energia ("Mercato a Termine dell'Energia" o "MTE"), ossia al mercato organizzato dal GME per la negoziazione di contratti a termine dell'energia elettrica. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 7,7 TWh (6,5 TWh di *baseload* e 1,2 TWh di *peakload*).

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima. L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici. Nel 2011 gli approvvigionamenti tramite acquisti in Borsa ammontano a 48 TWh, di cui 2 TWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

Sbilanciamenti

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2011, gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato ammontano a 0,4 TWh, pari allo 0,5% degli approvvigionamenti totali.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

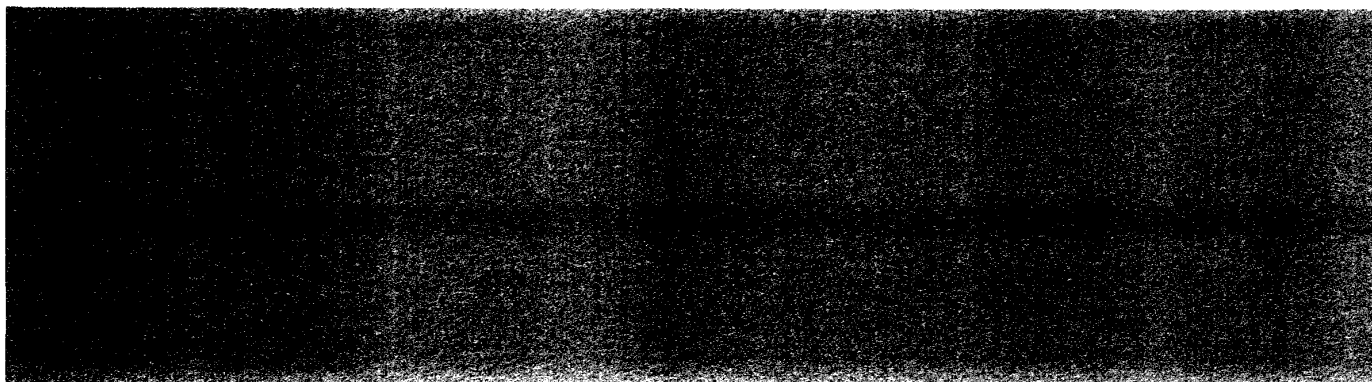
Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive (ora MiSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata.

Nel 2011 AU ha individuato i seguenti strumenti finanziari di copertura:

- contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico;
- contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP").

Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico

Nel 2011 AU, in linea con la strategia di minimizzazione del rischio prezzo, ha stipulato contratti differenziali su prodotti annuali di *peakload* e su prodotti mensili, sia di *baseload* che di *peakload*. Le controparti sono state selezionate mediante il meccanismo delle aste web, che ha favorito la competizione tra i partecipanti. Complessivamente, nel 2011, sono stati coperti tramite contratti differenziali 0,3 TWh.



Contratto di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)

AU ha partecipato alle procedure concorsuali indette da Enel Produzione S.p.A. in adempimento agli obblighi previsti dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 115/09. Nell'asta del 2009, AU si è aggiudicato 13 MW di capacità produttiva virtuale per il periodo 2010-2014, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato (all'andamento del *brent* e del tasso di cambio) dal 2011. Nell'asta del 2010, AU si è aggiudicato 193 MW di capacità produttiva virtuale per l'anno 2011. Il contratto stabilisce un prezzo fisso, cui va applicato il meccanismo differenziale. Complessivamente, nel 2011, l'energia coperta tramite VPP è stata di 1,8 TWh.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2011 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 7 milioni, dei quali Euro 6 milioni per l'acquisto di energia e il rimanente Euro 1 milione per costi di dispacciamento e altri servizi.

Cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2011 è di circa 28,5 milioni, di cui 23,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte rispetto alla fine del 2010 di circa il 3,8% per i clienti domestici e di circa l'1,9% per i clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2010 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 128 a 125.

L'Autorità, con la Delibera ARG/elt 208/10, ha approvato alcune modifiche al contratto di cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di maggior tutela. Le modifiche hanno riguardato essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare è prevista, oltre al rilascio della consueta fidejussione, la possibilità di costituire, in alternativa, un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fidejussione stessa. Inoltre, la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- b) il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

EURO/MWh	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
F1	83,147	86,542	86,501	85,257	87,700	86,109
F2	79,703	79,677	82,736	81,386	84,987	82,612
F3	71,474	69,175	69,379	71,442	74,271	71,746
Medio	78,108	78,465	79,539	79,362	82,319	80,156
EURO/MWh	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
F1	90,601	87,433	96,891	92,128	99,867	98,898
F2	84,040	91,477	95,168	97,616	93,407	95,284
F3	71,630	75,904	77,164	80,282	76,882	78,646
Medio	82,090	84,938	89,741	90,009	90,052	90,943

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2011.

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 ("Testo Integrato Settlement").

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2011, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna S.p.A. con gli utenti del dispacciamento, AU ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2010, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2009, 2008 e precedenti.

Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell'energia elettrica

La procedura concorsuale svolta nel 2010 ha interessato l'arco temporale di validità degli anni 2011, 2012 e 2013, pertanto anche per il 2011 il servizio di salvaguardia è stato reso, per ciascuna area territoriale, dagli esercenti che sono risultati assegnatari in esito alla procedura in esame.





Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011 e delle regole deliberate dall'Autorità (ARG/gas 116/11), AU ha svolto, nel mese di settembre 2011, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2011-2012. Gli esiti della procedura concorsuale sono stati resi pubblici da AU il 21 settembre 2011.

Sportello per il consumatore di energia

Il progetto di Acquirente Unico per l'attivazione e la gestione in avvalimento dello Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas è stato approvato dall'Autorità con Delibera GOP 41/09.

Il progetto si pone l'obiettivo di attivare un unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato. Lo Sportello, mediante il funzionamento di un *call center* e un ufficio reclami, supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla vigente normativa da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati;
- nel proporre interventi di integrazione o modifica della regolazione vigente per il superamento di problematiche emerse nelle valutazioni delle segnalazioni e/o reclami.

Call center

Nel 2011 il *call center* ha registrato circa 597 mila contatti, dato in leggera diminuzione rispetto al 2010 (-9,65%) e alle stime di progetto (-6%). Tale riduzione è da imputarsi alla riduzione delle richieste di informazione sul bonus elettrico e sul bonus gas.

In media sono state ricevute circa 1.950 chiamate/giorno, con punte di oltre 4 mila chiamate/giorno nel primo trimestre.

Nel 2011 il *call center* ha operato in media con 50 unità, suddivise tra un *team* interno ad AU e un *team* esterno di supporto.

Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2011 hanno registrato un incremento del 53% rispetto al 2010. La crescita dei volumi dei reclami, registrata in particolare nel secondo e terzo trimestre dell'anno, è in larga parte connessa al picco di richieste e reclami relativi alle comunicazioni bonus gas. AU ha provveduto, inoltre, a segnalare all'Autorità situazioni e pratiche oggetto di accertamento ai fini di procedimenti istruttori nei confronti di uno o più esercenti o relativi al perdurare di comportamenti scorretti.



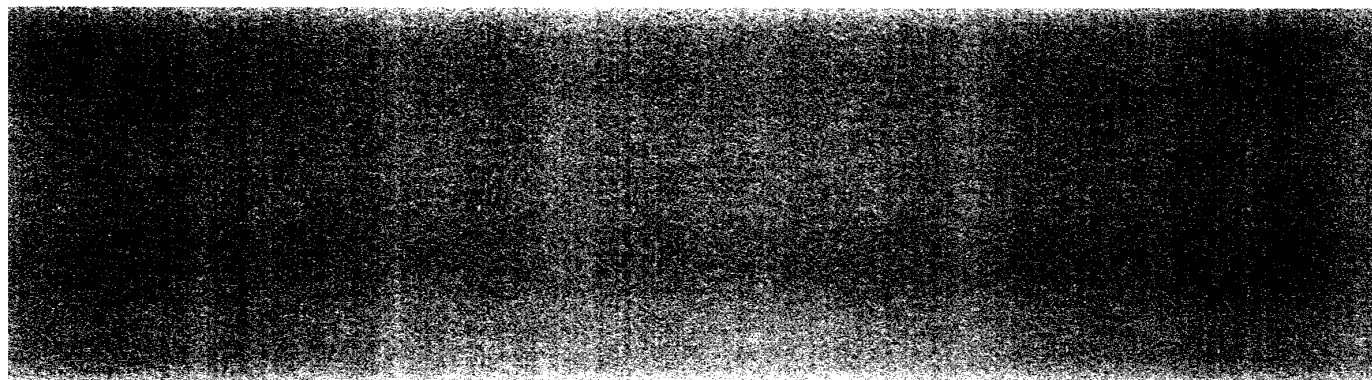
Sistema Informativo Integrato

La Legge 129/10 ha istituito presso Acquirente Unico, come soggetto terzo e indipendente rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato, con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale.

A novembre 2010 l'Autorità, con la Delibera ARG/com 201/10, come previsto dalla legge istitutiva, ha stabilito i criteri generali di funzionamento e di gestione del SII. La costituzione di una controparte terza per la gestione dei flussi informativi tra gli operatori e la gestione di una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Ufficiale) permetterà di migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni scambiate. AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza, contestualmente alla ricezione delle comunicazioni, e di archiviare, certificandole, le comunicazioni

scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del Registro Ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentiranno di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del Registro ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali. In tal modo, per esempio, i costi di gestione della singola pratica di *switching* e i tempi di svolgimento della stessa potranno essere ridotti, garantendo anche la certezza delle tempistiche dei flussi informativi, la qualità dei dati scambiati e la riduzione dei costi di gestione dei singoli operatori. La realizzazione del SII sarà graduale, a partire dal popolamento del Registro ufficiale e dai processi del settore elettrico, come lo *switching*, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata Legge 129/10.

A valle del disegno generale del SII, effettuato nel 2010 in stretto rapporto con l'Autorità, nel 2011 Acquirente Unico ha messo in atto le linee di azione necessarie ad avviare la concreta attuazione del Sistema. Lo svolgimento della procedura di gara per individuare il fornitore cui affidare le attività di realizzazione e di gestione della piattaforma tecnologica del SII (*hardware*, *software*, applicazioni), mantenendo internamente ad AU il compito di analisi delle esigenze e di governo di tali attività, è stato uno dei principali impegni del 2011. A valle della Delibera ARG/com 224/10, che ha definito il corrispettivo unitario a copertura dei costi e ha approvato la documentazione di gara predisposta da AU, il 22 dicembre



2010 è stata indetta la gara europea che si è conclusa ad agosto 2011.

Altra fondamentale linea di azione è stata la sistematica collaborazione con l'Autorità, nell'ambito dei compiti previsti dalla Delibera ARG/com 201/10, al fine di agevolare l'attuazione del SII e di individuare il percorso di automazione dei processi esistenti, migliorandone il funzionamento. Notevole è stato anche l'impegno per implementare le procedure, inquadrate in un sistema di contabilità separata (c.d. *unbundling*), in conformità a quanto stabilito dalla citata Delibera ARG/com 224/10, necessarie alle attività amministrativo-contabili inerenti al SII, unitamente alla costituzione di un'apposita unità organizzativa, responsabile dell'attuazione del SII.

Sempre nel 2011 Acquirente Unico ha, inoltre, realizzato il Sistema Indennitario, secondo quanto indicato nella disciplina semplificata prevista dalla Delibera ARG/elt 219/10, che ha attribuito ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore. Il Sistema Indennitario rappresenta "un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura", relativo al settore elettrico, che si sviluppa e si integra nel SII. Al Sistema Indennitario sono stati accreditati tutti i distributori e 102 esercenti. Operativo da luglio, nei primi sei mesi sono state gestite circa 55.500 richieste di indennizzo per un importo totale di circa Euro 17 milioni. Le richieste hanno avuto un forte incremento passando dalle 77 iniziali alle quasi 21.000 di gennaio.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un fatturato di circa Euro 7.120 milioni (Euro 7.118 milioni nel 2010) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.120 milioni (Euro 7.118 milioni nel 2010). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 697 mila (Euro 1.023 mila nel 2010).

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico, nonché del Mercato del Gas Naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza.

Al GME sono affidate, inoltre, la gestione della Piattaforma dei Conti Energia e l'organizzazione del mercato dei Certificati Verdi, del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica o Certificati Bianchi, attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici, e del mercato delle Unità di Emissione.

Mercato Elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

L'Autorità, con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, ha modificato, a decorrere dal 1° maggio 2011 con la Delibera ARG/elt 44/11, la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE. In particolare i corrispettivi sono stati portati da 0,02 Euro/MWh a 0,012 Euro/MWh per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. La citata Delibera, inoltre, ha quantificato in Euro 5,6 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2010, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. Per tale importo, la medesima Delibera ha previsto:

- il versamento di Euro 2 milioni a Terna S.p.A.;
- l'accantonamento dei rimanenti Euro 3,6 milioni, sino alla definizione da parte dell'Autorità di un approccio globale ai costi e ricavi complessivi delle molteplici attività svolte dal GME.

Successivamente, la Delibera dell'Autorità ARG/elt 189/11 ha stimato, sulla base dei dati di preconsuntivo 2011 in Euro 10,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2011, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE.

Con riferimento al predetto ammontare l'AEEG ha previsto il versamento a Terna di ulteriori Euro 2 milioni e l'accantonamento della parte rimanente, al netto di quanto già versato a quest'ultima ai sensi della Delibera dell'Autorità ARG/elt 44/11, fino a successivo provvedimento.

L'eccedenza di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2011 è stata infine definita dal GME in Euro 11,7 milioni sulla base dei dati di consuntivo 2011 trasmessi all'AEEG ai sensi dell'articolo 4, comma 4.1 della predetta disposizione. Pertanto il GME ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo per rischi e oneri l'ammontare di Euro 7,7 milioni.

Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2011 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 217,7 TWh, in flessione di 6,0 TWh (-2,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è riconducibile, da un lato, a una situazione di stagnazione della domanda e dall'altro dagli effetti del provvedimento relativo all'*interconnector* virtuale. Tale misura prevede la possibilità, per i soggetti investitori nei progetti di interconnessione, di anticipare, rispetto alla relativa realizzazione, gli effetti commerciali delle linee di interconnessione con l'estero, approvvigionandosi della corrispondente capacità attraverso la sottoscrizione di contratti di acquisto con soggetti importatori (*shippers*), individuati attraverso una procedura

concorsuale. Da ultimo la riduzione dei volumi sul MGP è in parte da ricondursi anche alla maggiore operatività del MTE, sul quale è stato negoziato un numero crescente di contratti annuali.

Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati, nel corso del 2011, sono stati pari a 21,9 TWh, in aumento di 7,3 TWh (+50,0%) rispetto a quelli scambiati nel 2010, per effetto della maggiore flessibilità garantita agli operatori, a seguito dell'integrazione funzionale con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine sono stati pari, nel 2011, a 301,1 TWh, in crescita di 62,9 TWh (+26,4%) rispetto al precedente esercizio (238,2 TWh). Tale incremento trova giustificazione nel provvedimento sull'*interconnector* virtuale, nelle mutate politiche di approvvigionamento degli operatori e nella maggior operatività del Mercato a Termine Elettrico.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2011 sono stati pari a 33,4 TWh, in aumento di 27,1 TWh rispetto all'esercizio precedente per effetto, come detto, del sensibile incremento delle negoziazioni di contratti annuali. La maggior operatività rilevata sul MTE nel corso del 2011 si osserva in particolare con riferimento ai volumi in consegna nell'esercizio, pari a 8,0 TWh, in aumento di 6,8 TWh rispetto al 2010.

I prezzi di vendita sono aumentati in tutte le zone con tassi di crescita differenziati. La Sicilia, che ha registrato il rialzo più contenuto (+3,8%), si conferma la zona dal prezzo più elevato, pari a 93,1 Euro/MWh (+20,9 Euro/MWh rispetto al PUN). Il Sud, invece, ha segnato il rialzo più marcato (+16,9%), con 69,0 Euro/MWh, confermandosi la zona con il prezzo più basso. Nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati poco sopra i 70 Euro/MWh, mentre la Sardegna ha fatto registrare un prezzo pari a 79,9 Euro/MWh.

VOLUME DI ENERGIA NEGOZIATA	2010	2011	VARIAZIONE	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP*	223,7	217,7	(6,0)	(2,7%)
MI	14,6	21,9	7,3	50,0%
PCE**	238,2	301,1	62,9	26,4%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina.

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.

65



Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, il GME dal 1° gennaio 2011 ha avviato, in collaborazione con Terna S.p.A., l'operatività del progetto di *Market Coupling* ("MC") finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocatione della capacità di trasporto transfrontaliera.

Il livello dei volumi e l'efficienza nell'allocatione, mediante il Mercato del Giorno Prima, della capacità transfrontaliera, hanno evidenziato, rispetto alla precedente gestione basata su un meccanismo di asta esplicita giornaliera, il buon andamento del progetto di *coupling* con la Slovenia nel suo primo anno di funzionamento.

Sempre con riferimento alle attività internazionali finalizzate alla creazione del mercato unico europeo, nel 2011 il GME ha proseguito nelle attività inerenti al progetto *Price Coupling of Regions* ("PCR"). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, Nord Pool, APX-Endex e Belpex, con il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei Paesi dell'UE entro il 2014, scadenza indicata dalle competenti istituzioni europee per l'avvio del mercato unico.

Mercato del gas naturale

Nel 2011 i volumi di gas naturale scambiati sul mercato del gas naturale, operativo da dicembre 2010, ("Mercato del Giorno Prima del gas" o "MGP-GAS" e "Mercato Infragiornaliero del gas" o "MI-GAS") sono stati pari a 149,4 GWh per l'MGP-GAS e a 12,6 GWh per l'MI-GAS. Relativamente alla piattaforma del gas ("Piattaforma Gas" o "P-GAS"), attiva da maggio, i volumi scambiati sono stati pari a 2.910,7 GWh. Il confronto con l'esercizio precedente non risulta significativo in quanto sia la P-GAS, sia il Mercato a Pronti del gas naturale sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2010 e pertanto i volumi intermediati nel corso del 2011 hanno beneficiato di un periodo di negoziazione più ampio rispetto al 2010.

Nel mese di dicembre 2011 il GME ha inoltre avviato la Piattaforma per il Bilanciamento settimanale del gas naturale ("PB-GAS") che, nel suo primo mese di attività, ha fatto registrare negoziazioni per 1,7 TWh.

Mercati per l'Ambiente

I volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2011 sono stati pari a 35,2 milioni di titoli, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 34,1 milioni di titoli (-49,2%).

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi di CV, di Titoli di Efficienza Energetica e di unità di emissione negoziati nel corso dell'anno e rapportati all'esercizio precedente.

VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE	2010	2011	VARIAZIONE	
Numero titoli				%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	2.578.638	4.126.473	1.547.835	60,0%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	22.792.381	26.965.429	4.173.048	18,3%
Volumi di CV negoziati	25.371.019	31.091.902	5.720.883	22,5%
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	980.095	1.276.797	296.702	30,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	2.107.319	2.819.736	712.417	33,8%
Volumi di TEE negoziati	3.087.414	4.096.533	1.009.119	32,7%
Volumi di UE negoziate	40.789.200	-	(40.789.200)	(100,0%)
Totale volumi scambiati sui Mercati per l'Ambiente	69.247.633	35.188.435	(34.059.198)	(49,2%)

Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2011 sono stati complessivamente scambiati 31,1 milioni di CV, in aumento di 5,7 milioni di titoli (+22,5%) rispetto al 2010 (25,4 milioni di titoli). A tale dinamica hanno contribuito diversi fattori concomitanti:

- l'incremento della percentuale di obbligo prevista per i produttori e gli importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili, passata dal 6,05% previsto per

l'adempimento dell'obbligo 2010 da assolversi entro il 31 marzo 2011 al 6,80% per l'adempimento dell'obbligo 2011 da assolversi entro il 31 marzo 2012;

- le previsioni di cui al D.Lgs. 28/11, che potrebbero aver indotto gli operatori a un'accelerazione delle negoziazioni in considerazione del progressivo annullamento dell'obbligo;
- la maggiore rischiosità percepita in termini di solvibilità delle controparti, che

può aver dato impulso alle transazioni sul mercato regolamentato, infatti aumentate del 60%.

Le dinamiche di prezzo dei CV nel 2011 hanno risentito sia di una situazione di eccesso di offerta rispetto alla domanda obbligatoria, sia del nuovo regime di ritiro introdotto dal D.Lgs. 28/11. Il Decreto, infatti, stabilisce che il GSE ritiri annualmente i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015 eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Tali fenomeni hanno determinato una riduzione del prezzo medio ponderato dei CV, passato dagli 84,41 Euro/MWh del 2010 agli 82,25 Euro/MWh del 2011.

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2011 il numero di Titoli di Efficienza Energetica complessivamente scambiati è stato pari a 4,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a 3,1 milioni di titoli). Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obblighi di risparmio energetico fissato in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, risultano infatti incrementati del 34,4%, mentre gli obblighi del 2011, da assolvere entro il 31 maggio 2012, risultano incrementati del 23,3% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Il 2011 è stato inoltre caratterizzato da una situazione di scarsità di offerta di titoli rispetto alla domanda dei soggetti obbligati, dovuta essenzialmente alla difficoltà di realizzazione di nuovi progetti di risparmio

energetico. Tale situazione ha orientato nel corso dell'anno i soggetti obbligati ad acquistare i TEE necessari, a prezzi crescenti, per evitare una situazione di non conformità nel maggio 2012, termine ultimo per il soddisfacimento degli obblighi relativi all'anno 2011.

Mercato delle Unità di Emissione

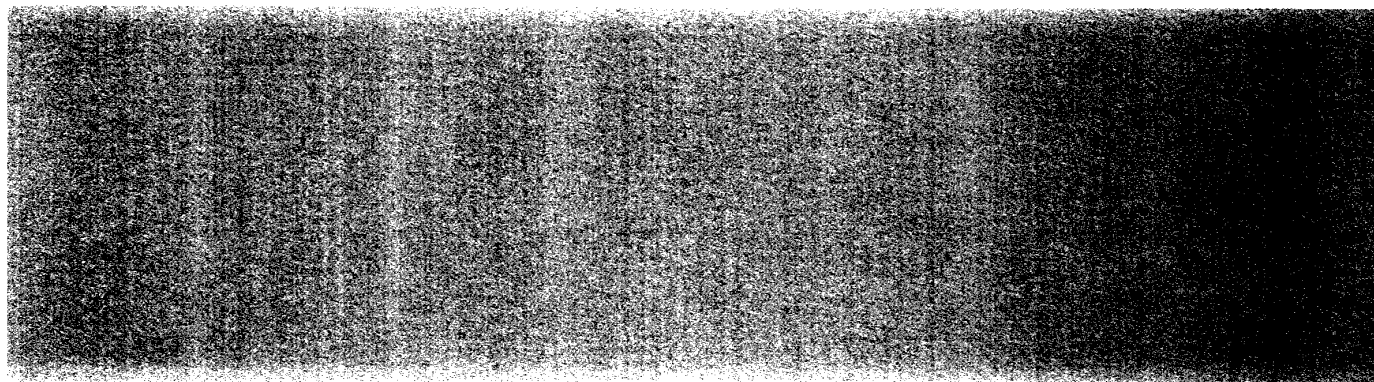
Il 2011 è stato caratterizzato dall'inoperatività del mercato delle unità di emissione ("Mercato delle Unità di Emissione" o "MUE"), sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

Monitoraggio del mercato

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 ("TIMM") e delle sue successive modifiche. Tali attività consistono:

- nell'acquisizione, organizzazione e archiviazione dei dati funzionali al monitoraggio;
- nella condivisione dei medesimi dati con il Regolatore mediante la predisposizione e gestione di *data warehouse* dedicati;
- nella definizione delle analisi e nell'elaborazione degli indici funzionali ai processi di monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica.

La copertura dei costi sostenuti dal GME in ciascun esercizio per lo svolgimento del complesso delle attività disciplinate dal TIMM è garantita, ai sensi dell'art. 1 della citata Delibera ARG/elt 44/11, dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE.



Con l'ingresso del GME nel settore gas, le attività di monitoraggio del GME si sono estese anche al controllo delle nuove piattaforme. In particolare, con riferimento alla PB-GAS, ottemperando agli obblighi previsti dalla Delibera ARG/gas 45/11, il GME ha provveduto per ciascun giorno gas a:

- verificare che gli utenti abilitati abbiano presentato sulla PB-GAS offerte conformi ai limiti minimi e massimi definiti dal medesimo provvedimento, segnalando, eventualmente, all'AEEG il riscontro dei casi di mancato rispetto dei predetti limiti;
- trasmettere all'AEEG le offerte presentate e accettate sulla PB-GAS, ai fini della verifica del regolare funzionamento del sistema di bilanciamento.

Infine, con riferimento alla piattaforma P-GAS, relativamente ai due comparti Import e Aliquote, il GME ha provveduto a:

- rilasciare agli operatori le dichiarazioni relative alle quote di importazione e alle aliquote del prodotto di giacimenti di gas dovuti allo Stato, offerte dagli stessi sui due comparti della P-GAS;
- inviare all'AEEG relazioni mensili, contenenti le informazioni relative alle quote di importazione offerte in negoziazione e agli eventuali abbinamenti registrati presso la stessa piattaforma P-GAS.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo,

infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's; A scala Standard & Poor's; A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2011 il *fair value* risulta pari all'89,44%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 1,7 milioni.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un fatturato di Euro 19.179 milioni (+11% rispetto al 2010) cui si contrappongono costi della produzione di Euro 19.172 milioni (+12% rispetto al 2010). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 2.536 mila (-79% rispetto al 2010).

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE svolge attività di ricerca di sistema ("Ricerca di Sistema" o "RdS") e ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale.

RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce, in collaborazione con gli operatori del settore, programmi di verifica e validazione dei risultati raggiunti. La diffusione dei risultati avviene attraverso i rapporti tecnici, le pubblicazioni su riviste scientifiche e di settore, la pubblicazione di linee guida, manuali, schede illustrative e monografie, la newsletter aziendale, le iniziative didattiche e la partecipazione a convegni scientifici. Inoltre, RSE si impegna a contribuire allo sviluppo dei settori predetti anche attraverso cooperazioni tecniche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Attività svolte nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2011 si è ulteriormente consolidato il ruolo della società, oltre che in campo nazionale, anche a livello delle istituzioni comunitarie, anche grazie all'attività negli oltre 40 progetti di ricerca in corso. Il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato con la società capogruppo, si è sviluppato fornendo competenze, referenze e studi per importanti atti di

politica energetica e per seguire l'implementazione dello *Strategic Energy Technology Plan* (SET Plan) dell'Unione Europea.

Il coinvolgimento attivo nelle *European Industrial Initiatives* e nei *Joint Programmes* dell'*European Energy Research Alliance* ("EERA"), e le positive relazioni con gli uffici delle DG Ricerca e Energia della Commissione Europea sono state alla base di numerose consultazioni e sprone a ulteriori iniziative internazionali.

In campo internazionale, infatti, RSE ha assunto incarichi di grande rilevanza, per collaborazioni con il *Department of Energy* statunitense, con l'Agenzia ONU per l'America Latina e soprattutto con la Presidenza di ISGAN, nuovo organo di IEA per lo sviluppo delle *Smart Grids* secondo le linee dettate dal *Clean Energy Ministerial*.

Ricerca di Sistema sul sistema elettrico nazionale

L'Accordo di Programma ("AdP") tra MiSE e RSE per il triennio 2009-2011 del 29 luglio 2009 prevedeva 9 Progetti triennali, finanziati dal Fondo istituito dal Decreto Interministeriale del 26 gennaio 2000, per un costo complessivo di Euro 105 milioni (35 milioni/anno), in coerenza con il Piano Triennale 2009-2011. Peraltro, come per il 2010, l'importo concesso per il 2011 è stato pari a Euro 34 milioni.



Piano Annuale di Realizzazione 2010

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2011, cioè quelle a conclusione del secondo anno dell'AdP 2009-2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale e verifica intermedia dei progetti di ricerca previsti:

- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera del 4 febbraio 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS;
- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 2 maggio 2011, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e concluse nel mese di marzo 2011;
- l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nelle funzioni di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE"), con Delibera RDS 5/11 del 21 luglio 2011, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dalle commissioni di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e in data 29 luglio 2011 la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha effettuato il pagamento del relativo saldo.

Piano Annuale di Realizzazione 2011

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2011 svolte da RSE nell'esercizio 2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti:

- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 30 maggio 2011, il documento di programmazione PAR 2011 con la richiesta di un importo complessivo di Euro 34,5 milioni;
- con il Decreto 22 settembre 2011 del MiSE, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2011:
 - è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2011 della intera RdS;
 - sono stati attribuiti a RSE Euro 34 milioni per la realizzazione del PAR 2011;
- in data 26 settembre 2011 RSE ha inviato la revisione del proprio documento di pianificazione del PAR 2011, adeguando l'importo nella misura prevista dal Decreto e riducendo le attività precedentemente previste;
- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera del 12 dicembre 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2011 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS;
- in data 19 dicembre 2011 RSE ha inviato il documento di Stato di Avanzamento al 31 ottobre 2011 dei Progetti RdS, comprendente le relazioni tecniche di ogni progetto e la rendicontazione economica per un totale di Euro 19,5 milioni;
- in data 27 gennaio 2012 si sono concluse le verifiche delle commissioni e l'erogazione della quota di contribuzione, al netto dell'acconto del 30% già erogato, per la quota parte di attività svolte al 31 ottobre 2011, pari a Euro 13,7 milioni.

Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2012 saranno avviate a conclusione del PAR 2011.

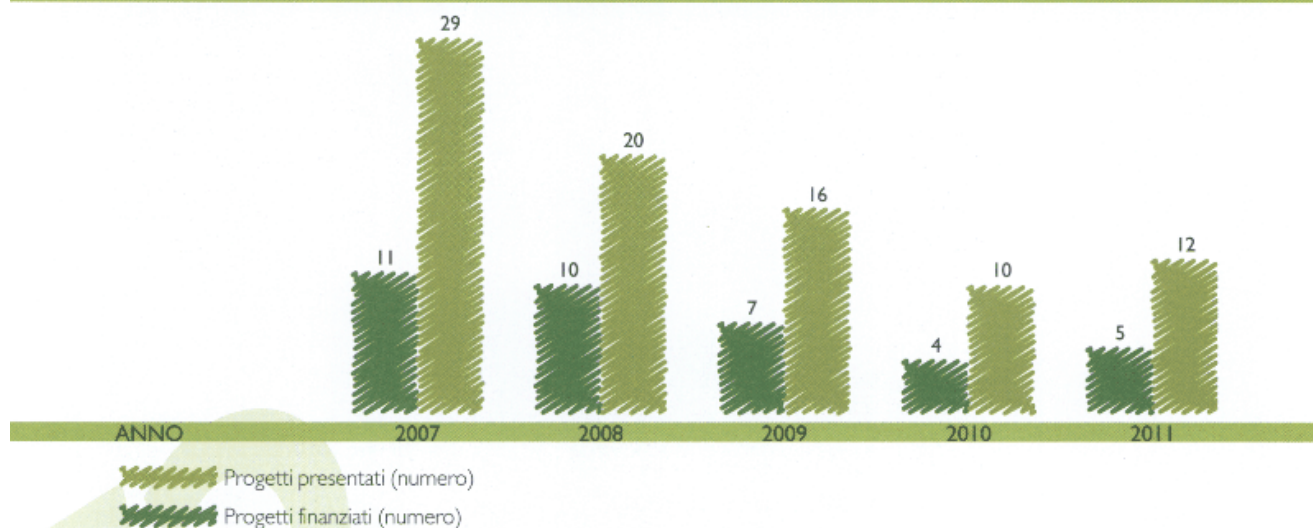
Ricerca europea

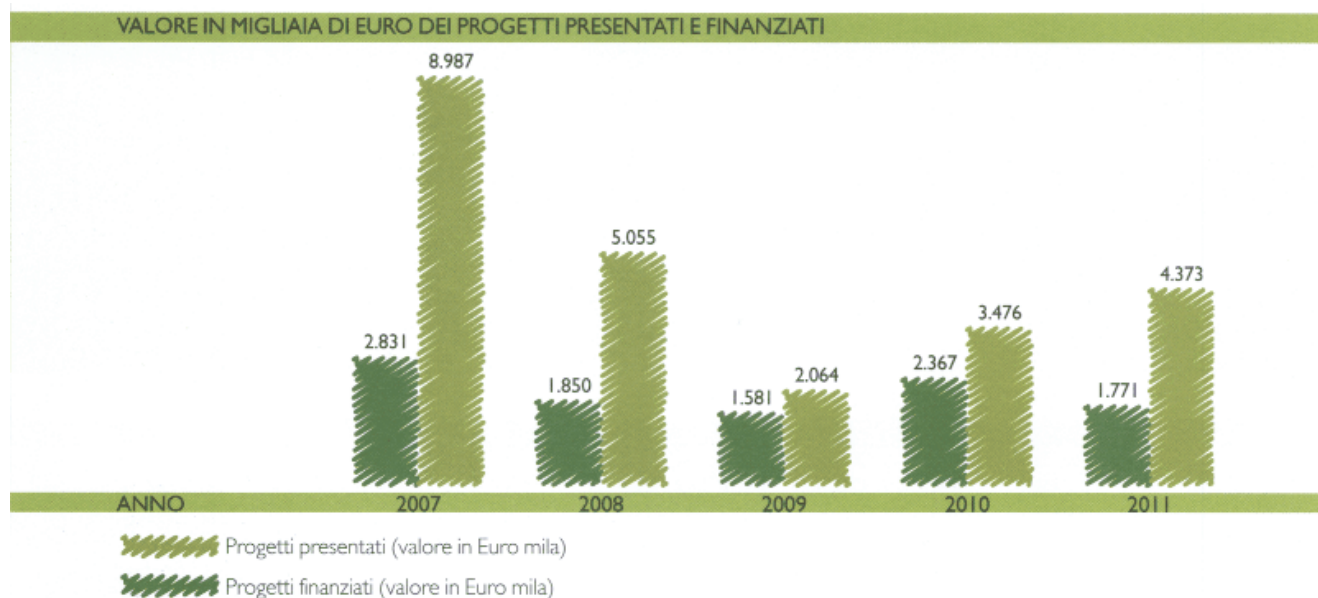
Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) e altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 12 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma *Energy*, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 5 sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa Euro 1,8 milioni.

Nel corso dell'anno 2011, si è, inoltre, conclusa l'attività dell'ultimo progetto ancora attivo del VI Programma Quadro: la *Network of Excellence DERlab - "Network of DER Laboratories and Pre-Standardisation"*, nonché quelle di 8 progetti del VII Programma Quadro iniziati negli anni 2008-2009.

Il rapporto medio negli ultimi cinque anni tra progetti presentati e progetti finanziati è stato pari al 43% come rappresentato nel grafico seguente:

NUMERO DEI PROGETTI PRESENTATI E FINANZIATI





Ricerca nazionale

I due progetti FIRB finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione sono in fase di rendicontazione. Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del 2010 i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, e per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti. Nel corso del 2011 hanno preso avvio, essendo stato emesso il relativo Decreto, il progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione, e il progetto HYDROSTORE, riguardante l'accumulo di idrogeno; hanno quindi avuto inizio le attività di ricerca previste da parte di RSE. Il progetto GEOMA, eolico *off-shore*, registra un ritardo legato al riesame da parte del

Ministero dello Sviluppo Economico. Tutti i progetti afferenti ad INDUSTRIA 2015 hanno durata triennale.

Sono state presentate due proposte di progetto, relative alle biomasse e alle celle a combustibile microbiche, a un Bando della Regione Lombardia cofinanziato con fondi europei (Bando per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici della Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); avendo entrambi superato positivamente l'istruttoria formale, se ne attende l'esito sotto il profilo tecnico.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un valore della produzione pari a Euro 40 milioni (Euro 37 milioni nel 2010) cui si contrappongono costi della produzione di Euro 38 milioni (Euro 36 milioni nel 2010). L'utile netto di esercizio è pari a Euro 94 mila (Euro 188 mila nel 2010).

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 18.776 mila (Euro 12.995 mila nel 2010) come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

INVESTIMENTI	2010	2011
Euro mila		
Core business, di cui:	4.182	3.468
- Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas	2.617	2.146
- Mercati energetici	478	334
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	468	263
- Ricerca in campo energetico	619	725
Immobili e impianti di pertinenza	4.276	9.807
Infrastruttura informatica	4.537	5.501
Totale	12.995	18.776

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e il miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti non programmabili oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici a supporto dei processi operativi e all'adeguamento delle piattaforme già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2011 sono state:

- Sole, per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici relativamente al Quarto Conto Energia (DM 5 maggio 2011);
- RID e SSP, per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di

Scambio sul Posto è stata implementata la dematerializzazione della documentazione acquisita;

- Stoccaggio Virtuale del gas; è stato sviluppato un sistema per adempiere al D.Lgs. 130/10 per lo sviluppo di 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio entro i prossimi 5 anni;
- Rinnova, nuova sezione informativa interamente dedicata alle rinnovabili e all'efficienza energetica in cui è possibile trovare le informazioni sugli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le autorizzazioni necessarie per realizzare gli impianti, le normative di settore, sia a livello internazionale che dei singoli territori, ma anche una serie di approfondimenti, orientamenti, consigli utili, buone pratiche, appuntamenti e iniziative destinate a cittadini, pubbliche amministrazioni, professionisti e imprese;
- Fuel Mix Disclosure; ai fini della fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla

composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione, il sistema *Fuel Mix Disclosure* determina e pubblica il mix medio nazionale dell'energia elettrica immessa in rete; inoltre calcola il mix energetico dei singoli produttori e il mix di approvvigionamento delle imprese di vendita, al netto delle certificazioni CO-FER;

- RICOGE, sistema per il riconoscimento della CAR per gli impianti di cogenerazione (DM 4 agosto 2011);
- SIMERI, sistema italiano per il monitoraggio statistico dell'elettricità, del riscaldamento-raffreddamento e dei trasporti, che consente di monitorare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale del 17% al 2020 imposto dalla Direttiva 2009/28/CE.

Mercati energetici

Nel corso del 2011, gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- le modifiche apportate sulle piattaforme informatiche esistenti necessarie a realizzare il corretto scambio dei flussi informativi tra GME e Terna connessi all'integrazione funzionale del Mercato dei Servizi di Dispacciamento con il Mercato Infragiornaliero;
- lo sviluppo delle modalità di esecuzione dei controlli di congruità per le garanzie finanziarie sul MI;
- l'avvio della Piattaforma per il Bilanciamento del gas naturale.

Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, avviata l'attività per lo sviluppo di un algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa,

attività che si inquadra nell'ambito del più ampio progetto *Price Coupling of Regions* finalizzato a favorire la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica nei Paesi dell'UE.

Per garantire l'esistenza e la tracciabilità dei controlli posti a presidio del processo di fatturazione di tutti i mercati gestiti dal GME, si è provveduto, infine, a estendere l'utilizzo del sistema di fatturazione del Mercato Elettrico anche alle nuove piattaforme del gas e dei titoli ambientali.

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Nel 2011 sono stati portati a termine due progetti per l'implementazione di nuove funzionalità nei sistemi a supporto delle attività di approvvigionamento dell'energia elettrica. In particolare è stato realizzato il potenziamento dell'applicazione PARCO, già in uso presso AU, per monitorare le *performance* del portafoglio acquisti e, nell'area dedicata all'acquisto di energia elettrica, sono state realizzate funzionalità aggiuntive sulla piattaforma software "Energy Retail", utilizzata per tutte le operazioni di acquisto dell'energia elettrica e per la gestione dei relativi contratti. A riguardo l'implementazione più rilevante è stata la realizzazione di un nuovo modulo dell'applicativo sviluppato con l'obiettivo di disporre, all'interno del sistema, dei dati di simulazione della copertura fisica e finanziaria. Infine, sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione evolutiva sul sistema CRM (*Customer Relationship Management*), basato sul prodotto Oracle CRM On Demand, per far fronte al crescente numero di pratiche di reclamo da gestire.

Ricerca in campo energetico

Gli investimenti compiuti nel 2011 riguardano l'acquisizione di attrezzature tecniche e di nuove licenze *software* specialistico/tecnico a supporto dell'attività di ricerca sul settore energetico, tra cui "Codice PETREL", "MIRA III" e "FEMAP".

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, nuova sede legale di AU. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Maresciallo Pilsudski n. 124 a Roma.

Il GME, inoltre, ha effettuato una serie di interventi per l'adeguamento tecnologico dei locali nonché acquisti connessi alle postazioni di lavoro.

In merito alla società RSE si segnalano gli interventi di allestimento di uno specifico laboratorio di ricerca presso la nuova sede di Piacenza. Gli immobili e le aree, ristrutturati nel corso dell'esercizio, sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza mediante una concessione gratuita di durata cinquantennale, così come previsto da una specifica convenzione sottoscritta nel 2009.

Infine, nel corso dell'anno 2011, è proseguita l'attività di riqualificazione della sede del GSE di viale Maresciallo Pilsudski n. 92. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della ristrutturazione

dei locali al piano terra oltre all'evoluzione del sistema atto a garantire l'efficienza energetica della sede.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni dell'*hardware* e del *software* di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio si è proseguito nell'attività di adeguamento delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per le sedi del GSE, del GME e di AU.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2011, hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'acquisizione di nuovi sistemi per la gestione dei *data base*;
- il potenziamento della piattaforma dei sistemi per le applicazioni di *core business*;
- il consolidamento dell'infrastruttura di *storage*;
- l'ottimizzazione dei processi e dei servizi di controllo e di gestione delle applicazioni di *core business*.

PAGINA BIANCA

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE coerentemente con quella che è la missione della controllata. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.



PAGINA BIANCA

Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 è pari a 1.076 dipendenti (909 al 31 dicembre 2010) così suddivisi:

CONSISTENZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
GSE	377	494	117
AU	114	163	49
GME	89	91	2
RSE	329	328	(1)
Totale	909	1.076	167

L'incremento della consistenza del personale rispetto al 2010 è da attribuirsi al significativo incremento delle attività e dei volumi gestiti dal GSE e da AU.

In materia di Relazioni industriali, nel 2011, è stato sottoscritto tra il GSE e le organizzazioni sindacali l'accordo con il quale è stata introdotta, con riferimento al triennio 2011-2013, una nuova metodologia da utilizzare per incentivare la produttività del lavoro (c.d. Premio di Risultato Aziendale), che prevede l'individuazione e l'attribuzione alle diverse strutture, in funzione delle proprie competenze, di un complesso di obiettivi a rilevanza aziendale.

18

GSE

Nell'esercizio 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 117 risorse (126 assunzioni e 9 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 494 unità.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi aziendali, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale e di maggior presidio degli stessi. In tale contesto, in continuità con gli esercizi precedenti, sono proseguite le attività volte a razionalizzare e ad aggiornare il Sistema Normativo Aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali.

Sviluppo e formazione

Nel 2011 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono proseguiti gli incontri di orientamento per i neoassunti, i corsi di formazione linguistica e quelli di tipo tecnico-specialistico. Il personale inoltre è stato coinvolto in sessioni formative su tematiche relative al D.Lgs. 231/01 e al D.Lgs. 81/08. Complessivamente, nel 2011 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula dell'89%.

CONSISTENZA PERSONALE - GSE	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	19	21	2
Quadri	91	93	2
Impiegati	267	380	113
Totale	377	494	117

AU

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 49 risorse attestandosi, al 31 dicembre, a 163 unità. L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato.

Organizzazione

Il 2011 ha rappresentato per AU un anno di consolidamento e sviluppo delle proprie aree di attività. L'implementazione della nuova struttura organizzativa e dei nuovi sistemi gestionali ha fatto registrare, già a inizio anno, i primi effetti positivi e, in particolare, ha favorito una maggiore attenzione ai risultati. Nel contesto del nuovo assetto organizzativo, inoltre, AU ha ritenuto opportuno avviare un processo di analisi e pesatura delle posizioni ricoperte dal proprio *management* per poter garantire una maggiore equità interna. Tale progetto è stato realizzato principalmente attraverso la metodologia delle interviste a dirigenti e

quadri, sulla base di un questionario strutturato, coerente con il sistema di valutazione adottato.

Prosegue l'utilizzo dei nuovi sistemi di MBO, di rendicontazione degli oneri di funzionamento dello Sportello del Consumatore e di gestione dei progetti IT.

Sviluppo e formazione

Nell'anno 2011 si è mantenuto l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative attivate sono state declinate in corsi di formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, corsi di informatica, di lingua e su tematiche relative alla sicurezza sul lavoro. Inoltre è stato avviato il progetto di *Knowledge Management*, volto a rilevare le competenze tecnico-professionali necessarie allo sviluppo e a definire gli eventuali *gap* esistenti tra competenze necessarie e competenze possedute.

CONSISTENZA PERSONALE - AU	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	5	8	3
Quadri	18	18	-
Impiegati	91	137	46
Totale	114	163	49

GME

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 2 risorse (7 assunzioni e 5 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 91 unità.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, il GME, nel corso del 2011, ha favorito meccanismi di riqualificazione professionale, anche mediante iniziative di interscambio professionale tra le società del Gruppo, offrendo ai propri dipendenti un'opportunità di crescita che, in linea con le competenze e le aspirazioni del personale medesimo, assicura e favorisce l'integrazione culturale e un efficace meccanismo di scambio delle competenze acquisite riducendo, tra l'altro, il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative. Nel corso dell'anno sono state svolte, altresì, analisi mirate sulla struttura organizzativa volte a individuare le aree di

miglioramento e le azioni di intervento necessarie per rispondere in maniera adeguata allo sviluppo del perimetro delle attività aziendali e per fronteggiare con maggiore efficacia l'accresciuta complessità degli obiettivi di business.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2011 è stata favorita la partecipazione del personale GME a iniziative formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

CONSISTENZA PERSONALE - GME	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	9	9	-
Quadri	29	29	-
Impiegati	51	53	2
Totale	89	91	2

RSE

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 1 risorsa (23 assunzioni e 24 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 328 unità.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2011 sono continuate le iniziative formative aventi a oggetto l'applicazione delle nuove norme di sicurezza, che hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Particolare attenzione nel corso dell'anno è stata dedicata alla formazione di tipo specialistico e linguistico in modo da ottimizzare tempi e risorse per significativi progetti di interesse internazionale. Complessivamente sono state erogate 665 giornate di formazione.

CONSISTENZA PERSONALE - RSE	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Direnti	8	10	2
Quadri	131	129	(2)
Impiegati	185	186	1
Operai	5	3	(2)
Totale	329	328	(1)

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al *management* responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del

Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 agosto 2011 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2011-2013 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché gli adempimenti previsti dalla Legge 244/07, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2010 è relativo al triennio 2010-2012.

Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con successiva delibera del 22 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel

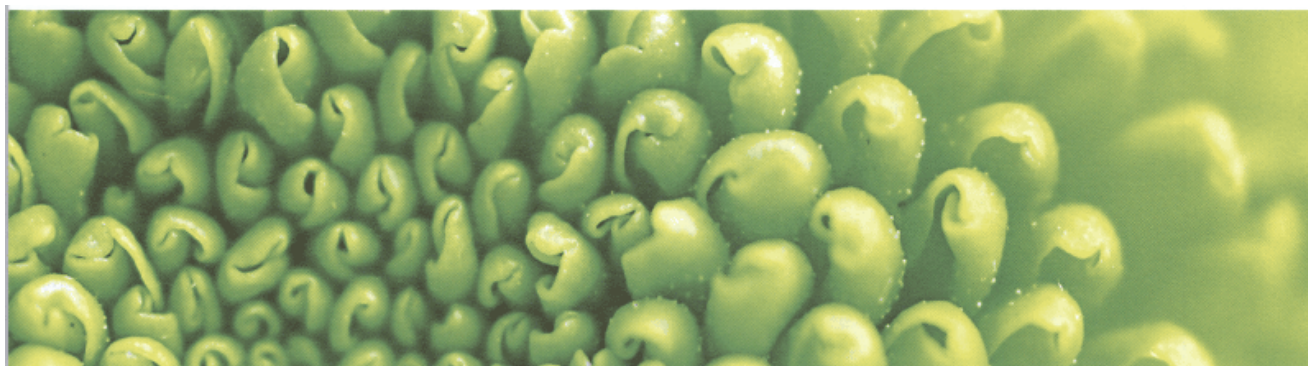
D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

Direzione Audit

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto" o "DP"). La Direzione Audit riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte.

Nell'anno 2011, la Direzione Audit, oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di audit svolte nel rispetto del programma di lavoro per l'anno 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati da GSE, da AU e da GME allo scopo di controllare il



funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dai programmi di audit approvati dagli Organismi di Vigilanza. I programmi prevedevano non solo il monitoraggio dei processi sensibili individuati ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;

- svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate AU e GME. Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai Consigli di Amministrazione di AU e GME;
- partecipazione al progetto di aggiornamento delle procedure aziendali del GSE, AU e del GME con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti;
- verifica, in seguito alla definizione del contratto di servizio tra GSE e RSE, del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro presso la controllata.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/05, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informatica economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto, il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il precedente mandato

si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere a un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME, attualmente in carica, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con delibera del 3 dicembre 2009 e del 13 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che regola il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria, sono state redatte e trasmesse a ciascuna società del Gruppo le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE". Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a ottemperare agli obblighi statuari.

Le società del Gruppo, nel corso del 2011, hanno proseguito l'attività di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informativa finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo-contabili.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) - Art. 19 dell'Allegato B del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Le società del Gruppo, in ottemperanza agli adempimenti in materia di *privacy* come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.



Rischi e incertezze

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo.

Per il GSE, la misura e la regolazione di tale corrispettivo sono deliberate dall'Autorità. Negli ultimi anni tale corrispettivo – in attesa di adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali, al momento non attuabile a causa della rapida evoluzione delle attività societarie – è stato determinato in modo da assicurare un'adeguata remunerazione del patrimonio netto detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate.

L'Autorità determina anche la misura del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU. Tale corrispettivo, riconosciuto a consuntivo, a copertura dei costi per le attività di acquisto e vendita di energia elettrica, è stato determinato negli ultimi anni sulla base di valutazioni di efficienza, tenendo in considerazione i proventi finanziari e gli altri ricavi e proventi. Relativamente ai costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello del Consumatore il corrispettivo è riconosciuto dall'Autorità sulla base di una rendiconta-

zione periodica predisposta dalla società.

Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e definiti annualmente, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico, dalla stessa società in modo da garantire l'equilibrio economico e finanziario. Per la Piattaforma dei Conti Energia a Termine la misura dei corrispettivi è, invece, approvata annualmente dall'Autorità su proposta del GME. A riguardo bisogna evidenziare che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi a margine. Si segnala che l'Autorità con la Delibera ARG/elt 44/11 e con la successiva Delibera ARG/elt 189/11 ha quantificato in Euro 10,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2010, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. Le citate Delibere, inoltre, prevedono il versamento di Euro 4 milioni a Terna e l'accantonamento della quota rimanente fino alla definizione da parte dell'Autorità stessa di un approccio globale ai costi e ai ricavi complessivi delle molteplici attività svolte dal GME.

Le remunerazioni delle attività di competenza di RSE, infine, è strettamente correlata e dipendente dal Piano triennale della Ricerca di Sistema e dai conseguenti accordi di programma triennali fra la società

e il MiSE nonché dei piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati a RSE. Con il piano annuale di realizzazione del 2011 si sono concluse le attività dell'accordo di programma relativo agli anni 2009-2011 per cui sarà necessario nel corso dell'anno sviluppare i contenuti e le modalità per l'accesso al fondo per la Ricerca di Sistema per il prossimo triennio. La tardiva approvazione dell'accordo di programma potrebbe determinare criticità legate all'espletamento di progetti relativi ad attività successivamente non riconosciute con il conseguente rischio di un mancato riconoscimento dei relativi costi.

Le società del Gruppo GSE svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato il ricorso all'indebitamento bancario e dunque al sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

A riguardo si segnala che, a partire dal secondo semestre del 2011, in concomitanza con l'aggravarsi della crisi sui mercati finanziari, si è registrata una sempre minore disponibilità del sistema bancario a fornire credito. Per quanto riguarda, invece, la pronta liquidità del titolo obbligazionario "Momentum", si evidenzia che la stessa sia assicurata, in base a quanto previsto contrattualmente, dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME.

Si segnala, infine, che la liquidità di RSE, stante la significatività dell'attività legata alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Il 26 gennaio 2011 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con due istituti bancari della durata pari a circa diciotto mesi per un importo complessivo di Euro 20 milioni destinato a coprire le generali necessità di



cassa legate all'operatività aziendale. L'andamento della situazione finanziaria durante l'esercizio 2011, caratterizzato da consistenti ritardi nell'erogazione dei contributi spettanti per le attività del PAR 2010, ha evidenziato esposizioni massime di circa Euro 23 milioni e ha determinato un sensibile peggioramento degli oneri a carico dell'esercizio. L'erogazione dell'anticipo (Euro 10,2 milioni) previsto a fronte dell'ammissibilità dei progetti PAR 2010, è avvenuta nel mese di febbraio 2011, mentre l'erogazione a saldo (Euro 23,8 milioni) è avvenuta solo in data 29 luglio 2011. L'Autorità ha deliberato, a dicembre 2011 (Euro 10,2 milioni) e a marzo 2012 (Euro 13,7 milioni), due acconti sul PAR 2011. L'erogazione dell'ultimo acconto (Euro 13,7 milioni), da parte della CCSE, è avvenuto nel mese di aprile 2012. L'erogazione del saldo (pari a circa Euro 10,1 milioni) sulle attività del suddetto piano dovrebbe avvenire entro la fine del primo semestre 2012. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il continuo ricorso all'indebitamento finanziario con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Tali oneri negli anni passati hanno sempre trovato adeguata copertura.

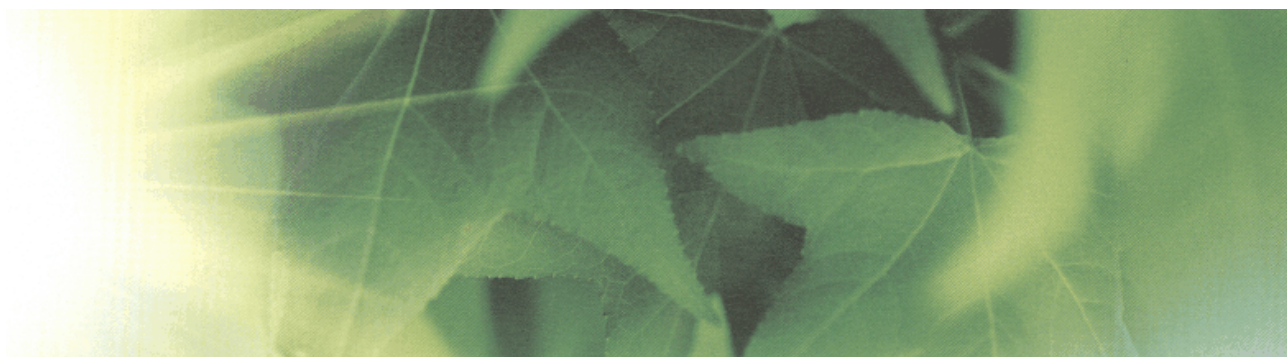
Rischio controparte

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti il GME, per la vendita dell'energia in borsa, e, per la componente A3, i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Tutti i debitori del GSE sono di elevata *standing* e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE sta definendo specifiche modalità operative di intervento.

Relativamente ad AU, il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro na-



tura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la natura giuridica dei soggetti debitori. Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico, sulla PCE e sul Mercato del Gas naturale è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fidejussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e al Regolamento del M-GAS che hanno determinato, a decorrere dal 19 dicembre 2011, l'abbassamento dei requisiti minimi di *rating* richiesti alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione al mercato. Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare al GME una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari assunti. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro

dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società pari attualmente a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo a un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il *rating* dell'emittente è A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate presso controparti con elevato *standing* creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.



Rischio prezzo

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

Rischio informatico

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di *disaster recovery* e di *back up* dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

Rischio contenzioso

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti alle attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna S.p.A. gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", per un'informativa di dettaglio.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna S.p.A. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio con l'aggiunta nello Stato patrimoniale di apposite voci di credito e debito, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi

di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



Informazioni ai sensi del Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

	GSE	AU	GME	RSE
Sede legale	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, n. 45 Roma	Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4 Roma	Via Rubattino, n. 54 Milano
Sedi operative	Viale Tiziano, n. 25 Roma		Via Palmiano, n. 101 Roma	Via Nino Bixio, n. 39 Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 124 Roma		Via Stephenson, n. 94 Milano	Località "Le Mose" Piacenza
				Via Pastrengo, n. 9 Seriate (BG)
				Via Giacomo Matteotti, n. 105 Brugherio (MI)

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MiSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MiSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli simili o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2011 è sintetizzata nel prospetto alla pagina seguente; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	20.338.383	22.287.706	1.949.323
Contributi da CCSE	4.206.170	7.267.619	3.061.449
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	808.745	341.766	(466.979)
Sopravvenienze attive nette	14.018	166.502	152.484
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	23.585.099	24.378.298	793.199
Costi di acquisto di Certificati Verdi	927.294	1.699.239	771.945
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	854.923	3.931.020	3.076.097
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	127.994	138.703	10.709
- Ricavi delle vendite	53.175	60.529	7.354
- Contributi da CCSE	74.819	78.174	3.355
Altri ricavi e proventi	14.828	13.874	(954)
Totale	142.822	152.577	9.755
Costi			
Costo del lavoro	61.806	70.566	8.760
Altri costi operativi	46.081	56.663	10.582
Sopravvenienze passive	910	807	(103)
Totale	108.797	128.036	19.239
MARGINE OPERATIVO LORDO	34.025	24.541	(9.484)
Ammortamenti e svalutazioni	8.389	9.893	1.504
Accantonamenti per rischi e oneri	563	7.739	7.176
RISULTATO OPERATIVO	25.073	6.909	(18.164)
Proventi (Oneri) finanziari netti	2.825	13.064	10.239
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	27.898	19.973	(7.925)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(743)	(5.025)	(4.282)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	27.155	14.948	(12.207)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8.478)	(5.764)	2.714
UTILE NETTO DEL PERIODO	18.677	9.184	(9.493)

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 30.063.593 mila, presentando una variazione positiva di Euro 4.696.277 mila, dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 3.061.449 mila) e dei ricavi da vendita di energia (Euro 1.949.323 mila), parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi legati alla vendita dei Certificati Verdi (Euro 466.979 mila).

L'ammontare dei ricavi da vendita di energia, pari a Euro 22.287.706 mila, si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 14.115.470 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.098.974 mila);
- in misura minore, a una componente inerente agli sbilanciamenti (Euro 602.050 mila).

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti relativi alle partite di energia e quelli derivanti dai contributi per incentivazione del fotovoltaico, che trovano copertura nella componente A3. Una quota dell'incremento (Euro 55.036 mila) è dovuta ai contributi per l'attività avviata dalla capogruppo nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas.

La voce "Sopravvenienze attive nette" (Euro 166.502 mila) comprende rettifiche di stime del GSE relative a contributi erogati per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 110.639 mila), oltre a partite legate all'energia CIP6 (Euro 54.944 mila), e allo Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze

passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 25.953 mila) che si sono determinate per effetto dei maggiori importi erogati nell'anno rispetto agli stanziamenti previsti.

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 30.063.593 mila e registrano un incremento di Euro 4.696.277 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 3.076.097 mila), all'acquisto di Certificati Verdi (Euro 771.945 mila) e all'acquisto di energia (Euro 793.199 mila).

Nell'ambito dei costi di energia una parte significativa è rappresentata da quelli relativi all'energia acquistata dal GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (Euro 15.889.492 mila), che presenta un rilevante incremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.484.793 mila) riconducibile ai maggiori prezzi applicati in Borsa nel corso del 2011. Sempre nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 3.753.044 mila, che diminuiscono sensibilmente rispetto allo scorso anno (Euro 1.243.107 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico (Euro 2.815.923 mila) che risultano sostanzialmente in linea con il 2010;
- i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato a Tariffa Omnicomprensiva (Euro 2.320.396 mila), che subiscono un incremento pari a Euro 1.131.507 mila.

Partite a margine

I ricavi sono pari a Euro 152.577 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 138.703 mila e da altri ricavi e proventi per Euro 13.874 mila. I ricavi delle vendite e delle prestazioni a loro volta sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 31.705 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 11.455 mila);

- per quanto riguarda la controllante, dai ricavi a copertura dei costi per il Ritiro Dedicato e lo Scambio sul Posto (Euro 11.074 mila), dai ricavi da fee su CO-FER e GO estere (Euro 2.027 mila) e dai ricavi derivanti da RECS (Euro 1.238 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera R/EEL 140/2012 (Euro 33.006 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore di AU (Euro 6.682 mila) e i contributi in conto esercizio concessi a RSE per l'attività di Ricerca (Euro 34.693 mila).

La voce "Altri ricavi e proventi" che ammonta a Euro 13.874 mila, è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Risulta essere composta dalle sopravvenienze attive di GSE (Euro 5.911 mila), dovute al rilascio della quota eccedente di fondi preesistenti, e in misura minore dal ribaltamento dei costi del personale di GSE distaccato presso la Cassa Conguaglio (Euro 2.656 mila) e dai contributi di RSE per l'attività di ricerca stanziati dalla Commissione Europea e da enti pubblici nazionali (Euro 1.813 mila).

Il costo del lavoro si incrementa (Euro 8.760 mila) a seguito della crescita dell'organico del Gruppo: al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 1.076 unità contro 909 dell'anno precedente.

Gli altri costi operativi risultano in aumento per la più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 24.541 mila, registra un decremento rispetto al precedente anno di Euro 9.484 mila. Tale variazione è dovuta alla variazione in diminuzione dei margini operativi lordi di tutte le società del Gruppo.



La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in funzione di nuovi investimenti. Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 7.739 mila) principalmente per l'accantonamento dell'extra reddito relativo al quinquennio 2006/2011 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nelle Delibere della AEEG ARG/elt 44/11 e 189/11.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 6.909 mila con un decremento rispetto al 2010 di Euro 18.164 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 13.064 mila, in aumento rispetto al 2010 sulla scia dell'incremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante (Euro 9.898 mila).

La gestione straordinaria evidenzia oneri netti (Euro 5.025 mila), composti principalmente da somme che la controllata GME ha dovuto corrispondere a Terna S.p.A. in base al disposto delle citate Delibere della AEEG ARG/elt 44/11 e 189/11, quale quota parte del reddito operativo derivante dalla PCE.

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari a Euro 5.764 mila, comprende imposte correnti per Euro 7.759 mila, imposte differite passive per Euro 18 mila e il river-

samento di imposte anticipate per Euro 2.013 mila, dovuto principalmente alle imposte differite di GME.

Il tax rate del 2011 è pari al 39% contro quello del 2010 pari al 31%; l'incremento di 8 punti percentuali è dovuto principalmente al fatto che al 31 dicembre 2010 il GSE ha potuto usufruire ai fini IRES di residui di perdite fiscali pregresse non presenti nel 2011; inoltre la controllata GME ha avuto nel 2011 un'incidenza maggiore delle variazioni fiscali in aumento del reddito ante imposte.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 9.184 mila.



La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2011 è sintetizzata nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Immobilizzazioni nette	100.360	109.433	9.073
Immobilizzazioni immateriali	11.481	12.327	846
Immobilizzazioni materiali	65.484	73.573	8.089
Immobilizzazioni finanziarie			
- Altri titoli	22.034	22.034	-
- Altri crediti	1.361	1.499	138
Capitale circolante netto	(276.407)	114.724	391.131
Crediti verso clienti	4.235.304	5.199.277	963.973
Credito (Debito) netto verso CCSE	789.859	1.931.852	1.141.993
Ratei, risconti attivi e altri crediti	9.271	25.422	16.151
Rimanenze	384	333	(51)
Debiti verso fornitori	(4.851.098)	(6.765.351)	(1.914.253)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(391.770)	(265.053)	126.717
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(68.357)	(11.756)	56.601
CAPITALE INVESTITO LORDO	(176.047)	224.157	400.204
Fondi diversi	(61.470)	(63.902)	(2.432)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(237.517)	160.255	397.772
Patrimonio netto	161.277	158.461	(2.816)
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(398.794)	1.794	400.588
Debiti verso banche a medio/lungo termine	22.000	20.533	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	53.230	194.713	141.483
Disponibilità liquide	(474.024)	(213.452)	260.572
COPERTURA	(237.517)	160.255	397.772

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze *software*, da sistemi di gestione per le attività *core* e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 846 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 5.545 mila al netto degli ammortamenti (Euro 4.641 mila) e di altre svalutazioni (Euro 58 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 8.089 mila per effetto di nuovi investimenti (Euro 13.234 mila), e si riducono per la quota di ammortamenti dell'anno (Euro 5.132 mila) e di altre svalutazioni (Euro 13 mila).

Gli investimenti si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione effettuati dalla capogruppo sugli edifici di proprietà, nonché all'acquisto di mobilio e di attrezzature informatiche di GME e di AU.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale

con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato; la variazione rispetto allo scorso anno è attribuibile principalmente all'incremento dei crediti verso clienti (Euro 963.973 mila) e verso la CCSE (Euro 1.141.993 mila), oltre alla diminuzione degli altri debiti (Euro 126.717 mila); tali aumenti sono solo parzialmente compensati dall'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 1.914.253 mila). I fondi diversi aumentano (Euro 2.432 mila) per effetto degli accantonamenti effettuati dalle controllate, compensati dai rilasci effettuati dalla controllante relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva sia il decremento del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista di GSE, sia la presenza di un seppur limitato indebitamento finanziario, in controtendenza rispetto all'esercizio 2010.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011 evidenzia una posizione finanziaria negativa per Euro 1.794 mila, rappresentata nel prospetto seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31.12.2010	31.12.2011
Euro mila		
Disponibilità (Indebitamento) finanziaria netta iniziale	(297.915)	398.794
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	18.677	9.184
Ammortamenti	8.389	9.773
Incrementi (Decrementi) fondi	8.596	2.432
Totale	35.662	21.389
Variazione del capitale circolante netto	686.112	(391.131)
Flusso finanziario operativo	721.774	(369.742)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(7.019)	(5.545)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(5.972)	(13.234)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	376	(138)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	(2.450)	71
Totale	(15.065)	(18.846)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(10.000)	(12.000)
Totale	(10.000)	(12.000)
Flusso finanziario del periodo	696.709	(400.588)
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA FINALE	398.794	(1.794)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2011 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 391.131 mila).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

Stoccaggio Virtuale gas

Il 16 febbraio 2012 si è tenuta la procedura concorrenziale per la selezione degli stoccatore virtuali per l'anno di stoccaggio 2012-2013 con i risultati riepilogati nella seguente tabella:

MODALITÀ DI STOCCAGGIO VIRTUALE	QUANTITÀ OFFERTA MWh	QUANTITÀ AGGIUDICATA MWh	PREZZO ULTIMO AGGIUDICATO Euro / MWh	PREZZO MEDIO AGGIUDICATO Euro / MWh
TTFq-PSVq	3.205.766	589.726	11,6	11,5
TTFeuro-PSVq	23.876.126	5.396.095	10,7	8,3
ZEEeuro-PSVq	1.281.090	143.290	12,3	11,6

Si ricorda che le offerte aggiudicate sono valorizzate al prezzo offerto, secondo il meccanismo del *pay-as-bid*.

La società, inoltre, ai sensi della Delibera ARG/gas 40/11 ha gestito la procedura di aste competitive per la cessione al mercato

delle capacità per il servizio di stoccaggio a partire dall'anno termico 2012-2013. Gli esiti delle procedure a mercato, per l'anno di stoccaggio 2012-2013, in adempimento della Delibera R/GAS 54/12 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono i seguenti.

QUANTITATIVO OFFERTO IN VENDITA GJ	QUANTITATIVO ASSEGNATO GJ	PREZZO DI VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE Euro / GJ
6.081.584	3.643.200	0,56

Delibera ARG/com 201/11

L'Autorità, con la Delibera ARG/com 201/11, ha aggiornato le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema e le ulteriori componenti tariffarie del settore elettrico e del gas naturale. Per il primo trimestre 2012 il valore della componente tariffaria A3 è stato aggiornato al rialzo sia nella parte fissa sia nella parte variabile. Tuttavia tale incremento non riflette pienamente il fabbisogno economico stimato di competenza del conto A3 che, secondo le ultime stime della società, è pari:

- a ulteriori Euro 500 milioni in relazione all'anno 2011, rispetto alle precedenti previsioni, per lo più per gli oneri relativi all'incentivazione del Conto Energia;
- a un totale di circa Euro 10,5 milioni, in relazione all'anno 2012, per lo più rappresentati dall'incremento dei costi del Conto Energia (Euro 5,9 milioni), dei costi per il ritiro dei CV (Euro 1,8 milioni) nonché dei costi relativi alla TO.

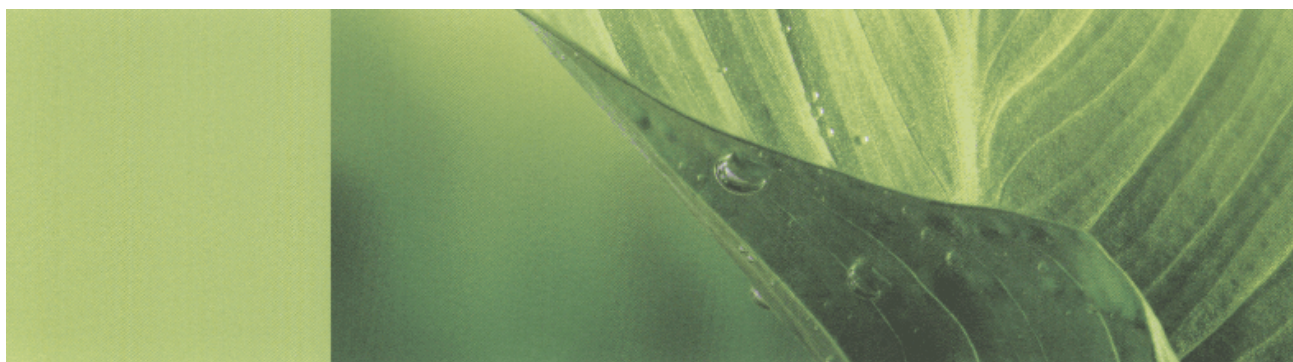
L'Autorità, anziché aumentare eccessivamente il valore della componente A3, ha preferito sospendere temporaneamente, fino a successiva determinazione, le disposizioni del Testo Integrato del Trasporto ("TIT") secondo cui il GSE versa alla CCSE l'eventuale eccedenza di gettito rispetto agli oneri sostenuti di pertinenza del citato conto A3. Infatti, sebbene nei primi mesi del 2012 sia prevista un'eccedenza di gettito del conto A3 rispetto ai costi di pertinenza, d'altra parte una quota consistente degli esborsi dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici si concentrerà nel secondo semestre dell'anno. Il GSE, di conseguenza, dovrà informare mensilmente l'Autorità circa il valore dell'importo trattenuto in deroga alle suddette disposizioni del Testo Integrato del Trasporto.

Delibera R/COM 114/12

Con la Delibera R/COM 114/12, l'Autorità ha posticipato l'aggiornamento tariffario della A3, prevedendo che detto aggiornamento venga effettuato entro il 30 aprile 2012. L'obiettivo dell'Autorità è quello di assicurare la copertura degli oneri di competenza del conto A3, prevedendo in questo caso una più approfondita valutazione sull'evoluzione della componente A3, data la rilevante maggiorazione stimata. Pertanto, la Delibera autorizza:

- Cassa Conguaglio a effettuare anticipazioni al conto A3, utilizzando le giacenze disponibili presso tutti gli altri conti, A2, A4, A5, A6, As, di cui all'articolo 47, comma 1, del TIT, nel limite complessivo di Euro 1,2 miliardi;
- il GSE a trattenere l'eventuale maggior gettito derivante dalla componente A3, fino a successivo provvedimento dell'Autorità.

Le ragioni principali del differimento temporale risiedono nell'esigenza di analizzare più approfonditamente le prospettive evolutive della A3, in quanto la copertura degli accresciuti oneri ha già reso necessario un incremento del 190% di tale componente nel periodo gennaio 2009 - gennaio 2012. A normativa vigente, infatti, l'onere in capo al conto A3 per l'anno 2012 è stimato superiore a Euro 10,6 miliardi.

**Delibera R/COM 158/12**

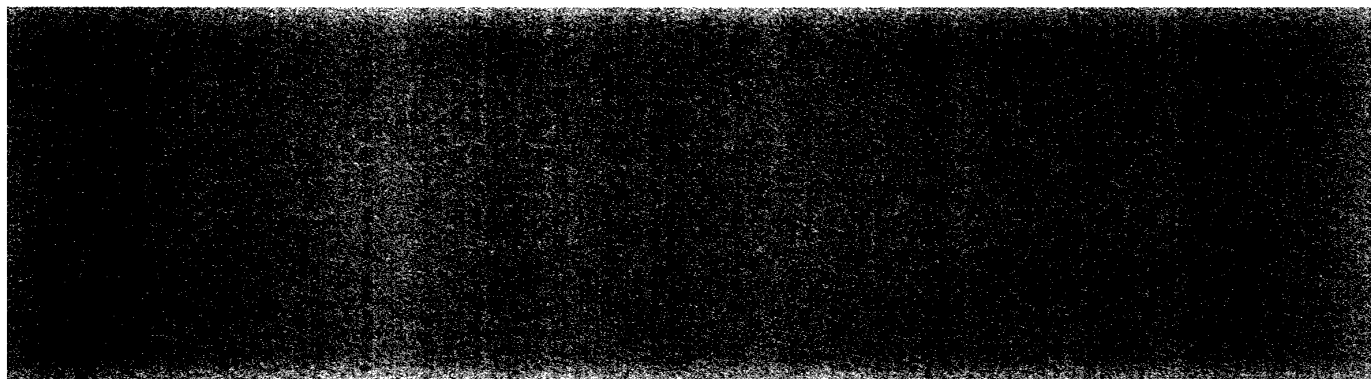
Con la Delibera R/COM 158/12 recante "Aggiornamento della componente tariffaria A3 a decorrere dal 1° Maggio 2012", l'Autorità ha confermato quanto anticipato con la Delibera R/COM 114/12, relativamente alla necessità di un adeguamento in aumento della componente tariffaria A3, anche alla luce delle disposizioni contenute nei due schemi di decreti interministeriali, trasmessi dal MiSE all'Autorità e alla Conferenza Stato-Regioni, riguardanti, rispettivamente, il Quinto Conto Energia e l'incentivazione delle altre fonti rinnovabili. Tali disposizioni non evidenziano, infatti, elementi che portino a prevedere variazioni significative nelle stime di fabbisogno del conto A3 di competenza 2012 rispetto a quelle alla base della suddetta Delibera.

Pertanto, al fine di coprire il fabbisogno economico stimato di competenza dell'anno 2012 e di garantire la sostenibilità finanziaria degli oneri posti in capo al GSE, l'Autorità ha ritenuto opportuno adeguare, in aumento, la componente tariffaria A3, a decorrere dal 1° maggio 2012, incrementando del 33,8% l'aliquota unitaria applicata ai clienti finali.

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera R/EEL 140/12 del 12 aprile 2012 ha definito, per l'esercizio 2011, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE pari a Euro 33,0 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2010) ritenendo opportuno, in coerenza con le determinazioni adottate per gli anni 2008, 2009 e 2010, così come si legge nella stessa Delibera, che "nelle more dell'adozione di una regolazione incentivante, basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza, il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2011 sia tale da assicurare una remunerazione prima delle imposte, del patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate AU e GME e il valore dei dividendi distribuiti a partire dalla data di approvazione della distribuzione dei dividendi medesimi, oltre ai proventi delle partecipazioni".

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2012, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 31,9 milioni, inclusivo della differenza tra il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per il 2011 e il corrispettivo corrisposto a titolo di acconto per lo stesso anno.



AU

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera dell'Autorità R/EEL 92/12 ha quantificato in Euro 11,4 milioni il corrispettivo riconosciuto, a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2011. La stessa Delibera ha inoltre quantificato in Euro 13,9 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo di acconto, a copertura dei costi di funzionamento di AU a oggi prevedibili per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2011.

RSE

Contributi per il finanziamento della Ricerca di Sistema

Nel mese di febbraio 2012, a seguito della rendicontazione intermedia predisposta dalla società, si sono svolte le verifiche sull'avanzamento, al 31 ottobre 2011, dei progetti di ricerca affidati a RSE nell'ambito del PAR 2011. Il 15 marzo 2012 l'Autorità, con Delibera RDS 94/12, ha approvato le verifiche sull'avanzamento dei progetti di ricerca e, a fronte della relativa rendicontazione intermedia, ha deliberato un'erogazione a favore della società pari a Euro 13,7 milioni incassati nel mese di aprile 2012.

GME

Mercato elettrico e del gas

Il perdurare della crisi congiunturale a livello europeo ha reso opportuna, pur mantenendo alta la salvaguardia dei mercati da rischi di *default*, una riflessione in merito all'introduzione di un ulteriore elemento di flessibilità a favore degli operatori. In particolare, il 26 gennaio 2012, è stata adeguata la soglia minima di accettazione del *rating* delle banche fideiubenti per la partecipazione degli operatori al Mercato Elettrico e al Mercato del Gas, mantenendosi comunque nella fascia dell'*investment grade*. Inoltre, nell'ambito del Mercato Elettrico, al fine di salvaguardare il regolare e corretto funzionamento, è stata introdotta, a supporto degli operatori che ne facciano richiesta, l'opzione di consegna anticipata sulla PCE delle posizioni aperte dagli operatori medesimi sul Mercato a Termine fisico dell'Energia elettrica.

Evoluzione prevedibile della gestione

GSE

Nel corso del 2012 continueranno le attività già svolte nell'anno 2011, con la previsione in particolare di un significativo incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto.

La società sarà fortemente impegnata nelle attività di gestione dei meccanismi operativi legati al Conto Energia, relativi agli impianti che entreranno in esercizio nel corso del 2012. Il D.Lgs. 28/11 ha riformato l'intero settore delle rinnovabili con nuove norme in materia di incentivi all'elettricità e all'energia termica da FER, iter autorizzativi, reti di trasmissione, distribuzione, teleriscaldamento e teleraffrescamento. Il Decreto prevede che dal 2012 gli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni abbiano accesso a un nuovo tipo di incentivo, commisurato alla

produzione di energia termica da fonti rinnovabili o ai risparmi energetici generati, per un periodo non superiore ai dieci anni. Gli incentivi saranno determinati allo scopo di assicurare un'equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio degli interventi. I dettagli del nuovo sistema incentivante e le modalità per accedervi saranno contenuti in un Decreto Ministeriale. Il D.Lgs. 28/11 prevede infine, per gli impianti che entreranno in esercizio dal 2013 (esclusi quelli solari), una progressiva sostituzione degli attuali sistemi incentivanti (Certificati Verdi e Tariffa Omnicomprensiva) con nuovi meccanismi di incentivazione che saranno anch'essi definiti con uno specifico Decreto Ministeriale.

La società è responsabile, inoltre, di gestire il regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento attraverso il riconoscimento dei Certificati Bianchi. Per le unità di cogenerazione riconosciute CAR è, infatti, previsto l'accesso al sistema dei Certificati Bianchi, secondo le condizioni e le procedure stabilite dal Decreto Ministeriale 5 settembre 2011. I Certificati Bianchi sono titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici negli usi finali di energia. Il meccanismo di incentivazione si basa sull'obbligo, posto in capo alle aziende distributrici di gas e/o energia elettrica con più di 50.000 clienti finali, di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Le aziende possono assolvere a tale obbligo realizzando interventi, che danno diritto ai Certificati Bianchi, direttamente presso gli utenti finali o in alternativa possono acquistare i titoli sul mercato organizzato dal GME.

È previsto che il GSE, qualora il produttore ne faccia richiesta, proceda al ritiro dei Certificati Bianchi rilasciati a fronte di un corrispettivo.

La Delibera ARG/elt 104/11 dell'Autorità, infine, nel promuovere la trasparenza dei contratti di vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per l'anno 2012, ha disposto che la Garanzia di Origine sia l'unico titolo atto a provare ai clienti finali la quota o la quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili nel mix energetico dei fornitori di energia. Nelle more dell'entrata in vigore del Decreto attuativo del D.Lgs. 28/11, la Garanzia di Origine coincide con le certificazioni CO-FER. Le Garanzie di Origine nella disponibilità del GSE saranno oggetto di procedure concorrenziali finalizzate ad assegnare le suddette secondo

criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Tali procedure sono state approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera ARG/elt 179/11.

Il GSE nel corso del 2012 avrà significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi alla produzione dell'anno 2011 ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 28/11 (valorizzati in circa Euro 2 miliardi). Gli esborsi, seppur economicamente neutri, potrebbero determinare un deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che dovrebbe essere gradualmente recuperato nel corso dell'anno.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2012 del GSE, l'Autorità ha definito, con la Delibera R/EEL 140/12, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 31,9 milioni inclusivo della differenza tra il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per il 2011 e il corrispettivo corrisposto a titolo di acconto per lo stesso anno.

AU

Nel corso del 2012 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura per il 2012 e il 2013, e proseguiranno quelle, iniziate a gennaio 2012, per il 2014. Il fabbisogno di energia previsto per il 2012 è pari a 80TWh, quello per il 2013 è di 77TWh, mentre per il 2014 si prevede un fabbisogno di 74TWh.

Inoltre, si segnala che nel 2012 si conclude il triennio di affidamento ad AU della gestione dello Sportello da parte dell'Autorità. L'estensione dei termini dell'avvalimento di AU da parte dell'Autorità sarà oggetto di nuovo progetto, che dovrà contenere precisi obiettivi di servizio (livelli di servizio in termini di volumi di contatti, qualità e tempi di risposta agli utenti, segnalazioni all'Autorità) e di costi di gestione dei contatti telefonici e dei reclami.

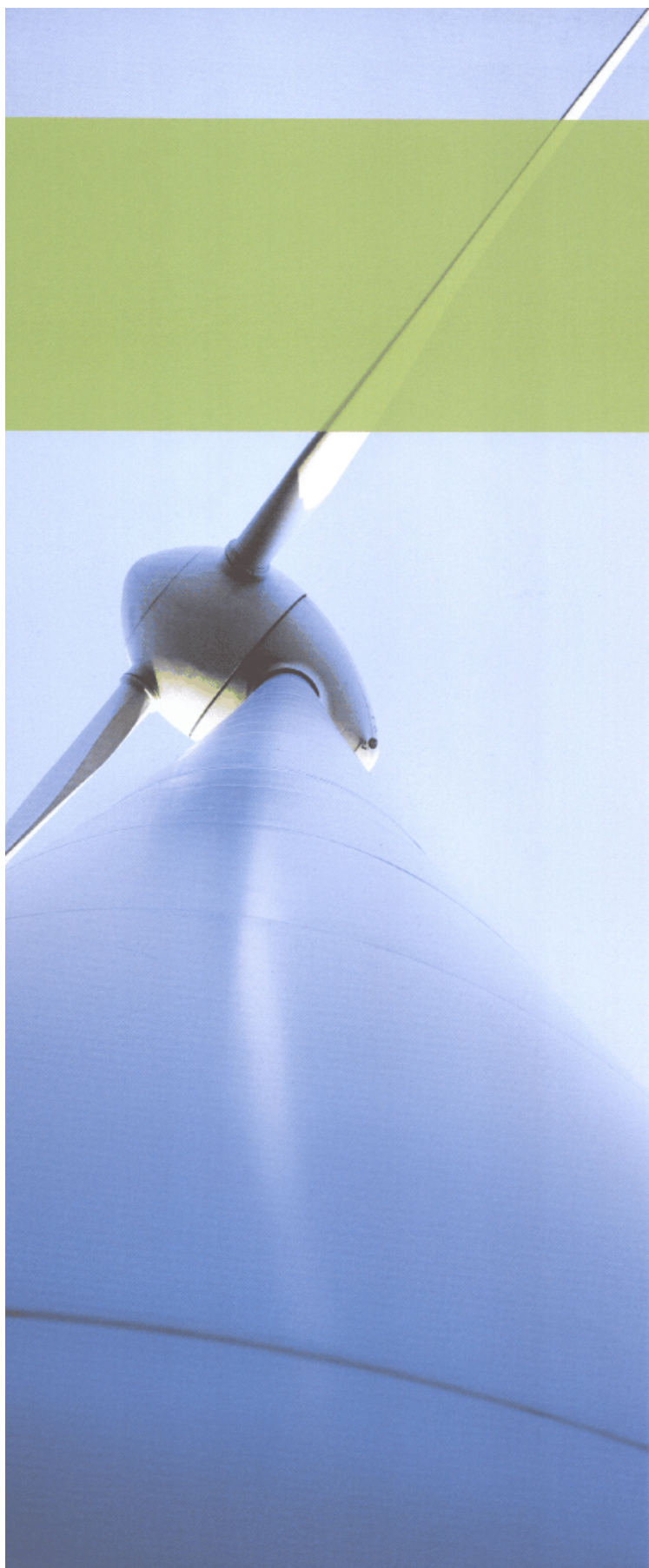
Infine, in merito al Sistema Informativo Integrato, le attività di AU saranno focalizzate sulla realizzazione della piattaforma tecnologica appaltata nel corso dell'anno precedente e sul popolamento del Registro Ufficiale, con le anagrafiche dei punti di prelievo dell'energia elettrica.

GME

Nell'esercizio 2012 il GME sarà impegnato nello sviluppo del Mercato Elettrico e, più in particolare, nel processo di integrazione del medesimo nel più ampio contesto dei mercati elettrici europei, grazie al consolidamento del *market coupling* con la Slovenia e alla prosecuzione del progetto *Price Coupling of Regions*.

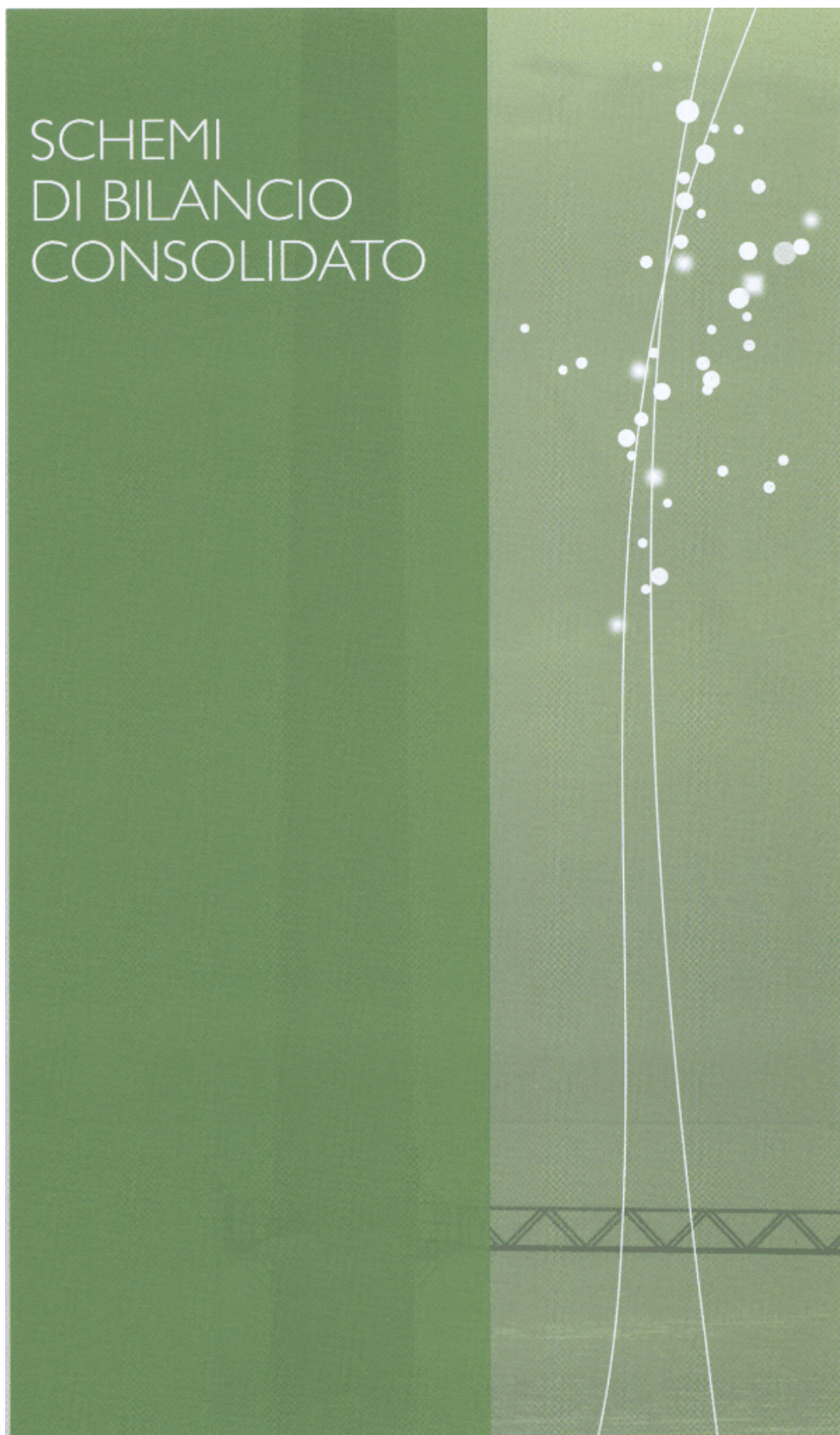
Il GME, inoltre, procederà a implementare il Mercato a Termine del gas naturale, al fine di consentire agli operatori la conclusione di contratti su orizzonti temporali più ampi rispetto a quelli attualmente in essere sul mercato *spot*.

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente il GME avvierà l'organizzazione e la gestione dei sistemi di scambio dei titoli CO-FER e provvederà ad adeguare, in applicazione della normativa in merito al nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento, il quadro regolamentare applicabile ai sistemi di negoziazione e registrazione dei Certificati Bianchi.



RSE

Nell'esercizio 2012 si prevede che, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del VII Programma Quadro aggiudicati nel quadriennio 2007-2010 e partiranno quelle dei 5 nuovi progetti risultati vincenti nel 2011. L'erogazione dei contributi connessi alla rendicontazione intermedia di cui alla Delibera dell'Autorità del 15 marzo 2012 comporta un netto miglioramento della situazione finanziaria del primo semestre 2012. Considerando che sono in fase conclusiva le attività di ricerca del PAR 2011, è prevedibile che l'erogazione del saldo sulle attività del suddetto piano, pari a circa Euro 10,1 milioni, possa avvenire alla fine del primo semestre 2012. Considerando, inoltre, che la sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma non potrà avvenire in tempi brevi, è prevedibile una dilatazione della tempistica di erogazione dei contributi in acconto sul Piano Annuale di Realizzazione 2012 con un aggravio finanziario per la società conseguente all'incremento dell'indebitamento medio nel secondo semestre dell'esercizio 2012.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
Euro mila	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.466.209		30.027.434		4.561.225
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	241		(51)		(292)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3		16		13
5) Altri ricavi e proventi	357.385		410.152		52.767
Totale Valore della produzione	25.823.838		30.437.551		4.613.713
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		23.030.589		24.794.885	1.764.296
7) Per servizi		1.034.655		1.128.953	94.298
8) Per godimento di beni di terzi		28.380		58.415	30.065
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	43.787		49.943		6.156
b) Oneri sociali	12.947		14.685		1.738
c) Trattamento di fine rapporto	3.268		3.736		468
d) Trattamento di quiescenza e simili	138		262		124
e) Altri costi	1.665		2.067		402
		61.805		70.693	8.888
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.989		4.641		652
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.400		5.133		733
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	-		58		58
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-		62		62
		8.389		9.894	1.505
12) Accantonamenti per rischi		563		7.739	7.176
13) Altri accantonamenti		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		1.634.389		4.355.667	2.721.278
Totale Costi della produzione		25.798.770		30.426.276	4.627.506
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		25.068		11.275	(13.793)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

Euro mila	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011		
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		5.200		5.200	-
VII. Altre riserve					
1) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		-		-	-
2) Riserva di consolidamento	80		80		-
VIII. Utili portati a nuovo		111.320		117.997	6.677
IX. Utile del Gruppo		18.677		9.184	(9.493)
Patrimonio netto consolidato del Gruppo		161.277		158.461	(2.816)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819		873		54
2) Per imposte, anche differite	5.414		5.431		17
3) Altri	40.075		42.787		2.712
Totale Fondi per rischi e oneri		46.308		49.091	2.783
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		15.162		14.811	(351)
D) DEBITI					
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche					
- Per finanziamenti a medio/lungo termine	22.000	22.000	20.533	20.533	(1.467)
- Per finanziamenti a breve termine		53.230		194.713	141.483
6) Acconti		3.170		14.783	11.613
7) Debiti verso fornitori		4.851.098		6.765.351	1.914.253
2) Debiti tributari		92.008		38.128	(53.880)
3) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.292		3.724	432
14) Altri debiti		340.599		195.882	(144.717)
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		3.485		7.193	3.708
Totale Debiti		5.368.882		7.240.307	1.871.425
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi		1.056		21	(1.035)
- Risconti passivi		43.653	1.530	50.643	6.990
Totale Ratei e Risconti		44.709		50.664	5.955
TOTALE PASSIVO		5.475.061		7.354.873	1.879.812
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		5.636.338		7.513.334	1.876.996
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		3.892.518		4.377.081	484.563
Altri Conti d'ordine		39.268.938		107.073.530	67.804.592
Totale Conti d'ordine		43.161.456		111.450.611	68.289.155

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.466.209		30.027.434		4.561.225
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	241		(51)		(292)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3		16		13
5) Altri ricavi e proventi	357.385		410.152		52.767
Totale Valore della produzione	25.823.838		30.437.551		4.613.713
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		23.030.589		24.794.885	1.764.296
7) Per servizi		1.034.655		1.128.953	94.298
8) Per godimento di beni di terzi		28.380		58.445	30.065
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	43.787		49.943		6.156
b) Oneri sociali	12.947		14.685		1.738
c) Trattamento di fine rapporto	3.268		3.736		468
d) Trattamento di quiescenza e simili	138		262		124
e) Altri costi	1.665		2.067		402
		61.805		70.693	8.888
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.989		4.641		652
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.400		5.133		733
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	-		58		58
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-		62		62
		8.389		9.894	1.505
12) Accantonamenti per rischi		563		7.739	7.176
13) Altri accantonamenti		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		1.634.389		4.355.667	2.721.278
Totale Costi della produzione		25.798.770		30.426.276	4.627.506
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		25.068		11.275	(13.793)

Euro mila	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12		15		3
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni - Altri	-		-		-
d) Proventi diversi dai precedenti: - Altri	5.080		14.897		9.817
		5.398		15.218	9.820
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- Altri	2.559		6.520		3.961
17 bis) Utili e perdite su cambi					
	10		-		(10)
		2.569		6.520	3.951
Totale Proventi e Oneri finanziari		2.829		8.698	5.869
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- Vari	193		53		(140)
		193		53	(140)
21) Oneri					
- Vari	935		5.078		4.143
		935		5.078	4.143
Totale Proventi e Oneri straordinari		(742)		(5.025)	(4.283)
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)		27.155		14.948	(12.207)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
		(8.478)		(5.764)	2.714
23) Utile del Gruppo		18.677		9.184	(9.493)

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	118
Criteri di valutazione	119
Stato patrimoniale - Attivo	123
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	133
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	148
Conto economico	152

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2011, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato. I valori sono tutti espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Criteri e procedure di consolidamento

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale. I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto economico e riattribuiti al Patrimonio netto nella posta "Utili portati a nuovo".

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSESSO
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Ricerca di Sistema	Milano	1.100	100

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

31.12.2011

Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto dal Principio Contabile OIC 28.

Questo metodo consente al valore della partecipazione di seguire l'andamento gestionale della partecipata; consiste in un consolidamento sintetico in quanto si sostituisce al valore della partecipazione quello della corrispondente quota del Patrimonio netto della collegata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di conseguenza si rivaluta se la partecipata consegue utili e si svaluta se subisce perdite. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Strumenti finanziari di copertura

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la controllata AU stipula contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento dell'attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dagli specifici Decreti Ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel Conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla Borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD a una via), vengono registrati per competenza nel Conto economico fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione al *fair value*, calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2011 dei contratti differenziali è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero. Le imposte anticipate sono iscritte alla voce "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2011 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 109.433 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 12.327 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Euro mila					
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	29.763	120	1.322	9.818	41.023
Fondo ammortamento	(23.741)	(98)	-	(5.703)	(29.542)
Saldo al 31.12.2010	6.022	22	1.322	4.115	11.481
Movimenti esercizio 2011					
Investimenti	3.394	2	273	1.876	5.545
Passaggi in esercizio	94	-	(97)	3	-
Ammortamenti	(3.289)	(3)	-	(1.349)	(4.641)
Svalutazioni	-	-	(37)	(21)	(58)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2011	199	(1)	139	509	846
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	33.251	122	1.461	11.676	46.510
Fondo ammortamento	(27.030)	(101)	-	(7.052)	(34.183)
Saldo al 31.12.2011	6.221	21	1.461	4.624	12.327

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 6.221 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2010 si incrementano per investimenti di Euro 3.394 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- acquisto di licenze *software* da parte di tutte le società del Gruppo, principalmente la controllante (Euro 516 mila) e AU (Euro 291 mila);
- interventi evolutivi volti ad aumentare le funzionalità delle piattaforme sui Mercati (Euro 263 mila) effettuati da GME;
- acquisto di *software* tecnici da parte di RSE (Euro 212 mila);
- implementazione del sistema informativo UVI per le verifiche sugli impianti (Euro 240 mila) della controllante;
- sviluppo evolutivo delle applicazioni Sole I e Sole II (Euro 227 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio costi per Euro 94 mila sostenuti nel 2010 e relativi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente. Il decremento, pari a Euro 3.289 mila, è da imputare esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 21 mila

La voce presenta un lieve incremento dovuto a oneri capitalizzati dal GME per lo sviluppo del proprio marchio (Euro 2 mila) e si decrementa (Euro 3 mila) per effetto della quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 1.461 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente alle immobilizzazioni in corso della società RSE e derivano principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione e per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la sede di Piacenza (Euro 231 mila).

Altre - Euro 4.624 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2011 si sono incrementate per Euro 1.876 mila.

Tali incrementi, per Euro 730 mila, sono dovuti a interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE e di un immobile in locazione del GME che hanno trovato rappresentazione contabile nella voce "Migliorie su beni di terzi", in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre stati effettuati investimenti per la manutenzione di alcune applicazioni *custom* del GSE (Euro 171 mila) nonché per la realizzazione di un nuovo sito internet istituzionale e di un "Portale Esercenti" che consente la comunicazione fra lo Sportello del Consumatore e gli esercenti di Acquirente Unico (Euro 242 mila).

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta a Euro 1.349 mila.

Immobilizzazioni materiali - Euro 73.573 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2011 è esposta nella seguente tabella.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Euro mila						
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	7.346	3.372	18.031	31	88.954
Fondo ammortamento	(9.444)	(2.138)	(1.688)	(10.200)	-	(23.470)
Saldo al 31.12.2010	50.730	5.208	1.684	7.831	31	65.484
Movimenti esercizio 2011						
Investimenti	2.975	4.500	513	5.246	-	13.234
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	(4)	(4)
Ammortamenti	(1.536)	(784)	(515)	(2.297)	-	(5.132)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(9)	-	-	(9)
Saldo movimenti esercizio 2011	1.439	3.716	(11)	2.949	(4)	8.089
Situazione al 31.12.2011						
Costo originario	63.149	11.846	3.876	23.277	27	102.175
Fondo ammortamento	(10.980)	(2.922)	(2.203)	(12.497)	-	(28.602)
Saldo al 31.12.2011	52.169	8.924	1.673	10.780	27	73.573

Terreni e fabbricati - Euro 52.169 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 2.975 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di via Guidubaldo del Monte n. 45.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.536 mila).

Impianti e macchinari - Euro 8.924 mila

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 4.500 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 3.843 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 160 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" (Euro 112 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 784 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 1.673 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di un divisore per tensioni impulsive, una stazione meteo LDS e un profilometro a stilo.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dell'anno, pari a Euro 515 mila, e alla dismissione di attrezzature obsolete per Euro 9 mila.

Altri beni - Euro 10.780 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni *hardware* e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno, pari a Euro 5.246 mila, si riferisce prevalentemente a oneri capitalizzati dal GSE e così ripartiti:

- *hardware* per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici del GSE (Euro 1.979 mila) e di RSE (Euro 188 mila);
- *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 605 mila);
- collegamenti telefonici e informatici con le altre sedi (Euro 634 mila);
- manutenzione evolutiva dei siti internet e intranet (Euro 299 mila);
- acquisto di nuovi mobili e arredi per gli uffici del GSE (Euro 245 mila) e del GME (Euro 137 mila).

I decrementi, pari a Euro 2.297 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 27 mila

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2011 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 23.533 mila

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2010 per Euro 138 mila, comprende:

- il "titolo obbligazionario" pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso

anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il *rating* dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2011 il *fair value* risultava pari all'89,44%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 1.684 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 1.499 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.



Attivo circolante - Euro 7.402.214 mila

Rimanenze - Euro 333 mila

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2011, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti - Euro 7.188.429 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'Attivo.

Crediti verso clienti - Euro 5.199.277 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.287.867	1.331.661	43.794
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.130.351	2.663.380	533.029
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	200.078	262.776	62.698
Crediti per componente A3 e altre partite minori	550.744	839.038	288.294
Crediti per componente A5 per le attività per la Ricerca di Sistema	25.593	26.292	699
Altri crediti	77.833	111.760	33.927
Totale crediti verso clienti	4.272.466	5.234.907	962.441
Fondo Svalutazione Crediti	(37.162)	(35.630)	1.532
Totale	4.235.304	5.199.277	963.973

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2010 principalmente per effetto:

- dell'incremento dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 533.029 mila) dovuto sia alla sensibile crescita del PUN registrata nel IV trimestre dell'anno (+22,9%) rispetto allo stesso periodo del 2010, sia all'incremento dei volumi negoziati sul MTE;

- dell'incremento dei crediti relativi alla componente A3 determinato dall'aumento del valore della componente per far fronte alla crescita degli oneri che derivano principalmente dagli incentivi del fotovoltaico (Euro 288.294 mila);
- dell'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 62.698 mila) nei confronti della società Terna S.p.A.

La voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE – riferiti principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico – e i crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico relativi al contributo per la Ricerca di Sistema (Euro 26.292 mila).

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2011, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 1.532 mila per effetto dei rilasci effettuati dalla controllante (Euro 637 mila), da RSE (Euro 471 mila) e da GME (Euro 445 mila).

Crediti tributari - Euro 26.372 mila

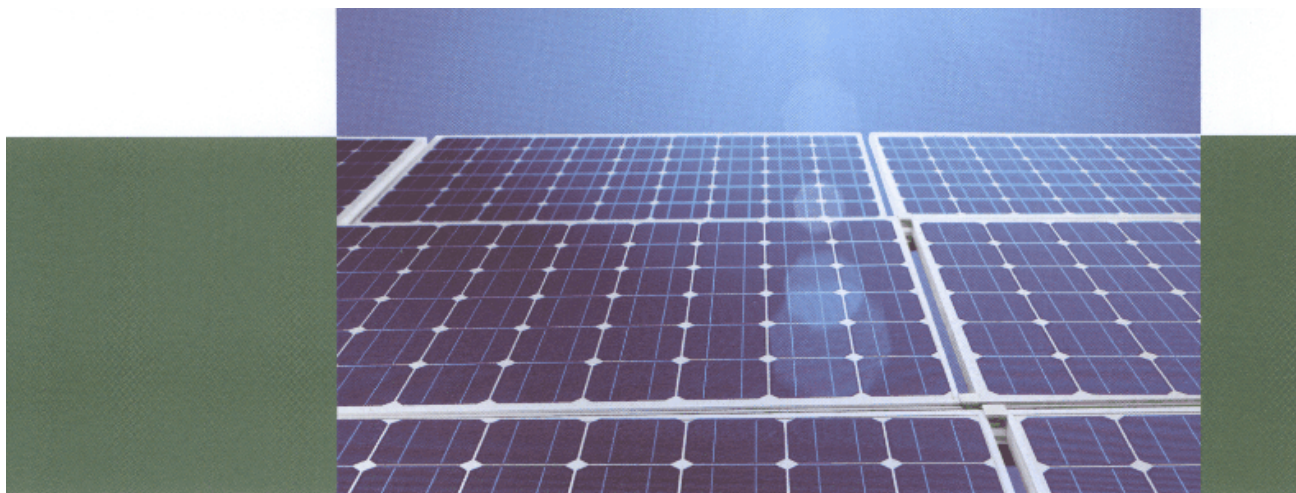
I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2011. Nella voce in oggetto è inoltre compreso un importo richiesto a rimborso dalla controllante in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Imposte anticipate - Euro 3.414 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2010	UTILIZZI 2011	STANZIAMENTI	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2011
Euro mila				
Imposte anticipate	1.402	(433)	2.445	3.414
Totale	1.402	(433)	2.445	3.414

129



L'incremento della posta rispetto al 2010 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito delle controllate GME e RSE, riconducibili oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 2.408 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti delle Delibere ARG/elt 44/11 e 189/11 (Euro 2.128 mila) e ad altri fondi rischi (Euro 209 mila) della società GME;

- per Euro 37 mila a partite legate ai compensi spettanti agli amministratori di RSE. Gli utilizzi sono costituiti principalmente dal rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente e si riferiscono:

- per Euro 200 mila alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro di GME;
- per Euro 84 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata dell'investimento finanziario di GME;
- per Euro 42 mila a oneri legati alla corresponsione di incentivi all'esodo di RSE;
- per Euro 32 mila alla movimentazione di fondi di RSE per perdite su attività finanziate.

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri - Euro 20.321 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti:

- di Acquirente Unico, ascrivibili, per un importo pari a Euro 15.001 mila, ad anticipi corrisposti alla società CASC.EU per la partecipazione alle aste di acquisto di capacità di interconnessione con l'estero;
- di RSE (Euro 3.447 mila), per contributi spettanti per le attività svolte.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 1.939.045 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE determinato dai contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 1.145.701 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

Disponibilità liquide - Euro 213.452 mila

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2011 sono riferite a depositi di c/c. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 260.572 mila) è riconducibile all'assorbimento di liquidità generato dalla gestione del circolante della controllante GSE.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Depositi bancari	473.999	213.418	(260.581)
Denaro e valori in cassa	25	34	9
Totale	474.024	213.452	(260.572)

Ratei e risconti attivi - Euro 1.687 mila

La voce, pari a Euro 1.687 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2 AL 5 ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5 ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	40	1.227	232	1.499
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	40	1.227	232	1.499
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	5.199.182	95	-	5.199.277
Crediti tributari	16.372	10.000	-	26.372
Crediti per imposte anticipate	2.837	490	87	3.414
Crediti verso altri	20.096	-	225	20.321
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.939.045	-	-	1.939.045
Totale crediti del circolante	7.177.532	10.585	312	7.188.429
Risconti attivi	1.582	75	-	1.657
Totale	7.179.154	11.887	544	7.191.585

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 147.880 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 38.849 mila in Paesi Extra UE.

Stato patrimoniale

Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 158.461 mila

Il saldo è costituito da:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO	RISERVA DA CONSOLIDAMENTO RSE	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	TOTALE
Euro mila							
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	111.320	18.677	80	-	- 161.277
Destinazione dell'utile 2010:							
A riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
A utili portati a nuovo	-	-	6.677	(6.677)	-	-	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2011							
Utile di esercizio	-	-	-	9.184	-	-	9.184
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	117.997	9.184	80	-	- 158.461

133

**Capitale sociale - Euro 26.000 mila**

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

Utili portati a nuovo - Euro 117.997 mila

La voce accoglie oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

Riserva di consolidamento RSE - Euro 80 mila

La voce al 31 dicembre 2011 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione. Non si è provveduto ad attribuire la differenza in oggetto alle varie voci dell'Attivo, in quanto trattasi di una posta di patrimonio vera e propria.

Utile del Gruppo - Euro 9.184 mila

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2011.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della capogruppo e i dati consolidati:



	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO
Euro mila	31.12.2009	2010	2010	31.12.2010	2011	2011	31.12.2011
Valori GSE S.p.A.	119.043	18.221	(10.000)	127.264	18.960	(12.000)	134.224
Effetto consolidamento delle società controllate	33.477	13.344	(12.888)	33.933	3.328	(13.104)	24.157
Dividendi controllate	-	(12.888)	12.888	-	(13.104)	13.104	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-	-	-	-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	80	-	(80)	-	-	-	-
Riserva di consolidamento RSE S.p.A.	-	-	80	80	-	-	80
Totale Gruppo	33.557	456	-	34.013	(9.776)	-	24.237
Patrimonio netto Consolidato	152.600	18.677	(10.000)	161.277	9.184	(12.000)	158.461

135

Fondi per rischi e oneri - Euro 49.091 mila

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata.

	VALORE AL 31.12.2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ALTRE VARIAZIONI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2011
Euro mila					
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	110	(56)	-	873
Fondo per imposte, anche differite	5.414	8.655	(8.638)	-	5.431
Altri fondi					
Fondo contenzioso e rischi diversi	35.551	-	(890)	(4.421)	30.240
Altri fondi	4.524	9.246	(1.223)	-	12.547
Totale altri fondi	40.075	9.246	(2.113)	(4.421)	42.787
Totale	46.308	18.011	(10.807)	(4.421)	49.091

**Fondo per trattamento
di quiescenza e obblighi simili -
Euro 873 mila**

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

**Fondo imposte, anche differite -
Euro 5.431 mila**

Il fondo si incrementa nell'anno principalmente per imposte differite relative ai ricavi ancora da incassare da RSE per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2011, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi (Euro 8.386 mila). Gli utilizzi sono anch'essi in gran parte imputabili alla controllata RSE.

Altri fondi - Euro 42.787 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi -
Euro 30.240 mila

Il fondo al 31 dicembre 2011 comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni ri-venienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 5.311 mila) rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile

essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato sia per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento, sia per una variazione del grado di rischio nell'ambito di alcuni contenziosi riguardanti gli acquisti di energia CIP6.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

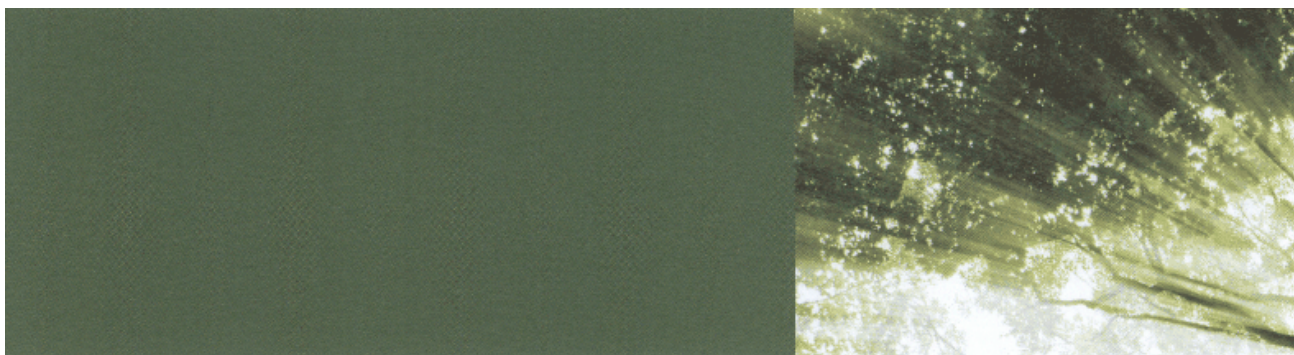
Dispacciamento

Il GSE è parte in diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la ripetizione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta a tal proposito, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003".

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio nel corso del 2011 - da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali - degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze già emesse, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta, fatta salva l'anticipazione per le altre parti del



giudizio e il riconoscimento delle spese sostenute nei nostri confronti.

Con riguardo a tali avvisi di liquidazione, si deve segnalare che, sempre nel 2011, sono stati proposti avverso il GSE 850 decreti ingiuntivi da parte di tre legali, sostituitisi a numerosi clienti nel pagamento dell'onere di registrazione. Il GSE si è costituito in giudizio in opposizione a tali pretese, contestando sia la mancata formale messa in mora, sia la possibilità di sostituzione dei legali nei confronti degli assistiti.

Nel corso dell'anno 2011, per il contenzioso *black out* si sono sostenute spese per circa Euro 310 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6. In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.) il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, è pendente con uguale motivazione il giudizio per altri impianti dello stesso produttore. In ogni caso, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la SUM, va registrato che l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è svolta il 12 gennaio 2012 e il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione.

Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti nei quali le controparti hanno richiesto l'annullamento di provvedimenti del GSE con i quali era stato negato il riconoscimento come cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

1388



Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre a interessi.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile un'uniformità di giudizio in sede giudiziaria. Infatti, a titolo esemplificativo, nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente nei confronti del GSE respingendo il ricorso di parte attrice; il 19 febbraio 2008 il Tribunale di Venezia ha condannato, invece, le società convenute, tra cui il GSE. Avverso tale ultima sentenza è stato proposto appello.

Disservizi

Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

Scambio sul Posto

Si segnala, infine, la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Dei contenziosi al momento aperti, due risultano ancora nella fase istruttoria mentre un altro è stato rinviato all'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni.

Altri - Euro 12.547 mila

La voce presenta un incremento, al netto degli utilizzi, pari a Euro 8.023 mila, dovuto principalmente a:

- importi accantonati dal GME in relazione all'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 ritenuto eccedente l'equa remunerazione del capitale investito attribuibile alla PCE stessa (Euro 7.749 mila);
- oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (Euro 575 mila);
- altre partite minori legate a indennità del personale dipendente e organi sociali (Euro 22 mila).

Gli utilizzi si riferiscono essenzialmente agli incentivi erogati ai dipendenti il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2011 e ai premi e compensi erogati nel corso del 2011 e stanziati nell'anno precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 14.811 mila

Saldo al 31.12.2010

15.162

Euro mila

Accantonamenti	3.736
Utilizzi per erogazioni	(858)
Altri movimenti	(3.229)

Saldo al 31.12.2011

14.811

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel).
L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

140

Bilancio consolidato 2011 | Nota integrativa

Debiti - Euro 7.240.307 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del Passivo.

Debiti verso banche - Euro 215.246 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente della controllante e di RSE registrato a fine anno (Euro 185.713 mila) e al mutuo passivo (Euro 20.533 mila) acceso dalla controllante per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 140.016 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta all'apertura di linee di credito, resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Acconti - Euro 14.783 mila

La voce si riferisce esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE, da parte della Commissione Europea e dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per progetti di ricerca in corso a fine anno.

Debiti verso fornitori - Euro 6.765.351 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 3.101.232 mila), agli importi erogati per l'incentivazione della produzione di impianti fotovoltaici (Euro 1.192.102 mila) e agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce un incremento rispetto all'anno precedente (Euro 1.923.648 mila) dovuto all'aumento negli ultimi due mesi dell'anno dei prezzi dell'energia acquistata sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, che ha più che compensato il decremento degli acquisti di energia CIP6 (Euro 105.415 mila) e di importi dovuti per la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 240.828 mila) da parte della controllante GSE.

Debiti tributari - Euro 38.128 mila

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 15.515 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 21.335 mila).

**Debiti verso istituti di previdenza
e di sicurezza sociale - Euro 3.724 mila**

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso INPS	2.296	2.602	306
Debiti diversi	996	1.122	126
Totale	3.292	3.724	432

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'aumento delle partite debitorie verso l'INPS della controllante GSE (Euro 186 mila).

Altri debiti - Euro 195.882 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e del gas	64.625	127.731	63.106
Depositi in conto prezzo da operatori dei mercati per l'ambiente	92.510	50.552	(41.958)
Debiti verso il personale	5.950	7.797	1.847
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	171.221	160	(171.061)
Altri debiti di natura diversa	6.293	9.642	3.349
Totale	340.599	195.882	(144.717)

La variazione negativa della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 144.717 mila è data principalmente:

- dal venir meno dei debiti per depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6 (Euro 171.061 mila);
- dalla riduzione dei depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 41.958 mila).

Tali riduzioni sono in parte compensate dall'aumento dei depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e della PCE (Euro 63.106 mila) per effetto della maggiore operatività registrata sul MTE e sulla PCE nel corso dell'esercizio.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 7.193 mila

La voce afferisce totalmente al versamento da effettuare da parte della controllata AU a CCSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 122/10, sul conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2011.

Ratei e risconti passivi - Euro 50.664 mila

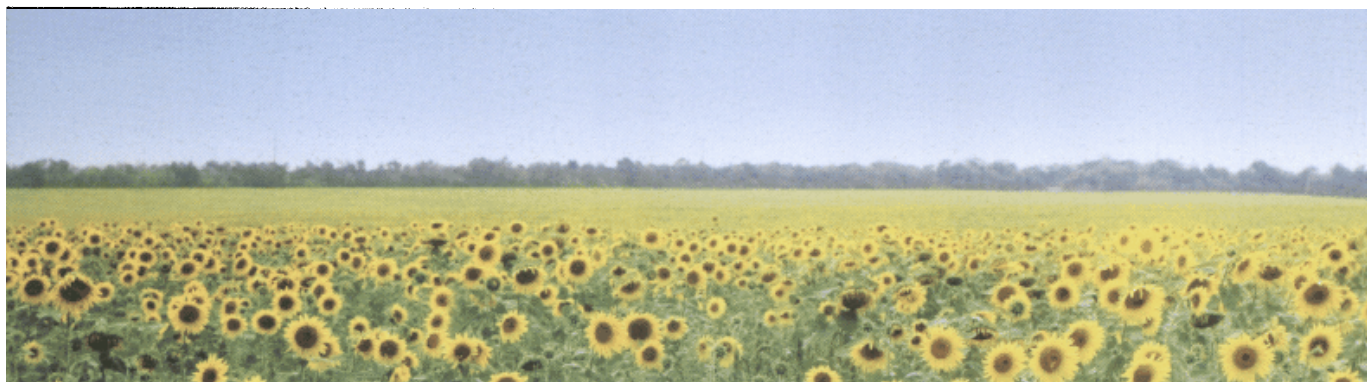
Sono composti come segue:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ratei passivi	1.056	21	(1.035)
Risconti passivi	43.653	50.643	6.990
Totale	44.709	50.664	5.955

Il decremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto al venir meno degli interessi passivi, rilevati nel 2010, su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione relativa all'anno 2001;
- a partite generate a seguito dell'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione di tali fondi da parte dell'Autorità (Euro 6.223 mila);
- alla quota residua del contributo erogato in acconto dalla CCSE rispetto a quanto in seguito stanziato in via definitiva per l'anno 2011; la Delibera R/EEL 140/12, infatti, nel fissare l'importo in acconto dell'esercizio 2012 ha stabilito che fosse inclusivo di tale importo eccedente (Euro 5.894 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca, iniziata nel corso del 2011, proseguirà negli anni 2012 e 2013, e al nuovo contributo PV Parity.



Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2 AL 5 ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5 ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Debiti				
Debiti verso banche	194.713	-	20.533	215.246
Acconti	14.783	-	-	14.783
Debiti verso fornitori	6.765.351	-	-	6.765.351
Debiti tributari	38.128	-	-	38.128
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.724	-	-	3.724
Altri debiti	195.882	-	-	195.882
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	7.193	-	-	7.193
Totale debiti	7.219.774	-	20.533	7.240.307
Risconti passivi	49.113	1.224	306	50.643
Totale	7.268.887	1.224	20.839	7.290.950

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 328.421 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 244.866 mila ai Paesi Extra UE.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 111.450.611 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria, come di seguito evidenziato.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Garanzie ricevute	3.892.517	4.377.081	484.564
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	20.452.000	77.462.050	57.010.050
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	18.740.000	29.501.080	10.761.080
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	46.939	49.262	2.323
Impegni assunti per contratti differenziali	6.457	38.377	31.920
Altre partite diverse di memoria	23.543	22.761	(782)
Totale	43.161.456	111.450.611	68.289.155

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita esponenziale delle convenzioni.

La voce "Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito il *fair value* e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2011 sono in essere contratti di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il *fair value* non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il *fair value* è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di

mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano le informazioni circa i contratti differenziali e la valorizzazione del relativo *fair value*, che alla data del 31 dicembre 2011 presenta un valore positivo pari a Euro 38.377 mila.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

COPERTURE SU BORSA	31.12.2011
GWh	
CFD a due vie AU/Operatori	6.157,6
Totale coperture	6.157,6
Totale acquisti su MGP	47.800,0
Indice di copertura	12,9%

Valorizzazione al *fair value* dei contratti di copertura

FAIR VALUE	31.12.2011
Euro mila	
CFD a due vie AU/Operatori	38.377
Totale	38.377

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per richiedere l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti: ciò, in particolare, ha riguardato le integrazioni sugli edifici agricoli adibiti a serra. Inoltre, nel corso del 2010 e del 2011 sono aumentate in misura esponenziale le verifiche *in situ* al fine di riscontrare la rispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici rispetto a quanto i soggetti responsabili avevano dichiarato per accedere ai benefici della Legge n. 129 del 2010.

Il contenzioso generato dall'opposizione dei soggetti ai provvedimenti conclusivi di tale attività ispettiva, ovvero ai susseguenti provvedimenti decadenziali dalle tariffe, si è dunque notevolmente incrementato.

Un altro notevole fronte di contenzioso (circa 83 ricorsi) si è aperto a seguito dell'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), in quanto numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, presupposto dell'emanazione del Decreto stesso. Da taluni operatori, oltre a specifiche disposizioni del Decreto, sono stati impugnati anche gli atti predisposti dal GSE, quali le "Regole tecniche per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici" nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, i soggetti titolari dei c.d. "grandi impianti" dovrebbero essere avviati alla fase di ammissione all'incentivazione.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo da parte del GSE di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte su tali impianti dal GSE, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere *ex tunc* l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare *ex tunc* la produzione elettrica.

Enel pompaggi

Nel dicembre 2010, Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera AEEG 104/05 con la quale sorvegliava in capo al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel per l'acquisto di CV per gli anni 2001-2002 relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la

ripetizione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione dei CV anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001-2002, oggetto dell'originario ricorso.

Servizi ausiliari

Ai sensi della Delibera 2/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, riguardante la definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEG.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEG. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

Cogenerazione

A norma dell'art. 4 della Delibera 42/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispetti determinati indici (IRE e LT). All'esito di puntuale valutazione, il GSE ha in alcuni casi rigettato la sussistenza delle condizioni di cogenerazione e la relativa qualifica. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di rigetto. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

Black Out

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi, a oggi, in tal senso, in accoglimento delle tesi del Gestore e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

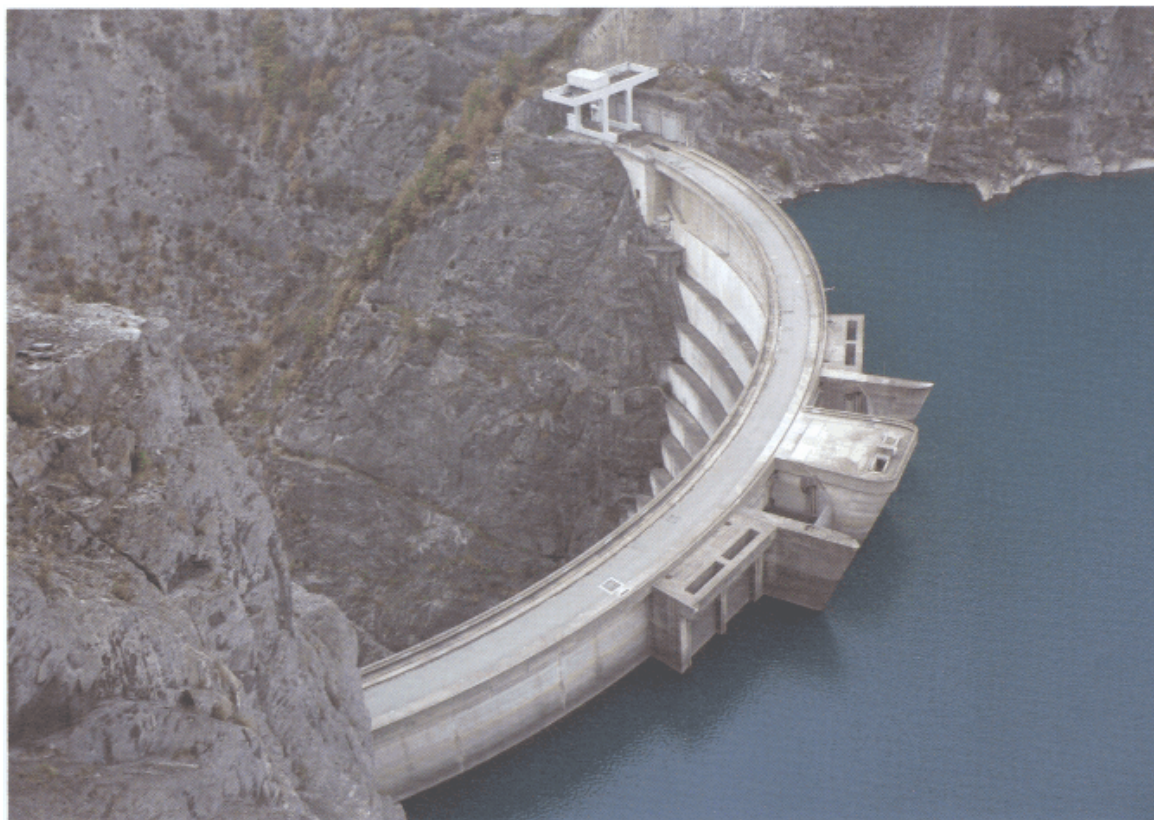
Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora in termini – avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria – e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di

dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.



Conto economico

Valore della produzione - Euro 30.437.551 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 30.027.434 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2011 è qui di seguito illustrata.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ricavi da vendita energia	20.215.927	22.154.036	1.938.109
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	4.285.711	7.338.916	3.053.205
Ricavi da vendita Certificati Verdi	808.745	341.766	(466.979)
Corrispettivi per attività di trasporto	34.978	74.429	39.451
Ricavi da prestazioni tecnico-scientifiche	1.278	3.025	1.747
Altri ricavi relativi all'energia	119.570	115.262	(4.308)
Totale	25.466.209	30.027.434	4.561.225

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 4.561.225 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- *aumento dei ricavi da vendita di energia* (Euro 1.938.109 mila); tale incremento è da ascrivere in primo luogo all'aumento delle vendite di energia sul mercato effettuate dal GME (Euro 1.510.590 mila), dovuto alla crescita dei prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2011, nonché dei maggiori volumi negoziati sul MTE. Contribuiscono, seppure in misura minore, all'andamento positivo della voce le vendite a terzi di energia da parte della capogruppo GSE (Euro 397.832 mila) e la cessione di energia da parte di AU agli esercenti il servizio di maggior tutela e salvaguardia (Euro 29.687 mila);
- *aumento dei contributi da CCSE* (Euro 3.053.205 mila); la voce è composta essenzialmente dai contributi che la CCSE eroga a favore del GSE per la copertura dei costi sostenuti in relazione ad alcune attività; l'incremento di questi contributi (Euro 3.050.510 mila) è dovuto ai maggiori oneri del GSE che in essi hanno trovato

copertura, riferiti agli incentivi sul fotovoltaico, alle convenzioni CIP6, alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 e, da quest'anno, anche agli incentivi concessi per lo Stoccaggio Virtuale del gas. In misura minore, la voce comprende anche i contributi che la CCSE eroga a favore di RSE per l'attività di ricerca espletata e di AU per lo Sportello del Consumatore; anche questi contributi presentano un aumento (Euro 2.695 mila);

- *aumento dei corrispettivi di trasporto* (Euro 39.451 mila), derivanti da rapporti con le imprese di distribuzione, che si incrementano per effetto delle maggiori quantità di energia gestite nell'ambito del Ritiro Dedicato;
- *decremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato* (Euro 466.979 mila).

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - (Euro 51 mila)

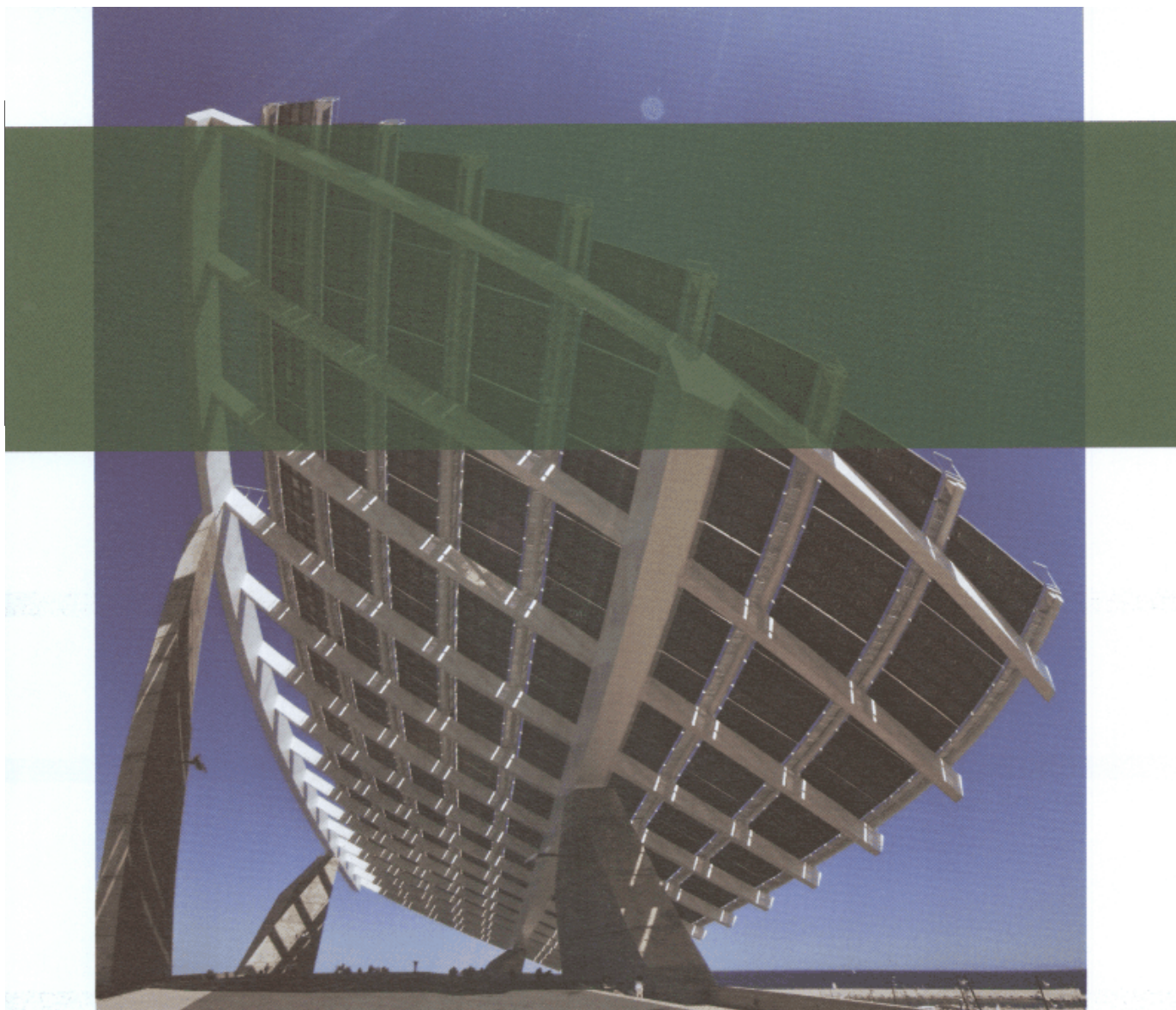
La voce, che presenta un saldo negativo, si riferisce esclusivamente ai lavori in corso per ricerche commissionati alla controllata RSE, le cui attività si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2012.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 16 mila

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppati internamente.

Altri ricavi e proventi - Euro 410.152 mila
La voce accoglie le seguenti partite.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze attive			
Conguaglio oneri load profiling	244.565	191.415	(53.150)
Contributi incentivazione fotovoltaico	62.173	110.639	48.466
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	2.484	32.428	29.944
Sopravvenienze da conguagli Scambio sul Posto	5.801	27.858	22.057
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	-	22.516	22.516
Conguaglio Distributori	642	-	(642)
Conguaglio energia ex D.Lgs. 387/03 e dispacciamento	1.176	-	(1.176)
Altre sopravvenienze attive	7.768	8.935	1.167
Totale sopravvenienze attive	324.609	393.791	69.182
Ricavi per prestazioni e servizi vari	32.776	16.361	(16.415)
Totale	357.385	410.152	52.767



I valori si riferiscono principalmente alle sopravvenienze inerenti all'attività di conguaglio load profiling effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia di competenza degli esercizi dal 2005 al 2010, oltre a quelle inerenti alle rettifiche dei contributi per fotovoltaico rilevati quali costi in anni precedenti.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente sia ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive, in quanto attinenti agli stessi fenomeni, sia alla componente tariffaria A3. La voce "Altre sopravvenienze attive" è composta principalmente dal rilascio di valori accantonati da parte della capogruppo nel Fondo Svalutazione Crediti (Euro 637 mila) e nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 4.422 mila). Per il

Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

La voce "Ricavi per prestazioni e servizi vari" comprende i ricavi per MPE, RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 10.217 mila) e il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

Costi della produzione - Euro 30.426.276 mila

Comprende le voci seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 24.794.885 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti agli acquisti di energia così rappresentati:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per acquisti di energia			
Acquisti di energia su MGP/MA	12.875.559	15.534.086	2.658.527
Acquisti di energia CIP6	4.184.498	3.273.567	(910.931)
Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	1.122.320	2.198.196	1.075.876
Costi di acquisto Certificati Verdi	1.764.704	1.699.239	(65.465)
Acquisti di energia per servizio di dispacciamento e altri	2.250.597	1.354.369	(896.228)
Import	830.402	731.674	(98.728)
Premi per contratti CFD	230	1.728	1.498
Totale costi per acquisti di energia	23.028.310	24.792.859	1.764.549
Costi per acquisti diversi dall'energia	2.279	2.026	(253)
Totale	23.030.589	24.794.885	1.764.296

Come esposto in tabella i costi sono legati principalmente a:

- *acquisto di energia su MGP/IMA da produttori*; si riferiscono all'accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'aumento rispetto al valore dello scorso esercizio è dovuto all'incremento del prezzo di intermediazione e dei volumi negoziati sulla Borsa elettrica;
- *acquisti di energia CIP6* che si riducono per effetto della risoluzione anticipata di alcune convenzioni;
- *regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva*; nell'anno 2011, il GSE ha consolidato l'attività di acquisto rientrante nel regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 01/09;
- *acquisto di Certificati Verdi*; la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati sia dal GME sul mercato organizzato (Euro 339.386 mila), sia dalla capogruppo (Euro 1.360.219 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel DM 18 dicembre 2008;
- *acquisto energia elettrica da contratti bilaterali*; si tratta dei costi sostenuti da AU, che trovano contropartita nei ricavi della stessa società, per l'acquisto di energia da contratti di copertura; il saldo tra proventi e costi è stato nel 2011 pari a Euro 8.576 mila;
- *import*; è rappresentato dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import annuale (Euro 356.452 mila) e di import pluriennale (Euro 373.171 mila);
- *premi per CFD*; si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo.

La voce "Costi per acquisti diversi dall'energia" include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi - Euro 1.128.953 mila

La voce riguarda gli oneri per dispacciamento e altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna S.p.A. alle società AU e GME, pari a Euro 1.083.681 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per servizi relativi all'energia	999.862	1.083.681	83.819
Costi per servizi diversi dall'energia			
Prestazioni professionali	5.731	12.899	7.168
Prestazioni per attività informatiche	3.921	4.744	823
Servizi per il personale	2.786	3.642	856
Costi per contact center in outsourcing	-	3.136	3.136
Immagine e comunicazione	3.354	3.131	(223)
Servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	4.577	2.280	(2.297)
Emolumenti amministratori e sindaci	1.930	2.335	405
Manutenzioni e riparazioni	636	1.082	446
Telefonia	572	863	291
Vigilanza	610	774	164
Pulizia	444	731	287
Trasmissione dati	200	385	185
Spese di rappresentanza	199	102	(97)
Altri servizi	9.694	9.168	(526)
Totale costi per servizi diversi dall'energia	34.654	45.272	10.618
Totale	1.034.516	1.128.953	94.437

L'aumento dei costi per servizi non legati all'energia (Euro 10.618 mila) è dovuto alla più intensa operatività di tutte le società del Gruppo.

Gli emolumenti e la quota di contributi a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali sono pari a Euro 2.335 mila; sono stati inoltre

riconosciuti compensi alle società incaricate dell'attività di revisione legale dei conti pari a circa Euro 117 mila.

Nella voce "Altri servizi" sono compresi essenzialmente i servizi di edificio delle diverse sedi delle società del Gruppo.

**Per godimento di beni di terzi -
Euro 58.445 mila**

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Corrispettivo di trasporto	23.386	52.841	29.455
Affitti e locazione di beni immobili	3.938	4.507	569
Noleggi	1.056	1.097	41
Totale	28.380	58.445	30.065

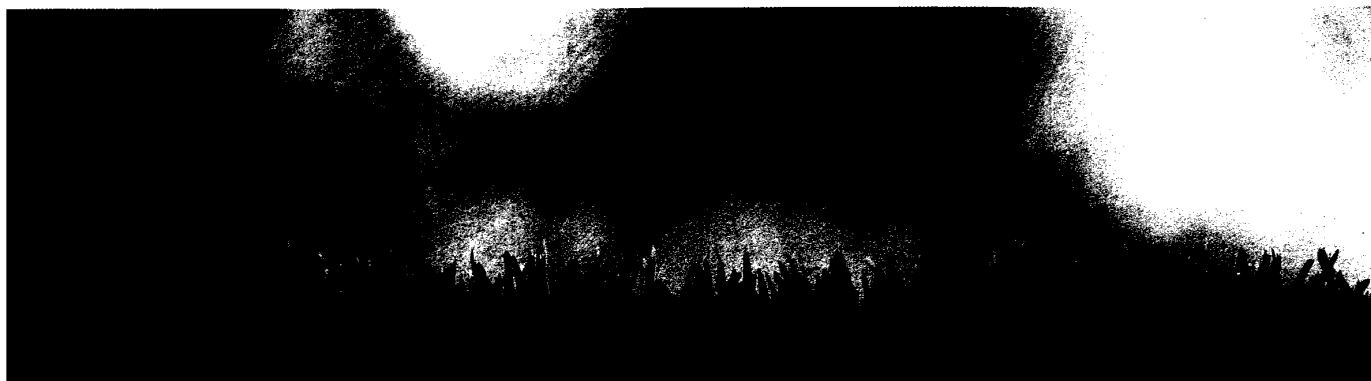
I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per i corrispettivi di trasporto riconosciuti ai produttori RID, oltre che agli affitti di beni immobili. Rispetto al 2010, l'aumento è da attribuire essenzialmente ai costi per il corrispettivo di trasporto finalizzato alla remunerazione dei proprietari delle reti, che aumentano di pari passo con l'incremento dell'energia prodotta e quindi transitata sulle stesse.

Per il personale - Euro 70.693 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2011 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	CONSISTENZA MEDIA 2010	CONSISTENZA MEDIA 2011
Dirigenti	41	48	39	46
Quadri	269	269	253	269
Impiegati	594	756	519	659
Operai	5	3	5	5
Totale	909	1.076	816	979

L'incremento dei costi del personale rispetto al 2010 (Euro 8.888 mila) è da attribuirsi all'aumento della consistenza, come si evince dalla tabella sopra riportata.

**Ammortamenti e svalutazioni -****Euro 9.894 mila**

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.401	5.133	732
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.988	4.641	653
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	58	58
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	62	62
Totale	8.389	9.894	1.505

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni, principalmente della capogruppo.

Accantonamenti per rischi -**Euro 7.739 mila**

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi e del fondo svalutazione crediti; l'aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 7.176 mila) è dovuto all'accantonamento da parte del GME della quota parte dell'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 sulla base del disposto delle Delibere ARG/elt 44/11 e 189/11.

Oneri diversi di gestione -**Euro 4.355.667 mila**

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze passive			
Sopravvenienze da conguaglio distributori	248.206	191.415	(56.791)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	24.013	25.953	1.940
Sopravvenienze da acquisto energia CIP6	21.916	2.111	(19.805)
Sopravvenienze da bilanciamento, scambio e dispacciamento	1.053	1.360	307
Altre sopravvenienze passive ordinarie	14.760	1.316	(13.444)
Totale sopravvenienze passive	309.948	222.155	(87.793)
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	854.953	3.931.020	3.076.067
Contributi per Scambio sul Posto	65.000	118.965	53.965
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Costi per risoluzione anticipata CIP6	313.793	13.562	(300.231)
Altri costi	90.695	14.929	(75.766)
Totale oneri diversi di gestione	1.324.441	4.133.512	2.809.071
Totale	1.634.389	4.355.667	2.721.278

L'incremento totale della voce di Euro 2.721.278 mila è riconducibile principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento dei contributi erogati per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 3.076.067 mila), il cui aumento deriva dalla entrata in produzione di nuovi impianti;
- corresponsione di contributi per l'incentivazione dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 55.036 mila) non presenti nello scorso esercizio;

- decremento degli oneri derivanti dalla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 300.231 mila);
- diminuzione delle sopravvenienze passive della società controllata AU, correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive (Euro 56.791 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 8.698 mila

Altri proventi finanziari - Euro 15.218 mila

Il dettaglio della voce è il seguente.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	3.641	13.360	9.719
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	1.439	1.523	84
Interessi su prestiti a dipendenti	12	13	1
Altri proventi finanziari	306	322	16
Totale	5.398	15.218	9.820

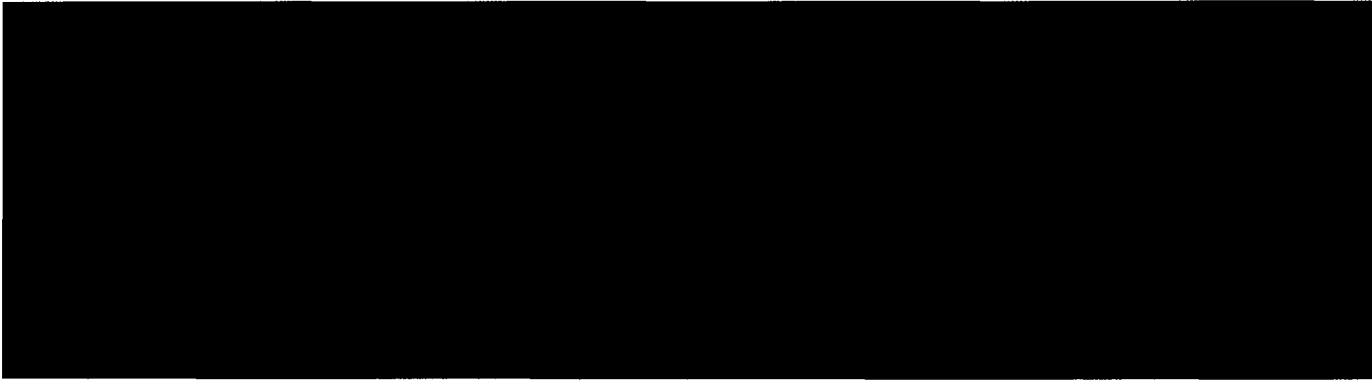
Rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento degli interessi attivi relativi ai depositi e conti correnti bancari per effetto di maggiori disponibilità liquide detenute nel corso dell'esercizio e della lievitazione dei tassi di remunerazione.

Interessi e altri oneri finanziari -**Euro 6.520 mila**

La voce è così dettagliata:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi passivi per risoluzione anticipata contratti CIP6	-	4.367	4.367
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazioni e altro	1.331	943	(388)
Interessi su finanziamenti a breve termine	925	678	(247)
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	303	522	219
Differenze negative di cambio	10	10	-
Totale	2.569	6.520	3.951

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 3.951 mila, sulla scia dell'incremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 corrisposti dalla controllante GSE (Euro 4.367 mila). Subiscono, invece, un decremento, sia gli interessi di mora (Euro 388 mila), sia quelli su finanziamenti a breve termine (Euro 247 mila).

**Proventi e oneri straordinari - (Euro 5.025 mila)**

Sia i proventi sia gli oneri straordinari sono da ascrivere in gran parte al già citato fenomeno, che ha interessato la controllata GME, del riversamento a Terna S.p.A. di parte di extra redditi di esercizi precedenti derivanti dalla PCE (Euro 4.000 mila).

La quota residua di oneri straordinari deriva dall'accantonamento al fondo esodo incentivato della controllante (Euro 575 mila).

**Imposte sul reddito dell'esercizio,
correnti, differite e anticipate -
(Euro 5.764 mila)**

Il dettaglio della voce è così composto:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Imposte correnti:			
IRES	6.146	5.541	(605)
IRAP	2.477	2.218	(259)
Totale imposte correnti	8.623	7.759	(864)
Imposte differite	(127)	18	145
Imposte anticipate	(18)	(2.013)	(1.995)
Totale	8.478	5.764	(2.714)

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2011 dalle società del Gruppo.

Il saldo negativo delle imposte differite passive è determinato principalmente dal ricalcolo delle differite di GME.

Le imposte anticipate accolgono gli stanziamenti e i riversamenti effettuati nell'anno dalle controllate AU, GME e RSE. Per la movimentazione e la spiegazione delle stesse si rimanda alle rispettive voci di Stato patrimoniale.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE

PAGINA BIANCA



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 29 marzo 2012, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 3 aprile 2012, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 5 aprile 2012, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 8 maggio 2012, è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato di ciascuna società inclusa nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle stesse per il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione.

AI USE Non/Inserire Firm



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e delle sue controllate.
4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato delle società incluse nel consolidamento, la relazione sulla gestione che correda il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 8 maggio 2012

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

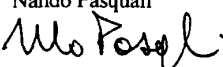
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

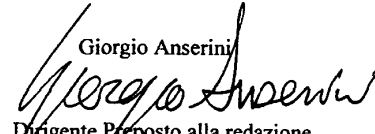


ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla società, rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e, sulla base di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 8 maggio 2012

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti *Paolo Vigevano*, in qualità di *Amministratore Delegato* e *Paolo Lisi*, in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.*,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, l'Unità Sistema Informativo Integrato, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato e la Funzione Controllo Rischi di Acquirente Unico S.p.A., in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2011 e della relativa relazione sulla gestione sono state correttamente elaborate e rappresentate;
- la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che le



informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2011 sono state correttamente elaborate e rappresentate;

- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2011;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;
- la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2011 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore quanto segue:
 - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
 - a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
 - c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.



3. Si attesta, inoltre, che

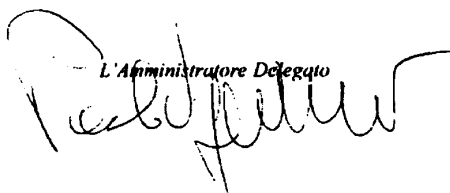
3.1 il bilancio d'esercizio 2011, che chiude con un utile netto di 697.712 Euro ed un patrimonio netto di 14.942.292 Euro:

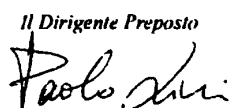
a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*

b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 3 aprile 2012

L'Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.

2. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2011, la Società ha concluso il progetto, avviato nel 2010, di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili esistenti e di formalizzazione dei processi connessi alle nuove piattaforme gestite.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 2.535.567 ed un patrimonio netto contabile di Euro 23.933.061:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 5 aprile 2012

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

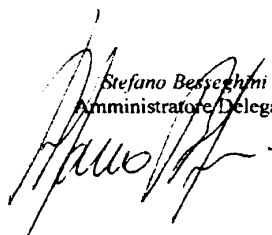
Don. Fabrizio Picchi

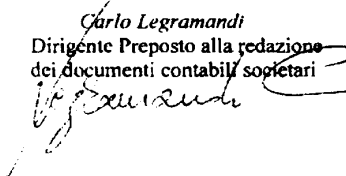


**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione.delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che si è provveduto, nel corso del 2011, alla definizione del perimetro dei processi aziendali da analizzare e alla identificazione e rilevazione delle attività operative afferenti gli stessi, dei rischi di bilancio, degli obiettivi e delle attività di controllo connesse e delle eventuali criticità esistenti.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 29 marzo 2012


Stefano Besseghini
Amministratore Delegato


Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Conciliazione, 539/A
00135 Roma
Italia
Tel. +39 06 367491
Fax +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.


Officine: Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Padova, Perugia,
Pescara, Roma, Torino, Trento, Verona

Impiegate: Via Formosa, 15 - 00144 Roma - Telefono: 06 47832111 - Fax: 06 47832112
Sede: Via Veneto, 109 - 00187 Roma - Telefono: 06 49860100 - Fax: 06 49860109
www.deloitte.it

Deloitte & Touche S.p.A. - Via Formosa, 15 - 00144 Roma

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falzone
Socio

Roma, 16 maggio 2012

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del**Gruppo GSE chiuso al 31/12/2011**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Totale attivo	7.513.334	5.636.338
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	158.461	161.277
Utile del Gruppo	9.184	18.677

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri;

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011.

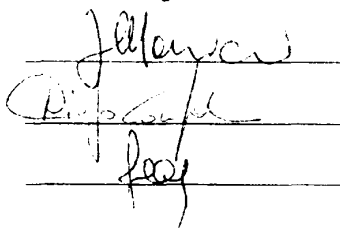
Roma, 16 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



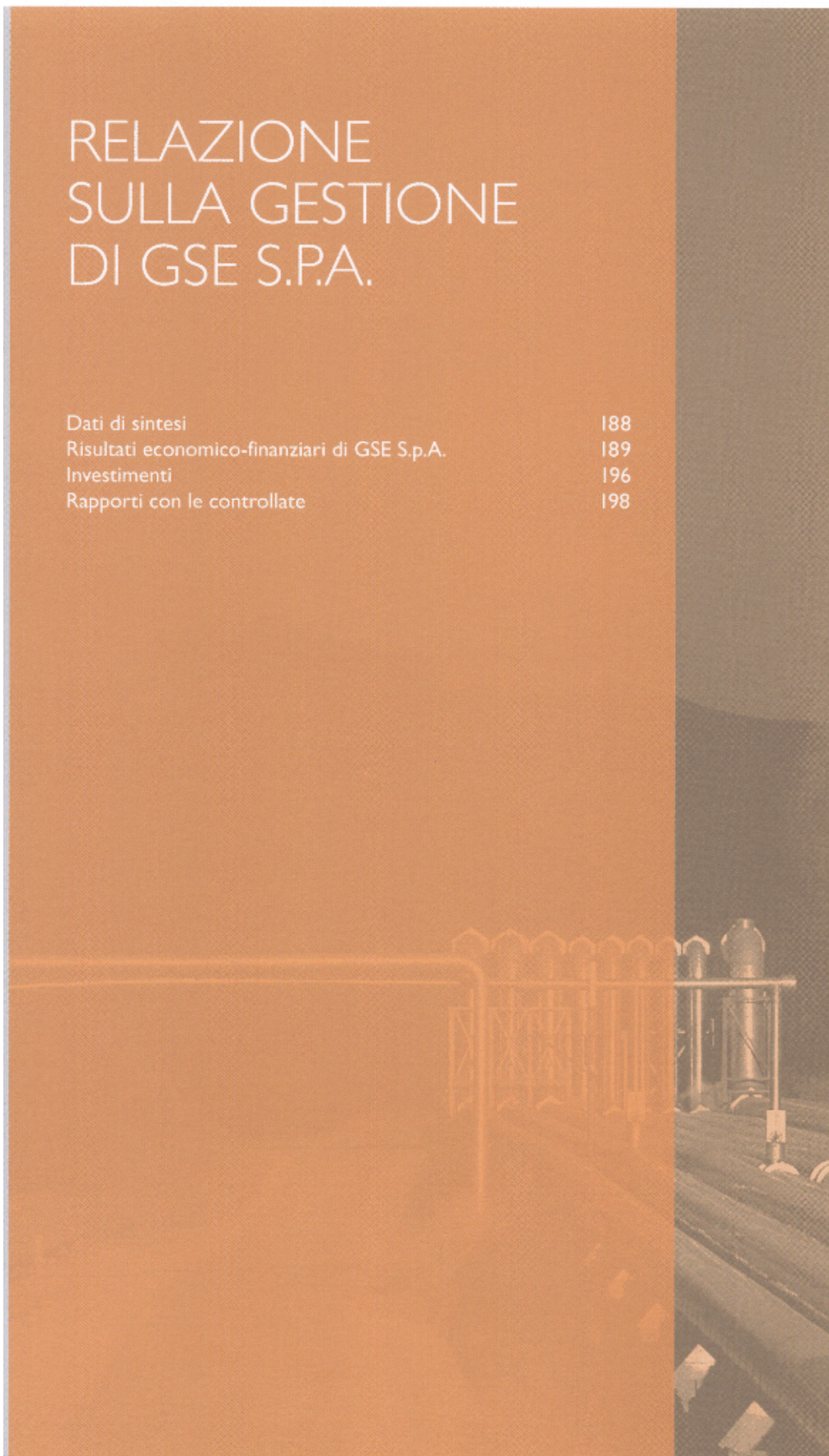
The image shows three handwritten signatures on horizontal lines. The first signature is for Francesco Massicci, the second for Diego Confalonieri, and the third for Silvano Montaldo.

BILANCIO CIVILISTICO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GSE S.P.A.

Dati di sintesi	188
Risultati economico-finanziari di GSE S.p.A.	189
Investimenti	196
Rapporti con le controllate	198



PAGINA BIANCA

Dati di sintesi

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2011, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema dei controlli e i rischi), si

rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.P.A.	2009	2010	2011
Dati economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	6.825,8	8.086,4	11.518,5
Margine operativo lordo	7,7	12,8	6,5
Risultato operativo	3,2	6,6	(0,9)
Utile netto	19,2	18,2	19,0
Dati patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	83,3	87,4	96,5
Capitale circolante netto	530,9	(151,0)	254,9
Fondi diversi	(46,9)	(42,6)	(38,0)
Patrimonio netto	119,0	127,2	134,2
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziaria netta)	448,3	(233,4)	179,2
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	31,8	9,8	16,4
Consistenza media del personale (n.)	288	335	419
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	314	377	494
ROE	16,1%	14,3%	14,1%

Risultati economico-finanziari di GSE S.p.A.



La gestione economica dell'esercizio 2011, raffrontata con l'esercizio 2010, è sintetizzata nel prospetto che segue ottenuto riclassificando il Conto Economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle

partite economicamente passanti, sia del settore elettrico sia del gas, rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
PARTITE PASSANTI ENERGIA			
PARTITE PASSANTI ENERGIA			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.739.000	3.991.178	252.178
Contributi da CCSE e A3	4.212.558	7.204.253	2.991.695
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	6.434	2.380	(4.054)
Sopravvenienze attive nette	9.295	166.502	157.207
Totale	7.967.287	11.364.313	3.397.026
Costi			
Costi energia CIP6 e oneri accessori	4.996.151	3.753.044	(1.243.107)
Costi energia RID, SSP e oneri accessori	1.188.889	2.320.396	1.131.507
Costi di acquisto di Certificati Verdi	927.294	1.359.853	432.559
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	854.953	3.931.020	3.076.067
Totale	7.967.287	11.364.313	3.397.026
PARTITE PASSANTI GAS			
Contributi da CCSE a copertura oneri Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Totale	-	-	-
SALDO PARTITE PASSANTI			
	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	41.374	52.971	11.597
- Contributi da CCSE e A3 a copertura costi di funzionamento GSE	32.100	33.006	906
- Contributi A3 a copertura diretta costi	2.373	5.245	2.872
- Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro Dedicato	2.509	5.511	3.002
- Corrisp. a copertura costi amministrativi - Scambio sul Posto	2.903	5.563	2.660
- Ricavi relativi a RECS	1.056	1.238	182
- Corrispettivo per qualificazione impianti IAFR	433	381	(52)
- Ricavi per fee CO-FER e GO estere	-	2.027	2.027
Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari	8.780	10.263	1.483
Sopravvenienze attive	7.645	5.911	(1.734)
Totale	57.799	69.145	11.346
Costi			
Costo del lavoro	23.088	28.897	5.809
Altri costi operativi	21.453	33.115	11.662
Sopravvenienze passive	457	659	202
Totale	44.998	62.671	17.673
MARGINE OPERATIVO LORDO			
	12.801	6.474	(6.327)
Ammortamenti e svalutazioni	6.020	7.375	1.355
Accantonamenti per rischi e oneri	175	-	(175)
RISULTATO OPERATIVO			
	6.606	(901)	(7.507)
Proventi da partecipazioni	12.888	13.104	216
Proventi (Oneri) finanziari netti	614	9.898	9.284
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE			
	20.108	22.101	1.993
Proventi (Oneri) straordinari netti	(402)	(570)	(168)
RISULTATO ANTE IMPOSTE			
	19.706	21.531	1.825
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.485)	(2.571)	(1.086)
UTILE NETTO DEL PERIODO			
	18.221	18.960	739

Partite passanti

Settore elettrico

I ricavi complessivi ammontano a Euro 11.364.313 mila, con un incremento di Euro 3.397.026 mila rispetto all'anno precedente dovuto principalmente ai maggiori contributi da CCSE (Euro 2.991.695 mila) necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente A3. L'incremento delle vendite di energia (Euro 252.178 mila) è dovuto alla componente inerente agli sbilanciamenti che si incrementa di Euro 362.278 mila, compensata in parte dalla riduzione della vendita di energia in Borsa elettrica, pari a Euro 169.452 mila, da ascrivere alle minori quantità negoziate.

La voce "Sopravvenienze attive nette" (Euro 166.502 mila) comprende principalmente i maggiori importi stanziati nel precedente esercizio rispetto a quanto erogato per contributi relativi a impianti fotovoltaici (Euro 110.639 mila), oltre a partite legate all'energia CIP6 (Euro 54.944 mila), e allo Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 25.953 mila) per maggiori quantità acquistate.

Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 11.364.313 mila, registrano un incremento di Euro 3.397.026 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento dei costi inerenti all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 3.076.067 mila), nonché delle partite afferenti al regime di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto (Euro 1.131.507 mila), a seguito della crescita degli impianti contrattualizzati e delle maggiori quantità di

energia acquistate, compensati dal progressivo ridimensionamento delle partite inerenti agli acquisti di energia CIP6 (Euro 1.243.107 mila) per le minori quantità acquistate, scaturenti dalla scadenza naturale delle convenzioni e dalla risoluzione anticipata delle stesse secondo i criteri previsti dai Decreti Ministeriali.

Settore gas

L'ammontare di Euro 55.036 mila si riferisce agli oneri nei confronti dei Soggetti Investitori che hanno aderito ai meccanismi di Stoccaggio Virtuale del gas previsti dal D.Lgs. n. 130 del 2010. Tali contributi trovano copertura economica in una specifica componente tariffaria riconosciuta al GSE dalla CCSE.



Partite a margine

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 11.346 mila; l'aumento è dovuto in parte all'incremento dei contributi derivanti dalla componente tariffaria A3 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE (Euro 906 mila) e di quelli finalizzati alla copertura diretta dei costi per la gestione FTV (Euro 2.872 mila). La crescita dei corrispettivi del regime di Ritiro Dedicato (Euro 3.002 mila), quelli legati allo Scambio sul Posto (Euro 2.660 mila) e i ricavi, non presenti nello scorso esercizio, legati alle fee per COFER e Garanzie di Origine estere (Euro 2.027 mila) sono conseguenze della crescita dei volumi gestiti e dell'ampliamento delle attività. La voce "Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari" registra un incremento (Euro 1.483 mila), dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti da servizi prestati a società del Gruppo e terzi (Euro 1.490 mila) e dal riaddebito di costi del personale distaccato presso altri organismi (Euro 212 mila), in parte compensati da una contrazione di partite minori.

Il decremento delle sopravvenienze attive (Euro 1.734 mila) è da attribuire al minore ammontare del rilascio parziale di alcuni fondi (Euro 5.058 mila), rispetto al precedente esercizio (Euro 6.882 mila), che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi diversi, per la più puntuale definizione del quadro di rischio, a seguito dell'acquisizione di nuovi elementi informativi su alcuni contenziosi principalmente relativi alla cessata attività di trasmissione e dispacciamento. Tale riduzione è stata in parte assorbita da maggiori sopravvenienze attive

inerenti principalmente alla definizione di alcune posizioni debitorie nei confronti di alcuni fornitori (Euro 312 mila) e da maggiori corrispettivi rivenienti dallo Scambio sul Posto e dal Ritiro Dedicato (Euro 152 mila) relativi a periodi pregressi.

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 5.809 mila, rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 335 persone nel 2010 a 419 nel 2011.

La voce "Altri costi operativi", che si riferisce all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella Nota Integrativa, aumenta di Euro 11.662 mila per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 6.474 mila, con un decremento pari a Euro 6.327 mila rispetto all'anno precedente. Gli ammortamenti si incrementano di Euro 1.355 mila rispetto al 2010 per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti, nonché acquisti di impianti di pertinenza e migliorie su beni immobili di proprietà.

Non sono stati effettuati, nel 2011, accantonamenti ai fondi.

Il risultato operativo risulta negativo per Euro 901 mila.

La gestione finanziaria evidenzia un modesto aumento dei proventi da partecipazioni (Euro 216 mila) e un incremento significativo degli altri proventi finanziari netti (Euro 9.284 mila) per effetto delle maggiori disponibilità liquide detenute dalla società nel corso dell'esercizio e dei maggiori tassi di interesse attivi.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di Euro 570 mila, in lieve aumento rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 402 mila, determinato dagli accantonamenti al fondo esodo incentivato.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti IRES e IRAP (rispettivamente, Euro 1.137 mila ed Euro 758 mila), cui si è sommata l'addizionale IRES, c.d. Robin Tax, pari a Euro 434 mila;

sono state, inoltre, accantonate imposte differite per Euro 242 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 18.960 mila.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Immobilizzazioni nette	87.414	96.533	9.119
Immobilizzazioni immateriali	7.965	8.652	687
Immobilizzazioni materiali	62.050	70.352	8.302
Immobilizzazioni finanziarie:			
- Partecipazioni	16.488	16.488	-
- Altri crediti	911	1.041	130
Capitale circolante netto	(150.967)	254.910	405.877
Credito (Debito) netto verso CCSE	791.692	1.935.336	1.143.644
Credito verso clienti	721.078	1.116.132	395.054
Credito (Debito) netto verso controllate	467.669	450.018	(17.651)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	942	1.289	347
Debiti verso fornitori	(1.837.607)	(3.170.282)	(1.332.675)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(219.230)	(56.240)	162.990
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(75.511)	(21.343)	54.168
CAPITALE INVESTITO LORDO	(63.553)	351.443	414.996
Fondi diversi	(42.599)	(37.973)	4.626
Fondo imposte differite	(565)	(807)	(242)
Altri fondi	(38.005)	(33.270)	4.735
TFR	(4.029)	(3.896)	133
CAPITALE INVESTITO NETTO	(106.152)	313.470	419.622
Patrimonio netto	127.263	134.223	6.960
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	77.842	84.063	6.221
Utile del periodo	18.221	18.960	739
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(233.415)	179.247	412.662
Debiti verso banche a medio/lungo termine	22.000	20.533	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	41.535	166.996	125.461
Disponibilità liquide e altri investimenti	(296.950)	(8.282)	288.668
COPERTURA	(106.152)	313.470	419.622



Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 8.652 mila, si incrementano di Euro 687 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno, pari a Euro 4.065 mila, al netto di ammortamenti per Euro 3.378 mila e di altre variazioni per Euro 6 mila; gli investimenti si riferiscono prevalentemente alla evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati (Euro 3.340 mila) e agli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 718 mila).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 70.352 mila, registrano un incremento di Euro 8.302 mila per effetto dell'attività di investimento pari a Euro 12.299 mila, al netto degli ammortamenti per Euro 3.997 mila; gli investimenti si riferiscono essenzialmente ai lavori di ristrutturazione degli edifici (Euro 7.218 mila) e all'acquisto di *hardware* (Euro 4.341 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila). Il capitale circolante netto risulta positivo per Euro 254.910 mila, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente.

Costituiscono motivo della variazione positiva (Euro 405.877 mila) sia l'incremento del credito verso la CCSE (Euro 1.143.644 mila) per effetto principalmente dell'aumento degli oneri per il fotovoltaico che devono trovare copertura nella componente A3 rispetto al gettito che si è reso disponibile nell'anno, sia i crediti verso clienti per le dinamiche di fatturazione di fine esercizio. Tali incrementi sono in parte assorbiti dall'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 1.332.675 mila) ascrivibile al forte impulso che nell'esercizio 2011 ha avuto l'incentivazione degli impianti fotovoltaici, nonché l'acquisto di energia da soggetti ammessi al regime del Ritiro Dedicato. La riduzione della voce "Ratei, risconti passivi e altri debiti" è riconducibile al venir meno dei depositi cauzionali su contratti differenziali non più stipulati.

La voce "Debiti tributari per IVA e altre imposte" si riferisce alle imposte sul reddito dell'esercizio e all'IVA e subisce un decremento per effetto della minore fatturazione del mese di dicembre rispetto all'analogo periodo del 2010.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio e degli utili precedenti portati a riserva al netto dei dividendi versati all'Azionista.

I maggiori debiti verso banche (Euro 125.461 mila), cui si accompagnano minori disponibilità liquide (Euro 288.668 mila), congiuntamente determinano il passaggio da disponibilità a indebitamento finanziario.

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2010 è riportato nel seguente rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2010	31.12.2011
Euro mila		
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto	(448.337)	233.415
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	18.221	18.960
Ammortamenti	6.020	7.375
Incrementi (Decrementi) dei fondi	(4.273)	(4.626)
Totale	19.968	21.709
Variazione del capitale circolante netto	681.881	(405.877)
Flusso finanziario operativo	701.849	(384.168)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.428)	(4.065)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(4.599)	(12.299)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(1.070)	(130)
Totale	(10.097)	(16.494)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(10.000)	(12.000)
Totale	(10.000)	(12.000)
Flusso finanziario del periodo	681.752	(412.662)
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA FINALE	233.415	(179.247)

Dal rendiconto finanziario si può osservare che la variazione dalla situazione di disponibilità finanziaria netta a quella di indebitamento a fine 2011 è determinata sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 16.364 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati.

INVESTIMENTI	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Fonti rinnovabili e stoccaggio gas	2.617	2.146	(471)
Immobili e impianti di pertinenza	3.109	9.384	6.275
Infrastruttura informatica	2.961	4.008	1.047
Altre applicazioni aziendali	341	826	485
Totale	9.028	16.364	7.336

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

Gli investimenti relativi alle applicazioni di *core business* hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e del miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa. Le principali applicazioni realizzate, integrate

o migliorate nel corso del 2011 sono state:

- Sole, per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici relativamente al Quarto Conto Energia (DM 5 maggio 2011);
- RID e SSP, per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto è stata implementata la dematerializzazione;
- Stoccaggio Virtuale del gas; è stato implementato un sistema per adempiere al D.Lgs. 130/10 per lo sviluppo di 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio entro i prossimi 5 anni;

- Rinnova, nuova sezione informativa interamente dedicata alle rinnovabili e all'efficienza energetica in cui è possibile trovare le informazioni sugli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le autorizzazioni necessarie per realizzare gli impianti, le normative di settore, sia a livello internazionale che dei singoli territori, ma anche una serie di approfondimenti, orientamenti, consigli utili, buone pratiche, appuntamenti e iniziative destinate ai cittadini, pubbliche amministrazioni, professionisti e imprese;
- SIMERI, sistema italiano per il monitoraggio statistico dell'elettricità, del riscaldamento-raffreddamento e dei trasporti, che consente di monitorare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale del 17% al 2020 imposto dalla Direttiva 2009/28/CE;
- Fuel Mix Disclosure; ai fini della fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione, il sistema Fuel Mix Disclosure determina e pubblica il mix medio nazionale dell'energia elettrica immessa in rete, nonché la determinazione del mix energetico dei singoli produttori e del mix di approvvigionamento delle imprese di vendita, al netto delle certificazioni CO-FER;
- RICOGE, sistema per il riconoscimento della condizione di Alto Rendimento per gli impianti di cogenerazione (DM 4 agosto 2011). Per le unità di cogenerazione riconosciute CAR è previsto l'accesso al sistema dei Titoli di Efficienza Energetica.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Tiziano a Roma e di via Stephenson a Milano la cui disponibilità è stata concessa alla controllata GME.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni dell'*hardware* e del *software* di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri interventi relativamente al *Business Continuity Management*, e al consolidamento degli ambienti di collaudo e alla sicurezza informatica.

Altre applicazioni aziendali

Gli investimenti relativi ad altre applicazioni gestionali hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo dei siti internet e intranet della società, l'implementazione di alcune migliorie al sistema amministrativo contabile e lo sviluppo del nuovo applicativo Smart CDC volto ad aumentare il grado di efficienza delle attività connesse al ciclo di pianificazione e di Budget.

Rapporti con le controllate

Il GSE, oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, devono essere rilevati costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato dalle società del Gruppo.

Rapporti relativi alle partite energetiche con AU

Nell'esercizio 2011 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata AU.

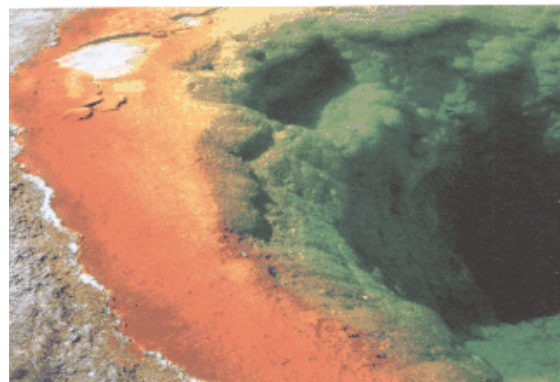
Rapporti relativi alle partite energetiche con GME

Nel 2011 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP6, quella del Ritiro Dedicato e della Tariffa Omnicomprensiva; ha inoltre effettuato acquisti su MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico.

Rapporti relativi alle partite energetiche con RSE

Nell'esercizio 2011 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata RSE.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.



RICAVI	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Acquirente Unico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.464	3.423	959
Totale	2.464	3.423	959
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Ricavi per vendita energia su MGP e MA	3.084.807	2.915.356	(169.451)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.344	2.887	543
Totale	3.087.151	2.918.243	(168.908)
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	-	232	232
Totale	-	232	232
COSTI			
Euro mila			
Acquirente Unico S.p.A.			
Costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6	7.420	-	(7.420)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	1.822	-	(1.822)
Costi per personale distaccato e servizi vari	75	29	(46)
Totale	9.317	29	(9.288)
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Costi per acquisto energia su MGP e MA	343.437	400.557	57.120
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.665	1.452	(213)
Costi per personale distaccato e servizi vari	48	144	96
Totale	345.150	402.153	57.003
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Costi per personale distaccato e servizi vari	-	1.448	1.448
Totale	-	1.448	1.448



SCHEMI
DI BILANCIO
CIVILISTICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
Euro	Parziali		Totali		Variazioni	
	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011			
A) CREDITI VERSO SOCI						
PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.501.336		4.764.986		263.650	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.405		12.892		(1.513)	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.539		22.039		7.500	
7) Altre	3.434.390		3.852.333		417.943	
		7.964.670		8.652.250		687.580
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati	50.729.742		52.169.136		1.439.394	
2) Impianti e macchinari	4.959.250		8.726.528		3.767.278	
3) Attrezzature industriali e commerciali	136.267		132.486		(3.781)	
4) Altri beni	6.198.077		9.297.354		3.099.277	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.780		26.780		-	
		62.050.116		70.352.284		8.302.168
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate	16.488.310		16.488.310		-	
		16.488.310		16.488.310		-
2) Crediti:						
Esigibili entro 12 mesi (Euro milia)						
d) Verso altri	911.289		1.040.737		129.448	
		17.399.599		17.529.047		129.448
Totale Immobilizzazioni		87.414.385		96.533.581		9.119.196
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
II. Crediti						
Esigibili oltre 12 mesi (Euro milia)						
1) Verso clienti	721.077.806		1.116.132.440		395.054.634	
2) Verso imprese controllate	528.189.799		530.274.506		2.084.707	
4 bis) Crediti tributari	10.000	15.041.342	10.000	15.557.949	516.607	
5) Verso altri	360.836		821.965		461.129	
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	791.691.997		1.935.336.497		1.143.644.500	
		2.056.361.780		3.598.123.357		1.541.761.577
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	296.942.190		8.268.767		(288.673.423)	
3) Denaro e valori in cassa	8.271		12.804		4.533	
		296.950.461		8.281.571		(288.668.890)
Totale Attivo Circolante		2.353.312.241		3.606.404.928		1.253.092.687
D) RATEI E RISCONTI						
- Ratei attivi	68.852		-		(68.852)	
- Risconti attivi	511.515		467.272		(44.243)	
Totale Ratei e Risconti		580.367		467.272		(113.095)
TOTALE ATTIVO		2.441.306.993		3.703.405.781		1.262.098.788

STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
Euro	Parziali		Totali		Variazioni	
	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011			
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale		26.000.000		26.000.000		-
IV. Riserva legale		5.200.000		5.200.000		-
VII. Altre riserve:						
- Riserva da conferimento		291.393		291.393		-
- Riserva disponibile		77.551.451		83.772.086		6.220.635
- Riserva da arrotondamento		-		-		-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		-		-		-
IX. Utile del periodo		18.220.635		18.960.408		739.773
Totale Patrimonio netto		127.263.479		134.223.887		6.960.408
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		566.178		643.435		77.257
2) Per imposte, anche differite		564.621		806.932		242.311
3) Altri		37.439.458		32.627.227		(4.812.231)
Totale Fondi per rischi e oneri		38.570.257		34.077.594		(4.492.663)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
		4.028.954		3.895.510		(133.444)
D) DEBITI						
	Esigibili oltre 12 mesi (Euro milia)		Esigibili oltre 12 mesi (Euro milia)			
4) Debiti verso banche						
- Per finanziamenti a medio e lungo termine	22.000	22.000.000	20.533	20.533.333		(1.466.667)
- Per finanziamenti a breve termine		41.535.440		166.996.011		125.460.571
7) Debiti verso fornitori		1.837.606.718		3.170.281.521		1.332.674.803
9) Debiti verso imprese controllate		60.520.651		80.257.266		19.736.615
12) Debiti tributari		90.552.371		36.901.495		(53.650.876)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.150.137		1.396.484		246.347
14) Altri debiti		176.866.122		7.336.914		(169.529.208)
Totale Debiti		2.230.231.439		3.483.703.024		1.253.471.585
E) RATEI E RISCOINTI						
- Ratei passivi		1.026.032		13.802		(1.012.230)
- Risconti passivi		40.186.832		47.491.964		7.305.132
Totale Ratei e Risconti		41.212.864		47.505.766		6.292.902
TOTALE PASSIVO		2.314.043.514		3.569.181.894		1.255.138.380
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.441.306.993		3.703.405.781		1.262.098.788
CONTI D'ORDINE						
Garanzie ricevute		382.564.407		301.112.771		(81.451.636)
Altri Conti d'ordine		39.250.261.835		107.023.676.877		67.773.415.042
Totale Conti d'ordine		39.632.826.242		107.324.789.648		67.691.963.406

CONTO ECONOMICO

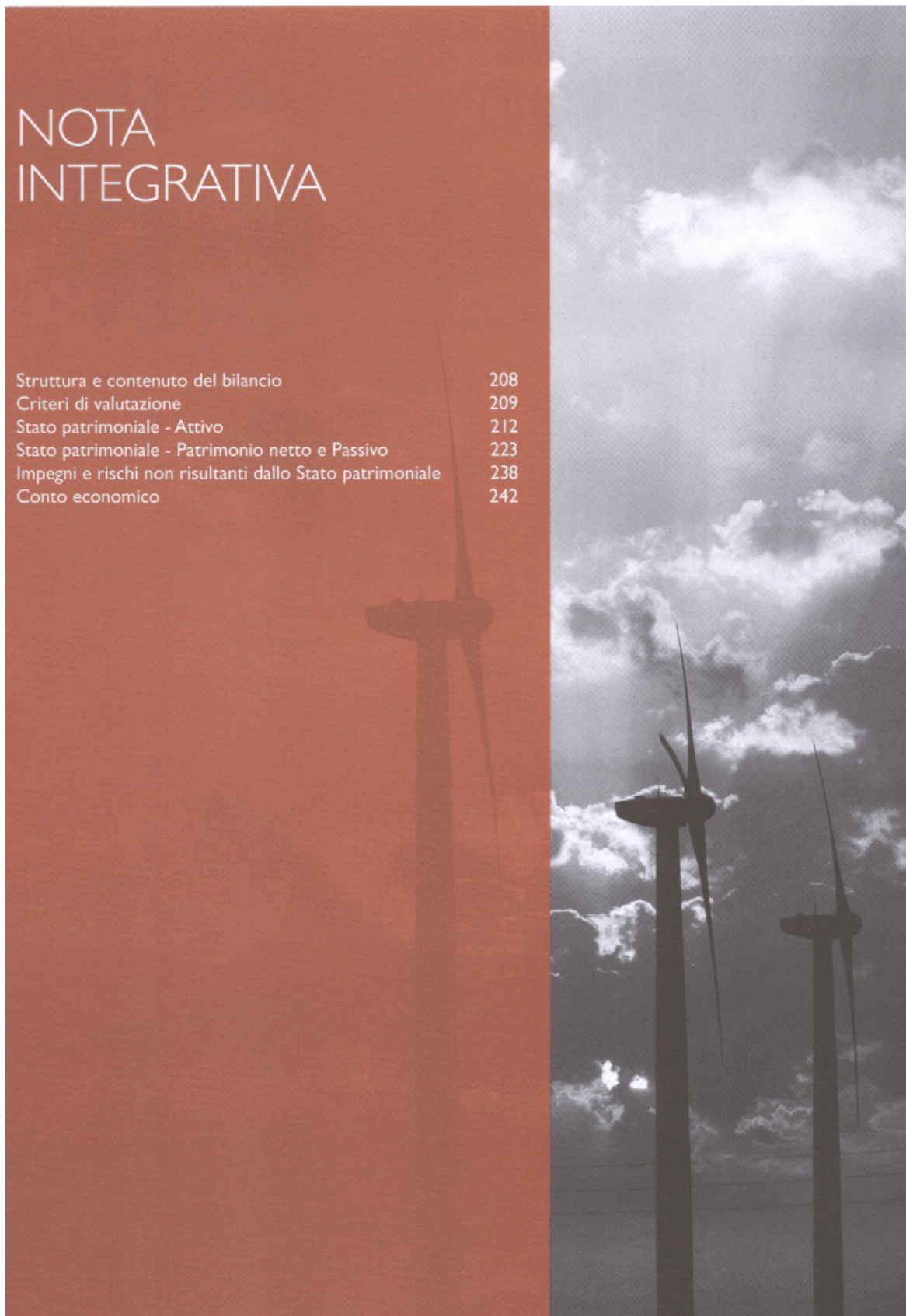
Euro	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.973.535.172		11.295.638.721		3.322.103.549
5) Altri ricavi e proventi	112.834.792		222.818.816		109.984.024
Totale Valore della produzione	8.086.369.964		11.518.457.537		3.432.087.573
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.622.244.115		7.232.538.244	610.294.129
7) Per servizi		20.899.635		30.968.762	10.069.127
8) Per godimento di beni di terzi		24.639.305		54.504.845	29.865.540
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	16.617.776		20.887.276		4.269.500
b) Oneri sociali	4.684.283		5.839.918		1.155.635
c) Trattamento di fine rapporto	1.207.374		1.467.077		259.703
d) Trattamento di quiescenza e simili	4.017		92.970		88.953
e) Altri costi	574.880		609.278		34.398
		23.088.330		28.896.519	5.808.189
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.771.804		3.377.610		605.806
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.248.437		3.997.342		748.905
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-
		6.020.241		7.374.952	1.354.711
12) Accantonamenti per rischi		174.721		-	(174.721)
14) Oneri diversi di gestione		1.382.698.273		4.160.708.156	2.778.009.883
Totale Costi della produzione		8.079.764.620		11.514.991.478	3.435.226.858
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		6.605.344		3.466.059	(3.139.285)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni:					
c) Proventi diversi dai precedenti - Da imprese controllate	12.888.109		13.104.094		215.985
		12.888.109		13.104.094	215.985
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: - Altri	7.436		9.564		2.128
d) Proventi diversi dai precedenti: - Altri	2.678.878		10.894.986		8.216.108
		2.686.314		10.904.550	8.218.236
17) Interessi e altri oneri finanziari: - Altri	2.070.935		5.372.817		3.301.882
		2.070.935		5.372.817	3.301.882
Totale Proventi e Oneri finanziari		13.503.488		18.635.827	5.132.339
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-	-

Euro	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
-Vari	12.623		5.958	5.958	(6.665)
		12.623			(6.665)
21) Oneri:					
-Vari	415.471		576.308	576.308	160.837
		415.471			160.837
Totale Proventi e Oneri straordinari		(402.848)		(570.350)	(167.502)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		19.705.984		21.531.536	1.825.552
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(1.485.349)		(2.571.128)	(1.085.780)
23) Utile del periodo		18.220.635		18.960.408	739.773



NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	208
Criteri di valutazione	209
Stato patrimoniale - Attivo	212
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	223
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	238
Conto economico	242



PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile tutte le voci dell'Attivo, del Passivo e del Conto economico al 31 dicembre 2011 sono poste a confronto con

le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte le voci del bilancio relative a Crediti e Debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico. La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti – a corredo della relazione sulla gestione – lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni. La voce "Migliorie su beni di terzi" accoglie

le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

31.12.2011

Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	33,3

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione. I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'Attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

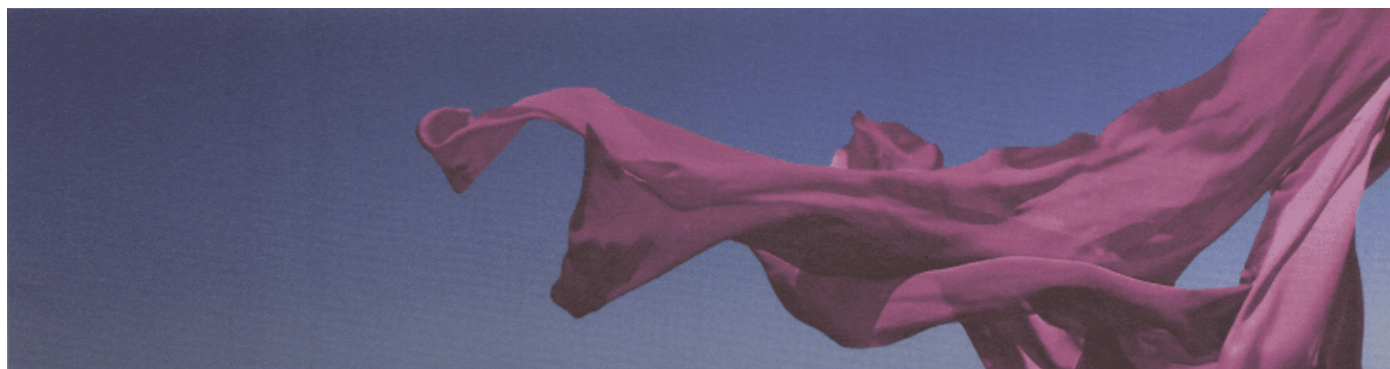
I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto Economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi. I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero. Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite. Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2011 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 96.534 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti interscorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2011 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 8.652 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti.

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Euro mila					
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	13.299	45	15	8.136	21.495
Fondo ammortamento	(8.798)	(31)	-	(4.701)	(13.530)
Saldo al 31.12.2010	4.501	14	15	3.435	7.965
Movimenti esercizio 2011					
Investimenti	2.527	-	7	1.531	4.065
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.263)	(1)	-	(1.114)	(3.378)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2011	264	(1)	7	417	687
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	15.826	45	22	9.667	25.560
Fondo ammortamento	(11.061)	(32)	-	(5.815)	(16.908)
Saldo al 31.12.2011	4.765	13	22	3.852	8.652

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 4.765 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2010 registrano un incremento per investimenti pari a Euro 2.527 mila, relativo principalmente a:

- acquisto di licenze *software* (Euro 516 mila);
- implementazione del sistema informativo per la gestione delle verifiche ispettive sugli impianti (Euro 240 mila);
- sviluppo evolutivo delle applicazioni Sole I e Sole II (Euro 227 mila);
- sviluppo del sistema di *Single Sign On* (Euro 173 mila);
- implementazione del sistema informativo ECV per la gestione ed emissione dei Certificati Verdi (Euro 134 mila).

Il decremento pari a Euro 2.263 mila è da imputare totalmente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 13 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 22 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2011.

Altre - Euro 3.852 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali in corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 1.531 mila, prevalentemente per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione (Euro 672 mila); gli interventi, resi necessari per le esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, nella voce "Migliorie su beni di terzi" in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti di manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni *custom* attualmente in uso (Euro 279 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta a Euro 1.114 mila.

Immobilizzazioni materiali - Euro 70.352 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Euro mila						
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	6.742	281	11.138	27	78.362
Fondo ammortamento	(9.444)	(1.783)	(145)	(4.940)	-	(16.312)
Saldo al 31.12.2010	50.730	4.959	136	6.198	27	62.050
Movimenti esercizio 2011						
Investimenti	2.975	4.468	15	4.841	-	12.299
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.536)	(700)	(19)	(1.742)	-	(3.997)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2011	1.439	3.768	(4)	3.099	-	8.302
Situazione al 31.12.2011						
Costo originario	63.149	11.210	296	15.979	27	90.661
Fondo ammortamento	(10.980)	(2.483)	(164)	(6.682)	-	(20.309)
Saldo al 31.12.2011	52.169	8.727	132	9.297	27	70.352

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati - Euro 52.169 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 2.975 mila) legati ai lavori di ristrutturazione dell'edificio di proprietà della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e del nuovo edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.536 mila).

Impianti e macchinari - Euro 8.727 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 4.468 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 3.843 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà (Euro 160 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" (Euro 112 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 700 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 132 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa e il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 15 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 19 mila.

Altri beni - Euro 9.297 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni *hardware* e il mobilio delle società: l'incremento dell'anno, pari a Euro 4.841 mila, si riferisce prevalentemente alla fornitura di *hardware* per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici in parte messi a disposizione anche dalle altre società del Gruppo (Euro 1.979 mila), all'implementazione del *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 605 mila), alla predisposizione dei collegamenti telefonici e informatici con le altre sedi (Euro 634 mila), agli interventi evolutivi sui siti internet e intranet (Euro 299 mila), e all'acquisto di nuovi mobili e arredi per gli uffici (Euro 245 mila).

I decrementi, pari a Euro 1.742 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 27 mila

Tale voce non subisce variazioni rispetto allo scorso anno.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2011 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 17.529 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, da depositi vincolati e in misura minore dai crediti al personale. L'incremento di Euro 129 mila è dovuto essenzialmente ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

Partecipazioni in imprese controllate - Euro 16.488 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

PARTECIPAZIONI	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2011	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	UTILE D'ESERCIZIO AL 31.12.2011	QUOTA % POSSESSO	VALORE ATTRIBUITO
Euro mila						
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico S.p.A. Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	14.942	698	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	Milano	1.100	1.851	94	100	1.488

Acquirente Unico S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

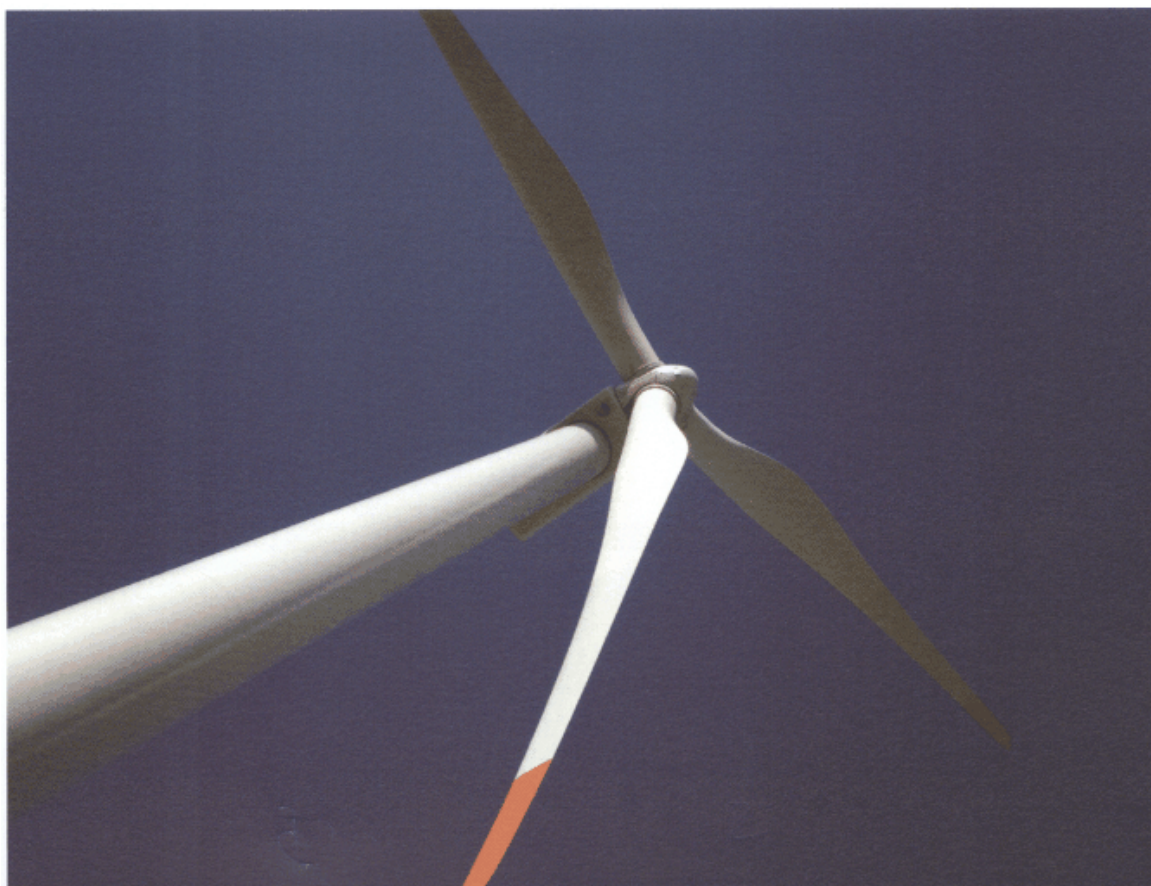
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Crediti verso altri - Euro 1.041 mila

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.



Attivo circolante - Euro 3.606.405 mila

Crediti - Euro 3.598.123 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'Attivo.

Crediti verso clienti - Euro 1.116.132 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2011 registra un incremento pari a Euro 395.054 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Crediti verso clienti			
Crediti per componente A3 e altro	507.307	838.778	331.471
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	138.490	223.604	85.114
Crediti per attività diverse connesse all'energia	64.548	82.095	17.547
Crediti per fee CO-FER e GO estere	-	2.421	2.421
Crediti per energia elettrica CIP6 e contratti per differenza	43.437	260	(43.177)
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	728	1.769	1.041
Totale crediti verso clienti	754.510	1.148.927	394.417
Fondo Svalutazione Crediti	(33.432)	(32.795)	637
Totale	721.078	1.116.132	395.054

La variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta all'incremento che ha interessato la voce dei crediti nei confronti delle imprese di distribuzione relativamente alla componente A3 (Euro 331.471 mila), e in secondo luogo all'incremento dei crediti

relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 85.114 mila) per la componente relativa allo sbilanciamento nei confronti di Terna, mentre la riduzione dei crediti relativi ai contratti differenziali CIP6 (Euro 43.177 mila) è dovuta al venire meno di

tali contratti nell'anno 2011. L'incremento dei crediti per la componente A3 è dovuto sostanzialmente all'incremento del valore unitario della componente A3 reso necessario dalla crescente necessità di copertura dei costi relativi alle diverse forme di incentivazione.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero ecc.). Nel

corso del 2011 il fondo è stato interessato da un rilascio pari a Euro 637 mila per effetto di alcuni incassi ritenuti in precedenza difficilmente esigibili.

Crediti verso imprese controllate - Euro 530.275 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE risulta di ammontare simile all'anno precedente, e risulta essere articolata come segue.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.	7.658	7.369	(289)
Crediti per riversamento IVA e altro	717	7.369	6.652
Crediti per contratti differenziali e altro	6.941	-	(6.941)
Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	520.493	522.820	2.327
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	515.983	506.140	(9.843)
Crediti per riversamento IVA e altro	4.510	16.680	12.170
Crediti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	39	86	47
Crediti per riversamento IVA e altro	-	86	86
Crediti per anticipi a società controllata	39	-	(39)
Totale	528.190	530.275	2.085

Le variazioni positive sono riconducibili principalmente al diverso ammontare del riversamento dell'IVA nell'ambito dei meccanismi di liquidazione di Gruppo, mentre le riduzioni sono imputabili al venire meno dei contratti differenziali per Acquirente Unico e a una modesta contrazione per la vendita di energia in borsa.



Crediti tributari - Euro 15.557 mila

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila);
- al saldo IRES a credito derivante dall'ultima dichiarazione dei redditi al netto delle imposte calcolate per l'esercizio 2011 (Euro 2.571 mila).

La voce a fine esercizio 2011 registra un incremento pari a Euro 516 mila dovuto essenzialmente alle imposte IRES e IRAP calcolate per l'esercizio.

Crediti verso altri - Euro 822 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2011 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 461 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Anticipi a terzi	72	381	309
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi e altri	10	1	(9)
Altri crediti di natura diversa	279	440	161
Totale	361	822	461

Crediti verso Cassa Conguaglio**Settore Elettrico - Euro 1.935.336 mila**

L'importo per una quota pari a Euro 1.922.082 mila costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per

l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La quota rimanente di Euro 13.254 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività svolta nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 1.143.645 mila per effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2011.

Disponibilità liquide - Euro 8.282 mila

Sono così formate:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Depositi bancari	296.942	8.269	(288.673)
Denaro e valori in cassa	8	13	5
Totale	296.950	8.282	(288.668)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2011 sono riferite a depositi di conto corrente. La contrazione pari a Euro 288.668 mila rispetto all'anno precedente è riconducibile all'assorbimento di liquidità generato dalla gestione del circolante.

Ratei e risconti attivi - Euro 467 mila

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi in lieve decremento rispetto al 2010.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Prestiti concessi ai dipendenti	-	1.041	-	1.041
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	1.041	-	1.041
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.116.132	-	-	1.116.132
Crediti verso controllate	530.275	-	-	530.275
Crediti tributari	5.558	10.000	-	15.558
Crediti verso altri	822	-	-	822
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.935.336	-	-	1.935.336
Totale crediti del circolante	3.588.123	10.000	-	3.598.123
Risconti attivi	467	-	-	467
Totale	3.588.590	11.041	-	3.599.631

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

Stato patrimoniale

Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 134.223 mila

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2011 sono di seguito evidenziati.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	RISERVA DA CONFERIMENTO	UTILE DI ESERCIZIO	TOTALE
Euro mila						
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	77.551	291	18.221	127.263
Destinazione dell'utile 2010:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	6.221	-	(6.221)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2011:						
Utile di esercizio	-	-	-	-	18.960	18.960
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	83.772	291	18.960	134.223

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione delle voci di patrimonio netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Euro mila			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	83.772	A) B) C)	83.772
Totale	115.263		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	84.063		
Totale	115.263		
Legenda:			
A) per aumento di capitale			
B) per copertura perdite			
C) per distribuzione ai soci			

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna interamente versato.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2011 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

Altre riserve - Euro 84.063 mila

Nella voce riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce riserva disponibile pari a Euro 83.772 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2011.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

**Utile del periodo -
Euro 18.960 mila**

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2011.



Fondi per rischi e oneri - Euro 34.078 mila

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono di seguito sintetizzate.

	VALORE AL 31.12.2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2011
Euro mila					
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	566	102	(25)	-	643
Fondo per imposte, anche differite	565	242	-	-	807
Altri fondi:					
Fondo contenzioso e rischi diversi	33.939	-	(890)	(4.421)	28.628
Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.500	575	(75)	-	4.000
Totale altri fondi	37.439	575	(965)	(4.421)	32.628
Totale	38.570	919	(990)	(4.421)	34.078

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 643 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite - Euro 807 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche. La movimentazione si riferisce, in parte, all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti e, in parte, all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri Fondi - Euro 32.628 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 28.628 mila

Il fondo al 31 dicembre 2011 comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni provenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile,

si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 5.311 mila) rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato sia per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento, sia per una variazione del grado di rischio nell'ambito di alcuni contenziosi riguardanti gli acquisti di energia CIP6.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

Dispacciamento

Il GSE è parte in diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che, nel corso del mese di luglio 2008, Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la ripetizione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta a tal proposito, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003".

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio nel corso del 2011 — da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali — degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze già emesse, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta, fatta salva l'anticipazione per le altre parti del giudizio e il riconoscimento delle spese sostenute nei nostri confronti.

Con riguardo a tali avvisi di liquidazione, si deve segnalare che, sempre nel 2011, sono stati proposti avverso il GSE 850 decreti ingiuntivi da parte di tre legali, sostituitisi a numerosi clienti nel pagamento dell'onere di registrazione. Il GSE si è costituito in giudizio in opposizione a tali pretese, contestando sia la mancata formale messa in mora, sia la possibilità di sostituzione dei legali nei confronti degli assistiti.

Nel corso dell'anno 2011, per il contenzioso *black out* si sono sostenute spese per circa Euro 310 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.) il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte: ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, è pendente con uguale motivazione il giudizio per altri impianti dello stesso produttore. In ogni caso, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la SUM, va registrato che l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è svolta il 12 gennaio 2012 e il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione.

Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti nei quali le controparti hanno richiesto l'annullamento di provvedimenti del GSE con i quali era stato negato il riconoscimento come cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

Prestazioni di vettoramento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoramento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre a interessi.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile un'uniformità di giudizio in sede giudiziaria. Infatti, a titolo esemplificativo, nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente nei confronti del GSE respingendo il ricorso di parte attrice; il 19 febbraio 2008 il Tribunale di Venezia ha condannato, invece, le società convenute, tra cui il GSE. Avverso tale ultima sentenza è stato proposto appello.

Disservizi

Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

Scambio sul Posto

Si segnala, infine, la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Dei contenziosi al momento aperti, due risultano ancora nella fase istruttoria mentre un altro è stato rinviato all'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 4.000 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. L'accantonamento effettuato nell'esercizio (Euro 575 mila) è da ascrivere al mutato quadro normativo in materia di requisiti necessari per accedere ai regimi pensionistici.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 3.896 mila

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2011 è così rappresentata:

SALDO AL 31.12.2010		4.029
Euro mila		
Accantonamenti	1.467	
Utilizzi per erogazioni	(266)	
Altri movimenti	(1.334)	
Saldo al 31.12.2011		3.896

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa e anticipo spese sanitarie.

La voce "Altre movimentazioni" accoglie, per l'importo di Euro 1.207 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria (Euro 675 mila) e al fondo di tesoreria INPS (Euro 532 mila).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.



Debiti - Euro 3.483.703 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del Passivo.

Debiti verso banche - Euro 187.529 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori per Euro 166.996 mila e al mutuo passivo per Euro 20.533 mila acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 123.994 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla necessità di far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Debiti verso fornitori - Euro 3.170.282 mila

La voce registra un incremento, rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 1.332.675 mila, da imputare essenzialmente:

- all'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 1.192.102 mila);
- all'aumento dei debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (Euro 397.312 mila).

Questo incremento è stato in parte ridotto dalla simultanea contrazione dei debiti connessi alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 240.828 mila) e dei debiti per acquisto di energia CIP6 (Euro 114.810 mila).

**Debiti verso imprese controllate -
Euro 80.257 mila**

La voce presenta un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 19.736 mila; la composizione della voce è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	3.181	2.555	(626)
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Debiti per operazioni e corrispettivi sul mercato elettrico	57.289	76.812	19.523
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	12	35	23
Totale	57.301	76.847	19.546
Debiti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	39	855	816
Totale	60.521	80.257	19.736

L'incremento dei debiti verso GME è pari a Euro 19.546 mila ed è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per acquisti di energia sul Mercato Elettrico. Verso le altre società controllate AU ed RSE sussistono unicamente debiti non legati a partite energetiche ma dovuti al trasferimento dell'IVA di Gruppo e agli oneri legati al personale distaccato.

Debiti tributari - Euro 36.901 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2011 e il confronto con l'esercizio 2010 sono di seguito sintetizzati.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	2.932	21.335	18.403
IVA a debito	87.620	15.515	(72.105)
Debito per Addizionale IRES (Robin Tax)	-	18	18
Debito per IRAP	-	33	33
Totale	90.552	36.901	(53.651)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 1.396 mila

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso INPS	827	1.013	186
Contributi maturati per ferie	202	235	33
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	121	148	27
Totale	1.150	1.396	246

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti - Euro 7.337 mila
Risultano così composti:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso il personale	3.095	3.811	716
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	171.220	160	(171.060)
Altri debiti di natura diversa	2.551	3.366	815
Totale	176.866	7.337	(169.529)

La variazione negativa rispetto al valore del 2010 (Euro 169.529 mila) è riconducibile al venir meno dei debiti legati ai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6, per effetto della cessazione di tale tipologia contrattuale intervenuta nel corso dell'anno.

Ratei e risconti passivi - Euro 47.506 mila

Sono composti come segue.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ratei passivi	1.026	14	(1.012)
Risconti passivi	40.187	47.492	7.305
Totale	41.213	47.506	6.293

Il decremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto al venir meno degli interessi passivi, rilevati nel 2010, su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione relativa all'anno 2001;
- a partite generate dall'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione dei fondi da parte dell'Autorità (Euro 6.223 mila);
- alla quota residua del contributo erogato in acconto dalla CCSE rispetto a quanto in seguito stanziato in via definitiva per l'anno 2011; la Delibera R/EEL 140/12, infatti, nel fissare l'importo in acconto dell'esercizio 2012 ha stabilito che fosse inclusivo di tale importo eccedente (Euro 5.894 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca, iniziata nel corso del 2011, proseguirà negli anni 2012 e 2013, e al nuovo contributo PV Parity.



Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Debiti verso banche	166.996	-	20.533	187.529
Debiti verso fornitori	3.170.282	-	-	3.170.282
Debiti verso imprese controllate	80.257	-	-	80.257
Debiti tributari	36.901	-	-	36.901
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.397	-	-	1.397
Altri debiti	7.337	-	-	7.337
Totale	3.463.170	-	20.533	3.483.703
Risconti passivi	47.492	-	-	47.492
Totale	3.510.662	-	20.533	3.531.195

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 107.324.790 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e delle altre partite di memoria come di seguito evidenziato.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Garanzie ricevute			
Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	382.564	301.113	(81.451)
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	20.452.000	77.462.050	57.010.050
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	18.740.000	29.501.080	10.761.080
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	46.939	49.262	2.323
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	8.988	8.988	-
Altre partite diverse di memoria	2.335	2.297	(38)
Totale	39.632.826	107.324.790	67.691.964

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita esponenziale delle convenzioni. La voce "Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per richiedere l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti: ciò, in particolare, ha riguardato le integrazioni sugli edifici agricoli adibiti a serra. Inoltre, nel corso del 2010 e del 2011 sono aumentate in misura esponenziale le verifiche *in situ* al fine di riscontrare la rispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici rispetto a quanto i soggetti responsabili avevano dichiarato per accedere ai benefici della Legge n. 129 del 2010. Il contenzioso generato dall'opposizione dei soggetti ai provvedimenti conclusivi di tale attività ispettiva, ovvero ai susseguenti provvedimenti decadenziali dalle tariffe, si è dunque notevolmente incrementato.

Un altro notevole fronte di contenzioso (circa 83 ricorsi) si è aperto a seguito dell'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), in quanto numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, presupposto dell'emanazione del Decreto stesso. Da taluni operatori, oltre a specifiche disposizioni del Decreto, sono stati impugnati anche gli atti predisposti dal GSE, quali le "Regole tecniche per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici" nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, i soggetti titolari dei c.d. "grandi impianti" dovrebbero essere avviati alla fase di ammissione all'incentivazione.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo da parte del GSE di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte su tali impianti dal GSE, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere *ex tunc* l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare *ex tunc* la produzione elettrica.

Enel pompaggi

Nel dicembre 2010, Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera AEEG 104/05 con la quale sorvegliava in capo al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel per l'acquisto di CV per gli anni 2001-2002 relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la ripetizione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione dei CV anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel di quanto versato al GRN per i soli anni 2001-2002, oggetto dell'originario ricorso.



Servizi ausiliari

Ai sensi della Delibera 2/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, riguardante la definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEG.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEG. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

Cogenerazione

A norma dell'art. 4 della Delibera 42/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispetta determinati indici (IRE e LT). All'esito di puntuale valutazione, il GSE ha in alcuni casi rigettato la sussistenza delle condizioni di cogenerazione e la relativa qualifica. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di rigetto. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

Black Out

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi, a oggi, in tal senso, in accoglimento delle tesi del Gestore e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di vedere promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora in termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 11.518.458 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 11.295.639 mila

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 3.322.104 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ricavi da vendita di energia verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	3.084.807	2.915.356	(169.451)
Ricavi da vendita di energia verso terzi			
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	249.587	607.521	357.934
Ricavi da convenzione RFI	335.963	374.372	38.409
Altri ricavi	7.831	9.320	1.489
Totale ricavi da vendita di energia	3.678.188	3.906.569	228.381
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	34.978	74.429	39.451
Altri ricavi			
Ricavi da vendita Certificati Verdi	6.434	2.380	(4.054)
Ricavi per fee CO-FER e GO estere	-	2.027	2.027
Ricavi da RECS	1.056	1.238	182
Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	433	381	(52)
Altri ricavi e proventi	5.415	11.074	5.659
Totale altri ricavi	13.338	17.100	3.762
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	32.100	33.006	906
Contributi incentivazione energia elettrica	4.214.931	7.209.499	2.994.568
Contributi incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Totale	7.973.535	11.295.639	3.322.104

I ricavi da vendita di energia nei confronti della controllata GME subiscono un decremento pari a Euro 169.451 mila da ascrivere alla riduzione della quantità venduta, non compensata dall'aumento del prezzo medio. Tale variazione negativa è più che compensata dall'aumento dei ricavi da corrispettivi di sbilanciamento (Euro 357.934 mila) derivanti principalmente dalle maggiori quantità intermedie nell'ambito del Ritiro Dedicato e dei ricavi derivati dalla convenzione con RFI (Euro 38.409 mila) da ascrivere a un prezzo medio unitario maggiore.

Si registra, infine, un incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e anche di quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori

componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2011 si incrementa di Euro 906 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera RVEEL 140/12). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 32.100 mila (Delibera ARG/elt 67/11).

Accanto a questo contributo il GSE nel 2011 ha percepito anche Euro 55.036 mila a copertura delle somme erogate per lo Stoccaggio Virtuale del gas.

Altri ricavi e proventi - Euro 222.819 mila

La voce "Altri ricavi e proventi" risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 109.984 mila.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	62.173	110.639	48.466
Sopravvenienze da vendite energia CIP6	2.484	32.428	29.944
Sopravvenienze da conguagli Scambio sul Posto	-	27.858	27.858
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	5.801	22.516	16.715
Sopravvenienze da Mancata Produzione Eolica	-	2.719	2.719
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	122	185	63
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	2	90	88
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	122	41	(81)
Sopravvenienze da Del. 91/09	21	-	(21)
Sopravvenienze da Del. 91/09 - Costi amministrativi	25	-	(25)
Altre sopravvenienze attive ordinarie	7.476	5.900	(1.576)
Totale sopravvenienze attive	78.226	202.376	124.150
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Ricavi verso società del Gruppo	4.808	6.517	1.709
Ricavi verso terzi	29.801	13.926	(15.875)
Totale ricavi per prestazioni e servizi vari	34.609	20.443	(14.166)
Totale	112.835	222.819	109.984

Le sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 48.466 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni della vendita di energia CIP6 (Euro 29.944 mila), nonché ai conguagli dello Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila).

Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3.

La voce "Altre sopravvenienze attive ordinarie" comprende essenzialmente il rilascio di valori accantonati al Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 4.422 mila) e al Fondo Svalutazione Crediti (Euro 637 mila). Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari. Il decremento della voce rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.576 mila) è dovuto ai minori rilasci di Fondi avvenuti nell'esercizio 2011 rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2010.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 20.443 mila, si riducono a causa del decremento delle partite legate a RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 13.610 mila). Tale voce comprende, inoltre, il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE sia le società controllate, e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate.

Costi della produzione - Euro 11.514.991 mila

Comprendono le voci seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 7.232.538 mila

La voce registra un incremento pari a Euro 610.294 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2010 sono esposti nel seguente prospetto.

Euro mila	2010	2011	VARIAZIONI
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	343.437	400.557	57.120
Costi verso AU per differenziali CIP6	7.420	-	(7.420)
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	4.186.320	3.273.566	(912.754)
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	1.122.320	2.198.196	1.075.876
Totale costi per acquisto energia	5.659.497	5.872.319	212.822
Costi per acquisti diversi dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	1.822	-	(1.822)
Costi per acquisti diversi dall'energia da terzi			
Costi per acquisto e revisione prezzi CV	960.571	1.359.853	399.282
Costi per forniture diverse	354	366	12
Totale costi per acquisti diversi dall'energia	962.747	1.360.219	397.472
Totale	6.622.244	7.232.538	610.294

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un aumento dovuto ai sempre maggiori oneri da corrispondere alla controllata GME per acquisti su MGP e MA (Euro 57.120 mila) per un incremento dei prezzi medi unitari e delle quantità, lievemente attenuato dall'azzeramento delle partite energetiche verso la controllata AU (Euro 7.420 mila) per il venir meno della fattispecie dei contratti differenziali.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un incremento pari a Euro 212.822 mila, dati dall'effetto combinato dell'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 1.075.876 mila), per le maggiori quantità approvvigionate e la riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 912.754 mila) che invece rilevano una contrazione delle quantità anche per effetto della risoluzione anticipata di alcuni

contratti di acquisto intervenuta agli inizi del 2011. I costi per acquisti diversi dall'energia da terzi sono costituiti dai costi di acquisto per Certificati Verdi, in notevole aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 434.382 mila).

Per servizi - Euro 30.969 mila

La voce costi per servizi presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 10.069 mila, e risulta essere articolata come segue.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per servizi relativi all'energia verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.665	1.452	(213)
Costi per servizi relativi all'energia verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	382	-	(382)
Altri costi	32	20	(12)
Totale costi per acquisto servizi relativi all'energia	2.079	1.472	(607)
Costi per servizi diversi dall'energia verso società del Gruppo	123	157	34
Costi per servizi diversi dall'energia verso terzi			
Prestazioni professionali	4.404	11.264	6.860
Prestazioni per attività informatiche	1.892	2.852	960
Servizi per il personale	1.901	2.488	587
Immagine e comunicazione	2.407	2.369	(38)
Costi per contact center in outsourcing	-	2.360	2.360
Manutenzioni e riparazioni	636	1.077	441
Vigilanza	610	774	164
Pulizia	444	731	287
Emolumenti amministratori e sindaci	621	681	60
Telefonia	390	599	209
Trasmissione dati	200	385	185
Servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	2.503	235	(2.268)
Spese di rappresentanza	199	102	(97)
Altri servizi	2.491	3.423	932
Totale costi per acquisto servizi diversi dall'energia	18.821	29.497	10.676
Totale	20.900	30.969	10.069

Relativamente alle partite riconducibili all'energia, la variazione della voce è determinata dal decremento degli oneri verso GME per i servizi svolti sul mercato dell'energia (Euro 213 mila) e dall'azzeramento dei costi verso terzi per servizio di aggregazione misure, non più previsti (Euro 382 mila).

Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento (Euro 10.676 mila) quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, incidono in modo significativo sull'aumento complessivo:

- i maggiori costi per prestazioni professionali (Euro 6.860 mila) ascrivibili, principalmente, all'aumento esponenziale delle domande di ammissione agli incentivi fotovoltaici, passate da circa 84 mila nel 2010 a circa 170 mila nel 2011, che la società ha preferito fronteggiare con una esternalizzazione dell'attività istruttoria presso organismi qualificati quali le Università (Euro 3.129 mila) anziché incrementare il proprio organico. A tale aumento si aggiunge quello relativo alle azioni di verifica e controllo effettuate sugli impianti, principalmente a seguito di quanto previsto dalla Legge 129/10, per le quali ci si è avvalsi di organismi esterni, quali ENEA e SIN (Euro 1.193 mila), e quello delle spese legali (Euro 1.414 mila), dovute al maggiore contenzioso, prevalentemente di natura amministrativa;
- i maggiori oneri per attività informatiche (Euro 960 mila), ascrivibili ai necessari interventi sull'infrastruttura informatica e sulle applicazioni per la gestione dei processi operativi, realizzati a seguito delle significative modifiche normative inerenti ai meccanismi di incentivazione gestiti dalla società, che si sono succedute nel corso dell'anno;
- i maggiori costi per servizi per il personale (Euro 587 mila), che comprendono le spese per le trasferte, principalmente per le verifiche sugli impianti, per le attività formative e per l'erogazione del servizio di mensa previsto contrattualmente. Tale variazione è strettamente conseguente alla crescita dell'organico, passato da 377 unità al 31 dicembre 2010 a 494 al 31 dicembre 2011;
- i maggiori costi sostenuti per i servizi svolti dal *contact center* a supporto dei processi operativi (Euro 2.360 mila). Tale incremento, tuttavia, deve essere letto in parallelo alla riduzione di Euro 2.268 mila che ha interessato la voce "Servizio di somministrazione lavoro". Nello scorso esercizio, infatti, la medesima attività era svolta da personale somministrato;
- la variazione di Euro 60 mila della voce "Emolumenti amministratori e sindaci" non è conseguente a un incremento dei compensi riconosciuti, ma è riconducibile al fatto che, nell'esercizio 2010, alcuni emolumenti sono stati riconosciuti solo a partire dal secondo trimestre e, quindi, non hanno dispiegato i loro effetti per tutta la durata dell'esercizio, a differenza di quanto verificatosi nel 2011;
- i maggiori costi per altri servizi (Euro 932 mila), imputabili principalmente alle spese connesse alla gestione esternalizzata del processo di attivazione delle convenzioni di Scambio sul Posto. In tale voce sono, altresì, compresi i compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti (Euro 53 mila) per le attività svolte.

Per godimento di beni di terzi - Euro 54.505 mila

La voce presenta un incremento pari a Euro 29.866 mila, ed è di seguito dettagliata.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Corrispettivo di trasporto	23.386	52.841	29.455
Affitti e locazioni di beni immobili	924	1.318	394
Noleggi	329	346	17
Totale	24.639	54.505	29.866

L'aumento è da attribuire essenzialmente ai costi per il corrispettivo di trasporto riconosciuto ai produttori RID, che aumentano di pari passo con l'incremento dell'energia prodotta e quindi transitata sulle reti (Euro 29.455 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. A tale incremento si affiancano anche quelli, più contenuti, che hanno riguardato le locazioni di immobili e i noleggi per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività.

Per il personale - Euro 28.897 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 5.808 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2011 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2011.

	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2010	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2011
Dirigenti	19	21	17	20
Quadri	91	93	85	92
Impiegati	267	380	233	307
Totale	377	494	335	419



Ammortamenti e svalutazioni - Euro 7.375 mila

Le quote di ammortamento registrano un incremento di Euro 1.355 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

L'ammontare riguarda per Euro 606 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 749 mila quelle materiali. Nel corso dell'anno 2011 non sono state effettuate svalutazioni.

Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2011 su tale voce non sono presenti saldi.

Oneri diversi di gestione - Euro 4.160.708 mila

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 2.778.010 mila, ed è dettagliata come segue.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze passive			
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	24.013	25.953	1.940
Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - Anni precedenti	21.916	2.111	(19.805)
Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	1.053	1.360	307
Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	100	404	304
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	8.664	251	(8.413)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	22	5	(17)
Sopravvenienze da Delibera ARG/elt 91/09	5.573	3	(5.570)
Altre sopravvenienze passive ordinarie	401	653	252
Totale sopravvenienze passive	61.742	30.740	(31.002)
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	854.953	3.931.020	3.076.067
Contributi per Scambio sul Posto	65.000	118.965	53.965
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Costi per risoluzione anticipata CIP6	378.793	13.562	(365.231)
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	21.206	9.933	(11.273)
Contributi diversi	83	167	84
Altri costi	921	1.285	364
Totale oneri diversi di gestione	1.320.956	4.129.968	2.809.012
Totale	1.382.698	4.160.708	2.778.010



Le sopravvenienze passive diminuiscono di Euro 31.002 mila; le maggiori variazioni sono riconducibili ai minori costi legati all'acquisto dell'energia CIP6 (Euro 19.805 mila), ai minori oneri relativi allo Scambio sul Posto (Euro 8.413 mila) e alle partite relative alla Delibera ARG/elt 91/09 (Euro 5.570 mila). Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3. La voce "Altri costi" è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli oneri diversi di gestione e, nello specifico, le voci più rilevanti riguardano:

- i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 3.931.020 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2011. Tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico;
- i contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del DM 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni relative alla cessione destinata; anche tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3, ed è in forte calo rispetto allo scorso esercizio (Euro 365.231 mila);
- i contributi, non presenti nello scorso esercizio, erogati per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 55.036 mila). Tale onere trova copertura in una specifica componente tariffaria riconosciuta dalla CCSE;
- i contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 53.965 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 18.636 mila

Il dettaglio della voce è il seguente.

Proventi da partecipazioni - Euro 13.104 mila

L'aumento è dovuto a un livello complessivamente superiore dei risultati economici delle controllate.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Dividendi da impresa controllata - GME S.p.A.	11.802	12.132	330
Dividendi da impresa controllata - AU S.p.A.	1.086	972	(114)
Totale	12.888	13.104	216

Altri proventi finanziari - Euro 10.905 mila

La voce registra un aumento rispetto allo scorso anno di Euro 8.219 mila, determinato dal notevole incremento degli interessi attivi sui depositi (Euro 8.105 mila), a causa delle maggiori disponibilità liquide detenute nel corso dell'esercizio cui si è accompagnata la lievitazione dei tassi di remunerazione.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	1.830	9.935	8.105
Interessi di mora su crediti	848	944	96
Interessi su prestiti a dipendenti	7	10	3
Altri proventi finanziari	1	16	15
Totale	2.686	10.905	8.219

**Interessi e altri oneri finanziari -
Euro 5.373 mila**
La voce è così composta:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi passivi per risoluzione anticipata contratti CIP6	-	4.367	4.367
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	303	522	219
Interessi su finanziamenti a breve termine	764	329	(435)
Interessi di mora	1.000	153	(847)
Differenze negative di cambio	4	2	(2)
Totale	2.071	5.373	3.302

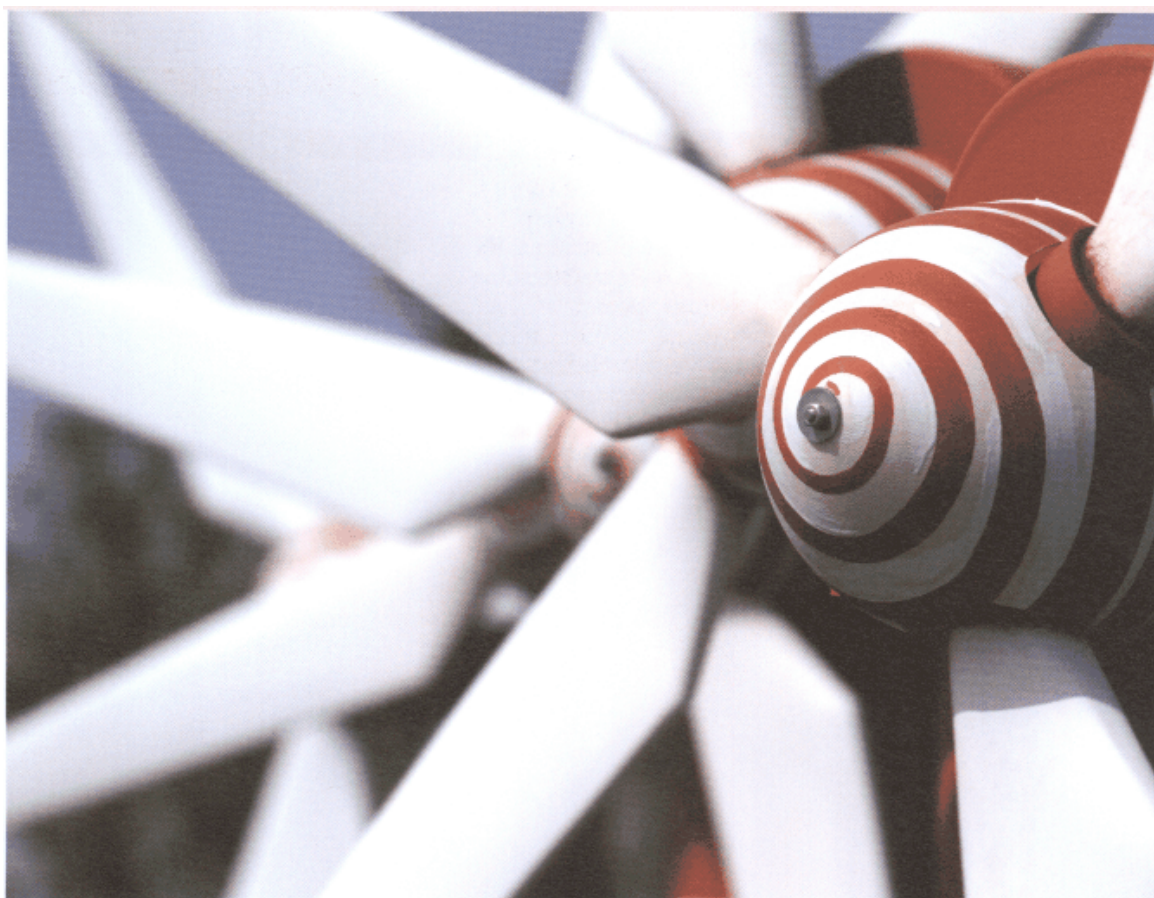
Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 3.302 mila, sulla scia dell'incremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 (Euro 4.367 mila) che trovano copertura nella componente A3.

Si riducono invece di Euro 847 mila gli interessi di mora, riguardanti un contenzioso aperto con un operatore elettrico, mentre risultano allineati quelli su mutuo.



Proventi e oneri straordinari - (Euro 570 mila)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato.



**Imposte sul reddito dell'esercizio,
correnti, differite e anticipate -
(Euro 2.571 mila)**

Il dettaglio della voce è il seguente.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Imposte correnti:			
IRES	562	1.137	575
Addizionale IRES (Robin Tax)	-	434	434
IRAP	724	758	34
Imposte differite	199	242	43
Totale	1.485	2.571	1.086

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che, qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa Euro 20.638 mila.

Le imposte differite si riferiscono alle differenze temporanee derivanti dall'eccedenza degli ammortamenti fiscali calcolati relativamente al primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, rispetto a quello civilistico determinato con riguardo anche al principio del *pro rata temporis*.
La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Euro mila		
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite IRES teorica (aliquota 34%)	21.532	7.321
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.035	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.203)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(12.043)	
Perdita fiscale 2009-2008-2007	(187)	
Imponibile fiscale IRES	4.134	
Totale IRES		1.406

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, di importo molto contenuto, sono riferite a interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica

ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Euro mila		
Differenza tra valore e costi della produzione IRAP teorica (aliquota 4,82%)	20.896	1.007
Differenze permanenti	(5.171)	
Imponibile fiscale IRAP	15.725	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		758

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CIVILISTICO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE

PAGINA BIANCA



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla società, rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e, sulla base di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 8 maggio 2012

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

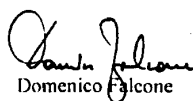
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: via Trionfale, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 01049560156 - P.E.A. Milano n. 1720239
Cassa F.A. IT 03049560156

Members of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 16 maggio 2012

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26 000 000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2011

Pagina 1

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S P A

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011"*. Inoltre, hanno attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici- GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 16 maggio 2012, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 con giudizio positivo senza rilievi. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 24 marzo 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *"Consuntivazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2010"*;

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

- o in data 13 aprile 2011 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito alla: "Determinazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2011";
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 18.960.408 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	96.533.581	87.414.385
Attivo circolante	3.606.404.928	2.353.312.241
Ratei e risconti	467.272	580.367
TOTALE ATTIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto		
I Capitale	26.000.000	26.000.000
IV Riserva legale	5.200.000	5.200.000
VII Altre riserve	84.063.479	77.842.844
IX Utile (perdita) d'esercizio	18.960.408	18.220.635
Totale Patrimonio netto	134.223.887	127.263.479
Fondo per rischi ed oneri	34.077.594	38.570.257
T.F.R. di lavoro subordinato	3.895.510	4.028.954
Debiti	3.483.703.024	2.230.231.439
Ratei e risconti	47.505.766	41.212.864
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Conti d'ordine	107.324.789.648	39.632.826.242

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Valore della produzione	11.518.457.537	8.086.369.964
Costi della produzione	11.514.991.478	8.079.764.620
Differenza tra valore e costi di produzione	3.466.059	6.605.344
Proventi e oneri finanziari	18.635.827	13.503.488
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(570.350)	(402.848)
Risultato prima delle imposte	21.531.536	19.705.984
Imposte sul reddito	(2.571.128)	(1.485.349)
Utile del periodo	18.960.408	18.220.635

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S P A

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio non esprime giudizi in merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto il CdA ha rimesso tale decisione all'Assemblea dei soci.

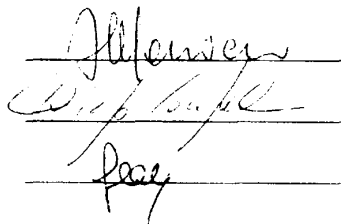
Roma, 16 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



PAGINA BIANCA

GLOSSARIO



PAGINA BIANCA

AdP: Accordo di Programma
AIB: *Association of Issuing Bodies*
AU: Acquirente Unico
CAR: Cogenerazione ad Alto Rendimento
CCP: Corrispettivo per la Corretta Previsione
CCSE: Cassa Conguaglio del Settore Elettrico
CEC: Costo Evitato di Combustibile
CERSE: Comitato Esperti di Ricerca sul Sistema Elettrico
CIP6: Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi 6/92
CO-FER: Certificazione rilasciata sull'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile
CV: Certificati Verdi
CV-TLR: Certificati Verdi per il teleriscaldamento
DP: Dirigente Preposto
DPS: Documento Programmatico sulla Sicurezza
EECS: Sistema standardizzato di certificazione per il rilascio dei RECS
EERA: *European Energy Research Alliance*
FER: Fonti di Energia Rinnovabile
FUI: Fornitori di Ultima Istanza
GME: Gestore dei Mercati Energetici
GO: Garanzia di Origine
GSE: Gestore dei Servizi Energetici
IAFR: Impianti alimentati da fonti rinnovabili
ICO-FER: Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle CO-FER
IEA: Agenzia Internazionale dell'Energia
IPEEC: *International Partnership for Energy Efficiency Cooperation*
IRE: Indice di Risparmio Energetico
IRGO: Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle GO
LT: Limite Termico
MATT: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MC: *Market Coupling*
MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze

MGP: Mercato del Giorno Prima
MGP-GAS: Mercato del Giorno Prima del gas
MI: Mercato Infragiornaliero
MI-GAS: Mercato Infragiornaliero del gas
MiSE: Ministero dello Sviluppo Economico
MP: Mercato a Pronti
MPE: Mancata Produzione Eolica
MSD: Mercato dei Servizi di Dispacciamento
MTE: Mercato a Termine dell'Energia
MUE: Mercato delle Unità di Emissione
OIC: Organismo Italiano di Contabilità
OME: *Observatoire Méditerranéen de l'Energie*
PAN: Piano di Azione Nazionale
PB-GAS: Piattaforma di Bilanciamento del gas
PCE: Piattaforma dei Conti Energia a termine
PCR: *Price Coupling of Regions*
PES: Risparmio di energia primaria
P-GAS: Piattaforma del gas
PUN: Prezzo Unico Nazionale
RdS: Ricerca di Sistema
RECS: *Renewable Energy Certificate System*
RID: Ritiro Dedicato
ROE: *Return on Equity*
RSE: Ricerca sul Sistema Energetico
RTN: Rete di Trasmissione Nazionale
SII: Sistema Informativo Integrato
SSP: Scambio sul Posto
TEE: Titoli di Efficienza Energetica
TIMM: Testo Integrato Monitoraggio Mercato
TIT: Testo Integrato del Trasporto
TO: Tariffa Omnicomprensiva
VPP: Capacità produttiva virtuale

PAGINA BIANCA

€ 34,00



170150001340